

Comune di Mezzano. Inventario dell'archivio storico (1477-2000)

a cura di

Cooperativa ARCoop, Ugo Pistoia

Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici

2003

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati realizzati, per incarico e con la direzione tecnica del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, per la sezione preunitaria a cura di Ugo Pistoia (nel 1997, con il programma "Word"), per la sezione postunitaria a cura della Cooperativa A.R.Coop di Rovereto (nel 2002-2003, con il programma "Sesamo 2000"); l'importazione dei dati della sezione preunitaria nel programma "Sesamo 2000" è stata curata da Anna Guastalla (nel 2000); il lavoro è stato ultimato nel 2003.

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Francesco Antonioli (Studio Virginia) nel corso del 2009, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

Abbreviazioni adottate:

art., artt. = articolo, articoli

c., cc. = carta, carte

ca. = circa

cart. = carta, cartone

cat., catt. = categoria, categorie

cfr. = confronta

cop. = coperta

ex. = exeunte

fasc. = fascicolo

in. = ineunte

int. = interno

ml = metri lineari

mm. = millimetri

mod. = modello

n., nn. = numero, numeri

n.n. = non numerato

num. = numerazione

orig. = originale

p., pp. = pagina, pagine

prot. = protocollo

quad. = quaderno

reg. = registro

s.cop. = senza coperta

sd = sinistra/destra

sec. = secolo

segg. = seguenti

sez. = sezione

tit. = titolo

v. = vedi

v.a. = vedi anche

vol. = volume

ago. : agosto

apr. : aprile

dic. : dicembre

feb. : febbraio

gen. : gennaio

giu. : giugno

lug. : luglio

mag. : maggio

mar. : marzo

nov. : novembre

ott. : ottobre

set. : settembre

Albero delle strutture

- 📁 Comune di Mezzano, 1477 - 2000
 - 📁 Comune di Mezzano, 1477 - 1985
 - 📁 Comunità di Mezzano, 1477 - 1810
 - 📁 Atti degli affari della comunità, 1477 - 1810
 - 📁 Estimi e catasti, 1590 - 1810
 - 📁 Rendiconti degli amministratori comunitari, 1765 - 1810
 - 📁 Inventari dei documenti, 1695 - 1786
 - 📁 Comune di Mezzano (ordinamento italico), 1810 - 1817
 - 📁 Carteggio e atti degli affari comunali, 1810 - 1817
 - 📁 Catasti, 1814 - 1815
 - 📁 Urbari, 1817 - 1817
 - 📁 Comune di Mezzano (ordinamento austriaco), 1818 - 1923
 - 📁 Protocolli delle sedute della rappresentanza, 1850 - 1910
 - 📁 Protocolli delle sedute della deputazione, 1887 - 1922
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1835 - 1923
 - 📁 Repertori degli atti, 1835 - 1913
 - 📁 Carteggio e atti degli affari comunali, 1612 - 1923
 - 📁 Carteggio e atti ordinati per anno, 1612 - 1923
 - 📁 Carteggio e atti ordinati per oggetto, 1830 - 1922
 - 📁 Anagrafe, passaporti e certificati di ispezione cadaverica, 1880 - 1923
 - 📁 Leva militare, 1872 - 1920
 - 📁 Catasti e mappe, 1822 - 1874
 - 📁 Urbari di raccolte e decime, 1831 - 1831
 - 📁 Inventari del patrimonio comunale, 1862 - 1915
 - 📁 Preventivi e allegati, conti consuntivi e documenti giustificativi, 1818 - 1923
 - 📁 Giornali di cassa, 1844 - 1923
 - 📁 Libri mastri o partitari, 1883 - 1923
 - 📁 Matrici dei mandati, 1861 - 1911
 - 📁 Registri diversi, 1822 - 1886
 - 📁 Comune di Mezzano (ordinamento italiano), 1923 - 1961
 - 📁 Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - originali, 1924 - 1962
 - 📁 Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - copie, 1923 - 1961
 - 📁 Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - originali, 1924 - 1962
 - 📁 Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - copie, 1924 - 1961
 - 📁 Indici delle deliberazioni del consiglio e della giunta comunale, 1923 - 1967
 - 📁 Protocolli della corrispondenza, 1924 - 1961
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1924 - 1961

- 📁 Protocolli della corrispondenza riservata, 1927 - 1949
- 📁 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1918 - 1982
 - 📁 Carteggio ed atti ordinati per anno, 1924 - 1961
 - 📁 Carteggio ed atti ordinati per oggetto, 1918 - 1982
- 📁 Contratti e relativi repertori, 1923 - 1969
 - 📁 Repertori degli atti soggetti a tassa di registro, 1923 - 1961
 - 📁 Repertori dei contratti ad uso interno del comune, 1928 - 1939
 - 📁 Contratti, 1923 - 1961
 - 📁 Registri delle spese contrattuali, 1928 - 1969
- 📁 Liste elettorali, 1945 - 1966
- 📁 Ruoli delle rendite patrimoniali, delle imposte e tasse comunali, 1931 - 1961
- 📁 Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1961
- 📁 Giornali di cassa, 1924 - 1968
- 📁 Libri mastri della contabilità, 1924 - 1961
- 📁 Allegati ai bilanci di previsione, reversali e mandati di pagamento, 1924 - 1961
- 📁 Liste di leva, 1922 - 1962
- 📁 Liste dei riformati, 1901 - 2000
- 📁 Liste dei renitenti, 1923 - 1976
- 📁 Ruoli matricolari, 1922 - 1940
- 📁 Lavori pubblici, 1920 - 1972
 - 📁 Strade e ponti, 1923 - 1968
 - 📁 Fognatura, 1928 - 1960
 - 📁 Acquedotti, 1920 - 1960
 - 📁 Edifici, 1928 - 1972
- 📁 Licenze edilizie, 1942 - 1961
- 📁 Registri di stato civile: atti di nascita, 1924 - 1961
- 📁 Registri di stato civile: atti di matrimonio, 1924 - 1961
- 📁 Registri di stato civile: atti di morte, 1924 - 1961
- 📁 Registri di stato civile: atti di cittadinanza, 1924 - 1961
- 📁 Registro della popolazione, 1922 - 1969
 - 📁 Registri della popolazione, 1922 - 1947
 - 📁 Fogli di famiglia e cartelle di casa, 1924 - 1969
 - 📁 Schede individuali, 1901 - 2000
- 📁 Movimento della popolazione, 1924 - 1976
 - 📁 Registri del movimento della popolazione, 1930 - 1958
 - 📁 Statistiche del movimento della popolazione, 1924 - 1961
 - 📁 Registri delle emigrazioni e delle immigrazioni, 1928 - 1976
 - 📁 Pratiche di emigrazione ed immigrazione, 1934 - 1961
- 📁 Registri diversi, 1913 - 1985
 - 📁 Registri diversi: cat. I, 1925 - 1971

- 📁 Registri cronologici degli atti originali, 1929 - 1995
- 📁 Ruoli generali degli affari civili, 1943 - 1991
- 📁 Rubrica alfabetica generale degli affari contenziosi civili, 1942 - 1967
- 📁 Registri per gli atti eseguiti dall'usciera e dal messo di conciliazione, 1929 - 1996
- 📁 Registri per gli avvisi delle conciliazioni, 1929 - 1941
- 📁 Registri delle udienze, 1930 - 1948
- 📁 Rubrica alfabetica del registro delle udienze, 1929 - 1929
- 📁 Registri dei procedimenti per ingiunzione, 1930 - 1938
- 📁 Repertori delle sentenze e degli atti soggetti a tassa di registro, 1929 - 1968
- 📁 Registri delle convocazioni e deliberazioni dei consigli di famiglia e di tutela delegati dal pretore, 1929 -

1940

- 📁 Registri di carico e scarico dei depositi per spese di cancelleria, 1942 - 1967
- 📁 Registri delle somme che vengono date in deposito al cancelliere per diritti d'ufficio, bolli ecc. inerenti cause da trattarsi dal conciliatore, 1929 - 1929
- 📁 Registri delle spese occorse nelle cause trattate col beneficio del gratuito patrocinio, 1929 - 1942
- 📁 Registri delle spese di giustizia anticipate dall'erario in materia civile, 1942 - 1967
- 📁 Registri delle spese prenotate a debito, 1943 - 1949
- 📁 Registri di carico e scarico dei depositi giudiziari in materia civile e penale, 1929 - 1929
- 📁 Registri diversi, 1929 - 1942
- 📁 Consorzio di segreteria e ostetrico di Mezzano - Imer, 1948 - 1958
 - 📁 Verbali delle deliberazioni, 1948 - 1958
- 📁 Società Molini di Mezzano, 1865 - 1888
 - 📁 Carteggio, atti e contabilità, 1865 - 1888
- 📁 Patronato scolastico di Mezzano, 1926 - 1932
 - 📁 Verbali delle deliberazioni del consiglio amministrativo, 1926 - 1932
 - 📁 Carteggio ed atti, 1928 - 1928
- 📁 Unione fascista famiglie numerose di Mezzano-Imer, 1939 - 1945
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1939 - 1945
 - 📁 Carteggio ed atti, 1939 - 1945
 - 📁 Registri dei soci, 1939 - 1942

Albero dei soggetti produttori



Comunità di Mezzano, Mezzano,
[1477] - 1810 settembre 30



Successori:
Comune di Mezzano, Mezzano,
1810 ottobre 1 - 1817 dicembre 31
Comune di Mezzano, Mezzano,
1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12



Comune di Mezzano, Mezzano,
1810 ottobre 1 - 1817 dicembre 31



Predecessori:
Comunità di Mezzano, Mezzano,
[1477] - 1810 settembre 30



Successori:
Comune di Mezzano, Mezzano,
1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12



Comune di Mezzano, Mezzano,
1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12



Predecessori:
Comune di Mezzano, Mezzano,
1810 ottobre 1 - 1817 dicembre 31
Comunità di Mezzano, Mezzano,
[1477] - 1810 settembre 30



Concorre alla gestione di : Congregazione di carità, Mezzano,
1811 febbraio 15 - 1937 giugno 30



Comune di Mezzano, Mezzano,
1923 gennaio 13 -



Comune generale di Primiero, Mezzano, [1850] - 1889



Ha per organo/ufficio : Comune di Transacqua, Transacqua, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12



Congregazione di carità, Mezzano,
1811 febbraio 15 - 1937 giugno 30



Successori:
Ente Comunale di Assistenza, Mezzano,
1937 luglio 1 - 1982 dicembre 30




Alla cui gestione concorre : Comune di Mezzano, Mezzano,
1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12





Ente Comunale di Assistenza, Mezzano,
1937 luglio 1 - 1982 dicembre 30




Predecessori:
Congregazione di carità, Mezzano,
1811 febbraio 15 - 1937 giugno 30


 Opera Nazionale Maternità ed Infanzia - Comitato comunale di Mezzano, Mezzano,
1926 - 1969

 Ufficio del Giudice conciliatore, Mezzano,
1929 luglio 1 - 1997

 Consorzio di segreteria e ostetrico di Mezzano - Imer, Mezzano,
1948 - [1958]

 Società Molini, Mezzano,
[1826] -

 Patronato scolastico, Mezzano,
1926 - 1930 marzo 30

 Unione fascista famiglie numerose. Nucleo comunale di Mezzano-Imer, Mezzano,
1939 febbraio 22 - 1945 aprile 8

Comune di Mezzano, 1477 - 2000

Storia archivistica

[1] La prima grande partizione degli archivi comunali italiani, quella tra periodo preunitario e postunitario, ha nel caso di Mezzano - come di tutti i comuni del Trentino e della Venezia Giulia - il suo elemento di cesura nel 1923, anno in cui, a quasi quattro anni dalla fine della I guerra mondiale, entrò in vigore - come detto poco fa - l'ordinamento amministrativo dello stato italiano. Il periodo preunitario costituisce solo una parte della sezione separata dell'archivio, essendo, come sappiamo, il termine ad quem di questa mobile.

Il più antico tra i documenti più antichi rinvenuti in archivio, pur se pervenuto in copia, risale al 1477. Carte anteriori a quella data sono andate probabilmente disperse, anche se non dobbiamo enfatizzare questa scarsità o assenza di documenti per il medioevo delle comunità rurali italiane, in modo particolare di quelle montane, quanto valutarla nella sua reale dimensione che non è descrivibile soltanto in termini di dispersioni, incendi, eventi calamitosi di altro tipo, guerre, incendi e alluvioni ma va rapportata piuttosto alla diffusione tardiva della scrittura, della pratica notarile, di forme sia pur embrionali di cancellerie comunali. Del resto alcuni altri documenti riguardanti Mezzano e anteriori al 1477 esistono ma sono allocati presso altri istituti archivistici quali ad esempio l'archivio parrocchiale di Mezzano e l'archivio parrocchiale di Fiera di Primiero.

La prima notizia riguardante l'esistenza di un archivio comunitario, quandanche non organicamente strutturato, è desumibile da un inventario, in realtà un elenco di consistenza se vogliamo esprimerci nei termini dell'odierna archivistica, redatto il 10 marzo 1695 in occasione del passaggio delle consegne tra il marzolo uscente Zanandrea Gubert e il neoletto Martino Antonio Moscon [2]: tutte le carte, delle quali non è detto dove siano conservate, sono raggruppate in 24 mazzi, 7 dei quali, verosimilmente i più recenti sono costituiti da 10 documenti ciascuno. L'archivio è completato da copie di atti processuali, 7 "estimi vecchi" non in uso, un "estimo bono e un estimeto". Novant'anni più tardi, nel 1785, un altro inventario redatto anch'esso in occasione di un passaggio di consegne ma relativo questa volta a tutti i beni mobili del comune, fa esplicita menzione dell'esistenza di un archivio comunale senza tuttavia dire alcunché sulla sua collocazione. Cita le due classiche chiavi con le quali "chiuderlo" (è conservato in una cassa, in un armadio, in una stanza?) e un inventario "in ordine" al quale le carte sono organizzate [3]. Non sembra probabile si tratti dell'"inventario" del 1695 quanto piuttosto di uno strumento redatto proprio intorno a quegli anni come trasposizione cartacea di un consistente intervento ordinatore. Lo si intuisce dal tipo di scrittura e dalle segnature che contraddistinguono molti dei documenti anteriori a quella data [4]. Tutto lascia supporre che si tratti dell'ordinamento - impossibile da ricostruire oggi - per fascicoli contrassegnati da lettere dell'alfabeto maiuscolo che compaiono in molti - non in tutti - documenti che arrivano fino al 1785.

Un repertorio, la cui redazione va fatta risalire al 1814, è testimone di una rinnovata intenzione ordinatrice che interessa gran parte delle carte prodotte fino al 1810 (con una sola eccezione del 1812) dagli uffici della regola o del comune di Mezzano [5]. A distanza di poco più di un ventennio, nel 1835, un altro intervento razionalizzatore si sovrappone al precedente (in senso letterale, molte delle segnature del 1814 vengono cassate e sostituite da altre corrispondenti a un nuovo titolare che pure, sul piano dei contenuti, non su quello formale, poco si discosta dal precedente [6]. Questo ordinamento, confermato in più d'uno dei consueti passaggi di consegna tra due capicomuni nel 1845 [7], segna una soluzione di continuità nei modi e nelle forme dell'organizzazione archivistica di Mezzano, quantomeno per quanto riguarda il carteggio e gli atti della comunità. Dal 1835 in poi infatti, tutti gli atti anteriori a quella data sembrano

costituire una sorta di sezione separata: tutte - o quasi tutte - le carte prodotte da da allora in poi sono invece protocollate e archiviate in fascicoli per lo più annuali ('perlopiù' perché, come vedremo, in alcuni casi, all'interno di un'unica annata i fascicoli sono molteplici). Questo nuovo ordinamento trova piena attuazione a partire dal 1850 in seguito all'entrata in vigore della nuova legge comunale provvisoria del 1849 [8].

Un altro elemento di cesura, questa volta dovuto a una delle 'classiche' cause esterne alla natura dell'archivio è dato dalla dispersione che accompagnò la ritirata dell'esercito austroungarico negli ultimi giorni della prima guerra mondiale [9]. Il recupero e il riaccorpamento delle disiecta membra del piccolo complesso archivistico fecero probabilmente sparire il vecchio ordinamento del 1835. Tutti gli atti anteriori al 1850 furono suddivisi per argomenti empiricamente predeterminati (affari della comunità, affari ecclesiastici, guerre napoleoniche, ecc.) e condizionati in nove buste. Ne fa fede l'elenco di consistenza del 1927, del quale è nientaltro che calco e prolungamento quello del 1964, unico strumento di corredo in uso presso l'archivio prima del presente intervento di riordino e inventariazione.

Non determinante ai fini della storia della documentazione preunitaria, ma certo da non sottovalutare in una ricostruzione complessiva delle vicende dell'archivio comunale, è la fusione, avvenuta nel 1927 del comune di Mezzano con quello di Imer [10]. L'archivio del nuovo comune ora denominato Mezzano-Imer ebbe sede a Mezzano. A un anno e mezzo dalla fine della seconda guerra mondiale, il 27 gennaio 1947 [11], i due comuni tornarono ad avere ciascuno vita propria: così, di conseguenza, i loro rispettivi archivi.

L'archivio comunale di Mezzano fu trasferito nella nuova sede municipale nel 1980.

Modalità di acquisizione e versamento

L'art.3 della Legge provinciale 14 febbraio 1992, n.11 conformemente all'art.18 del D.P.R. 30 settembre 1963, n.1409 stabilisce che "gli archivi che appartengono alla Provincia o ai comuni della provincia di Trento sono soggetti al regime del demanio pubblico" (comma 1). Stabilisce inoltre che sono "inalienabili i singoli documenti che appartengono alla Provincia o ai comuni, nonché gli archivi e i singoli documenti che appartengono ad altri enti pubblici locali" (comma 2).

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio preunitario e degli archivi aggregati:

All'inizio di questo lavoro di ordinamento e inventariazione il materiale documentario si presentava caratteristiche diverse a seconda del tipo di angolatura dal quale lo si guardava. Il quadro d'insieme era quello offerto dal Casetti nel 1961, con alcune eccezioni, e dal già citato "inventario" del 1964 [12]. Buona, tutto sommato, era la condizione 'fisica' dei documenti, collocati al secondo piano dell'edificio municipale: pochi i registri e le carte danneggiate da umidità o da fattori meccanici, buoni il condizionamento e le condizioni di aerazione e di illuminazione. La valutazione cambiava se, adottando criteri dell'attuale dottrina archivistica, passavamo a considerare la suddivisione in serie, inesistente; il mantenimento degli ordinamenti anteriori al 1849, ignorato; la successione cronologica o secondo il numero di protocollo nel carteggio successivo al 1849, spesso anch'essa semplicemente ignorata o considerata soltanto in modo approssimativo (in genere tutti gli atti prodotti in uno stesso anno erano condizionati entro la stessa busta, ancorché senza ordine alcuno).

Il problema più difficile da risolvere si è rivelato essere fin dall'inizio quello offerto dalla situazione delle prime 10 buste che, di primo acchito si presentavano come già detto, suddivise per 'argomenti', senza peraltro seguire un titolario preciso, così come riordinate e condizionate dopo il primo conflitto mondiale. Spesso le carte presentavano due o tre o quattro segnature o numerazioni diverse. Talvolta ne erano totalmente prive. Un'analisi più attenta, documento per

documento, ha permesso di ricostruire la 'stratigrafia' degli ordinamenti successivi, tre dei quali prevalenti: uno databile intorno al 1785 che suddivideva tutto il materiale in plichi segnati con lettere dell'alfabeto maiuscolo, l'altro che si è poi rivelato essere corrispondente all'intervento classificatorio del 1814 cui già si è fatto cenno e ricostruibile in base al repertorio rinvenuto nella busta n. 3; il terzo, del quale si è avuto un preciso riscontro nel repertorio corrispondente [13] del 1835. Spesso le carte portavano traccia di tutti e tre gli ordinamenti, talora solo degli ultimi due, talora solo del secondo, per quelle comprese tra il 1811 e il 1835 solo del terzo. Simili situazioni non sono certo infrequenti ma certo pongono ogni volta seri interrogativi sul modo di procedere nella ricostruzione degli ordinamenti che solo per comodità continueremo a chiamare 'originari'. Appare infatti evidente, lo scarto esistente tra archivio e ente produttore [14]. Di qui la necessità di intendere il "metodo storico" che presiede al lavoro di ordinamento in modo critico e lontano da qualsivoglia adesione fideistica e dogmatica a modelli preconfezionati e di accettare l'invito a parlare più che di ordinamento originario, di "ordinamento delle carte contemporaneo alla loro fase di produzione" [15] facendo di questa ricerca plurale il criterio fondante e regolativo del proprio lavoro.

Il lavoro 'sul campo' nella fattispecie dell'archivio di Mezzano era complicato dal fatto che, come spesso accade, i due repertori, del 1814 e del 1835, si riferivano entrambi a periodi contrassegnati da mutamenti storico-istituzionali che segnano in modo quasi canonico le tradizionali partizioni degli archivi preunitari: così il repertorio del 1814 riguarda carte del periodo comunitario, del periodo contraddistinto dalle prime guerre napoleoniche, durante il quale peraltro la valle di Primiero non subì l'invasione francese, dell'annessione al regno bavarese. Mancano quasi completamente documenti relativi al regno d'Italia napoleonico. Di più: è redatto dopo la pace di Pressburgo ma prima delle conclusioni del congresso di Vienna, quando in pratica non appartiene più al Dipartimento della Piave ma nemmeno fa di nuovo formalmente parte della provincia tirolese dell'Impero asburgico. Analogamente il repertorio del 1835: quando viene redatto la situazione politico-istituzionale è del tutto chiara e tuttavia le carte cui si riferisce vi appaiono ordinate a prescindere da ogni partizione cronologica, istituzionale o amministrativa.

Nella sostanza il rilevamento di tutto il materiale documentario di quelle prime nove buste ha portato alla conclusione dell'impossibilità di una ricostruzione dell'ordinamento del 1786, alla constatazione del peso e dell'importanza dell'intervento ordinatore del 1814 superato solo quantitativamente da quello del 1835. Si è dunque deciso di ricostruire entrambi gli ordinamenti, privilegiando quello del 1814 nel caso, frequente, di sovrapposizioni di segnature. L'elaborazione di una tavola di raffronto tra i due repertori permette comunque di restituire nella sua interezza anche l'intervento del 1835 e di fotografare così la situazione delle carte in quella data. Tutte le carte prive di alcuna segnatura, e sono molte, anteriori al 1835 sono state invece ordinate cronologicamente in fascicoli annuali e collocate a seconda della data di produzione nel periodo comunitario, napoleonico o austriaco. Ancora una volta, insomma, quella che è stata definita la 'vischiosità' delle carte [16] ha condizionato, ma è questo un elemento costitutivo quasi di ogni intervento inventariazione, la ricostruzione complessiva dell'archivio. La scelta effettuata ci è sembrata in qualche modo obbligata: solo in questo modo, evitando cioè di irrigidirsi in una ostinata e impossibile ricerca di un unico ordinamento originario, ci è parso di poter individuare e restituire una "realtà estremamente più complessa e dinamica che racchiude in sé la possibilità di molteplici ordinamenti successivi, tutti contemporanei e tutti caratterizzati da propri sviluppi e da reciproche contaminazioni e confluenze" [17]. Più facile invece, ma certo non meno oneroso in termini di tempo, ricostruire, nelle sue scansioni cronologiche o in quelle dipendenti da protocolli e repertori, il carteggio successivo al 1835, individuare la serie dei conti preventivi e consuntivi, la più consistente tra quelle prodotte nel periodo preunitario. In conclusione possiamo constatare ancora una volta l'inopportunità, in fase di inventariazione, di un'adesione acritica e dogmatica a questo o quel modello esistente [18]: ogni archivio rivela caratteristiche proprie legate alla storia politica e amministrativa dell'istituzione della quale è prodotto e, come abbiamo visto, solo in misura parziale specchio [19].

Nella redazione dell'inventario ci si è attenuti alle indicazioni proposte dal Servizio beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento [20]. Di ciascuna serie che compone la sezione separata dell'archivio comunale di Mezzano sono dati il numero progressivo che la contraddistingue, il titolo, gli estremi cronologici, la consistenza e alcune note esplicative. La descrizione di ogni unità archivistica è preceduta da un numero di corda progressivo. Seguono il titolo, dato tra virgolette se originale, senza virgolette se critico, gli estremi cronologici, la tipo di unità archivistica considerato (busta, fascicolo, registro, volume), il tipo di legatura, la consistenza e eventuali danni.

Ordinamento dell'archivio postunitario e degli archivi aggregati: [21]

L'intervento di ordinamento ha riguardato la documentazione del comune dal 1923 al 1961, nonché degli archivi aggregati.

Il lavoro di ordinamento e inventariazione si è svolto presso la cooperativa "A.R.Coop." di Rovereto, dove la documentazione (prelevata dal locale dell'edificio comunale di Mezzano), è rimasta temporaneamente in deposito.

La documentazione al momento del riordino si presentava raccolta in buste con una sommaria indicazione del contenuto e in alcuni scatoloni.

Il riordinamento si è svolto in 5 fasi:

a) schedatura delle unità archivistiche: per ciascuna unità sono stati rilevati l'intitolazione, gli estremi cronologici, la tipologia (fascicolo, busta, registro).

b) Ordinamento delle unità archivistiche: il carteggio per numero di protocollo, in ordine cronologico, secondo quanto richiesto dalla documentazione; per rubriche e articoli i documenti giustificativi dei conti consuntivi. Costante riferimento metodologico durante questa fase di lavoro è stato il principio basilare del metodo storico, secondo il quale il riordinatore deve rispettare e dove necessario ripristinare l'organizzazione assegnata all'archivio dall'ente generatore.

c) Riordino delle schede: dove necessario, distinzione fra archivio comunale e archivi aggregati. La documentazione è stata ripartita secondo le periodizzazioni storico-istituzionali citate. Infine le unità archivistiche sono state ricondotte alle serie, che, nell'ambito di ciascuna ripartizione, sono ordinate secondo i criteri enunciati da E. Casanova, facenti riferimento a categorie direttive, esecutive e consuntive: statuti e deliberazioni degli organi, atti amministrativi, e documenti contabili. All'interno di ciascuna serie poi le unità sono ordinate cronologicamente.

d) Condizionamento del materiale documentario: la documentazione è stata collocata in scatole chiuse per proteggerla dagli attacchi dei microrganismi e degli agenti atmosferici.

e) Numerazione delle unità archivistiche. L'archivio comunale preunitario, non più suscettibile di accrescimenti, è impostato su serie chiuse di atti dotati di una numerazione progressiva. Allo stesso modo sono stati organizzati gli archivi aggregati. L'archivio comunale postunitario invece è stato impostato su serie aperte, aventi ciascuna una numerazione indipendente, in modo da consentire il loro progressivo accrescimento con i documenti che usciranno dall'archivio di deposito, trascorsi quant'anni dalla loro produzione.

4. La redazione dell'inventario: criteri

Per la redazione dell'inventario sono state seguite le norme dettate dalla Circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale degli Archivi di Stato n. 39/1966 e le indicazioni del Servizio beni librari e archivistici della Provincia, in particolare, le "Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari" elaborate dal medesimo nel 1997.

Si è fatto uso del programma Sesamo, messo a disposizione dal Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento.

Per ogni unità di descrizione compaiono in inventario:

- un numero progressivo con valore virtuale scritto a sinistra del titolo;

- il titolo originale o attribuito, scritto in grassetto. Si sono riportati fra virgolette i titoli originali, riportando all'uso moderno i segni d'interpunzione, i segni diacritici, le maiuscole e le minuscole. Nel caso in cui il titolo originale non fosse completo o non rispecchiasse del tutto la natura del documento, si è data una descrizione più dettagliata nel contenuto;
- gli estremi cronologici con eventuali ricostruzioni poste fra parentesi quadre;
- eventuali descrizioni del contenuto, dove si riportano le notizie più significative. Per quanto riguarda il carteggio postunitario, che si presentava raccolto grossolanamente per materia, sono stati segnalati i fascicoli pluriennali, i fascicoli dotati di titolo originario e quelli ritenuti significativi sul piano della storia e dei diritti del comune interessato (ad es. stemma comunale, controversie per oggetti rilevanti, definizioni di confini e diritti, acquisto e vendita di immobili, assunzione di mutui, lavori pubblici rilevanti, istituzioni di ospedali, fondazioni e legati, avvenimenti rilevanti e calamità avvenuti nel comune). Ciò può essere discutibile archivistamente, ma è stato fatto nel tentativo di dare qualche indicazione utile alla ricerca;
- la descrizione estrinseca: si è indicata la consistenza e il tipo di legatura per tutti i registri degli organi deliberativi;
- il numero che indica l'unità di conservazione del pezzo. La segnatura è costituita da tre elementi: il numero di classificazione (corrispondente al numero della serie a cui il pezzo appartiene), il numero di corda e il numero dell'unità di condizionamento (nel caso che un'unità di condizionamento contenga più di una unità archivistica) preceduta dall'indicazione b. (busta). In base a questa segnatura la documentazione è disposta fisicamente in archivio e pertanto compare anche sull'unità di condizionamento (buste o registri);
- il numero di riferimento per gli indici: nella descrizione delle singole unità compare in alto a destra fra parentesi.

Condizioni di accesso

La consultabilità dei documenti dell'archivio comunale è disciplinata dal combinato disposto dell'art.7 della L.P. 11 del 14 febbraio 1992, "Disposizioni in materia di archivi e istituzione dell'Archivio provinciale" e dell'art.21 del D.P.R. 30 settembre 1963, n.1409 "Norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato", modificato e integrato con D.P.R. 30 luglio 1999, n.281 "Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica". In base a tale normativa i documenti dell'archivio comunale sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli di carattere riservato relativi alla politica estera o interna dello Stato che divengono consultabili cinquanta anni dopo la loro data. I documenti relativi a situazioni di carattere privato o personale atti a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché quelli relativi a rivelare i provvedimenti di cui all'art.686 del Codice di Procedura Penale (relativo alle "iscrizioni nel casellario giudiziale") sono liberamente consultabili quaranta anni dopo la loro data. Il termine è di settanta anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare. Anteriormente al decorso di questi termini, i documenti restano accessibili ai sensi della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi.

I documenti dell'archivio storico comunale sono liberamente consultabili, previa presentazione di una richiesta motivata al sindaco, che potrà accoglierla quando l'archivio non si trovi in corso di riordinamento, salvo eccezioni da valutarsi caso per caso.

La consultazione dei documenti della sezione separata viene negata alle persone che siano incorse nel provvedimento di esclusione dagli Archivi di Stato oppure quando si rilevi la manifesta mancanza di un progetto di ricerca.

Le ricerche da parte di persone che non hanno compiuto i sedici anni di età debbono svolgersi con la collaborazione dell'archivista. Gli esperimenti didattici e le ricerche scolastiche debbono avvenire sotto la guida e la responsabilità dell'insegnante e debbono essere concordate in ogni caso con l'ente.

E' esclusa in ogni caso la possibilità di ottenere in prestito i documenti. Gli atti della sezione separata non debbono essere asportati dalla stessa neppure per uso interno dell'ente, se non per breve tempo e sotto il controllo del segretario o dell'archivista, che deve provvedere alla loro ricollocazione. Se il comune è dotato di un servizio continuativo di consultazione al pubblico, i documenti debbono essere consultati presso la sala di studio.

Condizioni di riproduzione

La fotocoproduzione sostitutiva è ammessa nei limiti e con le cautele stabilite dall'art.25 della legge del 4 gennaio 1968 , n.15 dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974 e dal decreto del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 29 marzo 1979. La fotocoproduzione di sicurezza, di completamento e di integrazione è eseguita in conformità alla normativa tecnica disposta dalla circolare del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali - Ufficio centrale per i beni archivistici - di data 1 febbraio 1988 n.12.

L'ente pubblico può rifiutare la fotocoproduzione (microfilmatura e fotografia) dei documenti solo per comprovati motivi, quali, ad esempio, l'impossibilità di procedere alla stessa a causa del cattivo stato di conservazione dei documenti. Lo stesso può richiedere che le riproduzioni fotografiche siano eseguite con luce naturale. Nei procedimenti vanno comunque evitate quelle manovre che potrebbero compromettere l'integrità dei singoli documenti o delle unità archivistiche che li contengono. Con le stesse cautele è ammesso l'uso saltuario della fotocopiatrice.

Bibliografia

CASANOVA E., Archivistica, Torino, 1979

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961

Note

[1] Introduzione a cura di U. Pistoia

[2] ACM, Inventari dei documenti, s. 1.4, n. 142

[3] ACM, Atti degli affari della comunità, s. 1.1, n. 10

[4] ACM, Atti degli affari della comunità, s. 1.1, nn. 11, 12, 13

[5] ACM, Inventari dei documenti, s. 1.4, n. 144

[6] Cfr. infra i due titolari.

[7] ACM, Carteggio e atti degli affari comunali, b. 237.

[8] Legge provvisoria comunale del 17 marzo 1849, n. 170

[9] A. CASETTI, Guida storico-archivistica..., cit., p. 454.

[10] R.D. 15 dicembre 1927, n. 2559.

[11] Decreto legislativo del capo provvisorio dello stato 21.01.47, n. 86. Cfr. anche IMER, Inventario della sezione separata dell'archivio. 1474-1956, a cura di G. CRISTOFORETTI e A. SERRA, Trento, Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici, 1997, p. 4 e A. CASETTI, Guida storico-archivistica..., cit., p. 454. Sulle pulsioni che portarono verso una rinnovata autonomia i comuni del trentino all'indomani della caduta del fascismo e della seconda guerra mondiale si veda M. GARBARI, Separazione e autonomia dei comuni. Un pronunciamento popolare nel

Trentino fra Liberazione e Costituente, in Montagne e Veneti nel secondo dopoguerra, a cura di F. VENDRAMINI e E. FRANZINA, Verona, Bertani, 1988, pp. 633-659.

[12] A. CASETTI, Guida storico-archivistica..., cit., p. 454.

[13] ACM, Repertori degli atti, s. 3.4, n.188.

[14] C. PAVONE, Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispetti l'istituto?, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XXX/1 (1970), pp. 146.

[15] A. ANTONIELLA, Problemi di inventariazione in archivi di antico regime, in Archivi e chiesa locale. Studi e contributi. Atti del Corso di archivistica ecclesiastica, Venezia, dicembre 1989-marzo 1990, a cura di F. CAVAZZANA ROMANELLI, I. RUOL, Venezia, Studium cattolico veneziano, 1991, p. 183.

[16] P. CARUCCI, Problemi di inventariazione in archivi dei secoli XIX e XX, in Atti del Corso di archivistica ecclesiastica..., cit., p. 200.

[17] A. ANTONIELLA, Problemi di inventariazione..., cit., p. 185.

[18] Cfr. G. BONFIGLIO DOSIO, Introduzione generale all'inventario, in L'inventariazione archivistica. Aspetti, metodologie, problemi. Atti del seminario interregionale sull'inventariazione, Venezia, 15 febbraio 1992, Venezia, ANAI Veneto, 1992, p. 81.

[19] Cfr. ancora C. PAVONE, Ma è poi tanto pacifico..., cit., p. 147. Attenuiamo quindi in questa sede un giudizio forse un po' troppo affrettato espresso a proposito del lavoro di inventariazione del materiale archivistico relativo al periodo preunitario dell'archivio comunale di Fiera di Primiero. Sul rapporto tra archivio e ente produttore si vedano comunque le pagine molto efficaci di I. ZANNI ROSIELLO, Andare in archivio, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 16-21.

[20] In particolare le Direttive circa i requisiti dei locali, i criteri generali di ordinamento e inventariazione, nonché di organizzazione degli archivi approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione 29 marzo 1993, n. 3692, e i Criteri generali per la descrizione archivistica. Norme per la descrizione archivistica e per la stesura degli inventari elaborati nel luglio 1997 dal Servizio beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento. Nella schedatura delle unità archivistiche si è tenuto conto della Guida operativa per l'ordinamento e l'inventariazione degli archivi storici degli enti locali, Milano, Regione Lombardia. Settore cultura e informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari, 1992. Il quadro teorico-metodologico generale è quello proposto da P. CARUCCI, Le fonti archivistiche. Ordinamento e inventariazione, Roma, NIS, 1993. Per le citazioni bibliografiche abbiamo seguito le Norme per i collaboratori delle pubblicazioni archivistiche, pubblicate in «Rassegna degli Archivi di Stato», LI/2-3 (1991), in appendice con propria numerazione, pp. 1-27.

[21] Introduzione a cura della società A.R.Coop.

Ente

Comunità di Mezzano

[1477] - 1810 settembre 30

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Comune di Mezzano, 01/01/1477 - 31/12/1985

Storia

Mezzano è uno degli otto attuali comuni della valle di Primiero nel Trentino orientale [1]. L'origine del suo nome, pur se facile da individuare [2], non aiuta a situare esattamente nel tempo l'inizio della sua esistenza come nucleo demico, nemmeno se messa a confronto con i nomi degli altri centri abitati della valle [3]. La storia dell'istituzione comunale di Mezzano va collocata nell'ambito più vasto del comune generale di Primiero ed è attestata per la prima volta all'inizio del Duecento da un manipolo di documenti concernenti una controversia tra gli homines della valle e il vescovo di Feltre, signore territoriale della zona [4]. Mezzano risulta essere uno dei quattro comuni rurali che danno vita al più vasto comune federale di valle. Questo ha già una ben definita identità giuridica ed è capace di porsi autorevolmente come referente unitario di tutti gli abitanti della valle nei confronti dei poteri politici e amministrativi gerarchicamente superiori. Nulla di preciso sappiamo dire - allo stato delle ricerche attuali e della documentazione pervenutaci - delle origini del comune: il suo iter genetico si snoda comunque sullo sfondo di condizioni ambientali e politiche caratteristiche di tutti i comuni federali di montagna. Molto probabilmente il suo addensarsi come nucleo di esigenze politiche, di manifestazioni di volontà e di interessi da parte dei valligiani - in gran parte probabilmente piccoli allodieri - va collocata nella seconda metà del XII secolo, quando appaiono anche le prime tracce di altre comunità rurali feltrine. Il comune di Primiero nasce molto probabilmente come frutto di uno 'scambio politico': l'esigenza di autonomia amministrativa da parte dei valligiani è riconosciuta dal vescovo di Feltre in cambio della loro fedeltà e di determinati vantaggi economici. Con il riconoscimento del nuovo istituto comunale - che sembra non avere riscontri nella signoria territoriale feltrina - il potere vescovile si garantisce il controllo sulla parte più settentrionale del 'comitato', quella più distante e maggiormente soggetta a spinte centrifughe.

Abbiamo detto comune federato e infatti il comune di Primiero risulta essere costituito fin dal suo apparire nella documentazione scritta, da quattro regole, sue vere e proprie articolazioni territoriali e allo stesso tempo dotate di propria identità e autonoma capacità amministrativa. I dati a nostra disposizione non ci permettono di risolvere a priori la questione del rapporto genetico tra comuni rurali e superiore organizzazione valliva ma permettono invece qualche considerazione sulle vicende insediative della valle anche per il periodo anteriore al '200. Le quattro regole sono quelle di Imer con Canal San Bovo, Mezzano, Tonadico e Transacqua con Siror e Ormanico. Come si vede anche dalla semplice enumerazione, soltanto due, Mezzano e Tonadico si identificano rispettivamente con un unico villaggio. A tutt'oggi Mezzano e Tonadico sono, tra i paesi della valle di Primiero, quelli maggiormente dotati di una propria inconfondibile fisionomia, ravvisabile sia nella conformazione urbanistica sia nel profondo senso di appartenenza comunitaria degli abitanti.

E' nel 1367 che il comune di valle raggiunge il massimo grado di visibilità politica e istituzionale con l'approvazione degli statuti da parte di Bonifacio Lupi, signore della valle dal 1349, uomo dell'entourage di Francesco il Vecchio da Carrara, signore di Padova. Di statuti precedenti si ha notizia dal 1273 ma di essi non ci è giunto alcun testimone. Con gli statuti del 1367 il comune di Primiero vede riconosciuti con autorevolezza e solennità diritti e prerogative dei quali già da tempo godeva e che sotto il dominio del Lupi trovano la più ampia legittimazione. Il vertice della struttura amministrativa e giudiziaria del comune di valle era costituito dal podestà. Di nomina signorile, egli incarnava in un certo senso i limiti dell'autonomia comunale e rappresentava l'anello di congiunzione con il livello superiore del potere, del quale era emanazione diretta: le testimonianze pervenuteci mostrano come l'ufficio fosse appannaggio di personalità estranee al comune e provenienti piuttosto dalle famiglie più in vista della nobiltà feudale feltrina o bellunese. Sotto la signoria del Lupi tale dato viene parzialmente modificato, anche se non nella sostanza: in questo periodo (1349-1373) i podestà dei quali ci è giunta notizia, sono tutti parmensi.

Analogamente ad altri statuti di valle, quelli di Primiero non definiscono compiutamente il diritto regoliero e dunque non trattano esplicitamente degli uffici caratteristici delle regole, quali il marzolo e il saltaro. Tuttavia la figura di questi, specialmente quella del marzolo, occupa un posto di tutto rilievo all'interno del comune di valle stesso. Cerchiamo di vedere più da vicino la figura del marzolo, che ritroviamo anche a Mezzano [5]. Marzoli erano i capi delle quattro regole del comune di Primiero. Il loro nome dipende dal fatto di essere eletti molto probabilmente ogni anno all'inizio del mese di marzo. Riuniti in consiglio erano anche i veri capi della comunità di valle, coloro ai quali spettava l'obbligo di salvaguardare l'unità e l'identità del comune. Non a caso, nel proemio degli statuti del 1367 sono i marzoli a chiedere a Bonifacio Lupi l'approvazione del nuovo corpus normativo. Il loro ufficio compare nella documentazione storica insieme alle prime testimonianze del comune di valle: conferma dell'antichità e dell'importanza. L'elezione dei marzoli da parte delle assemblee regoliere costituiva un segno tangibile dell'autonomia dei singoli comuni rurali e dell'intero comune di valle nella scelta dei propri rappresentanti. I marzoli partecipavano all'amministrazione della giustizia a fianco del podestà sia nelle cause civili sia in quelle criminali, accompagnati ciascuno da quattro «boni homines» da loro stessi eletti. Garanti oltreché del corretto svolgersi delle attività regoliere, anche della vita civile delle proprie ville (o nel caso di Mezzano, della propria villa), i marzoli dovevano denunciare al podestà entro dieci giorni risse o sedizioni scoppiate nel territorio della loro regola, sotto la pena di cento soldi (rubrica LXXI). Insieme al podestà controllavano inoltre la contabilità del comune generale tenuta da un massaro.

Con il mutare dell'assetto politico della valle il loro ruolo all'interno del comune e delle singole regole non muta, anche se è la possibilità di azione del primo a subire progressivamente restrizioni e limitazioni. Nel 1373 gli esiti della cosiddetta guerra per i confini tra Padova e Venezia [6] portarono Primiero in mano ai duchi d'Austria che la fecero amministrare per circa un trentennio da esponenti della nobiltà tirolese, quali ad esempio Federico di Greifenstein e Sigismondo di Starkenberg. Il 22 settembre 1401 infine, Leopoldo d'Austria infeudò la valle a Giorgio II di Welsberg [7]. L'arrivo in valle dei Welsberg, famiglia pusterese, segnò una svolta fondamentale nella storia di Primiero. Il comune di valle si trovò a dover fronteggiare per la prima volta un attacco pesantissimo alla propria autonomia amministrativa e alla sua stessa sopravvivenza: i Welsberg infatti vantarono ben presto diritti sui boschi comunali, rivendicando a sé la loro proprietà e il diritto di riscuotere i dazi sul legname tagliato. L'interesse dei dinasti tirolesi per le risorse forestali della valle era fortemente intrecciato con la scoperta dei giacimenti minerari della valle il cui sfruttamento si fece intenso nella seconda metà del XV secolo. Dal 1401 fino al 1827 [8] l'intera valle di Primiero rimase sotto la giurisdizione della schiatta pusterese, che governò attraverso capitani e vicari, i cui rispettivi uffici furono prevalentemente ricoperti da un'unica persona.

Nel 1797 la valle di Primiero non subisce l'occupazione francese [9] ma, dopo la pace di Presburgo siglata il 26 dicembre 1805, è ceduta con il Trentino alla Baviera che ne prende possesso nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo [10]. Nel 1807 il Giudizio patrimoniale di Primiero fu unito al Giudizio distrettuale di Cavalese [11], dal quale tornò ad essere indipendente dopo il fallimento dell'insurrezione hoferiana [12]. In base al decreto vicereale n. 163 del 10 agosto 1810, la valle entrò a far parte del Dipartimento della Piave del Regno d'Italia napoleonico [13] il 1 ottobre 1810, insieme al cantone di Toblach e ai comuni di Cortina e Buchenstein già appartenenti al Tirolo meridionale.

Fonti normative

Circolare 16 novembre 1796 con la quale tutto il Distretto del Trentino passa sotto l'amministrazione del Principe del Tirolo

"Costituzione della Repubblica italiana adottata per acclamazione nei Comitati nazionali di Lione", 26 gennaio 1802, n. 1.

"Costituzione della Repubblica italiana adottata per acclamazione nei Comitati nazionali di Lione", 26 gennaio 1802, n. 1.

Legge 24 luglio 1802, n.55 "sulla tassa personale in favore delle comuni"

Legge 24 luglio 1802, n.54 "sull'organizzazione delle autorità amministrative"

Legge 4 settembre 1802, n.75 "relativa alla pubblica istruzione"

Legge 17 settembre 1802, n.87 "per la guardia nazionale"

Legge 21 settembre 1802, n.89 "sopra i debiti e crediti delle comuni"

Decreto 30 ottobre 1802, n.109 "per la Guardia nazionale"

Legge 23 dicembre 1803, n.97 "relativa ai debiti dei comuni e loro attività"

Legge 22 marzo 1804, n.25 "sui ricevitori comunali e dipartimentali"

Legge 27 marzo 1804, n.30 "sulle strade"

Legge 27 marzo 1804, n.30 "sulle strade"

Decreto 9 maggio 1804, n.55 "sulla vaccinazione"

Ordinanza del cesareo regio Giudizio provinciale ed unitovi Capitaniato circolare ai Confini d'Italia del 5 gennaio 1805, che estende a tutto il territorio la circolare dell'i. r. Ufficio capitaniato del Circolo ai Confini d'Italia del 10 maggio 1787, che proibisce la convocazione delle regole generali senza preventiva autorizzazione delle autorità

Ordinanza del cesareo regio Giudizio provinciale ed unitovi Capitaniato circolare ai Confini d'Italia del 5 gennaio 1805, che estende a tutto il territorio la circolare dell'i. r. Ufficio capitaniato del Circolo ai Confini d'Italia del 10 maggio 1787, che proibisce la convocazione delle regole generali senza preventiva autorizzazione delle autorità

Regolamento 20 ottobre 1805 n. 134 per la decisione delle cause di pubblica amministrazione

Decreto 6 maggio 1806, n.73 "riguardante la sistemazione ed amministrazione generale delle acque e strade"

Regolamento 20 maggio 1806, n.79 "per la costruzione, per l'adattamento e per la conservazione delle strade"

Regolamento 17 giugno 1806, n. 109 sul notariato

Decreto 25 luglio 1806, n.147 "riguardante i beni comunali incolti"

Decreto 4 dicembre 1806, n.230 "relativo alla rinnovazione e completazione dei consigli distrettuali e

comunali"

Nomina 3 gennaio 1807, n.2 "di una commissione destinata a raccogliere tutti i dati necessari a regolarizzare l'amministrazione dei comuni"

Legge 4 gennaio 1807, Abolizione delle Regolanie maggiore e minore

Decreto 9 gennaio 1807, n.5 "portante il regolamento sull'ornato della città"

Decreto 3 aprile 1807, n. 56 sulle pensioni degli impiegati presso i comuni

Decreto 7 aprile 1807, n.58 "relativo alle spese di culto e di beneficenza a carico dei comuni"

Decreto 5 giugno 1807, n.95 "con cui sono concentrate nel podestà e nel sindaco le funzioni attribuite alle municipalità dal decreto dell'8 giugno 1805"

Decreto 5 giugno 1807, n.46 "sull'amministrazione pubblica e sul comparto territoriale del regno"

Decreto 1 maggio 1807, n.70 "riguardante le aste negli appalti delle opere d'acque, ponti e strade"

Decreto 4 agosto 1807, n.125 "che istituisce una Direzione generale dell'amministrazione dei comuni"

Decreto 4 agosto 1807, n.128 "relativo ai modi di estinguere le passività dei comuni colle attività che si possono impiegare a tale uso"

Decreto 9 gennaio 1808, n.5, portante il regolamento sull'ornato della città

Decreto 9 febbraio 1808, n.59 "diretto ad impedire ai creditori dei comuni l'escussione sulle attività annoverate nei prospetti preventivi"

Decreto 11 maggio 1808, n. 124, che stabilisce il numero, la residenza dei commissari di polizia e le norme colle quali debbono essere regolate le spese inerenti ai loro uffici

Decreto 12 maggio 1808, n. 125, che fissa il trattamento dei commissari di polizia

Decreto 12 agosto 1808, n. 249, che provvede sul modo di assicurare la legittimità delle operazioni, delle quali sono incaricati i consigli distrettuali

Decreto 11 marzo 1809, n.35 "relativo alle sovrimposte nei comuni di terza classe"

Decreto 18 marzo 1809, n.39 "con cui sono applicate anche ai comuni di seconda classe le disposizioni del decreto 11 corrente mese, relativo alle sovrimposte comunali"

Decreto 19 aprile 1809, n.65 riguardante l'attivazione del nuovo sistema dei dazi di consumo nei comuni e territori aperti

Decreto 6 maggio 1809, n. 66, riguardante l'insinuazione e la liquidazione dei crediti dei comuni per somministrazione dei generi alle armate

Decreto 29 giugno 1809, n. 78, sull'organizzazione definitiva dei cancellieri del censo

Note

[1] A. GORFER, *Le valli del Trentino. Guida geografico-storico-artistico-ambientale. Trentino orientale*, Calliano (Trento), Manfrini, 1975, pp. 1011-1015; G. COSNER, *Dopo fato vicinato e colla licenza dei vesini. Note di storia della comunità di Mezzano di Primiero (TN)*, Mezzano (Trento), Cassa rurale di Mezzano, 1997.

[2] G.B. PELLEGRINI, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino, UTET, 1990, p. 393.

[3] Per i quali rinviamo ancora a G.B. PELLEGRINI, *Dizionario di toponomastica...*, cit., p. 128, 272, 328, 627, 655, 663.

- [4] Su questo periodo e in generale sulla storia politico-amministrativa di Primiero anteriore al XV secolo si veda La valle di Primiero nel medioevo. Gli statuti del 1367 e altri documenti inediti, a cura di U. PISTOIA, Venezia, Deputazione di storia patria per le Venezie, 1992, pp. 15-23.
- [5] Cfr. La valle di Primiero..., cit., pp. 69-70.
- [6] P. SAMBIN, La guerra del 1372-73 tra Venezia e Padova, "Archivio veneto", s. V, 38-41 (1946-47), pp. 1-76.
- [7] U. PISTOIA, Dalla carità al dominio. il giuspatronato della famiglia Welsberg sull'ospizio dei Santi Martino e Giuliano di Castrozza nei secc. XV e XVI: prime ricerche, in «Studi trentini di scienze storiche», Sezione I, 75 (1996), pp. 331
- [8] A. CASETTI, Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961, p. 313.
- [9] Per le vicende della valle durante il primo periodo napoleonico si veda F. TAUFFER, La valle di Primiero al tempo di Napoleone (1796-1797), in «Studi trentini di scienze storiche», Sezione I, 36 (1957), pp. 87-100 e A. ZIEGER, Primiero e la sua storia, Trento 1975, pp. 124-142. Per un quadro più generale sul Tirolo nel XVIII secolo si veda M. J. LEVY, Governance & grievance. Habsburg policy and Italian Tyrol in the eighteenth century, West Lafayette (Indiana), Purdue University Press, 1988, pp. 13-30. Sui mutamenti avvenuti a cavaliere tra XVIII e XIX secolo, si veda, per uno sguardo più generale, oltre che per gli efficaci quadri riassuntivi sulle modifiche delle circoscrizioni locali, F. DÖRRER, Le condizioni politiche e amministrative nel Tirolo alla fine del vecchio Impero, in Atti del convegno Sigismondo Moll e il Tirolo nella fase di superamento dell'Antico regime, Rovereto 25-26-27 ottobre 1990, Rovereto, Accademia roveretana degli Agiati, 1993, pp. 69-99.
- [10] Per quanto riguarda il Trentino si veda U. CORSINI, Il Trentino nel secolo decimonono, I. (1796-1848), Rovereto, Manfrini, 1963, pp. 65-80.
- [11] A. CASETTI, Guida storico-archivistica..., cit., p. 313.
- [12] Sull'apporto di Primiero alla rivolta di Andreas Hofer e sulla situazione politico-militare della valle durante quei mesi concitati si veda F. TAUFFER, La valle di Primiero nel 1809, in «Archivio storico di Belluno, Feltre e Cadore», 28 (1957), pp. 81-90; 148-164.
- [13] «Bollettino delle leggi del Regno d'Italia», p. II, 1810, pp. 585-597. Secondo A. ZIEGER, Primiero e la sua storia, Trento, Accademia del Buonconsiglio, 1975, p.140, l'annessione sarebbe avvenuta il 18 agosto 1810 ma la data del 1 ottobre è confermata anche da altri due decreti del viceré Eugenio Napoleone: uno, il n. 238 del 19 ottobre 1810 riguardante la Nomina del podestà e savi del comune di Fiera nel dipartimento della Piave; l'altro, il n. 268 del 24 novembre 1810, concernente la Nomina de' membri del consiglio comunale di Fiera, dipartimento della Piave: cfr. «Bollettino delle leggi del Regno d'Italia», p. III, 1810, pp. 965.

Ente

Comune di Mezzano

1810 ottobre 1 - 1817 dicembre 31

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Comune di Mezzano, 01/01/1477 - 31/12/1985

Storia

In base al decreto vicereale n. 163 del 10 agosto 1810, la valle entrò a far parte del Dipartimento della Piave del Regno d'Italia napoleonico [1] il 1 ottobre 1810, insieme al cantone di Toblach e ai comuni di Cortina e Buchenstein già appartenenti al Tirolo meridionale.

Nel nuovo ordinamento istituzionale e territoriale essa costituiva un cantone, al quale facevano capo i comuni - tutti di terza classe - di Fiera, Siror, Tonadico, Transacqua, Sagron Mis, Imer, Canal San Bovo [2]. Capoluogo del dipartimento era Belluno. Qui risiedeva il prefetto, la massima autorità governativa locale. A Feltre, sede di distretto, risiedeva il vice-prefetto. Nell'ottobre 1813 Primiero passò nuovamente sotto il governo tirolese: da quel momento le sorti della valle sono le stesse di tutto il Trentino, il quale, insieme al Tirolo, al Vorarlberg e a Salisburgo è ceduto formalmente all'Austria il 19 giugno 1814. Il 4 luglio 1814 è pubblicato il proclama di annessione. Lo stato di fatto è ratificato il 9 giugno 1815 con l'articolo 93 dell'atto finale del Congresso di Vienna [3]. La circolare circolare di Trento del 4 novembre 1817, n. 11135, che dava istruzioni per l'organizzazione e l'amministrazione dei comuni del circolo di Trento, stabilì che dal 1 gennaio 1818 fossero ricostituiti i comuni cessati in seguito alla concentrazione effettuata nel 1810 dal regno d'Italia napoleonico.

Fonti normative

Decreto 4 aprile 1810, n.65 sulla franchigia e sul contrassegno

Decreto 4 aprile 1810, n.65 sulla franchigia e sul contrassegno

Decreto 19 maggio 1810, n.89 "con cui vengono provvisoriamente mantenute in vigore nel Tirolo meridionale le attuali leggi e i regolamenti di amministrazione"

Decreto 28 maggio 1810, n. 94 relativo alla definitiva riunione al Regno d'Italia del Tirolo meridionale

Decreto 15 giugno 1810, n.108, che ordina la pubblicazione ed attivazione nel Dipartimento dell'Alto Adige delle Leggi sull'abolizione dei fedecommessi, dei cumuli, degli usufrutti progressivi e del diritto di retratto; e così pure dei decreti riguardanti il privilegio e l'ipoteca del tesoro pubblico sui beni dei condannati e l'interesse convenzionale e legale in materia civile e di commercio.

Decreto 15 giugno 1810, n.106 "che ordina la pubblicazione ed attivazione nel dipartimento dell'Alto Adige del codice Napoleone, dei regolamenti sui registri delle nascite, dei matrimoni e delle morti e dei decreti analoghi, del decreto sul diritto di albinaggio e di quello sulla tutela, emancipazione e cura degli abbandonati e degli esposti"

Decreto 16 giugno 1810, n.111 "contenente diverse disposizioni di finanza e per la tutela delle corporazioni di culto e di beneficenza e dei comuni nel Dipartimento dell'Alto Adige"

Decreto 8 luglio 1810, n.129 "che determina i gradi di parentela che escludono i membri dei consigli comunali dal votare, allorchè trattasi di cause in cui sono interessate persone di aderenza reciproca"

Decreto vicereale 24 luglio 1810, con cui viene sancita la divisione del Dipartimento dell'Alto Adige in 5 distretti e si propone la loro suddivisione in 121 comuni e in 20 cantoni

Decreto 10 agosto 1810, n.163 "relativo all'organizzazione giudiziaria del Dipartimento dell'Alto Adige e dalla parte del Tirolo da unirsi al Dipartimento della Piave"

Decreto 10 agosto 1810, n.161 "che prescrive un nuovo metodo per la compilazione de' conti preventivi e consuntivi dei comuni"

Decreto 14 agosto 1810, n. 173, che avoca allo stato la giurisdizione, i diritti di privativa, i dazi e i diritti regali d'ogni natura annessi ai feudi, o per qualunque titolo posseduti ed esercitati sì dai comuni che dai privati nel dipartimento dell'Alto Adige...

Legge 18 agosto 1810, n.182, Nomina dei Podestà e dei Savi nei comuni del Dipartimento dell'Alto Adige.

Legge 20 agosto 1810, n.188, Nomina dei Podestà nei comuni di prima classe del Dipartimento dell'Alto Adige.

Decreto 23 agosto 1810, n. 194, che estende al Dipartimento dell'Alto Adige il sistema d'amministrazione dei comuni del regno

Circolare del Prefetto dell'Alto Adige Alessandro Agucchi 10 settembre 1810, Istruzioni per le municipalità di prima, seconda e terza classe dirette a facilitare loro l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti governativi

Decreto 11 settembre 1810, n.202, per la nomina dei membri del consiglio generale dell'Alto Adige

Circolare del consigliere di stato 1 dicembre 1810 che impone l'entrata in vigore del Decreto del 10 agosto 1810, n. 161 dal 1 gennaio 1811

Decreto del viceré Eugenio Napoleone 15 febbraio 1811, n. 49, "che estende al dipartimento dell'Alto Adige ed ai cantoni di Tobiano e Primiero il sistema amministrativo della pubblica beneficenza esistente negli altri dipartimenti"

Decreto 27 marzo 1811, n. 71 con cui si estendono al comune di Trento, considerato come comune murato, i decreti relativi ai dazi di consumo.

Decreto vicereale 22 aprile 1811, n.101 "con cui si estendono al Dipartimento dell'Alto Adige ed ai cantoni di Tobiano e di Primiero i due decreti del 25 luglio 1806 e 4 agosto 1807; il primo intorno ai beni comunali incolti ed il secondo sull'estinzione dei debiti comunali"

Decreto vicereale 10 dicembre 1811, n.278 "che estende ai comuni del Tirolo meridionale componenti il Dipartimento dell'Alto Adige od aggregati al Dipartimento della Piave, la legislazione del regno relativa a debiti e crediti del comune"

Circolare 16 dicembre 1811, n. 22140/3442, del prefetto del dipartimento dell'Alto Adige Alessandro Agucchi, contenente le disposizioni sulla tenuta dell'archivio comunale, del registro di protocollo con relativo indice, del registro dei mandati

Decreto 23 dicembre 1811, n. 297 diretto ad assicurare l'indennità del tesoro nel caso che non si presentino aspiranti alle ricevitorie comunali.

Patente sovrana 31 dicembre 1812, per l'introduzione dell'imposta d'industria nelle province del Tirolo e Vorarlberg.

Editto del commissario Anton De Roschmann 1 marzo 1814, concernente la provvisoria organizzazione delle autorità politiche e lo stabilimento delle massime fondamentali per l'attuale amministrazione del Tirolo italiano ed illirico

Patente 24 giugno 1814, "relativa alla presa di possesso del Tirolo e Vorarlberg"

Convenzione 28 giugno 1814 "relativa alla cessione da parte del Tirolo e del Vorarlberg, che altre volte apparteneva alla Baviera, a sua maestà l'imperatore d'Austria".

Ordinanza 24 aprile 1815 "relativa al tempo in cui hanno da entrare in attività le autorità politiche organizzate definitivamente sotto la direzione di sua eccellenza il conte Fernando di Bissingen governatore"

Circolare governatoriale 23 marzo 1816, "Spese e debiti della concorrenza militare"

Circolare del Governo dei 3 aprile 1816, n. 7624 "Conti arretrati, non che debiti delle Giurisdizioni, e delle Comuni"

Circolare governatoriale 16 luglio 1816, n. 16232, Ripristinazione dei giudizi patrimoniali

Decreto 14 marzo 1817 della commissione aulica per gli studi: Organizzazione dei giudizi distrettuali

Ordinanza 16 aprile 1817, n. 80 "Organizzazione dei giudizi criminali".

Legge 13 aprile 1817, n. 79 Separazione del giudizio di Vigo in Fassa dal circolo di Bolzano, ed incorporamento del medesimo al circolo di Trento

Istruzione 31 agosto 1817, n. 20934/1760 "concernente i conti comunali, compilata per i comuni minori, secondo la prescrizione de' 31 ottobre 1785 in appendice alla circolare governiale"

Legge 31 agosto 1817, n. 65, "Metodo di stendere in avvenire i conti della facoltà delle giurisdizioni, e dei comuni"

Circolare dell'Imperial Regio Capitanato del Circolo di Trento 4 novembre 1817, n. 11135/3818 "Istruzioni per l'organizzazione e futura amministrazione dei comuni nel Circolo di Trento"

Circolare dell'Imperial Regio Capitanato circolare di Trento 21 dicembre 1817, n. 12283/4109, con istruzioni in merito alla tenuta del "giornale d'entrata ed uscita" e del "libro maestro"

Note

[1] «Bollettino delle leggi del Regno d'Italia», p. II, 1810, pp. 585-597. Secondo A. ZIEGER, *Primiero e la sua storia*, Trento, Accademia del Buonconsiglio, 1975, p.140, l'annessione sarebbe avvenuta il 18 agosto 1810 ma la data del 1 ottobre è confermata anche da altri due decreti del viceré Eugenio Napoleone: uno, il n. 238 del 19 ottobre 1810 riguardante la Nomina del podestà e savi del comune di Fiera nel dipartimento della Piave; l'altro, il n. 268 del 24 novembre 1810, concernente la Nomina de' membri del consiglio comunale di Fiera, dipartimento della Piave: cfr. «Bollettino delle leggi del Regno d'Italia», p. III, 1810, pp. 965.

[2] Il regno d'Italia voluto da Napoleone era suddiviso in dipartimenti, distretti, cantoni e comuni. In ogni cantone era insediato un giudice di pace e almeno un cancelliere del censo. Comuni di terza classe erano quelli i cui abitanti non raggiungevano le tremila unità: si veda il decreto n. 46 dell'8 giugno 1805 sull'Amministrazione pubblica e sul comparto territoriale del regno nel «Bollettino delle leggi del Regno d'Italia», p. I, 1805, pp. 140-152, in particolare i titoli I e IV. Sull'ordinamento comunale napoleonico si veda il Codice dei podestà e sindaci del Regno d'Italia, Milano, Reale Stamperia, 1811.

[3] U. CORSINI, *Problemi politico-amministrativi del Trentino nel nesso provinciale tirolese, 1815-1816*, in *Austria e province italiane 1815-1918. Potere centrale e amministrazioni locali*, a cura di F. VALSECCHI e A. WANDRUSZKA, Bologna, Il Mulino, 1981, p. 216. Si veda anche R. SCHOBBER, *Das Trentino im Verbande Tirols 1815-1918*, in *Tirol*

im Jahrhundert nach Anno Neun. Beiträge der 5. Neustifter Tagung des Südtiroler Kulturinstitut, hrsg. von E. KUHEBACHER, Innsbruck, Wagner, 1986, pp. 87-109.

Ente

Comune di Mezzano

1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Comune di Mezzano, 01/01/1477 - 31/12/1985

Storia

La circolare circolare di Trento del 4 novembre 1817, n. 11135, che dava istruzioni per l'organizzazione e l'amministrazione dei comuni del circolo di Trento, stabilì che dal 1 gennaio 1818 fossero ricostituiti i comuni cessati in seguito alla concentrazione effettuata nel 1810 dal regno d'Italia napoleonico. L'ordinamento comunale austriaco, così come configurato al momento della sua entrata in vigore nel 1818 fu successivamente modificato da vari interventi legislativi e regolamentari. In valle di Primiero tornò in funzione il Giudizio distrettuale patrimoniale dei Welsberg che diventa però governativo con il decreto aulico del 22 gennaio 1827 [1].

Il 25 maggio 1915 l'intera vallata fu occupata dall'esercito italiano. Tutte le rappresentanze comunali della valle furono sciolte e i sindaci destituiti. Al loro posto furono eletti sindaci di fiducia che dovevano rispondere della loro attività al Commissario civile del distretto. Dopo la disfatta italiana di Caporetto l'esercito austro-ungarico tornò ad occupare la valle tra il 7 e il 9 novembre 1917 e vi rimase fino al 4 novembre 1918 [2]. Dopo l'annessione al Regno d'Italia in seguito alla pace di S. Germain siglata il 10 settembre 1919, l'ordinamento giuridico-amministrativo italiano sostituisce quello austro-ungarico il 13 gennaio 1923 con l'entrata in vigore della legge comunale italiana [3].

Fonti normative

Kaiserliches Patent vom 17 Maerz 1849, n. 170 "womit ein provisorisches Gemeinde-Gesetz erlassen wird"

Decreto capitanoale 24 luglio 1849 del Capitanato di Tione riguardante l'unione di comuni

Notificazione 29 novembre 1849, emanata dall'i. r. commissione d'attivazione del poter giudiziario per il Tirolo e Vorarlberg relativa all'organizzazione delle nuove autorità giudiziarie in questa provincia

Ordinanza imperiale 20 aprile 1854, n. 96, "wodurch eine Vorschrift für die Vollstreckung der Verfügungen und Erkenntnisse der landesfürstlichen politischen und polizeilichen Behörden erlassen wird".

Decreto del Ministero degli interni e della giustizia 30 gennaio 1860, n. 28 "betreffend die Bestellung eines beedeten Felschutzpersonales und das Verfahren über Feldfrevel"

Legge 5 marzo 1862, n. 14, "con cui vengono stabilite le disposizioni fondamentali per l'ordinamento degli affari comunali"

Legge 3 dicembre 1863, n. 105, "betreffend die Regelung der Heimatverhältnisse"

Regio decreto 8 giugno 1865, n. 2321, "col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sull'amministrazione comunale e provinciale annessa a quella del 20 marzo 1865, n. 2248".

Regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2626, Ordinamento giudiziario in vigore dal 1 gennaio 1866

Regio decreto 14 dicembre 1865, n. 2641 'col quale è approvato il regolamento giudiziario per l'esecuzione del codice di procedura civile, di quello di procedura penale e della legge sull'ordinamento giudiziario'.

Legge 9 gennaio 1866, n. 1, "obbligatoria per la contea principesca del Tirolo, colla quale viene emanato un regolamento comunale ed un regolamento elettorale pei comuni"

Legge 25 luglio 1871, n. 95, "sull'introduzione di una legge generale sui libri fondiari"

Legge 22 gennaio 1879, n. 13, "con cui viene emanato un regolamento per le persone di servizio"

Legge del 18 gennaio 1882, n. 2, "vavevole per la contea principesca del Tirolo, concernente l'amministrazione del patrimonio e delle entrate comunali ed i provvedimenti di rispettiva vigilanza sui comuni"

Regio decreto del 9 gennaio 1887, n. 4311, "che approva un nuovo ordinamento del servizio statistico"

Regolamento 18 giugno 1888, n. 3992 per i comuni italiani del Tirolo

Regio decreto 5 febbraio 1891, n. 33 e n. 99, "col quale, in esecuzione della legge 17 luglio 1890, n. 6973 (serie terza), si approvano i regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza"

Legge 8 giugno 1892, n. 17, Amministrazione della sostanza comunale e dei redditi comunali

Legge 10 marzo 1895, n. 16, concernente l'istituto della difesa del paese per la contea del Tirolo e pel Vorarlberg

Circolare del Ministero dell'interno Div. III, Sez. II, 1 marzo 1897, n. 17100-2, 'Istruzioni per la tenuta del protocollo e dell'archivio per gli uffici comunali'

Legge provinciale del 17 marzo 1897, n. 77 sul libro fondiario

Regio decreto 21 settembre 1901, n. 445, "che approva il regolamento per la formazione e la tenuta del registro di popolazione in ciascun comune del regno".

Regio decreto 12 febbraio 1911, n. 297, "che approva il regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale".

Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, "che approva il nuovo testo unico della legge comunale e provinciale".

Legge 7 aprile 1921, n. 457, "concernente il VI censimento generale della popolazione del regno"

Regio decreto 23 ottobre 1921, n. 1530, "che estende ai territori annessi al regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778, la legge 7 aprile 1921, n. 457 sul censimento generale della popolazione nei comuni del Regno"

Regio decreto 12 novembre 1921, n. 1594, "che detta norme per il censimento generale della popolazione nei territori annessi al regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778"

Regio decreto 22 aprile 1922, n. 982 che dispone la pubblicazione nei territori annessi della legislazione sulle istituzioni pubbliche di beneficenza

Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 9 "con cui si estendono alle nuove provincie la legge ed il regolamento comunale e provinciale"

Note

[1] A. CASSETTI, Guida storico-archivistica..., cit., p. 313.

[2] A. ZIEGER, Primiero e la sua storia... cit., pp.174-176.

[3] R.D. 11 gennaio 1923, n. 9.

Ente

Comune di Mezzano

1923 gennaio 13 -

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Comune di Mezzano, 01/01/1477 - 31/12/1985

Storia

In seguito alla sconfitta dell'Austria nel primo conflitto mondiale, il trattato di St. Germain datato 10 settembre 1919, approvato con R.D. datato 6 ottobre 1919, n. 1804 e convertito in legge il 26 settembre 1920, sancì l'annessione del Trentino all'Italia. L'ordinamento comunale austriaco tuttavia rimase in atto fino all'entrata in vigore del R.D. del 11 gennaio 1923, n. 9 che estese alle nuove Province l'ordinamento comunale italiano.

Con l'avvento del Fascismo, la riforma della legge comunale e provinciale italiana, pubblicata nel R.D. del 30 dicembre 1923, n. 1923, nella legge del 4 febbraio 1926, n. 237 (riguardante l'istituzione del podestà e della consulta municipale nominati dall'esecutivo nei comuni non eccedenti i 5000 abitanti) ed, infine, nel R.D. del 3 settembre 1926, n. 1910 (in base a cui fu esteso l'ordinamento podestarile a tutti i comuni del Regno), operava la cancellazione completa del passato tessuto amministrativo nei comuni italiani.

Con R.D. 15.12.1927 n.2559 il comune di Mezzano fu riunito con quello di Imer con denominazione Mezzano-Imer, fu poi separato e ricostituito autonomo con Decreto legislativo del Capo Provvisorio dello stato 21.1.1947, n.86.

Subito dopo con interventi di autorità furono aggregati alcuni comuni (R.D. datato 29 novembre 1928, n. 2970), fino a giungere in Trentino al numero di 117 (la riforma fu particolarmente intensa negli anni 1928-29).

Caduto il regime e finita la guerra, fin dal maggio 1945 le domande di separazione delle frazioni dal centro cominciarono a giungere al CLN provinciale e furono poi dirottate alla Prefettura e accanto ai CLN comunali cominciarono a costituirsi CLN frazionali. Finalmente con Decreto legislativo luogotenenziale di data 7.1.1946, n. 1, le amministrazioni comunali furono ricostituite su base elettiva in campo nazionale il che diede una spinta ulteriore alle domande di separazione, tanto che alla vigilia della convocazione della Costituente, pressoché la totalità dei sobborghi e delle frazioni avevano chiesto di costituirsi in comuni liberi, per ricostituire le strutture amministrative precedenti il Fascismo e di antica datazione storica.

Nello stesso anno si cominciò l'opera di ricostituzione degli ex comuni: gli abitanti dei sobborghi del capoluogo cittadino andarono alle urne in data 24 novembre 1946, mentre gli abitanti di altri 59 comuni trentini andarono al voto fra il 17 marzo e il 7 aprile dell'anno seguente (per la prima volta votarono le donne). Un altro turno elettorale per 13 comuni ci fu tra il 10 ottobre e il 19 dicembre.

Mentre continuavano i dibattiti nella fase di progettazione del futuro autonomistico della Regione, cominciarono ad avviarsi a soluzione le vertenze relative alla divisione dei comuni. Ad iniziare dal 31 ottobre 1946 furono emanati i singoli decreti legislativi per ogni comune costituito o ricostituito e fino al 1948, quando le competenze in materia comunale passarono alla Regione, i comuni ricostituiti furono 64. Le pratiche continuarono negli anni successivi tanto che attraverso decreti legge o leggi regionali, i comuni ricostituiti furono 119, portando il totale della Provincia a 223.

Le più significative riforme riguardanti l'ordinamento dei comuni trentini nel dopoguerra sono rappresentate dalle disposizioni emanate con L.R. del 21 ottobre 1963, n. 29, con D.P.R.G. del 12 luglio 1984, n.12/L, con LR del 4 gennaio 1993, n.1, e infine con il recente D.P.R.G. del 27 febbraio 1995, n.4/L.

Condizione giuridica

Con il R.D. datato 11 gennaio 1923, n. 9, vengono estesi al Trentino il Testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R.D. datato 4 febbraio 1915, n. 148; i decreti luogotenenziali datati 4 gennaio 1917, n. 129, 13 febbraio 1919, n.156, e 23 marzo 1919, n.504; i R.D. datati 18 settembre 1919, n.1825 e 20 ottobre 1921, n. 1576; i Regi decreti-legge datati 8 settembre 1922, n. 1285 e 21 dicembre 1922, n. 1654; il Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con R.D. del 12 febbraio 1911, n.297, modificato con R.D. datati 18 aprile 1920, n. 585 e 7 aprile 1921, n.559.

L'art. 25 del decreto datato 11 gennaio 1923, n. 9 stabilisce che entro tre mesi dalla sua entrata in vigore dovranno aver luogo le elezioni generali amministrative per i consigli provinciali, nonché per i consigli comunali che hanno perduto due terzi dei loro membri.

Con R.D. datato 24 settembre 1923, n. 2013 sono estese alle nuove Province le disposizioni relative allo stato civile.

Il R.D. del 30 dicembre 1923, n. 1923, "Riforma della legge comunale e provinciale", introduce alcune modifiche al Testo unico del 1915, quindi con la legge del 4 febbraio 1926, n.237 ed, infine, con il R.D. del 3 settembre 1926, n. 1910 fu esteso l'ordinamento fascista ai comuni del Regno.

Significativa riforma dell'ordinamento comunale si ebbe con il R.D. del 3 marzo 1934, n. 383, "Approvazione del Testo unico della Legge comunale e provinciale".

Con D.L.L. datato 7 gennaio 1946, n.1, furono ricostituite le amministrazioni comunali su base elettiva.

Dopo il passaggio delle competenze in materia alla Regione, le leggi riguardanti specificatamente l'ordinamento comunale sono state le seguenti:

- L.R. datata 1 giugno 1954, n. 11 "Norme per l'approvazione dei conti consuntivi degli enti locali";
- L.R. datata 21 ottobre 1963, n. 29 "Ordinamento dei comuni";
- D.P.G.R. datato 12 luglio 1984, n.12/L "Approvazione del regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni di cui al D.P.G.R. datata 19 gennaio 1984, n. 6/L";
- L.R. datata 4 gennaio 1993, n.1, "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige";
- L.R. datata 31 luglio 1993, n. 13, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L.P. datata 8 novembre 1993, n.32, "Istituzione e ordinamento della Commissione consultiva sull'attività della giunta provinciale di vigilanza e tutela sugli enti locali";
- D.P.G.R. datato 27 febbraio 1995, n.4/L, "Approvazione del nuovo Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni".

Funzioni, occupazioni e attività

La sostanziale differenza introdotta dall'ordinamento italiano rispetto al precedente consiste nel fatto che, mentre prima i comuni venivano divisi in 3 classi, a seconda delle dimensioni, e ogni classe aveva determinate competenze, ora tutti i comuni, di qualsiasi entità, hanno i medesimi compiti.

Le competenze del comune di Mezzano emergono dall'elenco delle serie, appartenenti all'archivio postunitario, classificate secondo il titolario stabilito dalla circolare del Ministero dell'Interno del 1° marzo 1897, n. 17100/2 tuttora in vigore, di cui elenchiamo le 15 categorie:

- Categoria I: Amministrazione;
- Categoria II: Opere Pie e Beneficenza;
- Categoria III: Polizia urbana e rurale;
- Categoria IV: Sanità e Igiene;
- Categoria V: Finanze;
- Categoria VI: Governo;
- Categoria VII: Grazia, Giustizia e Culto;
- Categoria VIII: Leva e Truppe;
- Categoria IX: Istruzione pubblica;
- Categoria X: Lavori pubblici, poste-telegrafi, telefoni;
- Categoria XI: Agricoltura, industria e commercio;
- Categoria XII: Stato civile, censimento, statistica;
- Categoria XIII: Esteri;
- Categoria XIV: Varie;
- Categoria XV: Sicurezza pubblica.

Ogni comune è obbligato a tenere un inventario dei beni mobili e immobili; può contrarre mutui, pur con una certa garanzia e, in conformità alle leggi, imporre dazi e alcuni tipi di tasse; è obbligato a fare spese per gli uffici e per l'archivio comunale; per gli stipendi, per il servizio di riscossione e pagamenti, per le imposte dovute al comune, per servizio sanitario (medici e levatrici), per la conservazione del patrimonio comunale, per il pagamento dei debiti esigibili, per la sistemazione e la manutenzione delle strade comunali, dei porti, degli edifici ed acquedotti e dei cimiteri comunali, per l'istruzione elementare, per l'illuminazione, per i registri dello stato civile, per la festa nazionale, per le elezioni, per la polizia locale, per il carcere mandamentale ecc.

Con l'avvento del Fascismo, il podestà, di nomina regia, svolge le competenze già esercitate dal consiglio, dalla giunta e dal sindaco, come si evince dall'art. 5 della legge comunale e provinciale datata 4 febbraio 1926 n. 237.

Nel R.D. datato 3 marzo 1934, n.383, art. 91, sono elencate le spese obbligatorie del comune fascista: per oneri patrimoniali, per spese generali, per polizia locale, sanità ed igiene, per sicurezza pubblica e giustizia, per opere pubbliche, per educazione nazionale (scuole), per agricoltura, per assistenza e beneficenza, per culto ecc. Per quanto riguarda finanza e contabilità la normativa rimane molto simile a quella dettata nel R.D. del '15. Il depotenziamento dell'attività amministrativa dei comuni caratterizza l'epoca fascista.

Dopo la caduta del Fascismo e la fine del secondo conflitto mondiale, vengono ricostituiti i precedenti organi comunali, con analoghe competenze.

Le numerose istanze di separazione delle frazioni dai comuni sono prudentemente prese in considerazione solo previa verifica della consistenza patrimoniale e degli introiti delle frazioni stesse.

Attraverso vari provvedimenti legislativi regionali e provinciali, si giunge al testo unico emesso dal Presidente della giunta regionale in data 27 febbraio 1995, n. 4/L, che stabilisce l'ordinamento attualmente in vigore, in cui si sottolinea primariamente l'autonomia della comunità locale e del comune che la rappresenta; lo statuto del singolo comune viene emesso con deliberazione del consiglio comunale e approvato dopo l'espletamento del controllo di legittimità da parte della giunta provinciale.

Struttura amministrativa

In base al Regio decreto di data 4.2.1915 (Nuovo testo unico della Legge comunale e provinciale), entrato in vigore in Trentino a seguito del Regio Decreto di data 11.1.1923, n. 9, ogni comune ha un consiglio, che elegge nel suo seno una giunta, che si rinnova ogni 4 anni e si compone di un numero pari (da 2 a 8) di assessori, e un sindaco, che è eletto a scrutinio segreto e dura in carica 4 anni, un segretario, nominato dal consiglio, e un ufficio comunale.

Gli organi di consiglio e giunta sono istituiti nei comuni italiani in base alla Legge comunale e provinciale contenuta nella Legge per l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia del 20 marzo 1865, n.2248.

Per quanto riguarda le competenze dei singoli incaricati, in base allo stesso R.D. il consiglio esamina il consuntivo dell'anno precedente e lo approva, delibera il bilancio del comune e delle istituzioni che gli appartengono, nomina i revisori dei conti e i commissari per la revisione delle liste elettorali, vigila sulle istituzioni comunali, elegge nel suo seno a maggioranza assoluta di voti gli assessori che compongono la giunta municipale.

Il consiglio inoltre delibera su tutte le materie proprie dell'amministrazione comunale che non siano esplicitamente attribuite a giunta o sindaco e cioè: stipendi, personale, lasciti, acquisti - salva autorizzazione del prefetto -, alienazioni, cessioni, servitù, prestiti, affrancazione di censi, regolamenti relativi a beni comunali, regolamenti igienici e di polizia locale, cimiteri, destinazione di beni comunali, dazi e imposte comunali, fiere e mercati (cfr. art. 131). La giunta municipale delibera a maggioranza assoluta di voti. Le deliberazioni sono valide se è presente la metà dei componenti, minimo tre. Essa delibera sulle spese impreviste, sugli storni, sulla preparazione dei ruoli delle tasse, sulle proposte dei regolamenti al consiglio, sulla conclusione dei contratti deliberati dal consiglio e rende conto al consiglio della sua gestione. (art. 139). Il sindaco, quale capo dell'amministrazione comunale (art. 151), convoca consiglio e giunta, esegue le deliberazioni di entrambi gli organi, stipula i contratti, rilascia certificati di notorietà pubblica, stati famiglia, certificati di povertà, rappresenta il comune, sovrintende a tutti gli uffici e istituti comunali; quale ufficiale di governo (art. 152) è incaricato della pubblicazione delle leggi, della tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, ha compiti in materia di ordine pubblico, sicurezza e igiene pubblica.

Il segretario comunale deve essere dotato di apposita patente di abilitazione e di un titolo di studio superiore; può rogare i contratti.

Sono previsti infine alcuni impiegati comunali le cui competenze sono stabilite da apposito regolamento.

Il numero di membri del consiglio va da 15 a 80, a seconda della popolazione del comune. Esso si riunisce due volte all'anno, ordinariamente in primavera e in autunno e le deliberazioni possono essere prese se è presente la metà dei consiglieri. Un regolamento interno determina numero, stipendio e attribuzioni degli impiegati comunali (fra gli altri c'è l'esattore o il tesoriere comunale).

Gode del diritto elettorale attivo qualsiasi cittadino maschio, iscritto nelle liste elettorali, che abbia compiuto il 21° anno che paghi annualmente al comune una certa contribuzione diretta erariale. Sono eleggibili a consiglieri comunali tutti gli elettori purché sappiano leggere e scrivere.

Nel 1926 in seguito all'estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del Regno (R.D.L. 03.09.1926, n. 1910) i consigli e le giunte furono sciolti. Subentrava ad essi la figura del podestà. Egli era affiancato, nei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti o nei comuni capoluoghi di Provincia, da una consulta municipale, composta di un numero di membri fissati dal Prefetto, con particolari requisiti (in particolare se donne, cfr. art.68), che durano in carica 4 anni e sono riconfermabili. La scelta dei consultori vien fatta su terne designate dalle associazioni sindacali comunali legalmente riconosciute. Le adunanze della consulta sono valide solo se è presente almeno la metà dei membri e i suoi pareri sono emessi a maggioranza assoluta di voti. L'ufficio di podestà o consultore municipale è generalmente

gratuito. Con l'avvento del Fascismo, il podestà, di nomina regia, svolge le competenze già esercitate dal consiglio, dalla giunta e dal sindaco,

Il R.D. di data 3.3.1934, n.383, stabilisce che il podestà possa essere affiancato dal vice podestà e da altri consultori. E' prevista inoltre la figura del segretario comunale, che ha la qualifica di funzionario statale, è diplomato e, per quanto attiene allo svolgimento delle sue funzioni, dipende gerarchicamente dal podestà e ne esegue gli ordini. L'apposito regolamento comunale provvede a disciplinare infine lo stato giuridico degli impiegati e dei salariati dipendenti comunali, oltre che l'ordinamento d'ufficio.

La giunta e il consiglio comunale sono ripristinati con il Decreto legislativo Luogotenenziale del 7 gennaio 1946, n.1, e ne fu ristabilita la modalità elettiva di nomina. Tutti coloro che sanno leggere e scrivere possono diventare consiglieri comunali, ma non coloro che hanno rivestito incarichi politici di rilievo in epoca fascista (presidenti di Province o podestà). La giunta municipale è eletta dal consiglio nel suo seno, così pure il sindaco. A sindaco e assessori può essere data un'indennità di carica. I Consigli comunali durano in carica 4 anni e si rinnovano completamente alla scadenza del quadriennio.

Con il Decreto del Presidente della giunta regionale di data 27 febbraio 1995, n. 4/L, emesso come Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni viene stabilito l'ordinamento attualmente in vigore in Trentino Alto- Adige. Organi del comune sono consiglio, giunta e sindaco. Il numero di assessori è stabilito dallo statuto. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale diretto.

Il consiglio è definito organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo. Esso delibera: lo statuto, i programmi, le assunzioni di personale, le convenzioni tra comuni, l'assunzione diretta o l'affidamento di pubblici servizi, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, l'accensione di mutui o la concessione di prestiti, le spese che impieghino bilanci di più anni, gli acquisti e le alienazioni immobiliari non previste nel bilancio, la nomina di propri rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni (art. 28).

La giunta compie invece tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al consiglio e non rientrino nelle competenze previste dalla legge o dallo Statuto, del sindaco, degli organi di decentramento, del segretario comunale o dei funzionari dirigenti; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, alla giunta spetta la presentazione del bilancio di previsione al consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno.

Il sindaco rappresenta il comune, convoca e presiede la giunta nonché il consiglio comunale e sovrintende al funzionamento degli uffici, dei servizi e all'esecuzione degli atti. Nomina i componenti della giunta e i rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Il sindaco svolge funzioni di ufficiale di governo, sovrintende alla stesura dei registri di stato civile e di popolazione, allo svolgimento di funzioni in materia di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria, adotta provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità e igiene, edilizia e polizia locale.

Il segretario comunale è un dipendente comunale, iscritto ad apposito albo regionale articolato e gestito a livello provinciale: egli è laureato in materie specifiche, è il funzionario di più alto livello del comune e ha responsabilità in merito al controllo della legittimità delle deliberazioni comunali. Con L.R. 11.12.1975 i segretari comunali diventano dipendenti comunali. Il segretario comunale redige i verbali delle sedute di giunta e consiglio, sovrintende e coordina l'attività dei dirigenti, è il capo del personale, coordina e, ove non vi siano i dirigenti, dirige i servizi e gli uffici dell'ente, può rogare i contratti.

Nel comune è prevista l'istituzione di un servizio di economato per le piccole spese e i servizi gestiti in economia, nonché la figura di un economo, e di un servizio di tesoreria.

I consiglieri eleggono un collegio di revisori composto da tre membri, che dura in carica tre anni (i revisori sono rieleggibili per una sola volta).

Lo statuto comunale può prevedere la figura del difensore civico, che svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione comunale.

Sono inoltre previste le figure dei dirigenti, cui sono attribuite responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'ente.

I comuni possono inoltre gestire dei servizi pubblici in economia, in concessione a terzi, a mezzo di azienda speciale, a mezzo di istituzione e a mezzo di società di capitale a partecipazione pubblica locale.

Contesto generale

Con ordine di servizio datato 29 maggio 1915 del comando supremo del regio esercito italiano viene costituito un segretariato generale per gli affari civili come organo tecnico politico amministrativo per i territori occupati. A ciascun distretto politico è destinato un commissario civile. Finita la guerra, con ordinanza datata 19 novembre 1918 del Capo di Stato maggiore del Regio esercito, l'amministrazione della Venezia Tridentina viene affidata ad un governatore degli affari civili, il quale con R.D. datato 24 luglio 1919, n. 1251, viene sostituito da un Commissario generale civile, coadiuvato da vice Commissari.

Mezzano dipende dal regio commissariato civile del distretto politico di Primiero (1919 - 1923).

Gli organi amministrativi previsti dalla legislazione comunale austriaca continuano la loro attività anche negli anni immediatamente successivi alla conclusione del primo conflitto mondiale e all'annessione del Trentino al Regno d'Italia, sancita ufficialmente con la legge datata 26 settembre 1920 che converte in legge il R.D. 6 ottobre 1919, n. 1804, riguardante l'approvazione del Trattato di St. Germain tra Italia ed Austria (ciò sulla base delle norme di diritto internazionale). Comunque, fin dal novembre del 1918 i capicomuni mutano formalmente la loro denominazione in quella italiana di sindaci.

In base al R.D. datato 4 febbraio 1915 (Nuovo testo unico della Legge comunale e provinciale), entrato in vigore in Trentino a seguito del R.D. datato 11 gennaio 1923, n. 9, il Regno si divide in Province, circondari, mandamenti e comuni. In ogni Provincia vi sono un prefetto, con funzioni esecutive, un vice prefetto, un consiglio di prefettura, con funzioni consultive e amministrative, e una giunta amministrativa, presieduta dallo stesso Prefetto, con funzioni anche giurisdizionali.

In ogni Circondario vi è un sottoprefetto, che esegue gli ordini del prefetto.

Mezzano viene a trovarsi nel circondario di Borgo Valsugana e dipende dalla sottoprefettura di Borgo (1923 - 1927).

Le deliberazioni dei consigli e delle giunte comunali sono trasmesse ai Prefetti e rispettivamente ai sottoprefetti e diventano esecutive se rimandate con il visto del prefetto o del sottoprefetto o se il decreto di sospensione non è pronunciato entro il termine di 15 giorni (1 mese per bilanci e consuntivi). Il prefetto inoltre può ordinare, a spese del comune, le indagini che crede necessarie. Sono sottoposte all'approvazione della giunta provinciale amministrativa invece, le deliberazioni che riguardano significative transazioni di carattere soprattutto immobiliare e i regolamenti. Questa organizzazione è praticamente confermata dal R.D. datato 3 marzo 1934, n.383. La giunta provinciale amministrativa e il Ministro dell'interno esaminano le regolarità dei singoli stanziamenti e, previa notificazione dei propri rilievi alle amministrazioni interessate, apportano ai bilanci eventuali modifiche.

Gli organi che amministrano la Provincia sono il consiglio provinciale e la deputazione cui si aggiunge un presidente (con R.D. datato 30 dicembre 1923)

Per i comuni c'è la possibilità di unirsi in consorzi fra loro o con la Provincia, per provvedere a particolari servizi ed opere di comune interesse.

Con R.D. datato 21 gennaio 1923 n. 93, viene istituita la Provincia di Trento (comprendente anche Bolzano), con i Circondari, corrispondenti ai Distretti politici.

Con l'avvento del Fascismo si ha una politica di accentramento delle cariche che vede l'istituzione di podestà di nomina regia nei comuni del Regno (R.D.L. 3 settembre 1926, n.1910) mentre il prefetto diventa "unico solo rappresentante autorità di Governo nella Provincia" (telegramma di Mussolini del 13 giugno 1923).

Dopo la guerra, con l'istituzione della Regione le funzioni esercitate dalla Prefettura in materia di vigilanza e tutela sui comuni passano alla giunta provinciale. Successive leggi regionali regolamentano la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali e l'ordinamento dei comuni ed infine, con L.R. 11 dicembre 1975, i segretari comunali tornano alle dipendenze dei comuni.

La competenza regionale in materia rimane anche dopo l'approvazione del secondo Statuto di autonomia (1971), avvenuta al termine di un lungo processo noto con il nome di "Pacchetto", a seguito del quale la Regione cede gran parte delle competenze alle due Province autonome di Trento e Bolzano. Detta competenza diventa primaria con la legge costituzionale n. 2/1993.

La legge regionale datata 27 febbraio 1995 prevede varie forme di collaborazione intercomunale: convenzioni fra comuni, consorzi di comuni, unione di comuni.

La giunta provinciale effettua un controllo preventivo di legittimità sugli atti deliberativi dei comuni.

Si deve infine far cenno all'esperienza dei comprensori, creati per diventare sia enti di governo che di gestione, intermedi tra comuni e Provincia, e ormai ridotti a una funzione di gestione secondaria.

Con la L.P. datata 2 marzo 1964 n. 2, "Ordinamento urbanistico della Provincia di Trento", sono fondati gli 11 comprensori della Provincia Autonoma di Trento per coordinare lo sviluppo urbanistico del territorio, gli organi sono la giunta comprensoriale e l'assemblea comprensoriale. Le competenze di questi organismi aumentano notevolmente con la L.P. datata 7 dicembre 1973 n. 62 e con il Testo unico approvato con D.P.G.P. datato 9 novembre 1981, n. 20-60/leg, che riassume i compiti istituzionali del comprensorio in materia di programmazione urbanistica e socio-economica. Oltre a questi compiti primari il comprensorio gestisce funzioni delegate dalla Provincia e dai comuni. Le strutture assistenziali del comprensorio sono le seguenti: assistenza sociale, assistenza domiciliare, centro servizi per anziani, centro socio-educativo, centro giovani.

Mezzano appartiene al Comprensorio di Primiero: C.2.

Fonti normative

Regio decreto 21 gennaio 1923, n. 93, "che istituisce la provincia di Trento, con capoluogo Trento"

Regio decreto 22 aprile 1923, n. 982, che dispone la pubblicazione nei territori annessi della legislazione sulle istituzioni pubbliche di beneficenza

Regio decreto 24 settembre 1923, n. 2013, "Estensione alle nuove provincie delle disposizioni relative all'ordinamento dello stato civile"

Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, "Riforma della legge comunale e provinciale"

Regio decreto 31 gennaio 1924, n. 151, "Norme per l'attuazione del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, riguardante la riforma della legge comunale e provinciale"

Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2113, "Istituzione del servizio ispettivo sui comuni e sulle provincie, e modificazioni alle disposizioni della legge comunale e provinciale"

Legge 4 febbraio 1926, n. 237, "Istituzione del podestà e della consulta municipale nei comuni con popolazione non eccedente i 5000 abitanti"

Regio decreto 6 maggio 1926, n. 760, "Determinazione per alcune provincie del regno, della data della cessazione delle amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'inizio delle funzioni del podestà e delle consulte municipali nei comuni di cui all'art. 1 della legge 4 febbraio 1926, n. 237"

Regio decreto legge 9 maggio 1926, n. 818, "Modificazioni alla legge 4 febbraio 1926, n. 237, sulla istituzione del podestà e della consulta municipale"

Regio decreto legge 3 settembre 1926, n. 1910, "Estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del regno"

Decreto legge 17 marzo 1927, n. 383, "Facoltà al governo del re di provvedere ad una revisione generale delle circoscrizioni comunali"

Regio decreto 23 aprile 1929, n. 551, "Fissazione della data di cessazione delle amministrazioni straordinarie e dell'attuazione del nuovo ordinamento dell'amministrazione provinciale in 17 provincie"

Regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, "Approvazione del testo unico della legge comunale e provinciale"

Legge 16 giugno 1938, n. 1075, "Conversione in legge del r. decreto-legge 28 aprile 1938, n. 482, concernente la prescrizione, come requisito essenziale ad amministratore dei comuni e delle provincie, dello stato di coniugato o di vedovo con prole"

Regio decreto 28 ottobre 1940, n. 1443, "Codice di procedura civile"

Regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, "Disposizioni per l'attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie"

Regio decreto legge 28 dicembre 1943, n. 29-B, "Defascitizzazione delle amministrazioni dello stato, degli enti locali e parastatali, degli enti comunque sottoposti a vigilanza o tutela dello stato e delle aziende private esercenti servizi pubblici o di interesse nazionale"

Regio decreto legge 4 aprile 1944, n. 111, "Norme transitorie per l'amministrazione dei comuni e delle provincie"

Regio decreto legge 12 aprile 1944, n. 101, "Norme integrative dei r. decreti-legge 28 dicembre 1943, n. 29-B e 6 gennaio 1944, n. 9, sulla defascitizzazione delle amministrazioni dello stato, degli enti locali e parastatali, degli enti comunque sottoposti a vigilanza o tutela dello stato e delle aziende private esercenti servizi pubblici o di interesse nazionale e sulla riammissione in servizio degli appartenenti a dette amministrazioni, enti ed aziende già licenziati per motivi politici"

Decreto legge luogotenenziale 27 luglio 1944, n.159, "Sanzioni contro il fascismo"

Decreto legge luogotenenziale 1 febbraio 1945, n. 23, "Estensione alle donne del diritto di voto"

Decreto legge luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, "Ricostituzione delle amministrazioni comunali su base elettiva"

Decreto legge luogotenenziale 4 marzo 1946, n. 68, "Modificazioni alle norme per la ripartizione dei comuni in sezioni elettorali"

Decreto legge luogotenenziale 10 marzo 1946, n.76, "Modificazioni ed aggiunte al D.L.L. 7 gennaio 1946, n.1, sulla ricostituzione delle amministrazioni comunali su base elettiva"

Decreto legge luogotenenziale 15 marzo 1946, n. 272, "Disposizioni per la ricostruzione degli atti e documenti degli archivi dei municipi distrutti a seguito di eventi bellici o di tumulti popolari o di incendi, inondazioni, terremoti ed altre pubbliche calamità"

Decreto legge luogotenenziale 15 marzo 1946, n. 83, "Modificazioni al D.L.L. 7 gennaio 1946, n. 1, sulla ricostruzione delle amministrazioni comunali su base elettiva"

Decreto legge del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946, n. 574, "Norme sull'assetto della legislazione nei territori liberati, per i provvedimenti adottati dagli enti locali sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale"

Legge 9 giugno 1947 n. 530, "Modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934 n. 383, e successive modificazioni"

Decreto legge luogotenenziale 7 gennaio 1948, n.1, "Ricostituzione delle amministrazioni comunali su base elettiva"

Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, "Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige"

Legge Regionale 1 giugno 1954, n. 11, "Norme per l'approvazione dei conti consuntivi degli enti locali"

Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136, "Regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1954, n. 1128 sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente"

Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, norme relative all'ordinamento ed al personale degli archivi di Stato

Circolare del Ministero dell'Interno 25 giugno 1966, n. 39, Norme per la pubblicazione degli inventari

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 luglio 1984, n. 12/L, "Approvazione del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni di cui al D.P.G.R. 19 gennaio 1984 n. 6/L"

Legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 11, "Disposizioni in materia di archivi e istituzione dell'archivio provinciale"

Legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 11, "Disposizioni in materia di archivi e istituzione dell'archivio provinciale"

Deliberazione della Giunta provinciale di Trento 29 marzo 1993 n. 3692, Approvazione delle direttive circa i requisiti dei locali, i criteri generali di ordinamento ed inventariazione, nonché di organizzazione degli archivi (art. 28, comma 2 L.P. 14 febbraio 1992, n. 11)

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 1995 n. 4/L, "Approvazione nuovo testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni"

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961

MASTELLOTTO E., L'archivio comunale trentino, Trento, 1986

Note

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale gli elaborati sottoindicati ed integrati con alcuni dati specifici:

- "Cesure (le) istituzionali nella storia dei comuni trentini. Modello di descrizione organizzato secondo le norme ISAAR, a cura di M. FAES, Servizio beni librari e archivistici della P.A.T., 1999"
- Fonti dell'archivio comunale di Mezzano
- Disposizioni normative sui comuni a cura del Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T.

fondo

Comune di Mezzano, 1477 - 1961; (con documentazione fino al 1985)

Archivio preunitario: buste 141 (fascicoli 456), 140 registri, 1 volume e una pergamena; ml.24

Archivio postunitario: buste 502 e 773 registri; ml. 87

Soggetti produttori

Comunità di Mezzano, [1477] - 1810 settembre 30

Comune di Mezzano, 1810 ottobre 1 - 1817 dicembre 31

Comune di Mezzano, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Comune di Mezzano, 1923 gennaio 13 -

subfondo 1

Comunità di Mezzano, 1477 - 1810

Atti degli affari della comunità, 1477 - 1810

Contenuto

Sono qui conservati gli atti prodotti o ricevuti dagli uffici comunitari tra il 1477 e il 1810. Ai consueti documenti presenti in questo tipo di serie, quali contratti, locazioni di malghe, rapporti con l'istituzione ecclesiastica locale, proclami, ordini, intimazioni e decreti trasmessi dalle autorità superiori (Ufficio vicariale, Ufficio circolare ai Confini d'Italia, governo tirolese) si affiancano nel caso di Mezzano anche documenti contabili come le rese di conto (cfr. n. 1) che costituivano il primo dei fascicoli individuati dall'ordinamento del 1814, che, come è già stato detto, non compariva all'inizio di questo lavoro di riordinamento ed è stato ricostruito, così come quello successivo del 1835, analizzando le carte contenute nelle prime dieci buste elencate nell'elenco di consistenza del 1964. Tutti i documenti che non comparivano nel repertorio del 1814 sono stati suddivisi cronologicamente in fascicoli annuali.

Il repertorio del 1814 prevedeva la suddivisione delle carte in quattordici fascicoli contrassegnati da numeri romani:

- I. Conti comunali
- II. Locazioni
- III. Compre e vendite
- IV. Divisioni e confini
- V. Steore e collette
- VI. Affari militari
- VII. Convenzioni, transazioni
- VIII. Cause civili
- IX. Boschi, pascoli
- X. Oggetti di culto
- XI. Livelli
- XII. Strade, acque
- XIII. Miscellanea

Di questi il IV risultava essere vuoto già nel repertorio, il VII conteneva tre documenti nessuno dei quali è stato rinvenuto, l'XI un solo documento, anch'esso non rinvenuto. In questo inventario i fascicoli corrispondenti al repertorio del 1814 sono stati posti all'inizio e ad essi sono stati assegnati i numeri di corda dall'2 al 11. Ogni documento di ciascun fascicolo è stato qui elencato e numerato secondo il numero progressivo con il quale era contrassegnato e che tuttora porta. Per facilitare la consultazione ed in questa parte degli atti e affari della comunità il repertorio del 1814 è stato collocato al primo posto in questa serie anziché in quella, forse più consona ma qui troppo distante, degli inventari dei documenti [1].

Esistono poi altri tre fascicoli, frammenti di quell'ordinamento di cui si è parlato nell'introduzioni e contraddistinti il primo dalla lettera M, il secondo e il terzo da una N pur contenendo ciascuno documenti diversi. Questi tre fascicoli portano qui i nn. 12, 13, 14. Gli atti collocati in ordine cronologico ad opera di chi ha riordinato l'archivio portano i nn. 15-128.

Dato il gran numero di documenti compresi nei fascicoli relativi agli anni 1797-1810 si è deciso di elencarne qui soltanto alcuni, ritenuti tra i più significativi. I titoli originali, presenti qui in gran numero provengono in genere dal

verso delle carte nel caso di fasc. costituiti da una sola carta, dalla camicia originale o dalla prima carta nel caso di fasc. costituiti da più carte. In ogni caso i titoli si trovano quasi sempre accanto alla segnatura originale.

Note

[1] Cfr. serie 1.4.

1. ACMez

"Repertorio di tutte le scritture appartenenti all'onoranda comunità di Mezzano"

1814

Registro, legatura in carta, cc. 15

2. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. I. Conti comunali

1787 - 1810

n. 1

1810

"Resa di conto di Giambattista Zanon fu cassiere di Mezzano dal 1 marzo a tutto settembre 1810"

n. 2

1808-1809

"Resa di conto di Giacomo del fu Antonio Zorzi come stato cassiere della comune di Mezzano per il corso di diciassette mesi, cioè dal 1 ottobre 1808 fino all'ultimo febbraio 1810"

n. 3

1804

"Sommario dell'estratto di steura, colta, giureria"

n. 9

1787

"Conto per la comunità di Mezzano"

n. 10

1801

"Liquidazione del conto comunale di Mezzano per l'anno 1799"

n. 11

1800

"Liquidazione del conto comunale di Mezzano per l'anno 1798"

n. 12

1800

"Resa di conto di messer Steffano Lorenzi fu cassiere di Mezzano nell'anno 1800"

n. 13

1802

"Messer Baldassare Zeni fu cassiere di Mezzano nel 1801 rassegna il conto della sua amministrazione per la giudicial liquidazione"

n. 14

1804

"Rendimento de conti di Giovanni Maria Zanon fu cassiere di Mezzano nell'anno 1802, marzoleria dell'onorando Andrea Bond colle prodotte sino al n. 274"

n. 15

1803

"Rendimento de conti di Melchior Orlor comunal cassiere di Mezzano nell'anno 1803, marzoleria Giovanni Corona colle prodotte sino al n. 298"

n. 16

1805

"Rendimento de conti di Steffano Lorenzi fu cassiere dell'onoranda comunità di nel decorso anno 1804"

n. 17

1806

"Approvata la liquidazione giudiziale del conto comunale di Mezzano 1805"

n. 18

1807

"Liquidazione del conto cassierale di Mezzano dal 1 marzo a tutto settembre 1807"

Fascicolo

3. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. II. Locazioni

1794 - 1810

n. 2

1806

"Locazione dell'alpe Grugola al signor Giacomo Zorzi"

n. 3

1800

"Locazione dell'alpe Valsorda di Sotto a Candido Sartori"

n. 5

1800

"Locazione dell'alpe Folga spedita a Domenico quondam Giovanni Boso"

n. 6

1805

"Locazione dell'alpe Valdistua a messer Giambattista quondam Martino Los d'Imer"

n. 9

1810

Locazione dell'alpe Riodagher a Giacomo Zorzi

n. 10

1810

"Locazione dell'alpe Valpiana a Giovanni Bettega detto Compratut"

n. 12

1810

"Locazione dell'alpe Valsorda al nobile signore Marquardo de Pasotti"

n. 13

1810

"Locazione dell'alpe Valsordetta al nobile signore Marquardo de Pasotti"

n. 14

1794

"Locazione di alcuni effetti spettanti al beneficio Pranstetter alla onoranda regola di Mezzano"

Fascicolo

4. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. III. Compre e vendite

1751 - 1807

n. 1

1789

"Cessione ossia vendita dell'onoranda comunità di Mezzano a messer Pietro Bonaventura Micheli" [Vendita del fondo Piansusin]

n. 4

1800

"La onoranda comunità di Mezzano comprò dal reverendo signor Giovanni Battista Polli una porzione di casa nella villa di Mezzano per lire 1300"

n. 5

1803

"Capitale di lire 1110 della onoranda comunità di Mezzano verso Giovanni Battista quondam Dominico Gadenz di Tonadico"

n. 6

1751

Compravendita tra il signor don Pietro Longo primissario di Mezzano e Imer e don Domenico Fontana curato emerito di Canal San Bovo

n. 7

1800-1801

"Permuta fra la onoranda comunità di Mezzano e li fratelli quondam Michele Orler"

n. 8

1801

"Conferma superiore del contratto fatto coi eredi di Miciele Orler di un pezzo dell'alpe Lozen contro un molino"

n. 9

1807

"Capitale di lire 8500 della onoranda comunità di Mezzano verso Melchiore e Giovanni Battista Orler destinato a conto del legato

Longo

Fascicolo

5. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. V. Steore e collette

1809 - 1810

n. 3

1809

"Quitanza di lire 235.24 di eseguito pagamento alla Deputazione giurisdizionale di qui per importi di steure" [pagate nel 1807]

n. 5

1809

"Ordine dell'amministrazione camerale pel pagamento di lire 327. 7.3/4 di steure"

n. 6

1810

"Ordine per pagamento di steore"

Fascicolo

6. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. VI. Affari militari

1809 - 1810

n. 3

1809

"Il Giudizio distrettuale eccita gli abitanti di Primiero alla sommissione. Mezzano"

n. 5

1809

"Ordine del principe Eugenio attinente li abbitanti del Tirolo vengano presi sotto la protezione del comando militare francese"

n. 7

1809

"Ordine della regenza Bavara affine sieno abolite tutte le leggi austriache e ritornate quelle bavare nella sua esatta osservanza"

n. 8

1809

"Conferma del signor comandante Morandel per il lievo del ferro dietro l'ordine dei 30 settembre del signor comandante Hofer"

n. 9

1809

"Ordine aperto del signor comandante de Morandel che abilita la deputazione alla rascossione di vari crediti erariali"

n. 10

1809

"Dazione de Longo Libenstein. Raguagli certi bellici successi di 3 armate austriache che non si verificarno"

n. 12

1809

"Proclama del general francese Fiorella diretto ai popoli del Tirolo onde si riconducano alle loro famiglie ed abbassino le armi"

n. 15

1809

"Ordine generale del ministro della guerra Caffarelli dirretto ai popoli del Tirolo per ricondurre alla sommissione ed ubidienza"

n. 17

1809

"Raguaglio della deputazione di Castello Tesino intorno al disarmo di quella popolazione e significante il piano proposto col comando francese di dazi intorno all'importazione ed esportazione dei articoli necessari di vetovaglie"

n. 19

1809

"Vari provvedimenti dell'università di Primiero per la spedizione del rame, dei schioppi al comandante Rivara, dell'errezione d'una guardia civica ed altro"

n. 20

1809

"Ordine di dover comparire in ufficio per il giorno 31 spirante onde formar le liste delle compagnie dei difensori della patria.

n. 21

1809

"Avviso del signor prefetto di Belluno Frosconi della pace seguita fra l'Austria e la Francia nel di 14 corrente"

21 ottobre 1809

n. 22

1809

"Ordine Deputazione proibente il portar armi o proferire discorsi sediziosi turbanti la pubblica tranquillità"

n. 24

1809

"Manifesto del signor comandante Hoffer risvegliante la disciplina alle truppe tirolesi"

n. 28

1810

Trasmissione della lista di persone passibili di arresto per aver partecipato alla rivolta hoferiana

Fascicolo

7. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. VIII. Cause civili

1807

n. 2

1807

"Sentenza in causa Todesco e consorti di Lozen"

Fascicolo

8. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. IX. Boschi. Pascoli

1569 - 1802

n. 3

1623

"Investitura di boschi in Lozen"

n. 4

1747

"Scrittura del Canacè con Angelo Maria Bilesimo"

n. 5

1633

"Certe differenze riguardo il bosco Lozen"

n. 8

1582

"Obbligo di taglie Canacè"

n. 9

[Sec. XVI ex.]

"Vecchia scrittura del bosco Canacè"

n. 10

1668

"Denuncia di quel sindaco di alcuni particolari che tagliarono in Canacè"

n. 11

1575

"Notta di quante volte sonno venduto il boscho del Canazè dalla onoranda regola di Mezzano"

n. 12

1778

"Accomodamento tra Giovanni Bosio e la regola di Mezzano per il bosco di Canazè"

n. 14

1746

"Proclama del bosco Canacè"

n. 16

1610

"Errore trovato nel bosco Canacè"

n. 17

1761

"Atti seguiti con quelli di Canale per il bosco Canacè"

n. 19

1621

"Comprenda et affitacione del boscho di Canacè delli magnifici signori Norzeni"

n. 20

1671

"Relatione delli boschi Piansusin e Canacè"

n. 21

1639

"Vendita del bosco Canacè"

n. 22

1634-1650

"Riffazione dei danni recati dai mercanti che tagli<aron>o il bosco Canacè alla regola di Mezzano"

n. 23

1625

"Proroga Canacè ai signori Norcen"

n. 24

1655

"Stima del bosco Canacè"

n. 25

1788

"Coppia del taglio del boscho Canacè fatta dal signor Giovanni Bosio"

n. 26

1618

"Vendita de legnami nel bosco Canacè"

n. 27

1641

"Lozen bosco"

n. 30

1802

"Decreto della vendita delle Fratte del Canacè"

n. 31

1750

"Proroga e locazione del signor Cristofforo Zanona concessagli dall'onoranda regola di Mezano ... Val del Fieno, Bosco e Costabella"

n. 32

1750

"Locazione del boscho di Costa Bella fatta al signor Cristoforo Zanona"

n. 33

1727

"Vendita di legname nel boschetto del Tasé"

n. 34

1785

"Vendita della comune di Mezzano al signor Giovanni Giobbe del bosco Valsfondrada"

n. 36

1733

"Locazione del bosco Scortegadure"

n. 37

1731

"Proclama pel bosco Tasé"

n. 38

1785

"Locazione del bosco venduto dalla onoranda regola di Mezano sopra il pra' dei Guberti ..."

n. 40

1774

"Vendita del bosco Costabella al signor Cristoforo Strobele"

n. 41

1773

"Comprenda e respective locazione del signor Giovanni quondam signor Vettor Giobbe de Lamoni fattogli dall'onoranda regola di Mezzano"

Si tratta del bosco di Cordogné

n. 42

1640

"Accordo tra la onoranda regolla di Mezan et domino Bastiano Pante del guadagno di Costa Bella

n. 43

1752

"Confini del bosco Asinozza et altri"

n. 44

1731

Accordo tra Cristoforo Zandoni agente dei signori Massari di Padova e Vittore Alberti marzolo di Mezzano sui confini del bosco di Costabella

n. 45

1722

"Agiustamento fra la regola e Calegari sopra il bosco Scortegadura"

Pietro Antonio Callegari

n. 46

1785

"Proclama delli boschi Cordagnesi e Chiaro"

n. 47

1714

"Proclama per il Tase"

n. 48

1729

"Scrittura di la consegna per li boschi di Valdistua"

n. 50

1707

"Vendita delli boschi Colfierech e Chegantaia"

n. 51

1663

"Vendita del bosco Cordognei"

n. 53

1569

"Processo contro i contraventori dei boschi comunali"

n. 54

1784

"Parere e mappa da inoltrarsi del bosco Lozen"

n. 55

1770

"Proibito di ridur a coltura un pezzo di bosco nella Noana"

n. 56

1760

"Pato con il signor Supremo e li marzoli per li boschi"

n. 57

1622

"Locazione del bosco Zoch e Lozen"

n. 58

1730

"Vendita del bosco Costabella a Giacomini Alberti"

[n.61]

1486 maggio 20, Fiera

Giovanni "Sezar", capitano dei signori Welsperg e Andreas Turra, vicario, su richiesta di Giovanni "Bont", massaro della regola di Mezzano, stabiliscono le regole per il pascolo sul monte Lozen nel territorio di Mezzano.

Notaio: Giovanni Vittorio "Polacinus" da Agordo (ST)

Pergamena originale, mm160x160, inchiostro sbiadito. Sul verso nota di contenuto e nota archivistica sbiadite.

n. 63

1768

"Non compreso nei boschi erariali il sito Costabella"

n. 64

1768

"Translato dell'ordine sovrano riguardo alli incolti, pascoli e stroppi delli 30 dicembre 1768"

n. 65

1785

Supplica di Giovanni Bosio all'Imperial regio Ufficio circolare affinché la comunità di Mezzano lo indennizzi per il taglio dei boschi Lozen, Canacè e Piansusin

n. 66

1711

"Licenza al sindaco di tagliare il necessario legname da fuoco e fabbrica nei boschi comunali"

n. 67

1761

"Insinuatione alla onoranda regola di Mezzano. Che li abitanti di Mezzano siino padroni di prevalersi nei suoi propri boschi comunali
bo<s>chi comunali

n. 68

1612

"Vendita del bosco Rochette, Cordogné e Chegantaia"

n. 69

1715

Locazione del bosco Tasé

n. 70

1786

"Vendita di due peceti di boscho a signor Gioane Giobbe"

Fascicolo

9. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. X. Oggetti di culto

1547 - 1810

n. 2

1810

"Rinunzia del curato don Francescantonio Piazza del beneficio Pron<s>teter"

n. 4

1783

Il curato Francesco Antonio Piazza dona una campanella alla canonica di Mezzano

n. 5

1807

"Rescritto distretuale di Cavalese non approvante la primizia da farsi da parte dei rappresentanti comunali in luogo del signor arciprete"

n. 7

1547

Giovanbattista Romagno vicario del vescovo di Feltre ordina la partecipazione dei fedeli di Mezzano alle messe e ad altre funzioni presso la chiesa parrocchiale di Primiero

n. 8

1788

"Piano per le processioni rogazioni"

n. 9

1801

"Decisione circolare sopra la questione con Imer riguardo al contribuire alla congrua al curato di Mezzano"

n. 12

1800

"Il comune di Imer venne condannato a dover concorrere al mantenimento del curato di Mezzano fino alla smembrazione della capelania"

Sentenza in causa fra le comunità di Mezzano ed Imer

n. 15

"Lettera del signor arciprete Carneri alla comunità di Mezzano riguardo il clero"

n. 18

1698

"Mandato per la resa del conto del massaro del Carmine del 1698"

n. 19

1699

"Che il giudice debba assistere al conto de' massari delle chiese però gratis, con ordine del dinasta"

n. 20

1737

"Compra fatta dalla regola di Mezzano della chiesa di S. Giovanni"

n. 21

1768

"Convenzione fra la canonica arcipretale e quelli di Mezan ed Imer pel battisterio"

n. 22

[Sec. XVIII]

"Decisione di monsignore circa l'officiatura della domenica delle Palme che far si debba nella venerabile chiesa di Mezzano"

n. 23

1751

"Notta delle convinzioni fatte di la onoranda regola di Mezano e la onoranda regola di Imer per il beneficiato delle aneme"

n. 24

[Sec. XVIII]

"Capitoli detati a istanza della comunità d'Imer vertenti sopra il terzo delle ecclesiastiche funzioni spettante alla loro chiesa"

n. 26

1763

"Convenzione e conferma del beneficiato delle anime con quelli di Imer"

n. 27

1784

"Vicinia delli cantori di Mezzano fatta l'anno 1784"

n. 28

[Sec. XVIII]

"Carte per le contese del beneficiato delle anime colla regola di Imer"

n. 29

1773

"L'ecceleso imperiale regio governo prescrive che per la nomina dei curati sia anche radunato un consilio comunale"

n. 31

1763

"Decreto o confermaçione dell'anno 1763 li 5 maggio per il beneficiato delle anime fra quelli di Mezzano ed Imer"

n. 34

1758

"Senttenzia seguitta di monsignore illustrissimo inapellabile per il beneficiatto delle anime seguita l'ano 1758 in tempo di visita nella canonica archipresbiteralle di Primiero"

n. 37

1803

Permesso rilasciato dall'Imperial regio Ufficio circolare al restauro del campanile della chiesa di Mezzano

Fascicolo

10. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. XII. Strade. Acque

1805 - 1808

n. 2

1805

"Regolamento pell'alveo detto Sibena"

n. 3

1808

"Vicinia generale ad oggetto di ricevere a protocollo dagl'abitanti l'adesione onde formar la strada di S. Martino"

n. 4

1808

"Copia di supplica inoltrata al regio Bavaro governo sul proposito della nuova strada da errigersi alla parte di S. Martino"

Fascicolo

11. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. XIII. Miscellanea

1667 - 1808

n. 5

1808

"Ordine del giudizio feudale affine vengano prese quelle serie misure sopra li cani sospetti rabiosi"

n. 6

1807

"Incombenze dei rapresentanti comunali di Mezzano"

n. 7

1804-1805

"Breve registro per l'onoranda cumunità di Mezzano dei debiti e crediti di essa onoranda cumunità dell'anno 1804, rigistrati sotto l'onorando sindicho Giovanni Corona"

n. 8

[1803]

"Progetto per la coppertura della nuova specieria"

n. 9

1800

Contratto di farine dell'onoranda regola di Mezzano col nobile signore Marquardo de Pasotti

n. 10

1806

"Umilissima suplica della comunità di Mezzano onde dall'eccellenza V. le venga dato permesso di tagliare nell'alpe Nagaon alcune piante"

n. 11

1667

"Coppia della traduttione del mandato camerale per occasione della fiera di S. Giorgio da farsi qui in Primiero" [1]

n. 13

1802

"Tassa giudiziale sui viveri per la classe dei indigenti 18 gennaio 1802"

n. 14

1807

"Petizione politica del negozio della Ferarezza contro il sindaco di Mezzano e Giovanni Bettega per il pascolo dei cavalli in Valpiana" [2]

n. 15

1808

Ricorso al Giudizio distrettuale di Cavalese per ottenere la riduzione a coltura di diversi pascoli

n. 16

1808

"Chiamata in Cavalese dei padri dei poveri, dei massari di chiese per rendere conto sulle tenute amministrative e d'ordine al capovilla, sotto la pena di 10 talleri, di dover presentare una tabella del numero delle persone, facoltà, ecc."

n. 19

1803

"Inventario del Molin di mezzo"

n. 21

1807

"Concerne l'inibizione di lasciar cavar radice gienziana senza il permesso superiore sulle alpi comunali"

n. 22

1808

"Ordine del Giudizio distrettuale di Cavalese commettente la sospensione di ridurre a coltura le alpi di Lozen, Valdistua, Riodagher fino ad ulteriore superiore ordinazione"

n. 23

1785

"Inventario de mobili che possiede la onoranda regola di Mezzano e che vanno da un sindaco e giurato ad un altro ogni anno restituiti come in questa appare"

n. 24

1801

"Tabella di tutti quelli che anno ricevuto formento e segalla spedita da l'inclita provincia per distribuirla a tutti quelli che ne anno bisogno... "

n. 25

1786

"Investitura dinastiale all'onorando messer Giambattista quondam Vittore Orler del mulino Lusenta"

n. 27

1810

"Mezzano 1810. Supplica per la vendita di tutte le realtà di quella"

n. 34

1808

"Supplica delle comuni di Primiero onde ottenere dalla Sovrana munificenza il trasporto della sede dell'amministratore camerale in Primiero in luogo di Cavalese" [3]

n. 35

1799

Ordine di convocare una vicinia per rispondere alla domanda di risarcimento degli eredi del defunto Niccolò Savoj

Fascicolo

Note

[1] Cfr. A. Casetti, Guida storico-archivistica, cit., p. 455

[2] Cfr. A. Casetti, Guida storico-archivistica, cit., p. 456

[3] Cfr. A. Casetti, Guida storico-archivistica, cit., p. 456

12. ACMez

Atti degli affari della comunità: fascicolo M

1477 - 1774

"Inventario di scritture dei pascoli delli monti e comunali montagne... M"

fasc., cc. 6 (bianche cc. 3)

Si tratta dell'inventario del fasc. M

n. 1

1768

Decreto imperiale sulle malattie dei bovini

(Copia semplice coeva)

n. 2

1477

"Sententia de ovibus ducentibus"

(Copia autentica del XVI sec.) [1]

n. 3

1642

"Scritto de location fatta la honoranda regolla da Mezan a messer Antonio Hauser detto Pescador insieme del suo figliol de alcuni pascoli in questo"

n. 4

1681

"Mandato che debba regular le piecore"

n. 5

1700

"Le piegore delli fratelli Sba<i>zeri"

n. 6

1675

"Pascoli di Lozen"

(Copia semplice coeva)

n. 7

1774

"Pascoli di Lozen"

(Copia semplice coeva)

n. 8

1486

"Sententia non pasculandis in alienis montibus aut possessionibus"

(Copia semplice del XVIII sec.)

n. 9

1750

"Sentenza arbitrale fra l'honoranda regola di Mezzano et il molto nobile signor spec.le signor Matteo Althamer proprio et fraterno nomine pro causa et occasione di pascolar in Valpiana..."

(Copia autentica coeva)

n. 10

1687

"Copia d'un proclama fatto ad instantia della regola di Mezzano per li monti di detta regola"

(Copia semplice coeva)

n. 11

1486

"Sentenza di non pascolare nelli monti non proprii o vero nelle possessioni"

(Copia semplice del XVIII sec.).

Si tratta della la versione italiana del doc. n. 8 in questo fasc.

fasc., cc. 33

Fascicolo

Note

[1] Cfr. A. Casetti, Guida storico-archivistica, cit., p. 454.

13. ACMez

Atti degli affari della comunità: fasc. N [1]

1604 - 1712

"Inventario di locazion di mo[n]tagne vecchie

fasc.,cc.8 (bianche cc.3)

Si tratta dell'inventario del fasc. N [1]

n.10

1712

"Lochazion di Val di Stua"

n.11

1604

Locazione della montagna di Valsorda

n.36

1641

"Grugola l'anno 1641"

n.45

1703

"Locazione della Val della Stua"

fasc., cc.5

Fascicolo

14. ACMez

Atti degli affari della comunità: fascicolo N [2]

1734 - 1780

"Inventario di locazioni di montagne più recenti... N"

fasc., cc. 8 (bianche cc. 5)

Si tratta dell'inventario del fasc. N [2]

n. 1

1746

"Locazione temporale della montagna di Folga fatta <dalla> honoranda regola di Mezzano <a> Domenego e Bortolamio quondam Pietro Lorenzi"

n. 2

1750

"Locacion della montagna di Grugola fatta della honoranda regola di Mezzano a ser Giacomo Cortelazo"

n. 3

1757

"Locazione della montagna di Grugolla"

(Copia semplice coeva)

n. 4

1734

"Locacion della montagna di Valsorza del'ano 1734"

n. 5

1746

"Locac<i>one de la montagna di Lozen del 1738 concessa a ser Giacomo quondam Zuanne Cast<elaz> e ser Zuanne Zanetel di Siror e Michel quondam Giacomo Cimin di Siror"

n. 6

1751

"Locacion temporale della montag<n>a di Folga della honoranda regola di Mezano fittata a Domenego quondam Pietro Lorenzi l'ano 1751 sotto la marzolaria di messer Simon quondam Domenego Bettega"

n. 7

1758

"Locazione della montagna di Folga"

n. 8

1751

"Lochazione della montagna di Valpianna concessa a ser Michel Betega soto la marzolaria di il honorando signor Simon Betega quondam Domenego del anno 1751"

n. 9

1746

"Locazione della montagna della Val della Stua fatta dalla honoranda regola di Mezzano a honorando messer Vctor Orler di Mezzano"

n. 11

1749

"Locazion della montagna di Lozen fatta del 1749 a Michiel Bettega e maestro Zuane Doff"
Gravemente danneggiato

n. 12

1769

"Lochazione della montagna di Folga"

n. 13

1764

"Lozen 1764"

n. 14

1777

"Copia della locazione fata delli onorandi vicini e deputati dell'onoranda regola di Mezzano al tit. signor Cristoforo Strobl della montagna di Val di Stua ut intus"
(Copia autentica coeva)

n. 15

1774

"Locatione temporale di ser Antonio quondam messer Giovanni Maria Stefenon detto Sollai di Canal San Bovo concessagli dall'onoranda regola di Mezzano ..."

n. 16

1778

"Locazione dell'onoranda regola di Mezzano a messer Donato Corona"
Si riferisce alla montagna di Grugola

n. 18

1779

"Locazione dell'onoranda regola di Mezano a messer Giovanni Iacomel della montagna di Valsorda"

n. 19

1780

"Locazione della montagna di Valpiana e Rivodagher"

n. 20

1780

"Copia della locazione della montagna di Valdistua fatta dell'onoranda regola di Mezzano a Gioan Maria Zucco di Zordoì come in questa appare"

(Copia semplice coeva)

n. 22

1778

"Locazione dell'onoranda regola di Mezano a messer Bartolomeo Sweizer"

La locazione si riferisce alla montagna di Folga

fasc., cc. 50

Fascicolo

15. ACMez

Atti degli affari della comunità

1479

"Copia di rescritto riguardo li mineralisti 1479"

(Copia semplice del sec. XVI, in tedesco)

Fascicolo, c. 1

16. ACMez

Atti degli affari della comunità

1557

Rinnovo del livello di un prato sito nella regola di Mezzano

pergamena

17. ACMez

Atti degli affari della comunità

1558

Copia di documento dell'arciduca Ferdinando riguardante boschi.

In tedesco

Fascicolo, cc. 2

18. ACMez

Atti degli affari della comunità

1590

- 1590 giugno 15: Zuanne Meneghino "conduttore" di legname è costretto dai marzoli di Primiero a costruire una protezione per il ponte di Canal San Bovo e a rafforzare lo stesso.

- 1590 dicembre 21: "Accordo col padre Gierolamo Baroni bresciano curato di Mezzano ed Imer".

L'accordo stipulato con i marzoli delle due ville riguarda la cura d'anime e lo stipendio del sacerdote.

Fascicolo, cc. 3

19. ACMez

Atti degli affari della comunità

1594

"Senthentia arbitralis regulle Mezzani verso regola de Imer et Chanalis Sanbugi per li confini delli monti de Fiamena dentro et Valsorda".

Fascicolo, cc. 4

20. ACMez

Atti degli affari della comunità

sec. XVI

"Supplica a Ferdinando arciduca d'Austria per li danni che davano li mercanti colli legnami sulle aque, dell'anno non si sa" [1]

Fascicolo, cc. 2

Note

[1] Cfr. A. Casetti, *Guida storico-archivistica*, p. 455.

21. ACMez

Atti degli affari della comunità

sec. XVI ex.

- "Causa con la regola di Imer"

- Carte appartenute a doc. diversi, non databili né leggibili con precisione

Fascicolo, cc. 5

22. ACMez

Atti degli affari della comunità

1602

Note delle spese che la comunità di Mezzano deve rifondere al notaio Ugolino Scopoli.

Fascicolo, c. 1

23. ACMez

Atti degli affari della comunità

1603

Sentenza del collegio arbitrale appositamente nominato circa i confini tra la regola di Imer e Canal San Bovo da una parte e la regola di Mezzano dall'altra sui monti di Fiamena dentro e di Valsorda.

Fascicolo, c. 1

24. ACMez

Atti degli affari della comunità

1606

"Scritto delle honorande regole di Mezan et Imer con il reverendo domino Girolamo Enaldi curato"

I marzoli si accordano con il prete veronese sugli aspetti della cura d'anime e sul suo salario.

Fascicolo, cc. 2

25. ACMez

Atti degli affari della comunità

1609

"Scrittura del molto reverendo signor don Sebastiano Rocca da Castelfranco eletto curato di Mezzano li 16 novembre 1609".

Fascicolo, cc. 2

26. ACMez

Atti degli affari della comunità

1610

"Via Nova"

Riguarda il mantenimento della strada che da Fiera, passando per il territorio delle regole di Mezzano e Imer, porta al passo Gobbera.

Fascicolo, cc. 2

27. ACMez

Atti degli affari della comunità

1614

- "Dionisio Romagna curato".

- "Mesura di campo di San Giacomo in regula de Mezan".

Fascicolo, cc. 3

28. ACMez

Atti degli affari della comunità

1615

"Lochazione o sive schreture delli curati".

Fascicolo, cc. 2

29. ACMez

Atti degli affari della comunità

1618

- 1618 dic. 8

-1618 dic. 10: Questione tra Mezzano e Imer circa il monte Tasé

(Copia semplice coeva)

Fascicolo, cc. 3

30. ACMez

Atti degli affari della comunità

1619

"Scritture et processi con quei de Imer et altre".

Fascicolo, cc. 2

31. ACMez

Atti degli affari della comunità

1622

- "Credito con locatione di ser Giacomo Cosner della regola di Mezzano".

- "Appellatione di una sentenza emanata da un commissario contro la regola di Mezzano a favore del quondam signor Giacomo Scopulo presentata li 13 settembre 1622".

Fascicolo, cc. 4

32. ACMez

Atti degli affari della comunità

1623 - 1625

"Vendita del bosco Lozen al signor Giovanni Tiepolo"

Fascicolo, cc. 2

33. ACMez

Atti degli affari della comunità

1625

"Scrittura delle confini di Mezan et Imer incominciando in Vegnole".

Fascicolo, c. 1

34. ACMez

Atti degli affari della comunità

1626

"Carta per la steora"

Fascicolo, c. 1

35. ACMez

Atti degli affari della comunità

1627

"Accordo tra la regola di Mezan et domino Giovanni Andrea Scopulo"

Fascicolo, cc. 2

36. ACMez

Atti degli affari della comunità

1633

- "Differenza trovata sopra li boschi Canacè"

- Copia di documenti concernente il commercio di legname

In tedesco. Si legge il nome di Andrea Petricelli, commerciante di legname. Gravemente danneggiato.

- Proposta di risarcimento alla regola di Mezzano per i danni subiti nel trasporto del legname, avanzata dal signor [...]

Fascicolo, cc. 4

37. ACMez

Atti degli affari della comunità

1640

"Copia del tenor de una litera del signor Tomaso Schroz steuraro arciduchalle scritta a messer Michel Stromer per le steure restate et per una inprestanza per anni 3 di ragnesi 576".

Fascicolo, c. 1

38. ACMez

Atti degli affari della comunità

1641

"Credito del signor Giacomo Scopoli verso l'honorandi marzoli de ragnesi 50 cessigli dal signor Angelo Custoia"

Fascicolo, cc. 2

39. ACMez

Atti degli affari della comunità

1642

"Loccatione fatta la regolla da Mezan de la montagna de Valpiana et Agaon a messer Antonio Cechatto al presente habitante nella villa delle Altiole teratorio Assolan, per anni 9...".

Fascicolo, cc. 2

40. ACMez

Atti degli affari della comunità

1643

Giovanni Battista Hippoliti accusa ricevuta dell'estimo di Mezzano per mano di Giovanni Paolo Althamer.

Fascicolo, c. 1

41. ACMez

Atti degli affari della comunità

1643 - 1645

"Gravame della comunità sopra una sentenza in suo favore emanata per non esser condannata la parte avversa a pagar stese, danni, etc.".

Fascicolo, cc. 2

42. ACMez

Atti degli affari della comunità

1644

Il capitano Baldassare Poppi intima ai marzoli di Primiero di pagare il dazio sui vini.

Fascicolo, c. 1

43. ACMez

Atti degli affari della comunità

1648

"Mandato al mercante [...] per legname in Canacè".

Il mercante è Domicilio (?) Petricelli.

Fascicolo, c. 1

44. ACMez

Atti degli affari della comunità

1651

Giovanni Battista Longo arbitro di una non precisata questione, si riserva di deliberare in merito alla stessa alla presenza di Giovanni Battista Dalla Sega, di Vittore Trotter e del fratello di quest'ultimo.

Fascicolo, c. 1

45. ACMez

Atti degli affari della comunità

1654

"Credito dell'honorando Bortolo Guberto verso l'onoranda regola di Mezzano della somma di troni 200".

Fascicolo, cc. 2

46. ACMez

Atti degli affari della comunità

1656

"Per pascolar sul Novol"

Copia semplice coeva

Fascicolo, cc. 3

47. ACMez

Atti degli affari della comunità

1662

Questione tra la regola di Mezzano e quella di Imer e Canal San Bovo circa il bosco di Nagaol.

Contiene la sentenza arbitrale di Marco Sigismondo Francesco di Welsberg che dirime la questione [1].

Fascicolo, cc. 29

Note

[1] Cfr. A. Casetti, Guida storico-archivistica, cit., p. 455.

48. ACMez

Atti degli affari della comunità

1666

Frammento di sentenza liquidatoria.

Fascicolo, cc. 2

49. ACMez

Atti degli affari della comunità

1671

"Testamento di Simon Bonato"

Fascicolo, cc. 2

50. ACMez

Atti degli affari della comunità

1674 - 1680

- "Esposizione circa alla moderna terminatione della montagna di Valpiana...", 1674;

- Costituzione di un censo del valore di £ 2000 sulla montagna Grugola e relativo saldo, 1675 dicembre 31 - 1680 agosto 7

Fascicolo, cc. 10

51. ACMez

Atti degli affari della comunità

1676

- Antonio Piazza curato di Mezzano rinuncia al livello di un prato nella regola di Mezzano per il prezzo di 1100 troni da versarsi entro tre anni.

- "Comprenda di Domenego quondam Simon Bonato dal signor Fabricio Pastorini di Civaldi di Belluno"

Fascicolo, -fasc., cc. 2

-fasc., cc. 2

52. ACMez

Atti degli affari della comunità

1678 - 1679

- "Per l'apalto del sale".

- "Il strato degli afiti delli dinari [...] la regola di Mezan cioè del molto [...] et [...] monsignor veschovo di Feltre cioè delli circhavezini et foresti abitanti in dita vila"

- Revisione dei confini tra la comunità di Mezzano e quella di Imer e Canal San Bovo, 1679 giugno 20

Fascicolo, cc. 8

53. ACMez

Atti degli affari della comunità

1681

Conferma dell'obbligo di Domenico Menegot di non impedire l'uso dell'acqua detta Sibena.

Fascicolo, c. 1

54. ACMez

Atti degli affari della comunità

1685

Intimazione a Gaspare Mil[...] su una questione riguardante la montagna di Valpiana.

Fascicolo, c. 1

55. ACMez

Atti degli affari della comunità

1686

"Dation in paghamento di Pietro dell'Antonio de Mezan fattagli da Domenego Bonat".

Fascicolo, cc. 2

56. ACMez

Atti degli affari della comunità

1691

"Scritura dela sale con me Pelegrin Sartor et con honoranda regola".

Fascicolo, c. 1

57. ACMez

Atti degli affari della comunità

sec. XVII

- Lista di spese sostenute da non meglio precisati ufficiali comunali
- Altri 4 docc. non databili con precisione

Uno di questi riguarda la divisione dei costi di mantenimento delle strade pubbliche tra le regole di Primiero.

Fascicolo, cc. 10

58. ACMez

Atti degli affari della comunità

sec. XVII in.

Frammento di atto processuale nel quale compaiono la regola di Mezzano e la famiglia Scopoli.

Fascicolo, c. 1

59. ACMez

Atti degli affari della comunità

1700

Conferma di Giovanni Fontana a curato di Mezzano.

Sono riportati gli obblighi del curato.

Fascicolo, cc. 2

60. ACMez

Atti degli affari della comunità

1702

Livello francabile di Pietro Zanon.

Fascicolo, cc. 6

61. ACMez

Atti degli affari della comunità

1703

5 docc. tra i quali uno riguardante la ripartizione delle spese per le messe festive tra Mezzano e Imer.

Fascicolo, cc. 8

62. ACMez

Atti degli affari della comunità

1706

I marzoli di Mezzano e Imer confermano quale primissario Giovanni Maria De Lucca.

Fascicolo, cc. 2

63. ACMez

Atti degli affari della comunità

1707

"Vendita di Bortolo Bonat a Simone Sweizer".

Fascicolo, cc. 2

64. ACMez

Atti degli affari della comunità

1709

- "Scrittura della premisaria di Mezan e di Imer cioè di il reverendo signor don Giovanni Maria De Lucca".
- La comunità di Mezzano s'affranca da un debito di 1500 troni.

Fascicolo, cc. 4

65. ACMez

Atti degli affari della comunità

1710

"Scrittura del beneficiato delle anime fatta a don Candido".

Si tratta di don Candido Altamer.

Fascicolo, c. 1

66. ACMez

Atti degli affari della comunità

1711

- "Permuta e parte vendita seguita fra Antonio quondam Giacomo Bettegha d'una e Bartolamio quondam Domenego Bonato dall'altra, di due case fra li loro confini nell'honoranda regola di Mezano come meglio e più diffusamente dentro in quest'appare".
- "Livello francabile dell'honoranda regola di Mezzano concesso a Giorgetto Colmanet...".

Fascicolo, cc. 5

67. ACMez

Atti degli affari della comunità

1713

Intimazione a Pietro Antonio Prosteter di spostare il corso della roggia detta Sibena.

Fascicolo, c. 1

68. ACMez

Atti degli affari della comunità

1716

"Memoria di un strumento del patto in Loden".

Fascicolo, c. 1

69. ACMez

Atti degli affari della comunità

1718

- "Giovanni Maria de Lucca premissario".
- Ricevuta di Tomaso Zugliani circa denaro e legname tagliato nel bosco del Doch, avuti dalla regola di Mezzano.

Fascicolo, cc. 2

70. ACMez

Atti degli affari della comunità

1719

Lettera di A. Aldoveni (?) a un non precisato notaio Scopoli circa una causa di appellazione.

- Ricevuta di Tomaso Zugliani circa denaro e legname tagliato nel bosco del Doch, avuti dalla regola di Mezzano.

Fascicolo, cc. 4

71. ACMez

Atti degli affari della comunità

1720

- La regola di Mezzano vende legname del bosco di Costabella per poter pagare un debito contratto con gli eredi Calvi

- "Locatione del boscho di Costa Bella concessa dall'honoranda regola di Mezzano...".

- "Patti con la honoranda regola con li marzoli sopra le legi".

Fascicolo, cc. 6

72. ACMez

Atti degli affari della comunità

1724

- "Sentenza in causa Gilli e la comunità di Mezzano".

- Patto fra le comunità di Mezzano e Imer e il curato Giovanni Fontana.

- "Scrittura della premissaria di Mezano".

- "Copia della scrittura della premissaria di Mezano".

- "Notta di una fazione sopra li camini".

Fascicolo, cc. 14

73. ACMez

Atti degli affari della comunità

1725

- Permuta fra Giovanni Zanon del fu Pietro e Cristoforo del fu Antonio Micheli.

- Richiesta di Giovanni Alberti, già procuratore della regola di Mezzano alla stessa regola affinché gli siano rimborsate le somme di denaro che gli spettano in seguito alla sentenza Gilli.

- "Obbligo dell'onoranda regola di Mezzano di pagare per sentenza seguita da alcune spese giudiziali ed altro".

Fascicolo, cc. 7

74. ACMez

Atti degli affari della comunità

1728

"Contamento Tasé".

Fascicolo, cc. 2

75. ACMez

Atti degli affari della comunità

1729

"Scrittura del molto reverendo signor curato Fontana fatta l'anno 1729".

Fascicolo, cc. 2

76. ACMez

Atti degli affari della comunità

1730

"Testamento nuncupativo di Bartolamio Bonat di Mezzano...".

Fascicolo, cc. 2

77. ACMez

Atti degli affari della comunità

1731

"Acordo con Giovanni de Boni oficiale".

Fascicolo, c. 1

78. ACMez

Atti degli affari della comunità

1732

- "Scritura del molto reverendo signor curato domino Giovanni Domenico Fontana fatto l'anno 1732"

- "Patti con signor primissario signor Pietro Longo di Iano 1732"

- "Mandato e prescritto rimedio allo malle bovino che regnava l'anno 1732"

Fascicolo, cc. 12 [1]

Note

[1] Cfr. A. Casetti, Guida storico-archivistica, cit., p. 455.

79. ACMez

Atti degli affari della comunità

1733

- "Comprenda del signor Giorgio Francesco Amando Piazza fattagli dall'honoranda regola di Mezzano...".

- "Testamento nuncupativo e meno solenne di Maria Meneguot del fu Giorgio".

Fascicolo, cc. 9

80. ACMez

Atti degli affari della comunità

1734

"Scrittura ossia locazione del beneficiato delle anime 1734".

Fascicolo, cc. 34

81. ACMez

Atti degli affari della comunità

1737

Il marzolo di Mezzano chiede al vescovo e al suo vicario di anticipare l'ora della celebrazione della messa nella chiesa di Mezzano onde permettere l'affluenza di un numero maggiore di fedeli.

Fascicolo, c. 1

82. ACMez

Atti degli affari della comunità

1741

"Arbitramento sopra la posa delle Pille".

Fascicolo, c. 1

83. ACMez

Atti degli affari della comunità

1743

"Scritture de curati"

Fascicolo, cc. 6

84. ACMez

Atti degli affari della comunità

1746

Questione tra la regola di Mezzano e quella di Imer e Canal San Bovo sulle montagne di Valsorda e Fiamena.

Contiene copia autentica del compromesso e della sentenza arbitrale del 1660, relativi alla stessa questione.

Fascicolo, cc. 4

85. ACMez

Atti degli affari della comunità

1748

- Obblighi del beneficio Brandstetter.

- "Bolla vescovile del beneficio Brandstetter in favore del signor don Gianantonio Fontana".

Fascicolo e Quaderno, -fasc., cc. 4

-quaderno, cc. 6

86. ACMez

Atti degli affari della comunità

1749

"Rescritto in tedesco riguardo li mineralisti dell'anno 1749".

Fascicolo, cc. 2

87. ACMez

Atti degli affari della comunità

1751

- Intimazione di Maria Teresa imperatrice d'Austria sulla diserzione.

(Copia semplice coeva)

- Obblighi rispettivi del nuovo curato don Antonio Fontana e delle regole di Mezzano e Imer.

- "La scrittura de molto reverendo signor don Antonio Fontana coratto di Mezano e Imer".

Fascicolo, cc. 7

88. ACMez

Atti degli affari della comunità

1752

- "Scrittura del beneficiato delle anime don Domenego Cristiloti".

- Lettera del vescovo di Belluno Giacomo Costa con la quale si concedono gli ordini superiori a Francesco Antonio Waiz di Primiero.

- "Notta della divisione fatta fra la comunità di Primiero per le strade e ponti".

Fascicolo, cc. 5

89. ACMez

Atti degli affari della comunità

1753

"Proccura del honoranda comunità [di Primiero] fatta a messer Vetor Orler del anno 1753".

Fascicolo, cc. 4

90. ACMez

Atti degli affari della comunità

1757

Pietro Paolo Piazza vicario e prefetto di Primiero intima a Giacomo Alberti marzolo di Mezzano affinché non versi alcuna somma di denaro al signor Pietro Soleti campanaro, finché questo non abbia saldato i suoi debiti.

(Copia semplice coeva)

Fascicolo, c. 1

91. ACMez

Atti degli affari della comunità

1758

- Pietro Paolo Piazza vicario e capitano di Primiero comanda alla regola di Mezzano di nominare quattro suoi rappresentanti a dirimere una questione con la regola di Imer circa un beneficio ecclesiastico.

- Obblighi del beneficiato delle anime.

Fascicolo, cc. 3

92. ACMez

Atti degli affari della comunità

1763

"Datione in pagamento del signor Caietano Calvi fattagli dall'onoranda regola di Mezan con esposizione et interlocutoria".

Fascicolo, cc. 2

93. ACMez

Atti degli affari della comunità

1764

Divisione "di un pezzo di loco" della regola di Mezzano compiuta sotto la direzione e con l'assistenza del marzolo Giovanni Bettega del fu Michele.

Sembra trattarsi della parte ovest del paese.

Quaderno, cc. 14

94. ACMez

Atti degli affari della comunità

1766

"Proclama fatta nell'anno 1766 per l'estrazione delli bestiami".

Fascicolo, cc. 2

95. ACMez

Atti degli affari della comunità

1772

- Lettera della comunità di Borgo Valsugana a Giacomo Sartor marzolo della regola di Mezzano.

- I vicini della regola di Mezzano ribadiscono di non aver mai acconsentito a gravare il cancelliere Antonio Gilli di nuovi oneri.

Fascicolo, cc. 2

96. ACMez

Atti degli affari della comunità

1773

- "Sindacato dell'onoranda regola di Mezzano in testa di messer Giambattista Alberti".

L'Alberti, vicino della regola di Mezzano è incaricato di reperire denaro, tramite prestiti o obbligazioni, necessario a pagare debiti della regola stessa.

- "Consegna della venerabile chiesa di S. Giorgio delle messe legatarie in quella esistenti ai confini d'Italia".

- "Per li mali di bestiami".

(Copia autentica coeva)

Fascicolo, cc. 8

97. ACMez

Atti degli affari della comunità

1774

- Patti e condizioni poste dalle regole di Mezzano e Imer al reverendo Francesco Antonio Piazza per l'affidamento allo stesso della curazia di Mezzano e Imer.

Fascicolo, cc. 10

98. ACMez

Atti degli affari della comunità

1775 - 1776

- "Differenze di Giuseppe Colmanet per campo", 1775

- Revisione dei confini tra la regola di Mezzano e quelle di Imer e Canal San Bovo, 1776 febbraio 27

Fascicolo, cc. 2

99. ACMez

Atti degli affari della comunità

1777

- Pietro Orler del fu Giovanni Maria attesta di aver venduto una casa alla regola di Mezzano, rappresentata da Pietro Zeni marzolo.
- Carte riguardanti Giuseppe Colmanet.

Fascicolo, cc. 5

100. ACMez

Atti degli affari della comunità

1780

"Punti da osservarsi dalle vicinie della comunità di Primiero sopra la visita circolare dell'anno 1780".

Fascicolo, cc. 2

101. ACMez

Atti degli affari della comunità

1781

Francesco Antonio Piazza curato di Mezzano e Imer chiede gli sia aumentato il salario.

Fascicolo, cc. 4

102. ACMez

Atti degli affari della comunità

1782

- "Supplica del sindaco della comunità di Mezzano per poter avere all'interesse troni 200 necessari per il restauro del Pontet e nuova strada del bosco di Paneveggio".
- "Supplica delli sindaci della comunità di Primiero sopra la pretesa di troni 26 fatta dall'Ufficio forestale di Cavalese per accessi fatti nelli boschi di Costoncella e Giuribel".
- Il cancelliere Lorenzo Turra invita la comunità di Primiero a eleggere gli otto rappresentanti che devono assistere il giudice nella formazione delle sentenze criminali.

Fascicolo, cc. 6

103. ACMez

Atti degli affari della comunità

1783

- "Bolla vescovile del beneficio Brandstetter a favore del signor don Giacomo Weiss".
- "Notta di quelli che si diedero in notte quanta biada o sia sorgo turco li può abbisognare per le loro famiglie dentro l'anno 1784...".
- "Scrittura del molto reverendo signor don Francesco Antonio Piazza curato di queste due onorande regole di Mezzano ed Imer rinnovata l'anno 1783".

Fascicolo, cc. 18

104. ACMez

Atti degli affari della comunità

1784

"Notta distinta della spesa fatta per le campane della parrocchia, con il conto di quanto aspetta a pagarsi per ogni comunità e quanto è stato pagato dalla comunità di Mezzano ut intus".

Quaderno, cc. 18

105. ACMez

Atti degli affari della comunità

1785

Contiene fra l'altro:

- Ordini dell'Imperial regio Ufficio circolare di Rovereto, tra i quali quello, proveniente dall'Imperial regio governo dell'Austria superiore circa il regolamento dell'Istituto dei poveri.
- Lettera di don Giacomo Weiss titolare del beneficio Brandstetter.
- Comunicazioni dell'Ufficio vicariale di Primiero".
- "Per il formaggio pisonale".
- "Estrato delli resti della biada distribuita lano 1779 e 1780".
- "Rilievi circolari".

Fascicolo, cc. 72

106. ACMez

Atti degli affari della comunità

1786

- Patente imperiale contenente norme sulla "successione legale ne' beni liberi ereditari".
- Ordini dell'Imperial regio Ufficio circolare di Rovereto.
- Patenti imperiali sulla caccia, sulla coscrizione obbligatoria, sulle successioni ereditarie.
- "Tariffe per il trasporto di letere, cedole persone per via di posta".
- Cristoforo Carneri arciprete di Primiero avvisa il curato di Mezzano che i dipendenti della Ferrarezza di Transacqua trasporteranno in paese, senza alcuna spesa, il cadavere di una donna perchè riceva degna sepoltura.
- "Tasse di biade e vini per l'anno 1786".
- L'ufficio vicariale di Primiero trasmette l'ordine dell'Imperial regio Giudizio di appello riguardante la tenuta di registri (di natura non specificata) da parte di artigiani, commercianti e professionisti .
- La regola di Mezzano autorizza il sindaco a comunicare al curato l'ordine circolare sul divieto fatto al clero in cura d'anime di abbandonare la propria comunità nei giorni di festa.

Fascicolo, cc. 42

107. ACMez

Atti degli affari della comunità

1787

- Ordine del governatore del Tirolo affinché i domestici nel passaggio da un servizio a un altro si facciano rilasciare regolare lettera di dimissione e si insinuino presso "li sovrastanti del luogo".
- "Obbligo dei tutori di presentare l'annuo rendiconto della loro amministrazione".
- Patente imperiale sull'amministrazione generale della giustizia criminale.

Fascicolo, cc. 9

108. ACMez

Atti degli affari della comunità

1788

Contiene fra l'altro:

- Ordini del governatore del Tirolo.
- Ordine dell'Imperial regio appellatorio dell'Austria interiore e superiore circa l'osservanza dell'ordinazione sovrana del 30 gennaio 1773 sull'obbligo di ogni notaio di presentare presso il pubblico archivio, entro quindici giorni, copia autentica di ogni documento redatto.
- Patente imperiale circa i rapporti tra sudditi e superiorità.
- Ordine imperiale sui rapporti tra creditori e debitori.
- Comunicazione dell'Imperial regio Ufficio circolare ai confini d'Italia circa il decreto imperiale che permette l'introduzione di filande a S. Paolo in Carinzia.
- "Confini del Bedolé ed altro con la comunità di Transacqua".

Fascicolo, cc. 32

109. ACMez

Atti degli affari della comunità

1789

"Regolamento universale della gente di servizio per i luoghi di campagna del Tirolo e Vorarlberg".

Fascicolo, cc. 11

a stampa

110. ACMez

Atti degli affari della comunità

1790

"Proposizioni del Lodevole Ufficio vicariale riguardo alla rinonzia fatta dal titolare signor don Francesc'Antonio Piazza curato".

Fascicolo, cc. 2

111. ACMez

Atti degli affari della comunità

1791

Contiene fra l'altro:

- Ordini e risoluzioni del governatore del Tirolo.
- Ordini dell'Imperial regio Ufficio circolare ai confini d'Italia.
- Patente dell'imperatore Leopoldo II sulle pensioni concesse a militari.
- "Proposta di Pietro Paolo Piazza d'Imer da leggersi oggidì al pubblico vicinale congresso di Mezzano".

Fascicolo, cc. 74

112. ACMez

Atti degli affari della comunità

1792

- Ordini e risoluzioni del governatore del Tirolo.
- Ordini dell'Imperial regio Ufficio circolare ai confini d'Italia.
- "Per lo credito sogetto a paga< r > la scolla normale".
- "Atto procuratorio delle comunità di Primiero nella persona del tit. signor don Ascanio Althamer".
- "Per impedir li disordini che naser potese per la solenità del Carmine".

- "Supplica del borgo della Fiera di sotometer la comunità ad assicurar con guardie la notte per timor di assasini".
 - "Per la steora di guera".
 - "Locazion di Valpiana".
 - "Per li ripari".
 - "Ordine per il pagamento delli signori deputati alla Dietta".
 - "Per lo scomparto delle strade".
 - "Procuratorio dell'onoranda comunità di Mezzano alli onorandi messer Giambattista quondam Giacomo Orler e messer Lorenzo quondam Giovanni Battista Cosner".
 - "Patente per il fogo"
 - Locazione quinquennale del "pascolo ed erbatico" dell'alpe Riodagher di proprietà della comunità di Mezzano a Francesco De Zorzi da Mezzano
 - Locazione quinquennale del "pascolo ed erbatico" dell'alpe Valpiana di proprietà della comunità di Mezzano concessa a Gianfranco Libener
- Fascicolo, cc. 94*

113. ACMez

Atti degli affari della comunità

1794

- Disposizioni dell'Ufficio circolare di Rovereto circa le licenze per il taglio di legname.
- "Locazione dell'alpe Valsorda fatta dall'onoranda comunità di Mezzano a messer Filippo Iacomel".
- "Locazione dell'alpe Grugola fatta dalla comunità di Mezzano a Giacantonio figlio di messer Pietro Bonaventura Micheli".

Fascicolo, cc. 16

114. ACMez

Atti degli affari della comunità

1795

- "Scrittura delle frate ossia pascolativo Piansusin".
- Ordine dell'Imperial regio Ufficio circolare ai confini d'Italia a tutte le superiorità locali affinché diffondano la disposizione governativa sull'obbligo di denuncia al regio Dazio di tutto il bestiame condotto al pascolo in malghe straniere.

Fascicolo, cc. 5

115. ACMez

Atti degli affari della comunità

1796

- Ordini e risoluzioni del governatore del Tirolo.
- Ordini dell'Imperial regio Ufficio circolare ai confini d'Italia.
- Ordini dell'Imperial regio Ufficio capitaniale del circolo ai confini d'Italia.
- Ordine dell'Imperial regio Giudizio di appellazione dell'Austria superiore sull'obbligo di denuncia di esportazione di beni a seguito di atti ereditari.
- "Lettera 19 giugno 1796 spedita da sua eccellenza signor Paride conte Wolchenstein capitano della provincia riguardante l'udienza avuta da sua maestà l'Imperatore li 8 giugno".
- Avviso di convocazione da parte dell'Ufficio vicariale e del marzolo di Mezzano di un'assemblea di tutti coloro che hanno deciso di contribuire alle spese di guerra contro la Francia.
- Il deputato Pietro Piazza avverte il curato di comunicare ai fedeli dal pulpito la prossima apertura della scuola normale.

- Descrizione di Antonio Fachin, incarcerato per furto, evaso dalle carceri di Primiero.

Fascicolo, cc. 53

116. ACMez

Atti degli affari della comunità

1797 - 1799

Contiene fra l'altro:

- Ordini e risoluzioni del governatore del Tirolo.
- Ordini dell'Imperial regio Ufficio circolare ai confini d'Italia.
- Circolari e ordini dell'Imperial regio Commissario Aulico.
- "Atto seguito in Borgo nella casa dinastiale d'Anna rapporto alli punti trattati nelle sessioni tenute in Bolzano e Trento riguardanti ala prestazione di bersaglieri di concorrere in massa nel caso di bisogno".
- "Ruolo di n. 32 bersaglieri volontari prestati dal pubblico di Mezzano in adempimento dell'ordine pervenutoli dall'inclita Imperiale reggia e provinciale Deputazione di difesa".
- "Formula di vicinato generale seguito nella casa dell'onorando signor Giovanni Bettega sindaco rapporto alla soprapaga de'bersaglieri".
- "Editto per l'incanto delle caccie di questo paese".
- "Umilissima supplica delle comunità di Primiero per un congruo respiro al pagamento della steora globale 1796".
- "Lode che dà l'ecceleso governo alle comunità di Primiero per la promessa fatta di sollevarsi ad ogni cenno in massa".
- "Tangente di steora bellica che paga l'onoranda comunità di Mezzano".
- "Istruzione per li carradori militari".
- "Ordine vicariale contro li osti, bettoglieri e macellai".
- "Ordine vicariale rilasciato a richiesta del sindaco in esecuzione dell'avviso recato da Francesco de Zorzi".
- "Provvedimento per li forastieri vagabondi".
- "Norma per l'uso delle carni di animali malati".
- "Spese di comunella per l'anno 1797".

- Revisione resa di conto dell'istituto dei poveri, 1799 ottobre 21

Fascicolo, cc. 245

117. ACMez

Atti degli affari della comunità

sec. XVIII

- "Carta di principio di andar sopra li confini con la regolla di Transacqua nel Piné".
- "Sententia rilasciata in favore di messer Gasparo Orler procuratore dell'onoranda regola di Mezzano contro un certo Marsiglio veneziano mercante di legname".

Fascicolo, - fasc., cc. 2

- fasc., cc. 4

118. ACMez

Atti degli affari della comunità

sec. XVIII ex.

- Supplica della comunità di Primiero per la "liberazione della spesa et manutentione" della strada per S. Martino di Castrozza.

- Ricorso della comunità di Canal San Bovo al conte Marquardo di Welsberg contro la pretesa della regola di Mezzano di rivedere la ripartizione delle spese per il mantenimento delle strade comuni.
- La comunità di Siror accetta di rivedere la suddivisione delle spese per il mantenimento delle strade comuni, così come sollecitato dalla regola di Mezzano, quando anche le altre regole di Primiero avranno preso una decisione in merito.
- "Tabella dei beni della regola di Mezzano".

Fascicolo, cc. 8

119. ACMez

Atti degli affari della comunità

sec. XVIII ex. - XIX in.

"Nota inviata da Giovanni Battista Zanoni arciprete di Primiero al vescovo di Feltre

Fascicolo, cc. 2

120. ACMez

Atti degli affari della comunità

sec. XIX in.

"Metodo di coscrizione e quali siano i titololi d'esenzione"

Fascicolo, cc. 2

121. ACMez

Atti degli affari della comunità

1800

Contiene fra l'altro:

- "Inventario di tutti li ordini governiali e circolari e vicariali venuti in questo anno 1800 sotto di me sindaco Lorenzo Cosner e registrati dallo stesso...".

Dei docc. ivi indicati sono stati rinvenuti solo i seguenti:

- "Permesso circolare di poter ritirare dall'affittanza delle alpi un' anticipazione di fiorini 500.
- Ordine riguardanti la tassa sul vino.
- "Si accordano fiorino 50 al medico Fonzasio acciocchè supplisca et assista il signor medico Weiss".
- "Sentenza politica in causa Bettega e la comunità di Mezzano".
- Ordine dell'Imperial regio Ufficio forestale di Primiero al sindaco di Mezzano di compiere un sopralluogo dove Giacomo Taufer aveva appiccato un incendio nel bosco del Tasé.
- Ordine dell'Ufficio steorale de' confini d'Italia al cassiere steorale di Primiero per il pagamento di tre termini di steora.
- "Supplica di Lorenzo Zoberle Sarte per essere elletto pubblico magazziniere del bottiro d'appalto".
- Compromesso di acquisto da parte di Bartolomeo Codemo e Francesco Zorzi delle ¼fratte del Canazè' di proprietà della regola di Mezzano [1801].

Fascicolo

122. ACMez

Atti degli affari della comunità

1802

- Crediti del signor Giuliani nei confronti di Stefano Lorenzi e Lorenzo Cosner.
- Norme emanate dall'imperatore sulla repressione delle rapine compiute da militari.

Fascicolo

123. ACMez

Atti degli affari della comunità

1803

- Ordini e patenti imperiali.
- Ordini e risoluzioni del governatore del Tirolo.
- Ordini dell'Imperial regio Ufficio circolare ai confini d'Italia
- Verbale della riunione della magnifica comunità di Primiero in cui fu discusso il concorso di questa alle spese militari.

Fascicolo, cc. 39

124. ACMez

Atti degli affari della comunità

1805

- Ricevute del cassiere comunale di Mezzano.
- Autorizzazione dell'Imperial regio capitanato circolare al comune di Mezzano ad affrontare la spesa per il restauro della copertura del campanile della chiesa.

Fascicolo, cc. 31

125. ACMez

Atti degli affari della comunità

1807

- "Capitale di troni 8500 della onoranda comunità di Mezzano verso Melchior e Giovanni Battista Orler destinato a conto del legato".
- "Rimostranza del signor Iseppo Caldari ad oggetto di ottenere salario come interrinale speciale dell'università di Primiero". In realtà egli stesso si firma Giuseppe Calderari.

Fascicolo, cc. 5

126. ACMez

Atti degli affari della comunità

1808

- Rescritto dell'Ufficio distrettuale di Cavalese onde poter intraprendere la perticazione delle alpi da ridursi a coltura colla presidenza dell'Ufficio feudale di Primiero".
- "Vicinia generale dei 24 luglio 1808 con l'oggetto di ridurre a colture li beni comunali entroscritti".
- "Copia di ricorso inoltrato al trono sovrano in persona dal sindaco Zorzi e presentato in persona onde poter ridurre a coltura le alpi Lozen, Riodagher, Valdistua e Monte del Fieno".
- "Acquisto di Pierantonio quondam Giacomo Schweizer di fondo 'Al Regolà' da Orsola moglie di Bernardo Simon per lire 244".
- "Relazione degli incolti comunali da ridursi a coltura".

Fascicolo, cc. 10

127. ACMez

Atti degli affari della comunità

1809

- "Sentenza contumaciale in causa delli signori medico e chirurgo Cresini e Zanghelli contro l'università di Primiero".
- "Proclamazione del signor vice commissario Ricabona diretta ai popoli del Tirolo per la sommissione ed abbassamento delle armi".

- "Supplica dei sindici giurisdizionali di Primiero per essere dispensati da loro impiego ed abilitati a sostituirvene dei altri"
- "Suplica del sindaco Zorzi di Mezzano affinché un amalato e povero venga ricevuto nell'ospedale dell'università di Primiero onde con tal mezzo procurare la di lui guarigione".
- Il sindaco di Agordo annuncia l'arrivo del generale Perry, invia un proclama di Napoleone e invita gli uomini di Primiero ad abbracciare "l'unico partito" che viene loro offerto.
- "La deputazione giurisdizionale vuole la consegna delle armi".
- "Eccitamento della nobile deputazione per la consegna delle armi al comando militare".
- L'amministratore camerale e commissario Sigismondo Strobel invita ancora i pubblici rappresentanti di Primiero a far consegnare tutte le armi in possesso di chiunque.
- Il Giudizio distrettuale ordina l'arresto di immigrati italiani in valle di Primiero.

Fascicolo, cc. 14

128. ACMez

Atti degli affari della comunità

1810

- "Della sessione generale tenuta li 26 gennaio in Deputazione rellattiva alla lettera del signor deputato Negrelli"
- "Ordine del Giudizio feudale committente l'indicazione degl'attuali deputati di sanità"

Fascicolo

Estimi e catasti, sec. XVI ex. - 1810

Contenuto

Documenti-chiave per l'imposizione fiscale in ogni comunità, gli estimi dell'archivio comunale di Mezzano hanno lasciato solo due testimoni anteriori al sec. XIX, mentre come è già stato detto a proposito dell'elenco di consistenza del 1695, già a quella data dovevano essere almeno 9. I due piccoli registri risalenti alla fine del XVI secolo sono in realtà documenti successivi alla redazione dell'estimo vero e proprio: ad esso fanno riferimento, elencando sinteticamente valore del bene stimato senza descriverlo compiutamente. Più che una fase intermedia di aggiornamento necessaria alla redazione di un nuovo estimo, sembrano rappresentare uno strumento di lavoro più agile, anche fisicamente, dell'estimo cui fanno riferimento.

129. ACMez

Sommario d'estimo

sec. XVI ex. (ante 1597)

Registro, cc. 12

130. ACMez

Sommario d'estimo

sec. XVI ex. (ante 1597)

Registro, cc. 24

131. ACMez

"Repertorio del estimo nel quale è registrato tutti i comuni, cioè gli incolti che sono statti consegnati a diversi privati principiando coll'anno 1777 sino l'anno 1810, il quale vene nominato 'l'estimet'"

1810

Registro, cc. 16

Rendiconti degli amministratori comunitari, 1765 - 1810

Contenuto

Sono conservati in questa serie i resoconti che ogni amministrazione era tenuta a redigere alla scadenza del proprio mandato. Tra le voci di entrata si rilevano essenzialmente gli affitti dei pascoli comunitari e la vendita dei formaggi, la riscossione di stiore su terreni a coltura e su 'novalli'. Tra le voci più pesanti in uscita sono annoverati i salari dovuti al marzolo, al sindaco, al cassiere, al curato, al medico, allo 'speziale', all'attuario, ai saltari; le spese per l'Ufficio forestale valligiano, per il funzionamento della scuola normale, per il mantenimento di strade e ponti alle quali va aggiunta la quota parte delle spese di 'comunela' ovverossia quelle assunte dall'intera comunità valligiana e successivamente ripartite tra le varie regole (fino al 1805) o ai comuni a quelle succedanei. Rendiconti di amministratori comunali, data la particolare configurazione dell'archivio, sono presenti anche nelle serie 1.1 e 3.4.

132. ACMez

Rese di conto dei marzoli e dei cassieri della regola di Mezzano

1765-1805

Registro, legatura in cart.; coperta di pergamena, cc. 345

133. ACMez

"Sistema universale della comunità di Mezzano 1785"

1785

Registro, cc. 18

134. ACMez

Osservazioni di Pietro Paolo Piazza esecutore testamentario del fu Giovanni Battista Orler sindaco di Mezzano sulla resa di conto del 1798.

1800

Fascicolo, cc. 6

135. ACMez

Contabilità

1800

Contiene:

- "Conto verso il cassiere" Lista delle spese sostenute dal marzolo
- "Rilievi del giudicial revisore Giovanni Corona e congiunto Cristoforo Zorzi che unitamente presentano al quaderno d'amministrazione del cassierato di Steffano Lorenzi e marzoleria del sindaco Lorenzo Cosner dell'anno 1800..."

1802 marzo 4

Fascicolo, cc. 15

136. ACMez

Liquidazione dei conti comunali degli anni 1798, 1799, 1800

1802

Fascicolo, cc. 2

137. ACMez

Contabilità

1801 - 1803 gennaio 27

- "Eccezioni del Giudicial revisore Melchior Orlor congiuntamente alla comunità di Mezzano al conto cassierale di Baldassare Zeni", 1802 dic. 30.

- "Superiore approvazione del conto comunale di Mezzano 1801".

- "Liquidazione del conto 1801 per la comunità di Mezzano", 1803 gen. 27.

Il conto cui si fa riferimento è quello del 1801 (cfr. serie 1.1, 2, n. 13)

- Quietanze, 1801

Fascicolo, cc. 11

138. ACMez

Contabilità

1804

- Liquidazione del conto comunale relativo al 1803.

- "Rilievi della comunità di Mezzano e Giudizial revisore Andrea Bond al conto cassierale di Melchior Orlor".

- Ricevute e quietanze del cassiere comunale, del sindaco e di vari.

Fascicolo, cc. 62

139. ACMez

Contabilità

1806

Contiene:

- Ricevute del cassiere comunale di Mezzano.

- Liquidazione del conto 1805.

Fascicolo, cc. 40

140. ACMez

"Specifiche dello stato passivo della comune di Mezzano distretto di Cavalese giurisdizione di Primiero"

1810

Fascicolo, cc. 2

Inventari dei documenti, 1695 - 1786

Contenuto

Di inventario, o di elenco di consistenza, si può parlare soltanto a proposito del primo dei tre documenti presenti in questa serie. Si tratta di un atto steso in occasione di un passaggio di consegne tra un marzolo e il suo successore nel 1695. Pratica consueta ma tutt'altro che di routine: serviva a sancire tanto per il marzolo uscente quanto per quello entrante la quantità e l'integrità delle scritture (ma anche degli altri beni mobili del comune). Il repertorio 144 non è bastato a ricostruire la serie degli atti cui si riferisce, a causa della dispersione delle carte e del sovrapporsi di ordinamenti diversi. Del repertorio del 1814 si è già detto nell'introduzione alla serie 1.1 nella quale è stato collocato.

141. ACMez

"Notta di un eventario fato di scritture col n..." [1]

1695

Fascicolo, cc. 2

Note

[1] Cfr. A. Casetti, *Guida storico-archivistica*, cit., p. 455.

142. ACMez

"Repertorio dell'inventario delli ordini sovrani legati in mazzi e in libro de proclami"

1786

Registro, cc. 25

subfondo 2

Comune di Mezzano (ordinamento italico), 1810 - 1817

Carteggio e atti degli affari comunali, 1810 - 1817

Contenuto

Analogamente a quanto succede anche in altri archivi comunali di Primiero, la documentazione a noi pervenuta relativamente al regno d'Italia napoleonico è da un punto di vista quantitativo limitata. Riguarda per lo più questioni attinenti boschi e altri beni comunali.

143. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1810

"Connotati personali degli individui del Dipartimento della Piave che si unirono alle orde dei briganti tirolesi".

Fascicolo, c. 1

144. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1811

Contiene tra l'altro:

- "Il signor Supremo alle foreste trasmette un elenco perché ne sia fatta la dovuta indicazione intorno ai pascoli boschivi".
- Lettera del podestà di Fiera di Primiero al Supremo alle foreste.
- "Ricerca al signor Francesco Bosio per avere li contratti dei boschi detenuti dalla dita Giovanni Bosio".
- "Il signor Supremo alle foreste di Primiero trasmette un elenco colla preghiera a volerlo empire delle volute indicazioni che riguardano i pascoli boschivi".
- "Elenco dei pascoli praticati nei sottonominati boschi erariali e comunali situati nel circondario della municipalità di Primiero".
- Il viceprefetto del distretto di Feltre ordina al podestà di Fiera di produrre al più presto la petizione per il diritto al pascolo nei boschi.
- "Andrea e Michele Bond comprarono dai figliuoli di Giovanni Battista Barat due terzi del molino 'Al Molinet' per lire 226".

Fascicolo, cc. 20

145. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1812

Supplica della municipalità di Primiero al direttore del Demanio del Dipartimento della Piave di Belluno affinché sospenda l'esazione di un pagamento per pascoli usufruiti dalla municipalità in boschi demaniali.

Fascicolo, cc. 2

146. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1813

Deduzioni della Direzione generale del demanio, boschi e diritti di Milano sui boschi comunali di Primiero.

Fascicolo, cc. 24

147. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1815

Giovanni Battista, Matteo, Domenico, Lorenzo e Francesco, figli del fu Lorenzo Cosner nominano Pietro Loss quale loro procuratore nella causa con il comune di Mezzano e i fratelli Dalla Sega per il possesso del mulino donato da Lorenzo Cosner agli abitanti di Mezzano nel 1798.

Fascicolo, c. 1

148. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1816

- Osservazioni dell'Ufficio forestale di Cavalese circa i boschi comunali.

- "Supplica delli fratelli Cosner al tribunale di Trento".

Fascicolo, cc. 20

149. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1817

Legge sulle steore.

Fascicolo, cc. 6

serie 2.2

Catasti, 1814 - 1815

Contenuto

Sono stati inseriti qui materiali genericamente riconducibili alla redazione di un nuovo catasto del quale peraltro non vi è traccia nell'archivio. Il Casetti accenna in modo estremamente succinto a due catasti, rispettivamente del 1817 e del 1818. Analogamente l'inventario del 1964 ai numeri 126 e 127 associa due "libri catastali" datati rispettivamente 1828 e 1822. Confrontando i dati desunti dai due strumenti, si deduce che l'ex registro 126 risulta corrispondere in realtà al reg. quì sotto descritto al n. 151. Dell'altro registro non si hanno invece notizie.

150. ACMez

Rilievi e materiali preparatori per la redazione di un nuovo catasto

1814

Fascicolo

151. ACMez

"Registro di tutti i livelli ritrovati mediante la perequazione fatta quest'anno 1814 quali non se li trovano in nessun altro registro descritti"

1815

Registro, cc. 23

serie 2.3

Urbari, 1817

152. ACMez

"Urbario contenente tutti li capitali di livelli oggidì esistenti di ragione di questa onoranda comunità di Mezzano..."

1817

Volume, cc. 163

subfondo 3

**Comune di Mezzano (ordinamento austriaco), 1818 - 1923 (con docc. dal
1612)**

Protocolli delle sedute della rappresentanza, 1850 - 1910

Contenuto

Chiamata a esercitare, secondo la legge comunale provvisoria del 1849, le "attribuzioni naturali" del comune, la rappresentanza è l'organo deliberativo e di sorveglianza del comune stesso, così come viene sancito dall'art. 12 della legge 5 marzo 1862. Ad essa spetta "ogni disposizione relativa al patrimonio del comune ed ai beni comunali", "la determinazione del modo di usare gli stessi", l'approvazione del "conto consuntivo delle rendite e delle spese" come pure l'approvazione del provvedimento per coprire eventuali ammanchi, la liquidazione del conto consuntivo e, "in generale, tutti gli affari che non appartengono all'amministrazione ordinaria del patrimonio". La rappresentanza era eletta secondo un sistema censuale. [1]

Note

[1] Sulla rappresentanza si veda F. MASTELLOTTO, L'archivio comunale trentino, Trento, Provincia autonoma di Trento. Servizio beni culturali. Ufficio beni librari e archivistici, 1988, pp. 88-93.

153. ACMez

"Libro contenente le deliberazioni prese dalla comunale rappresentanza di Mezzano"

1850 ottobre 23-1861 febbraio 21

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 124

154. ACMez

"Libro [conce]rmente le deliberazioni [prese] dalla rappresentanza [comu]nale di Mezzano nel 1861"

1861 marzo 10-1872 dicembre 21

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 205

155. ACMez

"Libro sessioni della rappresentanza di Mezzano"

1873 gennaio 18-1881 maggio 15

Registro, legatura in pelle, pp. 368

156. ACMez

Protocollo delle sedute della rappresentanza comunale

1881 giugno 5-1886 dicembre 15

Registro, legatura in cart., pp. 215

157. ACMez

Protocollo delle sedute della rappresentanza comunale

1904 maggio 1- 1904 dicembre 24

Fascicolo

158. ACMez

Protocollo delle sedute della rappresentanza comunale

1905 gennaio 12 - 1905 dicembre 18

Fascicolo

159. ACMez

Protocollo delle sedute della rappresentanza comunale

1906 gennaio 21 - 1906 dicembre 24

Fascicolo

160. ACMez

Protocollo delle sedute della rappresentanza comunale

1907 gennaio 9 - 1907 dicembre 15

Fascicolo

161. ACMez

Protocollo delle sedute della rappresentanza comunale

1908 marzo 20 - 1908 dicembre 15

Fascicolo

162. ACMez

Protocollo delle sedute della rappresentanza comunale

1909 gennaio 16 - 1909 dicembre 12

Fascicolo

163. ACMez

Protocollo delle sedute della rappresentanza comunale

1910 gennaio 2 - 1910 aprile 23

Fascicolo

164. ACMez

"Libro sessioni della rappresentanza comunale"

1910 maggio 14-1923 settembre 8

Registro, legatura in cart., pp. 117

serie 3.2

Protocolli delle sedute della deputazione, 1887 - 1922

Contenuto

La deputazione è l'organo amministrativo ed esecutivo del comune (art. 12 della legge 5 marzo 1862). E' eletta dalla rappresentanza. [1]

Note

[1] Cfr. F. MASTELLOTTO, *L'archivio comunale...*, cit., pp. 94-97.

165. ACMez

"Libro deliberazioni della deputazione comunale"

1887 maggio 29-1922 marzo 27

Registro, legatura in cart., cc. 187

Protocolli degli esibiti, 1835 - 1923

Contenuto

Nonostante l'introduzione del protocollo degli esibiti dati in Trentino a partire dal Regno d'Italia napoleonico, il primo registro di questo tipo nell'archivio comunale di Mezzano inizia dal 1835. Tracce della tenuta di un protocollo si trovano però su numerosi documenti anteriori a quella data.

166. ACMez

Protocollo degli esibiti

1835 gennaio 15-1838 dicembre 20

1835: nn. 1-91

1836: nn. 1-97

1837: nn. 1-96

1838: nn. 1-85

Fascicolo, non rilegato, cc. 19

167. ACMez

"Protocollo esibiti avanti gli anni 1849"

1839 luglio 10-1850 settembre 7

1839: nn. 1-91

1843-1844: nn. 1-76

1844-1845: nn. 1-78

1846: nn. 1-51

1846-1847: nn. 1-106

1847-1848: nn. 1-113

1848-1849: nn. 1-101

1849-1850: nn. 1-155

Fascicolo, non rilegato, cc. 31

168. ACMez

"Protocollo degli esibiti del comune di Mezzano principiato il I settembre 1850 incluso 1855"

1850 settembre 1-1855

1850-1851: nn. 1-361

1852: nn. 1-331

1853: nn. 1-414

1854: nn. 1-315

1855: nn. 1-344

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 126

169. ACMez

"Protocollo degli esibiti del comune di Mezzano dal 1 gennaio 1856 incluso 1862"

1856-1862

1856: nn. 1-370

1857: nn. 1-325

1858: nn. 1-324

1859: nn. 1-298

1860: nn. 1-250

1861: nn. 1-242

1862: nn. 1-280

Registro, legatura in mezza pelle , cc. 111

170. ACMez

"Protocollo degli esibiti del comune di Mezzano dal 1 gennaio 1863 inclusive 1872"

1863-1872

1863: nn. 1-238

1864: nn. 1-253

1865: nn. 1-270

1866: nn. 1-391

1867: nn. 1-324

1868: nn. 1-252

1869: nn. 1-345

1870: nn. 1-388

1871: nn. 1-532

1872: nn. 1-533

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 146

171. ACMez

"Protocollo degli esibiti del comune di Mezzano. 1873-1874-1875 e 1876"

1873-1876

1873: nn. 1-612

1874: nn. 1-652

1875: nn. 1-637

1876: nn. 1-570

Registro, legatura in pelle, cc. 144

172. ACMez

"Protocollo degli esibiti. Anni 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882"

1877-1882

1877: nn. 1-462

1878: nn. 1-505

1879: nn. 1-528

1880: nn. 1-529

1881: nn. 1-680

1882: nn. 1-705

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 269

173. ACMez

"Protocollo degli esibiti. 1883, 1884, 1885, 1886"

1883-1886

1883: nn. 1-627

1884: nn. 1-634

1885: nn. 1-616

1886: nn. 1-529

Registro, legatura in cart., cc. 230

174. ACMez

Protocollo degli esibiti

1887

1887: nn. 1-534

Fascicolo, cc. 45 (bianche cc. 10)

175. ACMez

Protocollo degli esibiti

1888

1888: nn. 24-516

Manca c. 1.

I numeri di protocollo partono dal 24.

Registro, non rilegato, cc. 31

176. ACMez

Protocollo degli esibiti

1889

1889: nn. 1-497

Fascicolo, non rilegato, cc. 34

177. ACMez

"Protocollo degli esibiti 1890, 1891, 1892, 1893"

1890-1893

1890: nn. 1-590

1891: nn. 1-556

1892: nn. 1-731

1893: nn. 1-629

Registro, legatura in cart., cc. 200

178. ACMez

"Protocollo esibiti 1894, 1895, 1896"

1894-1896

1894: nn. 1-531

1895: nn. 1-481

1896: nn. 1-428

Registro, legatura in cart., cc. 100

179. ACMez

"Protocollo degli esibiti del comune di Mezzano pro 1897, 1898, 1899, 1900, 1901 e 1902"

1897-1902

1897: nn. 1-467

1898: nn. 1-538

1899: nn. 1-506

1900: nn. 1-533

1901: nn. 1-533

1902: nn. 1-508

Registro, legatura in cart., cc. 250

180. ACMez

"Protocollo esibiti del comune di Mezzano. 1903, 1904"

1903-1904

1903: nn. 1-484

1904: nn. 1-605

Registro, legatura in cart., cc. 100

181. ACMez

"Protocollo esibiti 1905, 1906"

1905-1906

1905: nn. 1-589

1906: nn. 1-599

Contiene anche il protocollo degli esibiti seguenti:

1917 nov. 9-dic. 31: nn. 1-28

1918 gen. 2-mar. 14: nn. 1-109

Registro, legatura in cart., cc. 88

182. ACMez

"Protocollo esibiti 1907, 1908"

1907-1908

1907: nn. 1-571

1908: nn. 1-648

Registro, legatura in cart., cc. 96

183. ACMez

"Protocollo esibiti pro 1909, 1910"

1909-1910

1909: nn. 1-667

1910: nn. 1-691

Registro, legatura in cart., cc. 82

184. ACMez

Protocollo degli esibiti

1911-1917 ottobre 31

1911: nn. 1-761

1912: nn. 1-699

1913: nn. 1-839

1914: nn. 1-711

1915: nn. 1-166

1916: nn. 1-446

1917: nn. 1-462

Registro, legatura in cart., cc. 297

185. ACMez

"Protocollo esibiti. 1918, 1919, 1920

1918-1920

1918: nn. 1-1013

1919: nn. 1-975

1920: nn. 1-796

Registro, legatura in cart., cc. 200

186. ACMez

"Comune di Mezzano. Protocollo esibiti anno 1921, 1922, 1923"

1921-1923

1921: nn. 1-733

1922: nn. 1-709

1923: nn. 1-1224

Registro, legatura in cart., cc. 198

Repertori degli atti, 1835 - 1913

Contenuto

Riportano in ordine alfabetico gli argomenti, descritti in modo sommario, trattati nel carteggio e negli atti comunali.

187. ACMez

Elenco degli atti comunali

1835 marzo 23

Alle cc. 1-5 lettere dell'i.r. Giudizio distrettuale al comune di Mezzano e di questo a quello.

L'elenco è alle cc. 25-39; cc. 7-24: bianche; cc. 40-48: bianche.

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 48

188. ACMez

"Repertorio dei numeri di protocollo degli esibiti del comune di Mezzano principiato il I settembre 1850 inclusive 1855"

1850 settembre 14-1855

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 76

189. ACMez

"Repertorio dei numeri del protocollo degli esibiti del comune di Mezzano principiato il 1 gennaio 1856 inclusive 1862" 1856-1862

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 94

190. ACMez

"1873. Repertorio dei numeri del protocollo degli esibiti del comune di Mezzano"

1873

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 100

191. ACMez

"Repertorio dei numeri del protocollo degli esibiti. Comune di Mezzano pro 1874, 1875, 1876"

1874-1876

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 92

192. ACMez

"Repertorio del protocollo anni 1877, 1878, 1879, 1880, 1881 e 1882"

1877-1882

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 200

193. ACMez

"Repertorio 1883, 1884, 1885, 1886"

1883-1886

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 200

194. ACMez

Repertorio degli esibiti

1887

Fascicolo, non rilegato, cc. 34

195. ACMez

Repertorio degli esibiti

1888-1889

Fascicolo, non rilegato, cc. 37

196. ACMez

"Repertorio del protocollo. Anni 1893, 1894, 1895-1897, 1898, 1899"

1893-1899

Registro, legatura in cart., cc. 226

197. ACMez

"Repertorio del protocollo. 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910"

1900-1910

Registro, legatura in cart., cc. 217

198. ACMez

"Repertorio del protocollo. 1910, 1911, 1912, 1913"

1910-1913

Registro, legatura in cart., cc. 219

Carteggio e atti degli affari comunali, 1612 - 1923

Contenuto

Come già abbiamo avuto modo di vedere il carteggio e gli atti degli affari comunali anteriori al 1835 erano contenuti in alcune delle 9 buste che comparivano all'inizio dell'elenco di consistenza del 1964. Questi atti, riordinati secondo il repertorio ritrovato (cfr. n. 186) erano originariamente suddivisi in 15 fascicoli comprendenti documenti che vanno dal 1612 al 1833. Questo ordinamento è stato ricostruito nella sua interezza, tenendo conto però delle sovrapposizioni con quello anteriore del 1814. In questo caso gli atti che comparivano in entrambi i repertori sono stati riportati all'ordinamento più vecchio. I fascicoli previsti dal repertorio del 1835 erano i seguenti:

- I. Militare
- II. Ecclesiastico
- III. Comunale
- IV. Forestale
- V. Pubblico
- VI. Sanità
- VII. Ecclesiastico
- VIII. Steore
- IX. Miscellanea
- X. Miscellanea che nulla giova
- XI. Miscellanea che nulla giova
- XII. Miscellanea che nulla giova
- XIII. Miscellanea che nulla giova
- XIV. Forestale
- XV. Comunale

I fascicoli X, XI, XII e XIII sono stati trovati vuoti.

Il carteggio degli anni che vanno dal 1835 al 1838 è suddiviso in tre fascicoli per ciascun anno: il primo, denominato "Leggi o normali", il secondo "Contabilità", il terzo "Oggetti diversi". Nel 1838 l'ordine dei primi due fascicoli è invertito. A partire dal 1839, anno in cui le carte sono ordinate secondo un'unica numerazione progressiva, assistiamo a una affermazione del sistema di suddivisione degli atti in fascicoli annuali, anche se non sempre esplicitamente denominati tali e con alcune soluzioni di continuità nella loro successione. Tale suddivisione trova piena applicazione a partire dal 1850. In quest'anno la numerazione dei fascicoli annuali riprende dall'inizio (il fasc. I contenente gli atti prodotti e ricevuti nel 1850 è cioè il primo di una nuova 'serie' di fascicoli). Di seguito sono stati posti all'inizio del carteggio i fascicoli legati all'ordinamento del 1835.

sottoserie 3.5.1

Carteggio e atti ordinati per anno, 1612 - 1923

199. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc I. Militare n. 1-55

1809 - 1822

Contiene fra l'altro:

n.3

1809

"Ordine della nobile deputazione affine venga consegnato alle comuni di Mezzano ed Imer dal signor sottocomandante Piazza ferro battuto"

n. 4

1810

"Il generale francese Baraguay d'Hilliers proibisce la caccia e il tiro di bersaglio"

n. 13

1809

"La deputazione giurisdizionale eccita i popoli a concorrere al pagamento delle gravose imposte superiormente comandate. Mezzano"

n. 24

1809

"Elezione del deputato Giacomo Dalla Sega che deve eventualmente presiedere alle sessioni della nobile Deputazione di qui"

n. 25

1809

"Ordine del commissariato di Trento eccitante il popolo del tirole a star quieti, al disarmo"

n. 49

1822

"Il Giudizio proibisce di domiciliare estranei cadauno distretto"

Fascicolo

200. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. II. Ecclesiastico n. 1-52

1737 - 1808

Contiene fra l'altro:

n.1

1737

"Testamento Pranstetter"

n. 3

1747

"Citazione del signor don Lorenzo Polli contro il signor don Giannantonio Fontana pel disghiaimento della rosta degli edifizii"

n. 4

1748

"Pubblicazione dei beni designati dal signor don Giannantonio Fontana per l'erezione del beneficio Pranstetter"

n. 16

1792

"La comunità di Mezzano acquistò il patronato del beneficio Pranstetter"

n. 29

1808

"Concerne la soppressione dei massari della chiesa soliti ad eleggersi e sostituitovi il signor curato col capocomune"

Fascicolo

201. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. III. Comunale n. 1-33

1654 - 1819

Contiene fra l'altro:

n. 2

1774

"Comprenda della strada del molino"

n. 3

1660

"Atti giudiziali dai quali risulta che la regola di Mezzano deve mettere la portella delle Pille"

n. 4

1654

"Precetto vicariale a Giovanni Prandstetter di non dover alterare il corso dell'acqua detta Sibena"

n. 10

1805

"Rendimento di conto dell'onorando messer Vittore quondam Francesco Alberti fu cassiere dell'onoranda comunità di Mezzano nell'anno 1805" che rassegna per la giudiciale liquidazione"

n. 14

1799

"Liquidazione del conto comunale di Mezzano 1797"

n. 25

1819

"Eccezioni e schiarimenti al conto comunale 1818"

Fascicolo

202. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. IV. Forestale n. 1-59

1612 - 1747

Contiene fra l'altro:

n. 13

1747

"Canazè e Piansosin"

n. 22

1633

"Sentenza di certo bosco in Canacè"

n. 38

1612

"Scritto de la regola di Mezan versso nobil homo et magnifico signor Ottavio Someda di Chiaromonte di dui pochi residui di boschi"

n. 46

L'Ufficio forestale di Primiero in base a ordine superiore bandisce il pascolo nei boschi non ancora cresciuti all'altezza prescritta

Fascicolo

203. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. V. Pubblico n. 1-76

1816 - 1820

Contiene fra l'altro:

n. 1

1816

Circolare relativa all'elezione dei deputati del Quarto

n. 19

1821

L'Imperial regio Giudizio distrettuale ordina di respingere i giovani friulani che fossero trovati all'interno del distretto privi di passaporto

n. 22

1818

Patente imperiale sul porto d'armi

n. 23

1817

Circolare dell'Imperial regio governo del Tirolo e del Vorarlberg sulla predisposizione dei conti preventivi e consuntivi da parte dei comuni

n. 43

1820

Il consiglio comunale elegge due deputati giurisdizionali

Fascicolo

204. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. VI. Sanità n. 1-30

1820 - 1833

Contiene fra l'altro:

n. 3

1821

"Il Capitaniato circolare approva la nomina della Commissione sanitaria"

n. 4

1821

"Regole e prescrizioni per gli animali ammalati da epizozia"

n. 11

1820

"Il Giudizio prescrive l'istruzione di due mammane"

n. 29

1833

"Il Circolo ordina la vaccinazione del vajolo ed anche radopiarlo"

Fascicolo

205. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. VII. Ecclesiastico nn. 48-60

1821

Contiene:

n. 50

1821

Pietro Antonio Trotter chiede al consiglio comunale che gli sia riconosciuto un piccolo emolumento e gli siano rimesse le spese incontrate nella sua qualità di "direttore nelle ecclesiastiche processioni" a partire dal 1809

Fascicolo

206. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. VIII Steore, nn. 1-14

1808 - 1823

n. 5

1808

"Ordine per il pagamento di 5/8 di steura rusticale e dominicale affine di poter esercitare le regie bavare truppe"

n. 7

1820

"Modulo per la steora delle classi"

n. 11

1823

"Progetto di normale di concorrenza alle marcie per la provincia del Tirolo e Vorarlberg"

Fascicolo

207. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: Fasc. IX. Miscellanea nn. 88 pezzi di niuna importanza

1819

Contiene fra l'altro:

n. 52

1819

Rinuncia del curato Francesc'Antonio Piazza al suo mandato

n. 55

"Ordine capitaneale col quale prescrive che il premissario non solo debba ritenersi come beneficiato ma che anzi dev'essere ritenuto come cooperatore curaziale"

Fascicolo

208. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. XIV. Forestale, nn. 60-93

1641 - 1795

Contiene fra l'altro:

n. 71

1641

"Scaorin e Boal delle Scandole"

n. 84

1795

Rapporto della comunità di Mezzano all'Ufficio forestale di Primiero sul pascolo di Lozen

Fascicolo

209. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali: fasc. XV. Comunale, nn. 77-105

1832 - 1833

Contiene fra l'altro:

n. 89

1832 gen. 25

L'Imperial regio Giudizio distrettuale comunica il decreto con il quale il governo austriaco proibisce di ospitare forestieri sconosciuti

n. 92

1832

Il Giudizio distrettuale trasmette al comune di Mezzano copia del documento con il quale il defunto Isidoro Rigoni aveva legato lire 600 per il mantenimento di una maestra elementare

n. 98

1833

Decreto circolare che obbliga la Rappresentanza comunale a trasmettere ai medici e al farmacista un elenco degli "asoluti poveri" ed uno dei "poveri di mediocre classe"

Fascicolo

210. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali:

1818

Contiene fra l'altro:

- "Al lodevole Ufficio distrettuale Velspergh di Primiero umilissima supplica del capo comune di Mezzano acciò gli sia concesso di poter convocare il Consiglio comunale"

- "Distinta nota di tutti quegli individui assolutamente poveri e privi di bene, di fortuna ed in conseguenza incapaci di pagare, come stiore, tasse personali, sovraimposte e simili, riconosciuti dalli sottoscritti"

- Locazione alpe "Valdistua"

Fascicolo

211. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1819

Contiene fra l'altro:

"Protocollo delli reclami presentati dagli individui soggetti al reclutamento militare"

Fascicolo

212. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1820

Contiene fra l'altro:

"Elezione del dispensiere del bottiro d'appalto"

Fascicolo

213. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1821

Contiene fra l'altro:

- "Elezione del sindaco"

- "Concessione per la vendita delle borre asportate dalla brentana e che gravano lungo il Cismon"

Fascicolo

214. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1822

Fascicolo

215. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1823

Contiene fra l'altro:

"Istruzione pei guardiani de'boschi comunali"

Fascicolo

216. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1824

Contiene fra l'altro:

"Eccitamento ai genitori di far vaccinare i loro figli"

Fascicolo

217. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1825

Contiene fra l'altro:

"Spese per la Cresima"

Fascicolo

218. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1826

Fascicolo

219. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1827

Fascicolo

220. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1828

Fascicolo

221. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1829

Contiene tra l'altro:

- Confini dei boschi Canazè, Piansusin, Pale di Camp, Nagaoni, Valsfondrada, Riva, Rocchetta, Tasé, Cordogné, Piné.

Fascicolo

222. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1830

Contiene fra l'altro:

"Contratto pel mantenimento della strada dello Schenner per anni 9"

Fascicolo

223. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1831

Fascicolo

224. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1832

Fascicolo

225. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1833

Fascicolo

226. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1834

Contiene fra l'altro:

- Il Giudizio distrettuale vieta a chiunque di mascherarsi in occasione del carnevale
- Inventario dei mobili dati in uso al primissario don Gaspare Biasioni

Fascicolo

227. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1835

Fasc. I: Leggi o normali, nn. 1-13

Fasc. II: Contabilità, nn. 1-26

Fasc. III: Oggetti diversi, nn. 2-53

Fascicolo

228. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1836

Fasc. I: Leggi o normali, nn. 1-12

Fasc. II: Contabilità, nn. 1-25

Fasc. III: Oggetti diversi, nn. 1-64

Fascicolo

229. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1837

Fasc. I: Leggi o normali, nn. 1-5

Fasc. II: Contabilità, nn. 1-24

Fasc. III: Oggetti diversi, nn. 1-62

Fascicolo

230. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1838

Fasc. I: Contabilità, nn. 1-11

Fasc. II: Leggi o normali, nn. 1-14

Fasc. III: Oggetti diversi, nn. 2-55

Fascicolo

231. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1839

nn. 2 - 91

Fascicolo

232. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1840

Fascicolo

233. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1841

Fascicolo

234. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1842

Contiene fra l'altro:

"Osservazioni delle rappresentanze comunali di Tonadico, Mezzano, Imer e Canale con Transacqua e Siror riguardo al nuovo progetto per le capre"

Fascicolo

235. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1843 - 1844

nn. 1 - 76

Fascicolo

236. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1844 - 1845

nn. 1 - 78

Fascicolo

237. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1846

fasc. XVII, nn. 1 - 51

Fascicolo

238. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1846 - 1847

fasc. XIX, nn. 1 - 106

Fascicolo

239. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1847 - 1848

fasc. XXI, nn. 4 - 113

Fascicolo

240. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1848 - 1849

Fasc. XXII, nn. 1-101

Contiene tra l'altro:

- Obblighi del ricevitore comunale Battista Rigoni

Fascicolo

241. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1849 - 1850 con doc. dal 1841

fasc. XXIII, nn. 1-155

Contiene fra l'altro: convenzione con l'Erario forestale austriaco per la cessione dei boschi al comune di Mezzano, 1849 - 1853 con documenti antecedenti a partire dal 1841

Fascicolo

242. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1850

Fasc. I, nn. 1-87

E' individuato un fasc. I che coincide con l'anno. Il fasc. II coincide con il 1851 (vedi busta successiva) e inizia con il numero 88.

Contiene fra l'altro:

- Dispaccio del Ministero delle Finanze contenente le norme per l'esecuzione delle prescrizioni della patente sovrana del 29 ottobre 1849 relativa all'introduzione dell'imposta sulle rendite.

Busta

243. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1851

Fasc. II, nn. di rep. 88-359

Contiene fra l'altro:

n; 94, 1/2: "Stato della popolazione" con i nomi di 300 capifamiglia e il numero dei membri delle rispettive famiglie suddivisi per sesso.

Busta

244. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1852

Busta

245. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1853

Contiene fra l'altro:

"Atti Fedai"

Busta

246. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1854

Numerose lacune

Busta

247. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1855

Contiene fra l'altro: rapporti con il beneficio Brandstetter, con documenti dal 1849 al 1853

Busta

248. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1856

Contiene fra l'altro:

"Carte concernenti pagamenti relativi ai lavori di costruzione della strada della Val Noana"

Busta

249. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1857

Fasc. VIII

L'indicazione del fasc. compare solo nelle prime carte.

Busta

250. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1858

Busta

251. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1859

Contiene fra l'altro:

n. 288: Elenco di consistenza dell'archivio comunale.

Busta

252. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1860

Si segnala: Vendita di un terreno in località "Pile" da parte di don Giuseppe Sartori, parroco di Mezzano al comune per la costruzione della segheria, 1860 dicembre 24

Busta

253. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1862

Contiene fra l'altro:

"Registro delle spese per l'apertura della strada della Val Noana nel tratto compreso tra il ponte del Gavione e le Pezze"
reg. cart. leg. in mezza pelle, cc. 112

Busta

254. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1863

nn. 1 - 238

Busta

255. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1864

Busta

256. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1865

Busta

257. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1866

nn. 1-391

Contiene fra l'altro:

n.60: "Elezione della rappresentanza comunale in base al regolamento elettorale del 9 gennaio 1866"

Busta

258. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1867

nn. 1-324

Busta

259. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1868

nn. 1-252

Busta

260. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1869

nn. 1-346

Busta

261. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1870

nn. 1-388

Contiene fra l'altro:

n. 36: "Inventario del patrimonio del comune di Mezzano, distretto di Primiero"

n. 85: Lettere di Leonardo Campochiesa al capocomune per la commissione di una tela raffigurante i santi Sebastiano e Rocco.

Non numerato e datato 1870 giu. 24: "Prospetto dei percipienti del butiro d'appalto pro anno 1870".

Busta

262. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1871

nn. 1-532

Contiene fra l'altro:

n.201: "Prospetto dei medicinali somministrati ai poveri di Mezzano nell' [sic] II semestre 1870"

Busta

263. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1872

nn. 1-314 (fino al 31 luglio 1872)

Contiene fra l'altro:

n.218: "Invito dell' I.r. Capitanato distrettuale di Primiero a costituire una biblioteca popolare"

24 maggio 1872

Busta

264. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1873

nn. 1-612

Contiene fra l'altro:

n.371: Lista degli elettori aventi diritto di voto in base alla legge 2 aprile 1873 (deputati al Consiglio dell' Impero)

n.612: "Prospetto dei percipienti del butirro d'appalto pro anno 1873"

Busta

265. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1875 - 1876

-1875:

nn. 5 e 364

-1876:

nn. 1-570

Contiene fra l'altro:

n.28: "Regolamento di servizio del cursore comunale di Mezzano che entra in attività col primo gennaio 1876"

Busta

266. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1877

nn. 1-462

Contiene fra l'altro:

n. 83: "Elenco degli aventi diritto nel Comune di Mezzano alla nomina degli elettori dei deputati alla Dieta provinciale di Innsbruck"

n. 195: Carte riguardanti il caricamento delle malghe per il 1877

non numerato: "Prospetto dei percipienti del butiro d'appalto per l'anno 1877"

Busta

267. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1878

nn. 1-505

Contiene fra l'altro:

n. 28: "Liste elettorali ed elezione della rappresentanza"

n. 264: "Alpi comunali. Monticazione animali"

non numerato: "Butiro d'appalto. 1878"

Busta

268. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1879

nn. 1-528

Contiene fra l'altro:

n. 75: "Appalto caccia"

n. 232: "Elezione del signor curato don Valentinelli". Il fasc. contiene anche atti anteriori al 1879 riguardanti benefici della curazia di Mezzano

n. 241: Lista degli elettori dei deputati al Consiglio dell'Impero

n. 249: Atti riguardanti la strada dello Schenèr

n. 336: "Inventario dei beni esistenti nella canonica di Mezzano assunti li 20 agosto 1879"

non numerato: "Prospetto dei percipienti del butiro di appalto per l'anno 1879"

Busta

269. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1880 - 1881

- 1880:

nn. 1-529

Contiene fra l'altro:

n. 42: Atti relativi alla ricevitoria comunale

n. 290: "Anagrafe"

non numerato: "Butiro d' appalto pro 1880"

- 1881:

Costruzione di un magazzino per il legname

Busta

270. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1882 - 1883

- 1882;

- 1883:

nn. 1-625

Contiene fra l'altro:

n. 226: Atti relativi alla nomina dei rappresentanti per l'elezione a Cavalese di due deputati alla Dieta provinciale di Innsbruck.

n. 547: "Allegato alla parte passiva del preventivo del comune di Mezzano per l'anno 1884"

non numerato: "Prospetto dei percipienti il butiro d' appalto 1883"

In una cartella "Carteggio per la fiumana del 15 settembre 1882". Contiene atti del 1883.

In altra cartella: Atti relativi alla fiumana del 1882. Si tratta di atti del 1882, gli unici relativi a quell'anno, sinora rinvenuti.

Busta

271. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1884

nn. 1-635

Contiene fra l'altro:

n. 23: "Atti elezione rappresentanza 1884"

n. 292: "Appalto caccia"

n. 354: Avviso di convocazione della rappresentanza comunale per discutere, tra le altre cose, l'approvazione dello statuto del comune generale di Primiero. 6 agosto 1884

n. 400: 29 agosto 1884. Don Pietro Valentinelli, curato di Mezzano, viene chiamato a Trento "abbisognando l'ordinariato dell'opera" [sua].

n. 402: Notifica di convocazione della rappresentanza comunale per la nomina di un nuovo curato. 2 settembre 1884

n. 413: La rappresentanza comunale si accomiata dal curato con una lettera di saluti e ringraziamento dalla quale si apprende che il sacerdote è stato chiamato a Trento a ricoprire la carica di redattore-capo del periodico "La voce cattolica"

n. 548: "Abbozzo preventivo. Allegato parte passiva del comune di Mezzano per l'anno 1885"

n.624: Nomina del nuovo capo-comune.

n. 635: "Consegna del patrimonio del comune"

Alcuni atti riguardano la regolarizzazione delle acque dei torrenti Cismon, Canali, Genta

- Vertenza sulla commisurazione dell'equivalente d'imposta sulla sostanza stabile del comune, 1884-1890

Busta

272. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1885

nn. 1-616

Contiene fra l'altro:

n. 225: Lista degli aventi diritto di eleggere gli elettori per la nomina di un deputato al Consiglio dell'Impero.

n. 576: Il capitano distrettuale invita tutte le rappresentanze comunali ad esprimersi sul mantenimento o sullo scioglimento del comune generale di Primiero. 4 dicembre 1885

non numerate: Carte riguardanti la costruzione di una nuova segheria comunale

Busta

273. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1886

nn. 1-528

Contiene fra l'altro:

n. 225: "Elezione suppletiva del deputato Dieta 1886"

Busta

274. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1887

nn. 1-534

Contiene fra l'altro:

n. 23: "Preventivo del comune di Mezzano, distretto politico di Primiero pell'anno 1887"

n. 30: Carte relative alle elezioni del 1887 della rappresentanza comunale

n. 370: "Inventario dei mobili esistenti nella canonica ed assunti in seguito a consegna fatta al signor curato don C. Molignoni..."

Busta

275. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1888

nn. 1-515

Contiene fra l'altro:

n. 212: L'I. R. Tribunale amministrativo di Vienna rende noto ai comuni di Mezzano, Transacqua e Tonadico che possono presentare le loro controdeduzioni al reclamo presentato dai comuni di Fiera, Imer e Siror contro la decisione dell'I. R. Ministero dell'Interno di sciogliere il comune generale di valle. 23 aprile 1888.

n. 342: regolamento relativo alla guardia campestre

non numerato: "Prospetto pella dispensa butiro d'appalto 1888"

Busta

276. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1889

nn. 1-497

Contiene fra l'altro:

n. 45: L'I.R. Tribunale amministrativo, su ricorso dei comuni di Fiera, Imer e Siror, impugna la decisione del Ministero dell'Interno del 5 dicembre 1887 di sciogliere la comunità generale di Primiero", 25 ottobre 1888.

non numerato: "Prospetto dispensa butiro d'appalto per l'anno 1889" e carte riguardanti la strada delle "Pezze"

- Restauro ponte "Doltra"

Busta

277. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1890

nn. 3-590

Contiene fra l'altro:

n. 122: "Elezione I. 1890" Carte concernenti l'elezione della nuova rappresentanza comunale.

non numerato: "Prospetto della nuova numerazione delle case del villaggio di Mezzano eseguita col 27.28.29 dicembre 1890" All. a quest'ultimo, un elenco, probabilmente di metà del sec. XIX, di tutti i capifamiglia di Mezzano.

Mancano le cc. dal n. 240 al n. 282 e dal n. 284 al n. 341

Busta

278. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1891 - 1893

- 1891:

nn. 2-556

Contiene fra l'altro:

- n. 53: Elezione degli elettori dei deputati al Consiglio dell'Impero
- n. 178: "Atti della ricevitoria di Mezzano 1891", fasc.
- n. 237: la luogotenenza di Trento scioglie la rappresentanza comunale e nomina un "amministratore interinale"
- n. 391, 11 settembre 1891: divieto di gramolare e "battere filata" per evitare incendi

- 1892

- 1893

Busta

279. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1894 - 1899

- 1894

- 1895:

nn. 1-481

n. 408: Contributo per la costruzione di due "rassiche"

- 1899:

Si segnala: nomina dei rappresentanti del consiglio scolastico locale(altri documenti si trovano in questo archivio, nella documentazione del periodo postunitario, alla serie carteggio ed atti ordinati per oggetto al n. 4.7.2.78); Restauro stalla della Malga Grugola

Busta

280. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1900 - 1901

- 1900

- 1901:

nn. 1-533

n. 179: Convocazione, da parte del decano di Primiero, dei comizi per l'elezione del nuovo curato di Mezzano. L'elezione spettava ai capofamiglia.

- Compera da parte del comune del bosco S.Romina di proprietà di Pietro Cosner, 1901-1903

Busta

281. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1902

nn. 1-508

Contiene fra l'altro:

n. 158: la Giunta provinciale tirolese trasmette un nuovo formulario per la compilazione del conto consuntivo comunale. 1 aprile 1902.

n. 162: Appello del "Comitato Soccorso incendiati" di Fiera di Primiero per gli sfollati in seguito all'incendio di Fiera di Primiero del 7 aprile 1902.

n. 172: Il 19 luglio 1902 il capitano provinciale di Innsbruck chiede al comune di Mezzano di esprimersi sulla richiesta, avanzata dal comune di Fiera, di concorrere alle spese di rifacimento del ponte che da Fiera porta a Transacqua superando i torrenti Cismon e Canali. Per tale richiesta Fiera accampa non solo una vecchia consuetudine ma anche una convenzione del 26 novembre 1847 tra tutti i comuni della valle. Il 9 settembre 1902 Mezzano risponde negativamente dal momento che, al momento della richiesta, il comune generale è già stato sciolto.

Busta

282. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1903 - 1908

- 1903;

- 1904;

- 1905;

- 1908:

nn. 64-648

Contiene fra l'altro:

n. 153: Richiesta della Giunta provinciale del Tirolo di compilazione di un prospetto degli organi amministrativi del comune. 7 marzo 1908. Il capocomune risponde il 23 marzo allegando il prospetto compilato (del quale non è però conservata copia).

Busta

283. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1911

nn. 7-552

Busta

284. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1912 - 1913

- 1912:

Progetto della costruzione dell'acquedotto, redatto dall'ing. Dorna nel giugno 1912

- 1913:

nn. 2-838

Contiene fra l'altro:

n. 217: Elezioni della rappresentanza comunale

n. 698: Carte riguardanti la sessione forestale per il 1914

n. 788: Preventivo dell'impianto elettrico industriale di Primiero per il 1914. 8 dic. 1913

Busta

285. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1914

nn. 1-711

Contiene fra l'altro:

n. 197: "Indicazioni delle elezioni provinciali" 3 marzo 1914

n. 257: "Tassa plusvalore 1913" sugli immobili

- Costruzione ponte "alla Sega"; Traforo della roccia sulla strada "al Comedon"

Busta

286. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1915

nn. 4-47 [fino al 24 agosto 1915] Con il 23 agosto la numerazione ricomincia da 1 fino a 166.

Contiene fra l'altro:

n. 4 [I serie] Per mezzo del segretario comunale di Fiera di Primiero il Commissario civile informa l'amministrazione comunale di Mezzano che si recherà entro breve a "prendere visione" della stessa. Per l'occasione "tutti i registri di cassa dell'amministrazione comunale doranno perciò trovarsi in perfetto ordine". 4 giugno 1915

n. 16: Il Commissario civile avvisa che le adunanze comunali sono sospese fino a nuovo avviso. 25 giugno 1915

Fascicolo

287. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1916

nn. 1-444

Contiene fra l'altro:

n. 64: Preventivo del comune di Mezzano per il 1916

n. 141: Il Commissario civile del distretto politico di Primiero informa che il locale Comando di sottosectore ha dato il nullosta per la monticazione di malga Lozen, a ridosso della linea del Lagorai.

Fascicolo

288. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1917

nn. 1-462

Contiene fra l'altro:

n. 124: Disposizione del Commissariato civile circa l'uso di moduli preesistenti per i libri mastri delle entrate e delle uscite, per i bollettari di riscossione e i mandati di pagamento. 14 mar. 1917

n. 208: Il Commissario civile prega il Sindaco di rammentare agli insegnanti del comune il regolare funzionamento della biblioteca distrettuale per maestri. 27 apr. 1917.

n. 254: Disposizioni del Commissario civile ai Sindaci del distretto circa la riduzione del consumo di carta nei pubblici uffici. 28 maggio 1917

Fascicolo

289. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1918

nn. 880-1013

Contiene fra l'altro:

n. 908: 29 nov. 1918. Il comando del V corpo d'armata, Ufficio affari civili, ordina che tutti i militari di nazionalità italiana, svincolati da obblighi militari dal governo austro-ungarico, dopo una licenza di dieci giorni devono presentarsi al comando del presidio militare avente giurisdizione sul territorio dove essi hanno dimora, per essere impiegati in lavori nei paesi di origine o vicini.

Fascicolo

290. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1919

nn. 1-975

Le carte sono precedute da alcune altre con diversa numerazione. Tra queste la n.1013 del 3 gen. 1919: il Commissario civile pur manifestandosi ottimista circa un prossimo ritorno a casa degli ex-militari austriaci internati a Isernia, chiede ai Sindaci del distretto di Primiero un nuovo elenco dei militari da inoltrare al Comando d'Armata.

n. 142: Sessione forestale per il 1919, fasc.

n. 247: 25 marzo 1919. Il Commissario civile comunica che le vecchie rappresentanze comunali sono scadute e non hanno più alcun valore legale.

n. 496: Lista elettorale dei cittadini di sesso maschile che alla data del 31 maggio 1919 hanno compiuto il 21° anno di età.

n. 768. 22 sett. 1919. Il Commissario civile invita i Sindaci del distretto di Primiero a prendere in esame la possibilità di ripristinare la cessata rappresentanza comunale. Li invita altresì a presentare una breve relazione che specifichi eventuali motivi contrari a tale provvedimento.

Busta

291. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1920

nn. 1-796

Contiene fra l'altro:

n. 43. 12 gen. 1920: Il sindaco di Feltre invita il sindaco di Mezzano a partecipare alla riunione indetta per discutere i passi da compiere per la costruzione della tratta ferroviaria Feltre-Cismon e Bribano-Agordo.

n. 57: 15 gen. 1920: E' revocato lo scioglimento della rappresentanza comunale in esecuzione dell'ordinanza 25 giu. 1919 del Comando Supremo. Il 28 gennaio il membro anziano della rappresentanza convoca per il 16 febbraio successivo una riunione della stessa per nominare il nuovo sindaco e la nuova deputazione.

- Lavori alla galleria "al Comedon"

Busta

292. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1921

nn. 1-733

Contiene fra l'altro:

n. 427. 5 lug. 1921. Nulla osta del Commissario civile del distretto di Primiero alla erezione di un monumento ai caduti in guerra.

n. 561. 21 set. 1921. Ordine del giorno per la costituzione di un Comitato provvisorio per la realizzazione di una tramvia elettrica Feltre-Primiero.

Busta

293. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1922

nn. 1-709

Contiene fra l'altro:

n. 362. 16 giu. 1922. Priorato di S. Martino di Castrozza. Proposta di conchiuso di rappresentanza formulato dal sindaco di Fiera e inviata a tutti i sindaci della valle di Primiero allo scopo di definire la trasformazione del Priorato stesso in Istituto di pubblica beneficenza.

n. 606. 3 nov. 1922: Comunicazione della nuova denominazione del Commissariato civile ora Regia sottoprefettura (in base all'art. 4 del R; decreto 17 ott. 1922).

n. 634. 22 nov. 1922. Il sottoprefetto di Primiero invita i sindaci a provvedere allo scarto delle carte d'archivio eliminabili da cedere poi alla Croce Rossa.

- "Leggi e decreti riguardanti il reclutamento del regio esercito. Inscritti, renitenti, ecc..." fasc.

- Numerazione delle case; monumento ai caduti, 1921-1922; elezioni politiche; VI censimento della popolazione

Busta

294. ACMez

Carteggio e atti degli affari comunali

1923

nn. 1-1221

Contiene fra l'altro:

n. 119: Avviso riguardante la soppressione della sottoprefettura di Primiero a partire dal 14 feb. 1923. 13 feb. 1923

non numerato e collocato prima delle carte del mese di ottobre: Disposizioni e istruzioni sullo stato civile (a seguito del R. D. 24 set. 1923, n. 2013 che estende alle nuove province le disposizioni relative allo stato civile italiano con decorrenza dal 1 gen. 1924).

Busta

Carteggio e atti ordinati per oggetto, 1830 - 1922

295 (119 bis).ACMez

Assegnazione di legname a censiti e a varie ditte. Contamenti di legname
1879-1920

Busta

296 (64). ACMez

Capitolati d'asta di legname
1891 agosto 7-1911 maggio 21

Busta

297 (197 sdoppiata).ACMez

Contratti di legname e capitolati d'asta
1896-1922

Busta

298. ACMez

Usurpi
1844 novembre 17 - 1870 giugno 19

Contiene:

- "Tipo topografico d'un pezzo di fondo prativo, loco denominato monte Lozen" 1844 nov. 17
- "Misura e divisione delle Ghiaie nuove del comune di Mezzano..." 1854 nov. 26
- "Rilievo di alcuni pezzi di terreno alle Ghiaie di Mezzano soggetti al livello in quel comune..." 1862 ago. 30
- "Prospetto dei censiti del comune di Mezzano presso il cui possesso furono rinvenuti degli usurpi di terreni comunali, loro cifra d'estimo, valore, steore da rifondersi, nonché rifusione di carichi ommessi" 1868 apr. 25.
- "Estratto degli importi da pagarsi al comune di Mezzano dagli entroindicati individui per arretrate steore e terreni usurpati giusta correzioni giudiziali assunte in confronto dei medesimi" 1869.
- "Elenco dele dite censite nel comune di Mezzano alle quali furono rinvenuti usurpi nei loro fondi in valle di Lozen..." 1870 giu. 19.
- Schizzi di rilevamento di beni comunali e privati sottoposti a verifica di proprietà. Metà sec. XIX. Si riferiscono alle località Ronchi a Col, Fedai, Rocchette, Riva o Pian della Stua, Val Sfonfrada, Caderne, Taiadoi, Falasorno, Canazé e altre.

Fascicolo

299. ACMez

Progetti
sec. XIX

Contiene:

- "Disegno topografico di un terreno campivo ... in loco denominato Praturlo di proprietà di Giacomo Bonetti di Fiera ove medita costruirvi un riparo di legname a salvezza del suo fondo" 1836 giu. 3. Si tratta di un allegato a una richiesta di autorizzazione (non rinvenuta) per erigere un argine sul torrente Cismon.

- Progetto di regimazione del Rio San Pietro a Imer. 1854-1857. Costituito da 5 elaborati con planimetrie, piante, sezioni e progetti di una briglia.

- "Strada Noana di Mezzano". Schizzo planimetrico con indicazione di tratti di strada con relative misure e descrizione degli interventi proposti. Sec. XIX

- Schizzi planimetrici relativi alla strada in località Nagaol e ad altre due non identificate. Sec. XIX

Busta

300. ACMez

Prospetti del bestiame posseduto dai censiti del comune di Mezzano

1830-1851

Busta

serie 3.6

Anagrafe, passaporti e certificati di ispezione cadaverica, 1880 - 1923

301. ACMez

"Elenco delle persone per le quali si verificano le condizioni per l'acquisto della cittadinanza italiana di pieno diritto ai sensi degli articoli 7-71 del trattato di S. Germain"

1921

Fascicolo

302. ACMez

Registro rilascio passaporti

1904-1923

Registro

303. ACMez

Carte relative al rilascio di passaporti

1918-1922

Fascicolo

304. ACMez

Certificati di ispezione cadaverica

1880-1912

Mancano gli anni 1881, 1884, 1886, 1889-1893, 1895, 1897-1898, 1909-1910

Busta

serie 3.7

Leva militare, 1872 - 1920

305. ACMez

Liste di leva relative ai nati negli anni 1872-1891

1872-1891

Mancano gli anni 1870, 1885, 1891, 1892

Busta

306. ACMez

"Prospetto dei cacciatori e bersaglieri provinciali del comune di Mezzano dichiarati disertori"

1876-1899

Fascicolo

307. ACMez

"Prospetto sui cambiamenti di dimora"

1887

Contiene anche due carte relative agli anni 1890 e 1898

Fascicolo

308. ACMez

"Libro d'insinuazione per l'Imperial regio esercito"

1889-1903

Registro

309. ACMez

"Libro d'insinuazione per la milizia"

1892-1903

Registro

310. ACMez

"Estratto dai registri di battesimo (nascita) rispettivamente di morte relativo ai maschi nati nell'anno 1898"

1898

Fascicolo

311. ACMez

"Prospetto nominale dei bersaglieri provinciali appartenenti al comune di Mezzano"

Sec. XIX ex.

Fascicolo

312. ACMez

Elenchi dei richiamati alle armi negli anni 1914-1915

1914-1915

Fascicolo

313. ACMez

Ruoli

1864 - 1940

- Ruoli di leva in massa 1864-1895

- "Ruoli matricolari dei militari in congedo appartenenti alle classi dal 1876 al 1920

1896-1940

Fascicolo e Registro, Legatura in cart.

serie 3.8

Catasti e mappe, 1822 - 1874

314. ACMez

"Misura e confronti dei fondi Pille, orti Sotto Sibena ed Insoli"

1822 aprile 20

Fascicolo, cc. 2

315. ACMez

"Dettaglio del confine ratificato tra l'honoranda comunità di Mezzano rappresentata dal presentaneo sindaco Vittore Orler e il signor Giuseppe Todesco di Prade del fondo Pian Sosin con l'alpe segativa detta Lozen"

1822

Fascicolo, c. 1

316. ACMez

"Mappa topografica delle due alpi pascolative Riodagher e Valpiana..."

1830-1831

Fascicolo, 1 tav.

317. ACMez

"Prospetto dei novali accresciuti dopo l'epoca 1834 e dei possessori degl'istessi..."

1853 luglio

Fascicolo

318. ACMez

"Conterminazione delle strade interne ed esterne del comune di Mezzano praticata dal signor capocomune Giovanni Bettega..."

1859 maggio 24

Fascicolo, cc. 2 ripieg.

319. ACMez

"Rectifications-Exemplar der Gemeinde Mezzano"

1859

Si tratta di mappe catastali di conservazione.

Fascicolo, 27 tavv.

320. ACMez

"Mappa dei fondi siti nella Val di Lozen"

post 1859

Fascicolo, c. 1

321. ACMez

Mappa catastale (n. 18 del Comune catastale di Mezzano)

sec. XIX

Mappa; tela, 4 pezzi

322. ACMez

Mappe catastali (n. 18-22, 24-27 del Comune catastale di Mezzano)

sec. XIX

Tavv. rinvenute

n. 18: 1 su 4

n. 19: 2 su 2

n. 20: 2 su 4

n. 21: 3 su 4

n. 22: 2 su 2

n. 24: 2 su 2

n. 25: 3 su 4

n. 26: 2 su 4

n. 27: 4 su 4

Mappa

323. ACMez

"Misure del comune di Mezzano"

[1867]

Si tratta di verifiche catastali.

Fascicolo, cc. 119

324. ACMez

"Misure in valle di Lozen eseguite nei mesi di settembre e ottobre 1867 per le rettifiche del catasto"

1867

Si tratta di verifiche catastali.

Fascicolo

325. ACMez

"Liquidazione Val di Lozen"

1867

Si tratta di verifiche catastali.

All.

Fascicolo

326. ACMez

"Estimo"

[1874]

La data si ricava da una annotazione a c. 8v.

Registro, legatura in cart., cc. 323

serie 3.9

Urbari di raccolte e decime, 1831

Contenuto

Nell'unico documento di questo tipo rinvenuto e qui collocato compare la 'giuraria'. La giuraria era una decima dovuta alla mensa vescovile di Feltre, poi devoluta al Fondo di religione del Tirolo. Il reg. contiene rinvii al catasto di Mezzano.

327 (65). ACMez

"Repertorio per l'urbario Giuraria dovuta al fondo di religione della comune di Mezzano in Primiero"

1831 agosto 15

Registro, legatura in cart., cc. 33

Inventari del patrimonio comunale, 1862 - 1915

Contenuto

Nell'inventario sono assunte le sostanze mobili e immobili, i debiti e gli oneri del comune. E' redatto da una commissione nominata dalla rappresentanza. Costituisce la base di ogni conto consuntivo e ogni censita può ispezionarlo.

328. ACMez

"Inventario del patrimonio del comune di Mezzano distretto di Primiero"

1862 settembre 1

Fascicolo

329. ACMez

"Inventario del patrimonio del comune di Mezzano distretto di Primiero" [1878]

1876 novembre 16

Fascicolo

330. ACMez

"Inventario del patrimonio del comune di Mezzano in Primiero 1881"

1881 marzo 23

Fascicolo, cc. 6

331. ACMez

"Inventario dell'intera sostanza del comune di Mezzano del distretto politico di Primiero alla fine dell'anno 1882"

1882

2 esemplari

Registro

332. ACMez

"Inventario sul patrimonio complessivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero alla fine dell'anno 1908"

1908

Fascicolo

333. ACMez

Inventari dei beni comunali

1915 - 1922

- Inventario dei beni comunali, 1915 agosto 23;

- " Inventario del patrimonio del comune di Mezzano Distretto giudiziario di Primiero alla fine dell'anno 1918", 1919 maggio 25 e successivi aggiornamenti fino al 1922

Fascicolo

Preventivi e allegati, conti consuntivi e documenti giustificativi, 1818 - 1923

Contenuto

Sistemi preliminari (poi conti preventivi) e sommari delle entrate e delle uscite (poi conti consuntivi) sono gli strumenti principali della contabilità comunale. Approntate secondo direttive più volte perfezionate [1], sono preparati dalla rappresentanza comunale che li sottopone per l'approvazione e la liquidazione al giudizio distrettuale competente. Il conto preventivo è presentato dal capocomune alla rappresentanza nei mesi estivi dell'anno precedente quello di riferimento. La rappresentanza, secondo il regolamento comunale del 1866, lo deve esaminare e approvare al più tardi un mese prima dell'inizio del nuovo anno. Il conto consuntivo deve invece essere approvato dalla rappresentanza non più tardi di tre mesi dopo l'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento.

La denominazione di conto preventivo e conto consuntivo sostituiscono rispettivamente quelli di sistema preliminare e di sommario dopo l'entrata in vigore della legge 18 gennaio 1882, n.2.

Note

[1] In materia di contabilità comunale alla circolare governiale n. 20934/1760 del 31 agosto 1817 seguono la circolare capitaneale n. 11135/3818 del 4 novembre 1817, la n. 12283/41009 del 21 dicembre 1817, il "Regolamento delle Comuni" del 26 ottobre 1819, la legge comunale provvisoria del 17 marzo 1849.

334. ACMez

"1818. Sistema preliminare dell'amministrazione economica del comune di Mezzano distretto della giurisdizione Welsperg in Primiero per l'anno 1818"

1818

Fascicolo

335. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano per l'anno 1818"

1818

All.

"Circolo di Trento" cassato con due tratti di penna

Fascicolo

336. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1819"

1819

All.

Fascicolo

337. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1819"
1819

"Circolo di Trento" cassato con due tratti di penna.

All.

Fascicolo

338. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1819-20"

1819-1820

All.

Fascicolo

339. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1820"
1820

All.

Fascicolo

340. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1820-21"

1820-1821

All.

Fascicolo

341. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1820"
1821

All.

Fascicolo

342. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1821-1822"

Duplicato

1821-1822

All.

Fascicolo

343. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1822-1823"

1822-1823

All.

Fascicolo

344. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1822-23"

1822-1823

All.

Fascicolo

345. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno

1823-24"

1823-1824

All.

Fascicolo

346. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1823-24"

1823-1824

All.

Fascicolo

347. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano disretto di Primiero circolo di Trento per l'anno

1824-25"

1824-1825

Fascicolo

348. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1824-25"

1824-1825

Documenti giustificativi

Fascicolo

349. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno

1825-26". Duplicato

1825-1826

All.

Fascicolo

350. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1825-26".

Duplicato

1825-1826

Fascicolo

351. ACMez

"Sistema preliminare di tutta di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1826/27"

1826-1827

All.

Fascicolo

352. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1826/27"

1826-1827

Documenti giustificativi

Fascicolo

353. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1827/28"

1827-1828

All.

Fascicolo

354. ACMez

"Sommario di tutta di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1827/28. Originale"

1827-1828

Documenti giustificativi. Contiene anche un duplicato

Fascicolo

355. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1828/29.

Duplicato"

1828-1829

Documenti giustificativi

Fascicolo

356. ACMez

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1829/30"

1829-1830

All.

Fascicolo

357. ACMez

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1829/30"
1829-1830

Documenti giustificativi. Contiene anche un duplicato.

Fascicolo

358. ACMez

"N.5. Comune di Mezzano. Sommario di tutta di tutta l'entrata ed uscita di detto comune appartenente al distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1830/1. Originale"

1830-1831

Documenti giustificativi. Contiene anche un duplicato.

Fascicolo

359. ACMez

"N.5. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1831/32"

1831-1832

All.

Fascicolo

360. ACMez

"N.5. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune appartenente al distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1831/32"

1831-1832

Documenti giustificativi. Contiene anche un duplicato.

Fascicolo

361. ACMez

"N.5. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1832-33"

1832-1833

All.

Fascicolo

362. ACMez

"N.5. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1832-33"

1832-1833

Documenti giustificativi

All'entrata: Sovraimposte comunali relative all'anno 1832-1833.

Fascicolo

363. ACMez

"Rettificazione dei conti consuntivi del comune di Mezzano dall'anno 1819 fino inclusive 1829/30"

1833 aprile 30

Fascicolo, cc. 4

364. ACMez

"N. 5. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1833-34"

1833-1834

All.

Fascicolo

365. ACMez

"N. 5. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1833-34"

1833-1834

Documenti giustificativi

Contiene anche:

"Riassunzione della liquidazione del conto di Mezzano per l'anno 1833/34"

Fascicolo

366. ACMez

"N. 5. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1834-35"

1834-1835

All.

Fascicolo

367. ACMez

"N. 5. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1834-35"

1834-1835

All'uscita: "Conto delle medicine somministrate ai poveri di Mezzano".

Documenti giustificativi.

Fascicolo

368. ACMez

"N.5. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1835-36"

1835-1836

All.

Fascicolo

369. ACMez

"N.5. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1835-36"

1835-1836

Documenti giustificativi. Contiene anche un duplicato.

Fascicolo

370. ACMez

"N. 5. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1836-37"

1836-1837

All.

Fascicolo

371. ACMez

"N. 5. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune dell'I.R. Giudizio di Primiero circolo di Trento per l'anno 1836-37"

1836-1837

Documenti giustificativi

Fascicolo

372. ACMez

"N. 5. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1837/38".

Duplicato

1837-1838

All.

Fascicolo

373. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1837/38".

Originale

1837-1838

Documenti giustificativi

Fascicolo

374. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune dell'I.R. Giudizio di
Primiero circolo di Trento per l'anno 1838-39"

1838-1839

All.

Fascicolo

375. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di
Trento per l'anno 1838-39"

1838-1839

Documenti giustificativi

Contiene anche:

Revisione del conto consuntivo 1838-1839.

Fascicolo

376. ACMez

"Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di
Trento per l'anno 1839-40" Duplicato

1839-1840

All.

Fascicolo

377. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di
Trento per l'anno 1839-40"

1839-1840

All'entrata: "Elenco dei livelli attivi avente il comune di Mezzano distretto dell'Imperial regio Giudizio distrettuale di Primiero",
1840 lug. 6.

Documenti giustificativi

Fascicolo

378. ACMez

"Bilancio sul conto consuntivo 1838/39 onde conoscere lo stato attuale di cassa del comune di Mezzano in confronto
del ricevitore comunale Antonio Luigi Zorzi"

1839 dicembre

Fascicolo, cc. 4

379. ACMez

"N.4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1840-41"

1840-1841

Contiene anche: CCS "Dite che pagano livelli al comune di Mezzano".

Fascicolo

380. ACMez

"N.4. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1840-41"

1840-1841

All. e docc. Giustificativi.

Fascicolo

381. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1841-42. Originale"

1841-1842

All.

Fascicolo

382. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1841-42. Originale"

1841-1842

All'entrata: "Prospetto individuale della steora fondiaria a carico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero comprendente tanto quella sovrana ordinaria quanto la sovraimposta per l'anno 1841/42..."

Doc. giustificativi.

Fascicolo

383. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1842/43. Duplicato"

1842-1843

All.

Fascicolo

384. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1842/43. Originale"

1842-1843

All'entrata:

- "Prospetto individuale della steora fondiaria a carico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero comprendente tanto quella sovrana ordinaria quanto la sovraimposta per l'anno 1842-43..."

- "2. prospetto individuale della steora fondiaria a carico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero comprendente tanto quella sovrana ordinaria quanto la sovrainposta per l'anno 1842-43..."

- CCS "Specifica delle retrodazioni di steore date dal ricevitore Todeschi dell'anno 1842/43"

Documenti giustificativi.

Fascicolo

385. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1843-44"

1843-1844

All.

Fascicolo

386. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1843-4. Originale"

1843-1844

All'entrata: Prospetto generale della steora 1843-1844.

Documenti giustificativi.

Fascicolo

387. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1844-45. Duplicato"

1844-1845

All.

Fascicolo

388. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1844-45. Originale"

1844-1845

All'entrata:

- "Prospetto individuale della steora fondiaria a carico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero..."

- "Prospetto individuale della steora fondiaria a carico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero comprendente tanto quella sovrana ordinaria, quanto la sovrainposta per l'anno 1844-45..." Legato con tre altri documenti simili relativi agli anni 1845-1846, 1846-1847 e 1847-1848.

- "Prospetto sopra gli affitti delle alpi che percepisce la comune di Mezzano nell'anno 1844"

- "A. Protocollo delle insinuazioni individuali dei comunisti di Mezzano in legname per gli usi interni dell'anno 1844/45"

Documenti giustificativi.

Fascicolo

389. ACMez

"N. 4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno 1845-46. Duplo"

1845-1846

Contiene: Stime e previsioni di spesa per lavori relativi alla strada della Val Noana e della canonica di Mezzano.

All.

Fascicolo

390. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1845/46. Originale"

1845-1846

- All'entrata: "Quinternetto di scossida dei livelli comunali per l'anno 1845/46 accaduti li 11 novembre 1846 di Mezzano".

Documenti giustificativi.

Fascicolo

391. ACMez

"N.4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1846-47. Duplo"

1846-1847

Contiene: "Specifica dei titoli della parte attiva del conto preliminare di Mezzano per l'anno 1846/47"

All.

C'è anche un "triplo"; manca l'originale.

Fascicolo

392. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1846-1847"

1846-1847

Documenti giustificativi

Fascicolo

393. ACMez

"N.4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1847-48. Duplo"

1847-1848

All.

C'è anche un "triplo"; manca l'originale.

Fascicolo

394. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento

per l'anno amministrativo 1847-1848"

1840-1849

Documenti relativi a revisioni dei conti degli anni 1840-1849.

- Prospetto delle steore 1847-1848 CCS.
- Revisione dei conti comunali relativi agli anni 1844-45, 1845-46, 1846-47.
- "Prospetto individuale della steora a carico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero..." 1848-1849 reg. cart.
- "Scheletro di appoggio di tutte le liquidazioni per una novella revisione ai conti resi negli anni 1840/41 inclusive 1847/48.

Fascicolo

395. ACMez

"N.4. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1848/49"

1848-1849

All.

Fascicolo

396. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1848-1849"

1848-1849

Contiene anche:

- "Rettificazione dei conti consuntivi del comune di Mezzano dall'anno 1840/41 inclusive 1848/9" CCS
- "Elenco di tutte le carte importanti e relative alla rettificazione dei conti dell'anno 1840/41 inclusive 1848/49 ..."

Documenti giustificativi.

Fascicolo

397. ACMez

"Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1849-50" "Duplo"

1849-1850

All.

Fascicolo

398. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1849-50"

1849-1850

Contiene:

- "A. Protocollo delle insinuazioni individuali dei comunisti di Mezzano in legname per gli usi interni dell'anno 1849/50"
- "Liquidazione del conto consuntivo del comune di Mezzano per l'anno 1849/50"

All.

Fascicolo

399. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1850-51"

1850-1851

All.

Fascicolo

400. ACMez

"Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1851/52"

1851-1852

All.

Fascicolo

401. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1851/52"

1851-1852

Contiene: Retrodazioni di livelli comunali relative agli anni amministrativi 1843/44-1848/49.

All.

Fascicolo

402. ACMez

"Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1852-53"

1852-1853

All.

Fascicolo

403. ACMez

Allegati della parte attiva e della parte passiva del conto consuntivo di Mezzano per l'anno 1852-1853

1852-1853

Contiene fra l'altro:

- "Resoconto della venerabile chiesa di S. Giovanni presentata da Francesco Alberti dall'anno 1830 incluso 1853"

- "Conto della venerabile chiesa di Mezzano pro 1853"

All. mandati e ricevute di pagamento.

Fascicolo

404. ACMez

"Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1853/54"

1853-1854

All.

Fascicolo

405. ACMez

"Allegato della parte attiva del conto consuntivo ... anno 1853/54"

1853-1854

All. mandati

Fascicolo

406. ACMez

"Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto pretoriale di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1855/56"

1855-1856

All.

Fascicolo

407. ACMez

"Mandati di pagamento relativi all'anno amministrativo 1855-1856"

1855-1856

Fascicolo

408. ACMez

Documenti contabile relativi all'anno amministrativo 1856-1857

1856-1857

Contiene fra l'altro:

- Mandati di pagamento

- "Rendiconto dell'entrata e dell'uscita del patrimonio della venerabile chiesa filiale di S. Giovanni Battista sopra il monte di Mezzano pro l'anno 1857"

Fascicolo

409. ACMez

"N. 258. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto pretoriale di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1859/60"

1859-1860

All.

Fascicolo

410. ACMez

"N.73. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1859/60"

1859-1860

All.

Fascicolo

411. ACMez

"N. 143. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto pretoriale di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1861-1862"

1861

All.

Fascicolo

412. ACMez

"N. 271. Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1861/62"

1862

Contiene fra l'altro:

"Resoconto della chiesa di S. Giovanni pro 1862".

All.

Fascicolo

413. ACMez

"N.193. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto pretoriale di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1862/63"

1862-1863

All.

Fascicolo

414. ACMez

Documenti giustificativi del conto consuntivo 1862-63

1862-1863

- "Quinternetto di esazione dei redditi comunali provenienti dai lavori della nuova rassa dal 1 luglio 1862 fino inclusivamente gli 11 novembre d.a. dati in esazione al cassiere comunale signor Paolino Piazza d'Imer"
- Mandati di pagamento
- "Osservazioni dei revisori del conto consuntivo Giovanni Battista Dalla Sega e Gian Maria Raffael al conto consuntivo 1862-63"

Fascicolo

415. ACMez

"Revisione dei conti del comune di Mezzano dal 1862 in poi"

1862-1881

Il doc. è stato redatto a Borgo Valsugana il 13 apr. 1882 e riguarda gli anni 1862-1881.

Fascicolo

416. ACMez

Allegati all'entrata del conto consuntivo 1863-1864

1863-1864

- Mandati di pagamento e quietanze relative all'anno amministrativo 1863-1864
- "Mezzano. Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria e relative addizionali per l'anno 1863/64 a scarico dei censiti..."

Fascicolo

417. ACMez

"Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto pretoriale di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1866"

1866

Fascicolo

418. ACMez

Documenti giustificativi e allegati al conto consuntivo

1866

Fascicolo

419. ACMez

"N. 322. Comune di Mezzano. Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto pretoriale di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1868"

1868

All.

Fascicolo

420. ACMez

"Resoconto pro 1868"

1868

All.

Fascicolo

421. ACMez

Documenti giustificativi e allegati al conto 1869

1869

- "1869. Consegna ed obbligazione del sorgo comunale che i dispensieri Vittore Pistoja e Giovanni Orler distribuivano agli entroelencati comunisti di Mezzano" Vol. cart. leg. in cart., 10 cc.

- "Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria e relative addizionali per l'anno 1869 a scarico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero..."

- "Quinternetti di rascossione degli importi transati per rifazioni di steore ed usurpi del comune di Mezzano"

[1869]

- "[S]ega comunale. [D]ebitori in causa segature legnami nel I semestre 1869"

- Mandati e ricevute di pagamento

- "Resa di conto della gestione amministrativa del comune di Mezzano per l'anno spirato 1869"

Fascicolo

422. ACMez

Documenti giustificativi e allegati al conto 1870

1870

- "Quinternetto d'esazione per l'anno 1870 a scarico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero..." reg. cart., 68 cc.
- "Scodirolo delle segature della rassa comunale pro 1870"

Fascicolo

423. ACMez

Documenti giustificativi e allegati al conto 1871

1871 novembre 19

- "Scodirolo della segatura legname della sega comunale pel I semestre 1871"
- "Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria e relative addizionali per l'anno 1871 nel comune di Mezzano"
- "Elenco dei comunisti che percepirono legname da scandole in quarti e borre nei boschi di Pianpomer e Palabianca del comune di Mezzano, il cui importo viene dato in esazione al ricevitore comunale" 1871set. 23
- "Il elenco dei percipienti di borre da scandole anno 1871"
- Mandati di pagamento (6 mandati)

Fascicolo

424. ACMez

Documenti giustificativi e allegati al conto 1873

1873

- Quinternetto di esazione delle imposte
- "Reso conto che presenta il ricevitore Cristoforo Bonat al comune di Mezzano. 1873"

Fascicolo

425. ACMez

Documenti giustificativi e allegati al conto 1874

1874

- "Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria e relative addizionali per l'anno 1874 a scarico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero..."
 - "Resa di conto sull'amministrazione suppletiva tenuta dal capocomune sottoscritto pro 1873"
- 1874 gen. 19. Il capocomune è Giovanni Orler
- "1874. Quinternetto d'esazione dei redditi comunali di Mezzano"
 - "1874. Reso conto del comune di Mezzano"

Fascicolo

426. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1875"

1875

All'entrata: "1875. Quinternetto di esazione dei redditi comunali di Mezzano"

- "Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria e relative addizionali per l'anno 1875 a scarico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero per l'anno 1875..."

All'uscita: "Ruolo dei censiti ascritti nell'emissione del contributo sui rami d'industria e pronotazioni dei rispettivi pagamenti per l'anno amministrativo 1875"

"Reso conto dell'amministrazione comunale per l'anno 1875"

1875 gen. 17

All.

Fascicolo

427. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1876" e documenti giustificativi

1876

All'entrata: "Quinternetto di rascossione dei redditi comunali di Mezzano pro 1876"

- "Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria per l'anno 1876 a scarico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero..."

- "Prospetto sulle mancanze di bollo contestate li 26 novembre 1876 presso l'Ufficio comunale di Mezzano"

- "Resoconto del comune di Mezzano pro 1876"

- Documenti giustificativi all'uscita: rub.III - XIII

Fascicolo

428. ACMez

Documenti giustificativi e allegati relativi al conto 1877

1877

- "Quinternetto d'esazione dell' imposta fondiaria e relative addizionali per l'anno 1877 a scarico dei censiti del comune di Mezzano distretto di Primiero..."

Fascicolo

429. ACMez

Sommario di tutta l'entrata e uscita e documenti giustificativi e allegati relativi al conto 1878

1878

- "Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria e relative addizionali per l'anno 1878..."

- "Quinternetto d'esazione dei redditi comunali di Mezzano pro 1878"

- "Resoconto dell'amministrazione comunale di Mezzano per l'anno 1878"

- "Revisione del conto comunale pro 1878"

1879 gen. 25

Documenti giustificativi

Fascicolo

430. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero, circolo di Trento per l'anno amministrativo 1879"

1879

All'entrata: "Scodirolo dei redditi comunali di Mezzano. 1879"

- "Conto comunale 1879"

All.e documenti giustificativi all'uscita: rub.VIII - XII

Fascicolo

431. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Mezzano in Primiero [Sic]

circolo di Trento per l'anno amministrativo 1880"

1880

All'entrata: "1880. Scodirolo dei redditi comunali di Mezzano"

"Scodirolo n.1. Allegato per l'entrata 1880"

All.

Fascicolo

432. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1881"

1881

All'entrata:

- "Quinternetto pro 1881"

- "Quinternetto d'esazioni pel comune di Mezzano. 1881"

All.e documenti giustificativi all'uscita: nn.7 - 13

Fascicolo

433. ACMez

"Comune di Mezzano. Sommario di tutta l'entrata ed uscita di detto comune del distretto di Primiero circolo di Trento per l'anno amministrativo 1882"

1882

Fra gli allegati: "Resoconto dell'amministrazione comunale tenuta nell'anno 1882"

All.

Fascicolo

434. ACMez

"Conto del comune di Mezzano, distretto politico di Primiero per l'anno 1883"

1883

All.e documenti giustificativi all'uscita: tit. 6 - 27

Fascicolo

435. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1884"

1884

All.

Fascicolo

436. ACMez

"Conto del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1884"

1884

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

437. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1885"

1885

All.

Fascicolo

438. ACMez

"Conto del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1885"

1885

Fra gli allegati: "Conto parziale del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1885 e che presenta il consigliere Marin Giuseppe sulla gestione tenuta colla costituzione dell'edificio sega e fattura e condotta legnami commerciali".

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

439. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1887"

1887

All.

Fascicolo

440. ACMez

"Conto del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1887"

1887

All'entrata: Imposte steorali

All. e doc. giustificativi

Fascicolo

441. ACMez

Conto consuntivo e allegati

1888

- "Sommario dell'entrata del comune di Mezzano per l'anno 1888"

All'entrata: "Conteggio di steore e sovraimposte delle montagne di Mezzano pro anno 1888"

- "Sommario dell'uscita del comune di Mezzano per l'anno 1888"

- "Conto del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1888"

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

442. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1889"

1889

All.

Fascicolo

443. ACMez

Conto consuntivo e allegati

1889

- "Sommario dell'uscita del comune di Mezzano"

- "Conto del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1889"

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

444. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1890"

1890

All.

Fascicolo

445. ACMez

"Conto del comune di Mezzano distretto politico di Primiero a tutto settembre per l'anno 1890"

1890

All'entrata: "Quinternetto fondiaria"

Fra gli all.: "Resoconto consuntivo dell'amministrazione del comune di Mezzano per l'anno solare 1890"

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

446. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1891"

1891

All.

Fascicolo

447. ACMez

Allegati e documenti giustificativi del conto consuntivo

1891

All'entrata: "Scodirolo redditi del comune Mezzano 1891"

"Resoconto consuntivo dell'amministrazione del comune di Mezzano per l'anno solare 1891"

Fascicolo

448. ACMez

Allegati al preventivo

1892

- "Allegato alla parte attiva del preventivo del comune di Mezzano per l'anno 1892"

- "Allegato alla parte passiva del preventivo del comune di Mezzano per l'anno 1892"

Fascicolo

449. ACMez

"Sommaro del conto consuntivo [del] comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1892"
1892

Fra gli allegati: "Revisione del conto consuntivo dell'anno 1892 del comune di Mezzano"
All. e doc. giustificativi
Fascicolo

450. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1893"
1893

All.
Fascicolo

451. ACMez

"Sommaro del conto del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1893"
1893

Fra gli allegati: "Revisione del conto consuntivo del comune di Mezzano"
All.e documenti giustificativi all'uscita: rub.17 e 27
Fascicolo

452. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune Domenico Dallasega per l'anno 1894"

1894
All.
Fascicolo

453. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1894"
1894

Fra gli allegati: "Revisione del conto consuntivo 1894 del comune di Mezzano"
All. e documenti giustificativi
Fascicolo

454. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune D. Dallasega per l'anno 1895"

1895
All.
Fascicolo

455. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1895"
1895

Fra gli allegati: "Revisione del conto consuntivo dell'anno 1895 del comune di Mezzano"

All. e docum. Giustificativi

Fascicolo

456. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune D. Dallasega per l'anno 1896"

1896

All.

Fascicolo

457. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1896"

1896

Fra gli allegati: "Revisione del conto consuntivo dell'anno 1896 del comune di Mezzano"

All. e docum. Giustificativi

Fascicolo

458. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune D. Dallasega per l'anno 1897"

1897

All.

Fascicolo

459. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1897"

1897

All'entrata: "Revisione scodioli comunali per l'anno 1897"

Fra gli allegati: "Revisione del conto consuntivo dell'anno 1897 del comune di Mezzano"

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

460. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune D. Dallasega per l'anno 1898"

1898

All.

Fascicolo

461. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1898"

1898

All'entrata: "Quinterneti 1898 comunali riuniti ad uso Nicoletto Gian Maria" (danni molto forti da umidità)

Fra gli allegati: "Revisione del conto consuntivo dell'anno 1898 del comune di Mezzano"

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

462. ACMez

Allegati al preventivo 1899

1899

Fascicolo

463. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune pe' l'anno 1899"

1899

Fra gli allegati: "Revisione del conto consuntivo dell'anno 1899 del comune di Mezzano"

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

464. ACMez

Carte non datate relative alla contabilità del comune

Sec. XIX

Fascicolo, cc. 14

465. ACMez

Allegati al preventivo

1900

- "Allegato alla parte attiva del preventivo del comune di Mezzano per l'anno 1900"

- "Allegato alla parte passiva del preventivo del comune di Mezzano per l'anno 1900"

Fascicolo

466. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune pe' l'anno 1900"

1900

All'entrata: "Fondiarìa 1900. Comune di Mezzano"

All. e documenti giustificativi

Fascicolo

467. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1901"

1901

All.

Fascicolo

468. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1901"
1901

Fra gli allegati: "Riassunto restrittivo di quanto contenuto negli allegati n. 1 inclusivo 39, portanti le differenze e disordini riscontrati nella revisione conti del comune di Mezzano distretto di Primiero"

Si riferisce a non precisati anni precedenti il 1901.

All. e doc. giustificativi

Fascicolo

469. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1902"
1902

All. e doc. giustificativi

Fascicolo

470. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1903"
1903

All. e doc. giustificativi. Manca il preventivo.

Fascicolo

471. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1904"
1904

All. e doc. giustificativi.

Fascicolo

472. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1905 compilato dal capocomune Castellaz Vittore"

1905

All.

Fascicolo

473. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1905"
1905

All. e docc. Giustificativi

Fascicolo

474. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1906 compilato dal capocomune Tomas Bortolo"

1906

All.

Fascicolo

475. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune per l'anno 1906"
1906

All. e docc. Giustificativi

Fascicolo

476. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero per l'anno 1907 compilato dal capocomune Tomas
Bortolo"

1907

All.

Fascicolo

477. ACMez

Documenti giustificativi e allegati al conto consuntivo del 1907

1907

Fascicolo

478. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto politico di Primiero compilato dal capocomune Francesco Cosner
per l'anno 1908"

1908

All. e docc. Giustificativi

Fascicolo

479. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero per l'anno 1910 compilato dal capocomune Cosner
Francesco"

1910

All.

Fascicolo

480. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero compilato dal capocomune Zugliani
Giovanni Battista per l'anno 1910"

1910

All. e docc. Giustificativi

Fascicolo

481. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero per l'anno 1911 compilato dal capocomune Battista Zugliani"

1911

All.

Fascicolo

482. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero compilato dal capocomune Zugliani Giovanni Battista per l'anno amministrativo 1911"

1911

All. e docc. Giustificativi

Fascicolo

483. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero per l'anno 1912 compilato dal capocomune Giovanni Battista Zugliani"

1912

All.

Fascicolo

484. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero per l'anno 1913 compilato dal capocomune Zugliani Giovanni Battista"

1913

All.

Fascicolo

485. ACMez

Allegati e documenti giustificativi del conto consuntivo 1913

1913

Fascicolo

486. ACMez

"Conto consuntivo del comune per l'anno 1915"

1915

(Copia)

Fascicolo

487. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero compilato dal capocomune Luigi Dalla Sega per l'anno 1917"

1917

Fascicolo

488. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero compilato dal sindaco Antonio Brandstetter per l'anno amministrativo 1918"

1918

All. docc. Giustificativi.

Fascicolo

489. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero per l'anno 1919 compilato dal sindaco Antonio Brandstetter"

1919

All.

Fascicolo

490. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero compilato dal capocomune Antonio Brandstetter per l'anno 1919"

1919

All. e docc. giustificativi.

Fascicolo

491. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero per l'anno 1920 compilato dal sindaco Antonio Brandstetter"

1920

All.

Fascicolo

492. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero compilato dal sindaco Antonio Brandstetter per l'anno amministrativo 1920"

1920

All. e docc. giustificativi.

Fascicolo

493. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero per l'anno 1921 compilato dal capocomune Antonio Brandstetter"

1921

All.

Fascicolo

494. ACMez

"Conto consuntivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero compilato dal sindaco Giovanni Bond per l'anno amministrativo 1921"

1921

All. e docc. Giustificativi

Fascicolo

495. ACMez

"Preventivo del comune di Mezzano distretto giudiziario di Primiero per l'anno 1922..."

1922

All.

Fascicolo

496. ACMez

"Conto consuntivo per l'anno amministrativo 1922"

1922

All. e docc. Giustificativi

Fascicolo

497. ACMez

"Preventivo comunale pro 1923"

1922

All.

Fascicolo

498. ACMez

Conto consuntivo e documenti giustificativi

1923

Busta

Giornali di cassa, 1844 - 1923

Contenuto

Entrate e uscite del comune erano registrate in successione cronologica dal cassiere comunale (secondo le disposizioni della circolare del Capitanato di Trento n.12283/4109 del 21 dicembre 1817). Sul giornale di cassa si basa la redazione del conto consuntivo. Di qui la necessità di una sua tenuta scrupolosa e attenta.

499. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano distretto di Primiero per l'anno 1844-45"

1844-1845

Fascicolo

500. ACMez

"Giornale di cassa di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano per l'anno 1845-46"

1845-1846

Fascicolo

501. ACMez

"Giornale di cassa di tutta l'entrata ed uscita del comune di Mezzano per l'anno 1846-47"

1846-1847

Fascicolo

502. ACMez

"Giornale di cassa comunale per l'anno 1847/48"

1847-1848

Fascicolo

503. ACMez

"Giornale di cassa comunale per l'anno 1848/49"

1848-1849

Fascicolo

504. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano per l'anno 1850/51"

1850-1851

Fascicolo

505. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano per l'anno 1852-53"

1852-1853

Fascicolo

506. ACMez

"Giornale di cassa nell'anno amministrativo 1856/57"

1856-1857

Alcune cc. sciolte all.

Fascicolo

507. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano nell' amministrazione dell' anno 1861/62"

1861-1862

Registro, 36 cc.

508. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano per 1863/64"

1863-1864

Registro, 26 cc. in gran parte bianche

509. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano pro 1865, 1866"

1865-1866

Registro

510. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano 1869"

1869

Fascicolo, cc. 10; cc. 3 all.

511. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano pro 1870"

1870

Fascicolo, cc. 9

512. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano pro 1871"

1871

Fascicolo, cc. 10; cc. 6 all.

513. ACMez

"1872. Giornale di cassa del comune di Mezzano"

1872

Fascicolo

514. ACMez

"1873. Giornale di cassa del comune di Mezzano"

1873

Fascicolo

515. ACMez

"1874. Giornale di cassa del comune di Mezzano"

1874

Registro

516. ACMez

"1875. Giornale di cassa del comune di Mezzano"

1875

Registro

517. ACMez

"1876. Giornale di cassa del comune di Mezzano"

1876

Registro

518. ACMez

"Giornale di cassa del comune di Mezzano"

1877

Registro

519. ACMez

"1878. Giornale di cassa del comune di Mezzano"

1878

Registro

520. ACMez

"1879. Giornale di cassa del comune di Mezzano"

1879

Registro

521. ACMez

"1880. Giornale di cassa Mezzano"

1880

Registro

522. ACMez

"Giornale di cassa. Mezzano"

1881

Registro

523. ACMez

"1882. Giornale di cassa. Mezzano"

1882

Registro

524. ACMez

Giornale delle entrate e delle uscite

1912-1923

Registro, legatura in cart., pp. 560

525. ACMez

"Giornale di entrata"

1913 agosto 29-1923

Registro, legatura in cart., cc. 100

526. ACMez

"Giornale di uscita"

1913 agosto 29-1923

Registro, legatura in cart., cc. 100

Libri mastri o partitari, 1883 - 1923

Contenuto

La tenuta dei libri mastri è raccomandata dalla circolare del Capitanato di Trento n.12283/4109 del 21 dicembre 1817.

Nel libro mastro mandati di pagamento e di riscossione sono distinti a seconda dei vari capitoli di entrata e di uscita.

I partitari sono registri pluriennali nei quali sono annotate le entrate del comune suddivise per 'partite' intestate sia a persone fisiche sia a enti, con richiami al mastro corrispondente.

527. ACMez

"Libro mastro del comune di Mezzano per l'anno 1883"

1883

Registro

528. ACMez

"Libro mastro"

1885-1891

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 596

529. ACMez

"Libro maestro pro 1898, 1899, 1900 pel comune di Mezzano"

1898-1900

Registro, legatura in cart., pp. 236

530. ACMez

"Libro maestro per comune di Mezzano. 1901, 1902, 1903, 1904, 1905"

1901-1905

Registro, legatura in cart., pp. 450

531. ACMez

"Libro mastro pro 1906, 1907, 1908"

1906-1908

Registro, legatura in cart., pp. 304

532. ACMez

"Libro maestro pro 1909, 1910, 1911"

1909-1911

Registro, legatura in cart., pp. 302

533. ACMez

"Libro maestro. Uscita 1921"

1909-1911

Registro, legatura in cart. , cc. 23 scritte

534. ACMez

"Partitario dal n.1 al n. 297. Dal 29-8-1913, 1914"

1913 agosto 28-1917

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 298

535. ACMez

"Partitario dal n.298 alla fine. Dal 29-8-1913"

1913 agosto 28-1922

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 300

536. ACMez

"Libro maestro. 1913-1914"

1913 agosto 29-1918

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 396

537. ACMez

"Partitario dal n.169 al 289"

1918-1922

Registro, legatura in cart., cc. 125

538. ACMez

"Libro maestro 1919-20-21"

1918-1922

Registro, legatura in cart., cc. 91

539. ACMez

"Partitario dal n.1 al 167"

1918-1922

Registro, legatura in cart. , cc. 167

540. ACMez

"Libro maestro"

1922-1923

Registro, legatura in cart., cc. 161

541. ACMez

"Partitario dal n. 366 alla fine. 1923"

1923

Registro, legatura in cart., cc. 56 scritte

542. ACMez

"Partitario dal n.1 al n. 365"

1923-1929

La maggior parte delle registrazioni si riferisce al 1923-24

Registro, legatura in cart., cc. 365

Matrici dei mandati, 1861 - 1911

Contenuto

Dei mandati di pagamento sono conservate le matrici raccolte in bollettari. Ogni matrice contiene un numero progressivo, il nome del destinatario, la causale del pagamento e il relativo importo.

543. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati"

1861-1862

Bollettario

544. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati..."

1868

Bollettario

545. ACMez

Giornale per la spedizione dei mandati

1869

Bollettario

546. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune di Mezzano"

1873 gennaio 10-1873 luglio 19

Bollettario

547. ACMez

"Madre. Giornale per la spedizione dei mandati del comune di Mezzano"

1874 gennaio 7-1874 dicembre 31

Registro

548. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. I. 1875"

1875 gennaio 8-1875 giugno 20

Bollettario

549. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. II. 1875"

1875 giugno 20-1875 dicembre 30

Bollettario

550. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. II. 1876"

1876 ottobre 8-1876 dicembre 22

Bollettario

551. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. III. 1876"

1876 dicembre 22-1876 dicembre 29

Bollettario

552. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. I. 1877"

1877 gennaio 14-1877 settembre 30

Bollettario

553. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. II. 1877"

1877 settembre 30-1877 dicembre 22

Bollettario

554. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. III. 1877"

1877 dicembre 22-1877 dicembre 31

Bollettario

555. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. I. 1878"

1878 gennaio 10-1878 settembre 30

Bollettario

556. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. II. 1878"

1878 settembre 30-1878 dicembre 30

Bollettario

557. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune. III. 1878"

1878 dicembre 30-1878 dicembre 31

Bollettario

558. ACMez

"I. 1879. Giornale per la spedizione dei mandati del comune"

1879

1-71

Bollettario

559. ACMez

"II. Giornale per la spedizione dei mandati del comune"

1879

72-131

Bollettario

560. ACMez

"III. Giornale per la spedizione dei mandati del comune"

1879

132-163

Bollettario

561. ACMez

"I. 1880. Giornale per la spedizione dei mandati del comune di..."

1880

1-149

Registro

562. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati"

1881

Bollettario

563. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune"

1882

1-202

Bollettario

564. ACMez

"Giornale per la spedizione dei mandati del comune"

1883

Bollettario

565. ACMez

"Regis[tr]o dei mandati staccati (asegni di pagamento)"

1884

1-237

Bollettario

566. ACMez

"Regi[stro] dei mandati staccati [(assegni di pagamento)]"

1885

1-199

Bollettario

567. ACMez

"Registro dei mandati staccati (ass[egni di pagamento])"

1886

1-214

Bollettario

568. ACMez

"Registro dei mandati staccati (ass[egni di pagamento])"

1887

1-215

Bollettario

569. ACMez

"Regis[tro] dei mandati staccati (ass[egni di pagamento])"

1888

1-216

Bollettario

570. ACMez

"Registro dei mandati staccati (ass[egni di pagamento])"

1889

1-169

Bollettario

571. ACMez

"Registro dei mandati staccati (assegni di pagamento)"

1890

1-200

Bollettario

572. ACMez

"Giornali mandati di pagamento"

1891

5-193

Bollettario

573. ACMez

Registro dei mandati

1892

1-240

Bollettario

574. ACMez

Registro dei mandati

1893

1-232

Bollettario

575. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di ..."

1894 gennaio 3-1894 dicembre 31

1-217

Bollettario

576. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di..."

1895

1-240

Bollettario

577. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di..."

1896

1-236

Bollettario

578. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di..."

1897 gennaio 11-1897 dicembre 31

1-234

Bollettario

579. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di ..."

1898 gennaio 8-1898 dicembre 31

1-228

Bollettario

580. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di Mezzano"

1899 gennaio 14-1899 dicembre 31

1-236

Bollettario

581. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di Mezzano"

1900 gennaio 1-1900 dicembre 31

9-232

Bollettario

582. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di Mezzano"

1901 dicembre 31

209-216. Mancano i precedenti (1-208)

Bollettario

583. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di Mezzano"

1902 gennaio 19-1902 giugno 30

1-92

Bollettario

584. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di ..."

1903 gennaio 10-1903 dicembre 31

1-221

Bollettario

585. ACMez

"Registro dei mandati (assegni di pagamento) staccati dal comune di Mezzano"

1904

193-246

Bollettario

586. ACMez

"Matricola mandati"

1905

1-99

Bollettario

587. ACMez

"Matricola mandati"

1905

100-198

Bollettario

588. ACMez

"Matricola mandati"

1905

199-228

Registro

589. ACMez

"Matricola mandati"

1906 gennaio 10-1906 giugno 30

1-100

Bollettario

590. ACMez

"Matricola mandati"

1906 giugno 30-1906 novembre 26

101-190

Bollettario

591. ACMez

"Matricola mandati"

1906 dicembre 12 - 1907 agosto 29

1906 dic. 12-1906 dic. 31;

1907-giu. 30-ago. 29.

1906: 201-264;

1907: 103-139.

Bollettario

592. ACMez

"Matricola mandati"

1907 gennaio 26-1907 giugno 30

2-101

Fascicolo

593. ACMez

"Matricola mandati"

1907 dicembre 31 - 1908 giugno 30

1907 dic. 31;

1908-gen. 27-giu. 30.

1907: 24-247;

1908: 1-94.

Bollettario

594. ACMez

"Matricola dei mandati del comune di Mezzano"

1911 gennaio 4-1911 giugno 27

2-99

Manca il n. 1, strappato.

Bollettario

595. ACMez

"Matricola dei mandati del comune di Mezzano"

1911 giugno 27-1911 dicembre 16

100-199

Bollettario

Registri diversi, 1822 - 1886

596. ACMez

"1822. Nuova liquidazione dei livelli comunali fatta da Antonio Luigi [Zorzi] e Cristoforo Orsingher con decreto giudiziale 13 novembre 1821"

1822 gennaio 5-1836 gennaio 17

E' redatto in base all'urbario del 1817. Cita un fasc. XX di "Scritture provenienti dei capitoli de livelli comunali legalmente assicurati".

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 228

597. ACMez

"Prospetto delle insinuazioni dei legnami da fabbrica, uso interno, Mezzano"

[1886]

ordinato alfabeticamente

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 368

598. ACMez

"Registro sulle denunce delle cause di morte"

1917 - 1923

Registro, legatura in carta, cc.11 n.n.

subfondo 4

Comune di Mezzano (ordinamento italiano), 1923 - 1961 (con documentazione fino al 1985)

serie 4.1

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - originali, 1924 - 1962

Contenuto

Si conservano in questa serie, gli originali delle deliberazioni del consiglio comunale; nel periodo 1926 - 1945 il consiglio comunale venne sostituito dal podestà, per effetto della legge 4 febbraio 1926, n.237.

4.1.1.

"Deliberazioni del consiglio"

1924 gennaio 22 - 1926 luglio 28

- Verbali delle deliberazioni del consiglio, 1924 gennaio 22-1926 maggio 2;

- verbali delle deliberazioni del podestà, 1926 giugno 1-1926 luglio 28;

Registro, legatura in mezza tela, cc.99 con indice delle deliberazioni alla fine

4.1.2.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1950 novembre 28 - 1956 agosto 18

Registro, legatura in mezza tela, pp.403

4.1.3.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1956 settembre 29 - 1958 giugno 21

Registro, legatura in mezza tela, cc.105

4.1.4.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1958 luglio 12 - 1960 agosto 27

Registro, cc.105

4.1.5.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1960 ottobre 8 - 1962 maggio 30

Registro, legatura in mezza tela, cc.105

serie 4.2

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - copie, 1923 - 1961

Contenuto

In questa serie si trovano le copie delle deliberazioni per la maggior parte sottoposte a visto dell'autorità tutoria.

4.2.1.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - copie

1923 marzo 17 - 1926 aprile 10

- 1923

- 1924

- 1925

- 1926

Busta

4.2.2.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - copie

1947 luglio 6 - 1949 dicembre 14

- 1947 luglio 6 - dicembre 12: nn.102-189

- 1948: nn.1-135

- 1949: nn.1-124

Busta

4.2.3.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - copie

1950 gennaio 10 - 1952 dicembre 7

- 1950: nn.1-105

- 1951: nn.1-142 (il verbale di deliberazione n.13 contiene: progetto della fognatura in Via di Sopra)

- 1952: nn.4-154

Busta

4.2.4.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - copie

1953 gennaio 17 - 1957 dicembre 27

- 1953: nn.1-138

- 1954: nn.1-113

- 1955: nn.1-125

- 1956: nn.1-132

- 1957: nn.1-185

Busta

4.2.5.

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale - copie

1958 gennaio 15 - 1961 dicembre 31

- 1958: nn.1-157

- 1959: nn.1-136

- 1960: nn.1-169

- 1961: nn.1-212

Busta

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - originali, 1924 - 1962

Contenuto

La giunta comunale è sempre stata diretta espressione del consiglio comunale, esercitando competenze di natura più ristretta ed esecutiva.

Per il periodo dal 1926 al 1945 la giunta comunale fu sostituita, per effetto della legge 4 febbraio 1926, n.237 dal podestà.

4.3.1.

"Podestà. Deliberazioni giunta"

1924 gennaio 18 - 1927 luglio 9

- Deliberazioni della giunta: 1924 gennaio 18 - 1926 maggio 15;
- deliberazioni del podestà: 1926 maggio 29 - 1927 luglio 9;
- alle cc.133 - 149: regolamento locale di igiene, di polizia mortuaria e cimiteriale, 1927 giugno 17

Registro, legatura in mezza tela, cc.149

4.3.2.

"...Deliberazioni del podestà e commissario prefettizio"

1927 luglio 16 - 1928 giugno 16

- Deliberazioni del podestà: 1927 luglio 16 - 1927 luglio 23;
- deliberazioni del commissario prefettizio: 1927 agosto 26 - 1928 giugno 16;
- alle pp.1-32: continuazione della trascrizione del regolamento di igiene, polizia mortuaria e cimiteriale, parte integrante del verbale di deliberazione del podestà del 17 giugno 1927

Registro, legatura in mezza tela, pp.197

4.3.3.

"Registro delle deliberazioni del commissario prefettizio" (tit.int.)

1928 giugno 20 - 1929 marzo 23

- Deliberazioni del commissario prefettizio, 1928 giugno 20 - 1928 luglio 27;
- deliberazioni del podestà, 1928 agosto 23 - 1929 marzo 23

Registro, legatura in mezza tela, pp.201

4.3.4.

"Registro deliberazioni del podestà..."

1929 marzo 23 - 1931 ottobre 23

- Deliberazioni del podestà, 1929 marzo 23 - 1930 dicembre 9;
- deliberazioni del commissario prefettizio, 1930 dicembre 12 - 1931 ottobre 23

Registro, legatura in mezza tela, cc.295

4.3.5.

"Registro deliberazioni del podestà..."

1931 ottobre 23 - 1933 dicembre 19

- Deliberazioni del commissario prefettizio, 1931 ottobre 23 - 1933 febbraio 10;

- deliberazioni del podestà, 1933 febbraio 18 - 1933 dicembre 19

Registro, legatura in mezza tela, cc.198

4.3.6.

"Registro deliberazioni del podestà..."

1933 dicembre 20 - 1935 agosto 22

- A c. 1: verbale di deliberazione della giunta, 1924 gennaio 10; c.2 mancante; a c.3: annotazione relativa alla mancanza di alcune carte componenti il registro.

Registro, legatura in mezza tela, cc.149

4.3.7.

"Registro deliberazioni del podestà..."

1935 agosto 24 - 1937 ottobre 11

Registro, legatura in mezza tela, cc.199

4.3.8.

"Registro delle deliberazioni..." del podestà

1937 ottobre 12 - 1941 settembre 13

Registro, legatura in mezza tela, cc.148

4.3.9.

"Registro deliberazioni del podestà"

1941 settembre 18 - 1943 agosto 13

Registro, legatura in mezza pelle, cc.148

4.3.10.

"Registro delle deliberazioni rilasciate dal podestà..."

1943 agosto 13 - 1945 agosto 22

- Deliberazioni del podestà, 1943 agosto 13 - 1944 febbraio 11;

- deliberazioni del commissario prefettizio, 1944 febbraio 25 - 1945 aprile 19;

- deliberazioni del sindaco, 1945 maggio 14 - 1945 luglio 27;

- deliberazioni della giunta, 1945 agosto 4 - agosto 22

Registro, legatura in mezza pelle, cc.151

4.3.11.

"Registro deliberazioni dal 31.8.1945 al 25.1.1947" della giunta

1945 agosto 31 - 1947 gennaio 25

Registro, legatura in mezza tela, cc.149

4.3.12.

Verbali di deliberazione della giunta comunale

1947 febbraio 6 - 1950 marzo 10

- Deliberazioni della giunta municipale, 1947 febbraio 6 - 1947 luglio 5;

- deliberazioni del consiglio comunale, 1947 luglio 6 - 1950 ottobre 15

Registro, legatura in mezza pelle, cc.199

4.3.13.

"Delibere di giunta..."

1947 agosto 3 - 1950 marzo 10

Registro, legatura in mezza tela, cc.151

4.3.14.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale

1950 marzo 28 - 1954 maggio 28

Registro, legatura in mezza tela, cc.199

4.3.15.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale

1954 giugno 8 - 1959 maggio 5

Registro, legatura in mezza tela, cc. 299

4.3.16.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale

1959 maggio 5 - 1960 settembre 29

Registro, legatura in mezza tela, cc.100

4.3.17.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale

1960 ottobre 1 - 1962 marzo 5

Registro, legatura in mezza tela, cc.101

4.3.18.

"Libro verbali della consulta comunale e della giunta comunale provvisoria"

1933 marzo 25 - 1945 luglio 21

- Verbali delle consultazioni tra il podestà e alcuni censiti per decisioni di pubblica utilità, 1933 marzo 25 - maggio 18;

- verbali delle deliberazioni della consulta comunale di Mezzano-Imer, 1945 maggio 6 - maggio 10;

- verbali delle deliberazioni della giunta comunale provvisoria, 1945 maggio 20 - luglio 1,

- deliberazione della consulta comunale del 1945 luglio 21.

In testa al registro si trovano 3 verbali di deliberazione del podestà relativi alle elezioni, chiusi assieme da un punto di cucitrice,

1928 novembre 7 - 1929 marzo 20

Registro, legatura in mezza tela, cc.18 n.n.

serie 4.4

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - copie, 1924 - 1961

Contenuto

In questa serie si trovano le copie delle deliberazioni per la maggior parte sottoposte a visto dell'autorità tutoria.

4.4.1.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale e del podestà - copie

1924 febbraio 29 - 1929 ottobre 25

- 1924

- 1926: nn.1-53

- 1927: nn.2-81

- 1928

- 1929

Busta

4.4.2.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale e del podestà - copie

1938 gennaio - 1945 novembre 11

- 1938: nn.4-197

- 1939: nn.5-117

- 1940: nn.1-154

- 1941: nn.26-148

- 1942: nn.11-125

- 1943: nn.3-139

- 1944: nn.5-126

- 1945: nn.4-160 (Si tratta dei verbali delle deliberazioni del podestà, del sindaco e della giunta)

Busta

4.4.3.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - copie

1946 gennaio 13 - 1950 dicembre 26

1946: nn.4-243

1947 marzo 28 - luglio 5: nn.52-101

1947 agosto 3 - novembre 19: nn.1-38

1948 gennaio 13-31: nn.39-45

1948 marzo 6 - giugno 12: nn.13-37

1948 giugno 23 - dicembre 29: nn.48-147

1949: nn.2-262

1950: nn.1-212

Busta

4.4.4.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - copie

1951 gennaio 13 - 1954 dicembre 31

- 1951: nn.1-200

- 1952: nn.3-124

- 1953: nn.2-164

- 1954: nn.1-177

Busta

4.4.5.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - copie

1955 gennaio 21 - 1957 dicembre 30

- 1955: nn.1-168

- 1956: nn.1-156

- 1957: nn.2-229

Busta

4.4.6.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - copie

1958 gennaio 21 - 1959 dicembre 29

- 1958: nn.1-224

- 1959: nn.1-207

Busta

4.4.7.

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale - copie

1960 gennaio 16 - 1961 dicembre 31

- 1960: nn.2-241

- 1961: nn.2-209

Busta

serie 4.5

Indici delle deliberazioni del consiglio e della giunta comunale, 1923 - 1967

Contenuto

Gli indici riassumono le deliberazioni adottate dal consiglio e dalla giunta comunale. Le deliberazioni sono trascritte in base all'oggetto, in ordine alfabetico e in ordine cronologico.

4.5.1.

"Repertorio alfabetico delle deliberazioni comunali dall'anno 1924 all'anno 1949 inclusi"

1923 - 1949

Sono indicizzate le deliberazioni del consiglio e della giunta del comune di Mezzano e le deliberazioni del consiglio comunale del comune di Imer dal 1923 al 1927.

Registro

4.5.2.

"Indice delle deliberazioni del podestà"

1931 settembre 14 - 1949 marzo 31

Si tratta de un'indice cronologico delle deliberazioni del podestà, del consiglio e della giunta.

Registro

4.5.3.

"Indice delle deliberazioni..." del consiglio e della giunta

1950 - 1967

Si tratta dei un repertorio alfabetico

Registro, pp.276

serie 4.6

Protocolli della corrispondenza, 1924 - 1961

Contenuto

Si tratta della raccolta dei volumi dove avviene la registrazione quotidiana della corrispondenza.

sottoserie 4.6.1

Protocolli degli esibiti, 1924 - 1961

Contenuto

In questa sottoserie si trovano i protocolli con la registrazione quotidiana della corrispondenza in arrivo e in partenza dal comune.

4.6.1.1.

Protocollo degli esibiti

1924 gennaio 1 - 1924 settembre 14

nn. di prot. 1-1799

Registro

4.6.1.2.

Protocollo degli esibiti

1924 settembre 14 - 1924 dicembre 30

nn. di prot. 1800 - 2467

Registro

4.6.1.3.b.3-4.

Protocollo degli esibiti

1925 gennaio 2 - 1925 dicembre 30

nn. di prot. 1-2579

Registro

4.6.1.4.. b.3-4.

Protocollo degli esibiti

1926 gennaio 1 - 1926 giugno 30

nn. di prot. 1-1079

Registro

4.6.1.5.

Protocollo degli esibiti

1926 luglio 1 - 1927 giugno 20

1926: nn. di prot. 1080-2301

1927: nn. di prot. 1-1280

Registro

4.6.1.6.

Protocollo degli esibiti

1927 giugno 21 - 1928 giugno 9

1927: nn. di prot. 1281-2766

1928: nn. di prot. 1-1974

Registro

4.6.1.7.

Protocollo degli esibiti

1928 giugno 9 - 1929 maggio 15

1928: nn. di prot. 1975-3960

1929: nn. di prot. 1-1540

Registro

4.6.1.8.

Protocollo degli esibiti

1929 maggio 15 - 1930 maggio 21

1929: nn. di prot. 1541-3935

1930: nn. di prot. 1-1610

Registro

4.6.1.9.

Protocollo degli esibiti

1930 maggio 21 - 1931 aprile 25

1930: nn. di prot. 1611-4198

1931: nn. di prot. 1-1440

Registro

4.6.1.10.

Protocollo degli esibiti

1931 aprile 25 - 1932 maggio 2

1931: nn. di prot. 1441- 4067

1932: nn. di prot. 1-1360

Registro

4.6.1.11.

Protocollo degli esibiti

1932 maggio 2 - 1933 marzo 24

1932: nn. di prot. 1361-4006

1933: nn. di prot. 1-860

Registro

4.6.1.12.

Protocollo degli esibiti

1933 marzo 25 - 1933 novembre 29

nn. di prot. 861-3348

Registro

Note

La prima pagina riporta le registrazioni nn.691-701 del 25 febbraio 1928.

4.6.1.13.

Protocollo degli esibiti

1933 novembre 29 - 1934 dicembre 31

1933: nn. di prot. 3349-3684

1934: nn. di prot. 1-3658

Registro

4.6.1.14.

Protocollo degli esibiti

1935 gennaio 2 - 1935 dicembre 31

nn. di prot. 1-3809

Registro

4.6.1.15.

Protocollo degli esibiti

1936 gennaio 2 - 1936 dicembre 31

nn. di prot. 1-3653

Registro

4.6.1.16.

Protocollo degli esibiti

1937 gennaio 2 - 1937 ottobre 13

nn. di prot. 1-2990

Registro

4.6.1.17.

Protocollo degli esibiti

1937 ottobre 12 (sic) - 1938 novembre 5

1937: nn. di prot. 2991-3889

1938: nn. di prot. 1-3140

Registro

4.6.1.18.

Protocollo degli esibiti

1938 novembre 7 - 1939 novembre 24

1938: nn. di prot. 3141-[3795]

1939: nn. di prot. 1-3890

Registro

4.6.1.19.

Protocollo degli esibiti

1939 novembre 24 - 1939 dicembre 30

1939: nn. di prot. 3891-4415

Registro

4.6.1.20.

Protocollo degli esibiti

1940 gennaio 2 - 1940 ottobre 21

nn. di prot. 1-4460

Registro

4.6.1.21.

Protocollo degli esibiti

1940 ottobre 21 - 1940 dicembre 31

nn. di prot. 4461-5514

Registro

4.6.1.22.

Protocollo degli esibiti

1941 gennaio 2 - 1941 luglio 23

nn. di prot. 1-2980

Registro

4.6.1.23.

Protocollo degli esibiti

1941 luglio 24 - 1941 dicembre 31

nn. di prot. 2981-5350

Registro

4.6.1.24.

Protocollo degli esibiti

1942 gennaio 1 - 1942 luglio 22

nn. di prot. 1-3000

Registro

4.6.1.25.

Protocollo degli esibiti

1942 luglio 24 - 1942 dicembre 31

nn. di prot. 3001-5382

Registro

4.6.1.26.

Protocollo degli esibiti

1943 gennaio 2 - 1943 luglio 30

nn. di prot. 1-3000

Registro

4.6.1.27.

Protocollo degli esibiti

1943 luglio 30 - 1943 dicembre 31

nn. di prot. 3001-4610

Registro

4.6.1.28.

Protocollo degli esibiti

1944 gennaio 3 - 1944 ottobre 27

nn. di prot. 1-3000

Registro

4.6.1.29.

Protocollo degli esibiti

1944 ottobre 27 - 1945 settembre 14

1944: nn. di prot. 3001-3547

1945: nn. di prot. 1-2440

Registro

4.6.1.30.

Protocollo degli esibiti

1945 settembre 14 - 1946 maggio 15

1945: nn. di prot. 2441-3803

1946: nn. di prot. 1-1780

Registro

4.6.1.31.

Protocollo degli esibiti

1946 maggio 15 - 1946 dicembre 31

nn. di prot. 1781-4465

Registro

4.6.1.32.

Protocollo degli esibiti

1947 gennaio 3 - 1948 giugno 19

1947: nn. di prot. 1-3587 (seguono tre registrazioni depennate)

1948: nn. di prot. 1-1430

Registro

4.6.1.33.

Protocollo degli esibiti

1948 giugno 21 - 1949 dicembre 31

1948: nn. di prot. 1431-2857

1949: nn. di prot. 1-3300

Registro

4.6.1.34.

Protocollo degli esibiti

1950 gennaio 1 - 1950 dicembre 30

nn. di prot. 1-2964

Registro

4.6.1.35.

Protocollo degli esibiti

1951 gennaio 2 - 1952 dicembre 31

1951: nn. di prot. 1-3207

1952: nn. di prot. 3511-3691 (1952 dicembre 9 - 31)

Registro

4.6.1.36.

Protocollo degli esibiti

1952 gennaio 3 - 1952 dicembre 9

nn. di prot. 1-3510

Registro

4.6.1.37.

Protocollo degli esibiti

1953 gennaio 2 - 1953 dicembre 31

nn. di prot. 1-3278

Registro

4.6.1.38.

Protocollo degli esibiti

1954 gennaio 4 - 1954 dicembre 31

nn. di prot. 1-3662

Registro

4.6.1.39.

Protocollo degli esibiti

1955 gennaio 4 - 1955 dicembre 27

nn. di prot. 1-3990

Registro

4.6.1.40.

Protocollo degli esibiti

1956 gennaio 2 - 1956 dicembre 31

nn. di prot. 1-3767

Registro

4.6.1.41.

Protocollo degli esibiti

1957 gennaio 1 - 1957 dicembre 31

nn. di prot. 1-4122

Registro

4.6.1.42.

Protocollo degli esibiti

1958 gennaio 2 - 1958 dicembre 31

nn. di prot. 1-3859

Registro

4.6.1.43.

Protocollo degli esibiti

1959 gennaio 1 - 1959 dicembre 31

nn. di prot. 1-3569

Registro

4.6.1.44.

Protocollo degli esibiti

1960 gennaio 1 - 1960 dicembre 31

nn. di prot. 1-4305

Registro

4.6.1.45.

Protocollo degli esibiti

1961 gennaio 1 - 1961 dicembre 31

nn. di prot. 1-3877

Registro

sottoserie 4.6.2

Protocolli della corrispondenza riservata, 1927 - 1949

Contenuto

In questi protocolli venivano annotate le registrazioni quotidiane della corrispondenza riservata, ad esempio relativa alle idee politiche dei cittadini, al loro comportamento morale, a particolari indagini di carattere riservato.

4.6.2.1.b.1-2.

"Protocollo riservato"

1927 dicembre 22 - 1944 novembre 29

Registro

4.6.2.2.b.1-2.

Protocollo riservato

1946 agosto 26 - 1949 giugno 10

Registro

serie 4.7

Carteggio ed atti degli affari comunali, 1918 - 1982

Contenuto

I documenti sono stati suddivisi in due sottoserie: carteggio ed atti ordinati per anno e carteggio ed atti ordinati per oggetto.

sottoserie 4.7.1

Carteggio ed atti ordinati per anno, 1924 - 1961

Contenuto

I documenti sono classificati secondo il titolare stabilito dalla circolare del Ministero dell'interno 1 marzo 1897 n. 17100/2 e precisamente:

I Amministrazione; II Opere pie e beneficenza; III Polizia urbana e rurale; IV Sanità ed igiene; V Finanze; VI Governo; VII Grazia, Giustizia e Culto; Leva e Truppa; IX Istruzione pubblica; X Lavori pubblici, Poste e Telefoni; XI Agricoltura, Industria e Commercio; XII Stato civile, Censimento e Statistica; XIII Esteri; XIV Oggetti diversi; XV Pubblica sicurezza. In alcune annate è presente la categoria XVI: Lavoro e Previdenza sociale.

Sono segnalati alcuni fascicoli ritenuti di particolare interesse.

4.7.1.1.

Carteggio ed atti

1924

nn. di prot. 1-2467

Busta

4.7.1.2.

Carteggio ed atti

1925

Cat. I

Busta

4.7.1.3.

Carteggio ed atti

1925

Cat. II-XV

Busta

4.7.1.4.

Carteggio ed atti

1926

Cat. I-V

Busta

4.7.1.5.

Carteggio ed atti

1926

Cat. VI-XI

Busta

4.7.1.6.

Carteggio ed atti

1926

Cat. XII-XV

Busta

4.7.1.7.

Carteggio ed atti

1927

Cat. I-VI

Busta

4.7.1.8.

Carteggio ed atti

1927

Cat. VII-XV

Busta

4.7.1.9.

Carteggio ed atti

1928

Cat. I-V

Busta

4.7.1.10.

Carteggio ed atti

1928

Cat. VI-VIII

Busta

4.7.1.11.

Carteggio ed atti

1928

Cat. IX-XI

Busta

4.7.1.12.

Carteggio ed atti

1928

Cat. XII-XVI

Busta

4.7.1.13.

Carteggio ed atti

1929

Cat. I-V

Busta

4.7.1.14.

Carteggio ed atti

1929

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.15.

Carteggio ed atti

1929

Cat. XI-XVI

Busta

4.7.1.16.

Carteggio ed atti

1930

Cat. I-VII

Busta

4.7.1.17.

Carteggio ed atti

1930

Cat. VIII-XI

Busta

4.7.1.18.

Carteggio ed atti

1930

Cat. XII-XVI

Busta

4.7.1.19.

Carteggio ed atti

1931

Cat. I-V

Busta

4.7.1.20.

Carteggio ed atti

1931

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.21.

Carteggio ed atti

1931

Cat. XI-XVI

Busta

4.7.1.22.

Carteggio ed atti

1932

Cat. I-VII

Busta

4.7.1.23.

Carteggio ed atti

1932

Cat. VIII-XVI

Busta

4.7.1.24.

Carteggio ed atti

1933

Cat. I-VII

Busta

4.7.1.25.

Carteggio ed atti

1933

Cat. VIII-XVI

Busta

4.7.1.26.

Carteggio ed atti

1934

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.27.

Carteggio ed atti

1934

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.28.

Carteggio ed atti

1935

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.29.

Carteggio ed atti

1935

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.30.

Carteggio ed atti

1936

Cat. I-VII

Busta

4.7.1.31.

Carteggio ed atti

1936

Cat. VIII-XVI

Busta

4.7.1.32.

Carteggio ed atti

1937

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.33.

Carteggio ed atti

1937

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.34.

Carteggio ed atti

1938

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.35.

Carteggio ed atti

1938

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.36.

Carteggio ed atti

1939

Cat. I-VI

La cat.I/2 contiene fra l'altro: carteggio ed atti relativi agli inventari degli archivi comunali con l'"Inventario atti d'archivio dell'ex-comune di Mezzano ora unito al comune di Mezzano - Imer" eseguito nel 1927 - 1928

Busta

4.7.1.37.

Carteggio ed atti

1939

Cat. VII-X

Busta

4.7.1.38.

Carteggio ed atti

1939

Cat. XI-XVI

Busta

4.7.1.39.

Carteggio ed atti

1940

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.40.

Carteggio ed atti

1940

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.41.

Carteggio ed atti

1941

Cat. I-IX

Busta

4.7.1.42.

Carteggio ed atti

1941

Cat. X-XVI

Busta

4.7.1.43.

Carteggio ed atti

1942

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.44.

Carteggio ed atti

1942

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.45.

Carteggio ed atti

1943

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.46.

Carteggio ed atti

1943

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.47.

Carteggio ed atti

1944

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.48.

Carteggio ed atti

1944

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.49.

Carteggio ed atti

1945

Cat. I-VI

Busta

4.7.1.50.

Carteggio ed atti

1945

Cat. VII-XVI

Busta

4.7.1.51.

Carteggio ed atti

1946

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.52.

Carteggio ed atti

1946

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.53.

Carteggio ed atti

1947

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.54.

Carteggio ed atti

1947

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.55.

Carteggio ed atti

1948

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.56.

Carteggio ed atti

1948

Cat. IX-XVI

Busta

4.7.1.57.

Carteggio ed atti

1949

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.58.

Carteggio ed atti

1949

Cat. IX-XV

Busta

4.7.1.59.

Carteggio ed atti

1950

Cat. I-V

Busta

4.7.1.60.

Carteggio ed atti

1950

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.61.

Carteggio ed atti

1950

Cat. XI-XV

Busta

4.7.1.62.

Carteggio ed atti

1951

Cat. I-V

Busta

4.7.1.63.

Carteggio ed atti

1951

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.64.

Carteggio ed atti

1951

Cat. XI-XV

Busta

4.7.1.65.

Carteggio ed atti

1952

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.66.

Carteggio ed atti

1952

Cat. IX-XV

Busta

4.7.1.67.

Carteggio ed atti

1953

Cat. I-VII

Busta

4.7.1.68.

Carteggio ed atti

1953

Cat. VIII-XV

Busta

4.7.1.69.

Carteggio ed atti

1954

Cat. I-V

Busta

4.7.1.70.

Carteggio ed atti

1954

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.71.

Carteggio ed atti

1954

Cat. XI-XV

Busta

4.7.1.72.

Carteggio ed atti

1955

Cat. I-V

Busta

4.7.1.73.

Carteggio ed atti

1955

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.74.

Carteggio ed atti

1955

Cat. XI-XV

Busta

4.7.1.75.

Carteggio ed atti

1956

Cat. I-V

Busta

4.7.1.76.

Carteggio ed atti

1956

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.77.

Carteggio ed atti

1956

Cat. XI-XV

Busta

4.7.1.78.

Carteggio ed atti

1957

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.79.

Carteggio ed atti

1957

Cat. IX-XV

Busta

4.7.1.80.

Carteggio ed atti

1958

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.81.

Carteggio ed atti

1958

Cat. IX-XV

Busta

4.7.1.82.

Carteggio ed atti

1959

Cat. I-VIII

Busta

4.7.1.83.

Carteggio ed atti

1959

Cat. IX-XV

Busta

4.7.1.84.

Carteggio ed atti

1960

Cat. I-V

Busta

4.7.1.85.

Carteggio ed atti

1960

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.86.

Carteggio ed atti

1960

Cat. XI-XV

Busta

4.7.1.87.

Carteggio ed atti

1961

Cat. I-V

Busta

4.7.1.88.

Carteggio ed atti

1961

Cat. VI-X

Busta

4.7.1.89.

Carteggio ed atti

1961

Cat. XI-XV

Busta

Carteggio ed atti ordinati per oggetto, 1918 - 1982

Contenuto

Al momento del riordino questo materiale si trovava racchiuso in buste, riportanti per la maggior parte il titolo, la categoria di riferimento e il numero di protocollo che dava inizio alla pratica.

Le pratiche per la loro stessa natura non possono essere racchiuse in un stabilito lasso di tempo, per questo motivo presentano date che esulano dal periodo interessato al riordino.

Questa impostazione ha portato, in fase di riordino, al raggruppamento delle pratiche e delle buste per categorie, corrispondenti ai diversi settori di attività cui si riferivano perché esse, mantenendo inalterata la loro fisionomia originaria, venissero a ricomporre, nel grado di completezza consentito dalle dispersioni, il quadro generale della documentazione relativa a ciascun settore.

Il contenuto delle singole unità è descritto in inventario, evidenziando i fascicoli di agevole visibilità ritenuti di particolare interesse per la storia e i diritti del comune, nonché per la ricerca in generale.

4.7.2.1.

Cat.I: Amministrazione

1924 - 1969

Si segnala: "Riunione e ricostituzione comuni", 1927 - 1969; "Stemma comunale", 1927 - 1941; 1965; nomine, giuramenti, rimborsi, passaggi di consegne, manifesti, carteggio ed atti relativi ai podestà di Mezzano, 1926 - 1945; carteggio ed atti del protocollo riservato, 1927 - 1965

Busta

4.7.2.2.

Cat.I: Amministrazione

1919 - 1957

- Fascicoli personali dei dipendenti

Busta

4.7.2.3.

Cat.I: Amministrazione

1924 - 1957

- Regolamento organico, assicurazioni, indennità ai dipendenti

Busta

4.7.2.4.

Cat.I: Amministrazione

1930 - 1956

- Carteggio ed atti relativo alle retribuzioni dei dipendenti comunali

Busta

4.7.2.5.

Cat.I: Amministrazione

1928 - 1933

- Atti nella causa promossa dal comune contro Luigi Dalla Sega e compagni per crediti derivanti dalla vendita di circa 2000 metri cubi di legname proveniente dalle località "Valpiana e Valdustria", con documenti antecedenti dal 1920

Busta

4.7.2.6.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1925 - 1964

Si segnala: campagne antitubercolari, 1928 - 1961; assistenza ai minori, 1930 - 1954, giornata della madre e del fanciullo e premi di nuzialità e natalità, 1933 - 1945

Busta

4.7.2.7.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1924 - 1957

- Orfani di guerra: carteggio ed atti, 1924 - 1945; 1957

- Disposizioni, sussidi per gli alluvionati del Polesine, 1951 - 1952

Busta

4.7.2.8.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1926 - 1961

- Carteggio, atti e deliberazioni relativi alle persone povere ammesse all'assistenza sanitaria gratuita

Busta

4.7.2.9.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1933 - 1977

- Assistenza agli illegittimi: norme, domande, pagamento sussidi e pratiche varie

- Rapporti del comune con l'Unione fascista famiglie numerose

Busta

4.7.2.10.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1941 - 1949

- Sussidi ai congiunti di connazionali che non inviano più rimesse dall'estero ed a profughi dall'Africa: norme, istruzioni, domande e concessioni

Busta

4.7.2.11.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1924 - 1977

- Ricoveri in ospedali e manicomio: norme, rette, ordinanze di ricovero

Busta

4.7.2.12.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1921 - 1971

- Carteggio, atti, resoconti, ricoveri, progetti di miglioria relativi all'Ospedale ricovero "S. Giuseppe", si segnala: statuto dell'ospedale del 1930 e "Registro delle persone inviate in ospedale", 1938 - 1952

Busta

4.7.2.13.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1929 - 1958

- Istruzioni, elenchi di pagamento, domande per sussidi di disoccupazione

Busta

4.7.2.14.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1930 - 1953

- Domande di sussidio di disoccupazione respinte ed elenchi di indennità di disoccupazione pagate

Busta

4.7.2.15.

Cat.II: Opere pie e beneficenza

1942 - 1965

- Assicurazione malattia per i coltivatori diretti e contributi unificati in agricoltura: convenzione tra il comune e la cassa malattia, pratiche per l'assicurazione, elenchi suppletivi e non dei nominativi dei coltivatori diretti

Busta

4.7.2.16.

Cat. III: Polizia urbana e rurale

1924 - 1943

- Regolamenti di polizia urbana e rurale: norme, approvazioni, carteggio ed atti

Busta

4.7.2.17.

Cat. III: Polizia urbana e rurale

1933 - 1960

- Verbali di contravvenzione ai regolamenti comunali e componimenti amichevoli

Busta

4.7.2.18.

Cat. IV: Sanità ed igiene

1929 - 1958

- Servizio ostetrico: registri dei parti e degli aborti, certificati di assistenza al parto

Busta

4.7.2.19.

Cat. IV: Sanità ed igiene

1923 - 1972

Servizio veterinario: regolamenti di polizia zoottrica, profilassi veterinaria, partecipazione al servizio consorziale veterinario

Busta

4.7.2.20.

Cat. IV: Sanità ed igiene

1927 - 1966

Si tratta di pratiche relative all'igiene pubblica, si segnala: carteggio, atti e circolari relative alla disciplina per la vendita, la vigilanza sanitaria e l'utilizzo e trasformazione degli scarichi delle carni, 1927 - 1960; 1964; lotta contro le mosche, 1928 - 1950 e pratiche varie relative all'ufficio sanitario, 1955 - 1966

Busta

4.7.2.21.

Cat. IV: Sanità ed igiene

1927 - 1961

- Servizio sanitario, si segnala: registri di vaccinazione e rivaccinazione, 1924 - 1944;

- Cimiteri ed affari relativi, 1927 - 1955

Busta

4.7.2.22.

Cat. IV: Sanità ed igiene

1932 - 1952

- Acquisto, uso e successiva vendita del frigorifero comunale

Busta

4.7.2.23.

Cat. V: Finanze

1926 - 1960

- Inventario dei beni mobili e immobili, 1926 maggio 27 con aggiornamenti sino al 1928;

- Atti relativi all'inventario, 1924 - 1948;

- Elenchi dei beni mobili di proprietà comunale, 1948 - 1960

Busta

4.7.2.24.

Cat. V: Finanze

1922 - 1965

- Diritti, intavolazioni di proprietà, acquisti, compravendite, permuta di beni comunali

Busta

4.7.2.25.

Cat. V: Finanze

1926 - 1965

- Compravendite, affittanze, si segnala: affittanze delle segherie comunali, 1933 - 1954; intavolazioni documenti di compravendita e decreti tavolari per contratti stipulati dal 1951 al 1965, 1953 - 1965

Busta

4.7.2.26.

Cat. V: Finanze

1946 - 1965

- Affittanze segheria comunale "Pile"

Busta

4.7.2.27.

Cat. V: Finanze

1924 - 1965

- Carteggio ed atti relativi ai titoli di stato e alle loro rendite, 1924 - 1965

- Prestiti austriaci lombardizzati per Imer e Mezzano, 1925 - 1929

Busta

4.7.2.28.

Cat. V: Finanze

1924 - 1957

- Assicurazioni contro gli incendi dei fabbricati comunali

Busta

4.7.2.29.

Cat. V: Finanze

1923 - 1964

- Contabilità comunale: norme, circolari, esuberanze, anticipazioni di cassa e monopolio di stato

Busta

4.7.2.30.

Cat. V: Finanze

1926 - 1964

- Contabilità comunale: verifiche di cassa

Busta

4.7.2.31.

Cat. V: Finanze

1923 - 1971

- Imposte e tasse comunali: nomina commissione comunale per le tasse e mandamentale per le imposte, norme, circolari e tariffe varie

Busta

4.7.2.32.

Cat. V: Finanze

1923 - 1964

- Imposte varie: norme, anagrafe tributaria, carteggio ed atti, 1923 - 1964;

- Imposta sull'entrata: norme ed elenchi delle trattenute, 1928 - 1954;

- Imposta ordinaria sul patrimonio: norme e circolari, 1940 - 1947

Busta

4.7.2.33.

Cat. V: Finanze

1924 - 1967

- Imposta di manomorta, 1926 - 1954 e successiva vertenza, 1961 - 1967;

- Circolari, istruzioni, tariffe per l'applicazione dell'imposta generale sulle entrate (I.G.E.), 1924 - 1965

Busta

4.7.2.34.

Cat. V: Finanze

1925 - 1939

- Imposta sui redditi di ricchezza mobile, 1925 - 1939

Busta

4.7.2.35.

Cat. V: Finanze

1924 - 1957

- Tassa scambio sul legname, il vino e la carne da macello: provvedimenti, circolari e rendiconti

Busta

4.7.2.36.

Cat. V: Finanze

1961 - 1962

- Imposta di famiglia: commisurazione, accertamenti e ricorsi relativi

Busta

4.7.2.37.

Cat. V: Finanze

1925 - 1933

- Dazio: norme, circolari, carteggio ed atti, 1925 - 1931
- Imposta di consumo: norme, circolari, carteggio ed atti, 1929 - 1933

Busta

4.7.2.38.

Cat. V: Finanze

1945 - 1961

- Imposta di consumo: norme, circolari, carteggio ed atti

Busta

4.7.2.39 .

Cat. V: Finanze

1933 - 1965

- Appalti per il servizio di riscossione delle imposte di consumo per gli anni 1934 - 1962

Busta

4.7.2.40.

Cat. V: Finanze

1930 - 1961

- Tariffe delle imposte di consumo: regolamento, circolari e tariffe

Busta

4.7.2.41.

Cat. V: Finanze

1930 - 1961

- Statistiche dei generi assoggettati alle imposte di consumo

Busta

4.7.2.42.

Cat. V: Finanze

1927 - 1961

- Commissione censuaria comunale, 1927 - 1961
- Impianto libro fondiario, 1930 - 1945
- Nuovo catasto edilizio urbano, 1939 - 1961

Busta

4.7.2.43.

Cat. V: Finanze

1923 - 1937

- Appalti per il servizio di tesoreria per gli anni 1924 - 1937

Busta

4.7.2.44.

Cat. V: Finanze

1937 - 1967

- Appalti per il servizio di tesoreria per gli anni 1938 - 1973

Busta

4.7.2.45.

Cat.VI: Governo

1927 - 1963

- Feste nazionali, leggi e decreti, ricompense al valore e prestiti familiari

Busta

4.7.2.46.

Cat.VI: Governo

1923 - 1927

- Revisione delle liste elettorali e norme relative alle elezioni

Busta

4.7.2.47.

Cat.VI: Governo

1928 - 1932

- Revisione delle liste elettorali

Busta

4.7.2.48.

Cat.VI: Governo

1932 - 1938

- Revisione delle liste elettorali

Busta

4.7.2.49.

Cat.VI: Governo

1947 - 1952

- Revisione delle liste elettorali

Busta

4.7.2.50

Cat.VI: Governo

1953 - 1958

- Revisione delle liste elettorali

Busta

4.7.2.51.

Cat.VI: Governo

1959 - 1961

- Revisione delle liste elettorali

Busta

4.7.2.52.

Cat.VI: Governo

1928 - 1946

- Elezioni politiche, 1928 - 1929

- Elezioni politiche, 1933 - 1934

- Elezioni assemblea costituente e referendum sulla forma istituzionale dello stato, 1946 giugno 2

Busta

4.7.2.53.

Cat.VI: Governo

1945 - 1948

- Elezioni assemblea costituente e referendum sulla forma istituzionale dello stato: circolari, norme, adempimenti e spese

Busta

4.7.2.54.

Cat.VI: Governo

1947 - 1948

- Elezioni amministrative: circolari, avvisi e verbali, 1947 giugno 15

- Elezioni politiche: circolari, elenchi, manifesti e verbali delle operazioni elettorali, 1948 aprile 18

- Elezioni del I consiglio regionale del Trentino - Alto-Adige, 1948 novembre 28

Busta

4.7.2.55.

Cat.VI: Governo

1952

- Elezioni comunali, 1952 maggio 25

- Elezioni del consiglio regionale, 1952 novembre 16

Busta

4.7.2.56.

Cat.VI: Governo

1953

- Elezioni politiche: norme, circolari, verbali, carteggio ed atti, 1953 giugno 7

Busta

4.7.2.57.

Cat.VI: Governo

1956

- Elezioni amministrative: carteggio, atti e verbali relativi alla preparazione e allo svolgimento delle elezioni, 1956 maggio 27
- Elezioni regionali, 1956 novembre 11

Busta

4.7.2.58.

Cat. VI: Governo

1958

- Elezioni politiche: carteggio, atti e verbali relativi alla preparazione e allo svolgimento delle elezioni, 1958 maggio 25

Busta

4.7.2.59.

Cat. VI: Governo

1960

- Elezioni comunali: carteggio, atti e verbali relativi alla preparazione e allo svolgimento delle elezioni, 1960 maggio 29
- Elezioni del consiglio regionale, 1960 novembre 6

Busta

4.7.2.60.

Cat. VI: Governo

1945 - 1977

- Affari relativi al servizio elettorale

Busta

4.7.2.61.

Cat. VII: Grazia, giustizia e culto

1922 - 1966; 1972

- Carteggio ed atti relativi ad affari riguardanti i giudici popolari, i protesti cambiari e le carceri giudiziarie, 1922 - 1963 si segnalano: Due repertori dei protesti cambiari dal 1948 al 1972;
- Affari relativi al culto: contributi per restauro edifici, sacrestani, messe legatarie e congrue ai parroci, 1930 - 1966

Busta

4.7.2.62.

Cat. VIII: Leva e truppe

1923 - 1959

Si segnala: norme, circolari, carteggio ed atti relativi all'invio di militari al distretto o ai corpi, 1924 - 1959; istruzioni per pratiche di riduzione ferma, 1923 - 1956; cambiamenti di residenza di militari in congedo, 1925 - 1942

Busta

4.7.2.63.

Cat. VIII: Leva e truppe

1930 - 1954

Si segnala: norme generali relative al reclutamento nell'esercito, 1930 - 1951; ufficio notizie per le famiglie dei richiamati alle armi, 1935 - 1946; alloggi e trasporti militari, 1943 - 1945; elenco nominativo degli obbligati alla prestazione del servizio di guerra compilato per ordine delle autorità tedesche, 1944 - 1945

Busta

4.7.2.64.

Cat. VIII: Leva e truppe

1925 - 1960

- Requisizione dei quadrupedi da parte delle autorità militari, avvisi di obbligo alla denuncia, corrispondenza, rivista generale dei cavalli e muli

Busta

4.7.2.65.

Cat. VIII: Leva e truppe

1924 - 1931

- Carteggio, atti e circolari riguardanti i militari e i ruoli dei militari dell'ex esercito austro-ungarico, si segnala: registro degli individui facenti parte dell'esercito austro-ungarico nati a partire dal 1876 al 1886

Busta

4.7.2.66.

Cat. VIII: Leva e truppe

1931 - 1946

- Carteggio, atti e circolari relativi al progetto di mobilitazione civile, 1931 - 1946

- Organizzazione per la guerra: comitati di resistenza civile, 1932 - 1944

Busta

4.7.2.67.

Cat. VIII: Leva e truppe

1934 - 1946

- Protezione antiaerea: norme, progetti, studi, relazioni e acquisto materiali

Busta

4.7.2.68.

Cat. VIII: Leva e truppe

1919 - 1954

- Danni di guerra: deliberazioni, denunce, corrispondenza e risarcimenti

Busta

4.7.2.69.

Cat. VIII: Leva e truppe

1935 - 1946

- Sussidi giornalieri militari ai congiunti dei richiamati: norme per l'erogazione

Busta

4.7.2.70.

Cat. VIII: Leva e truppe

1935 - 1953

- Sussidi ai militari e ai loro familiari, si segnala: verbali della commissione comunale per l'erogazione dei soccorsi giornalieri, 1935 - 1946; sussidi ai militari in licenza, 1942 - 1948; sussidi ai familiari degli appartenenti alle forze armate germaniche, 1944 - 1946

Busta

4.7.2.71.

Cat. VIII: Leva e truppe

1935 - 1948

- Sussidi giornalieri ai familiari dei militari richiamati: ruoli, corrispondenza e ordini di pagamento

Busta

4.7.2.72.

Cat. VIII: Leva e truppe

1935 - 1947

- Soccorsi giornalieri militari ai congiunti dei richiamati: lettere A - C

Busta

4.7.2.73.

Cat. VIII: Leva e truppe

1935 - 1947

- Soccorsi giornalieri militari ai congiunti dei richiamati: lettere C - O

Busta

4.7.2.74.

Cat. VIII: Leva e truppe

1935 - 1947

- Soccorsi giornalieri militari ai congiunti dei richiamati: lettere P - Z

Busta

4.7.2.75.

Cat. VIII: Leva e truppe

1940 - 1949

- Istruzioni e provvedimenti relativi allo sfollamento delle città soggette ad incursioni aeree e sussidi agli sfollati

Busta

4.7.2.76.

Cat. VIII: Leva e truppe

1919 - 1962

- Pensioni di guerra e assegni di prigionia: norme, circolari e istruzioni

Busta

4.7.2.77.

Cat. VIII: Leva e truppe

1940 - 1964

- Concessioni di pensioni di guerra e trattamento "presenti alle bandiere" per militari morti o dispersi durante la guerra 1940-1945: pratiche personali A - Z

Busta

4.7.2.78.

Cat. IX: Istruzione pubblica

1924 - 1966 (con doc.dal 1912)

- Affari scolastici, si segnala: carteggio, atti, notifiche circa lo scioglimento del consiglio scolastico locale e dell'inchiesta per alterazione di pubblici atti, 1924 con allegati: "Protocollo delle sessioni consiglio scolastico locale", 1912 - 1923 e carteggio ed atti del consiglio scolastico locale, 1913 - 1924;

elenchi dei fanciulli obbligati a frequentare la scuola, 1924 - 1960; opera nazionale balilla, 1933 - 1939; ambulatorio scolastico, 1960 - 1962

Busta

4.7.2.79.

Cat. IX: Istruzione pubblica

1926 - 1966

- Affari relativi alle colonie estive e al patronato scolastico

Busta

4.7.2.80.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1926 - 1963

- Affari relativi a lavori pubblici, agli uffici postali, teleferiche e produzione energia elettrica

Busta

4.7.2.81.

Cat.X: Lavori pubblici, poste e telefoni

1961 - 1968

Norme, disegni, carteggio ed atti del piano urbanistico provinciale e comunale

Busta

4.7.2.82.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1924 - 1965

- Affari relativi al regolamento edilizio comunale e agli albi dei professionisti

Busta

4.7.2.83.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1924 - 1965

- Targazione veicoli a trazione animale, 1924 - 1960

- Norme di polizia stradale, 1924 - 1965

Busta

4.7.2.84.

Cat.X: Lavori pubblici, poste e telefoni

1925 - 1961

Utenza stradale: contributi a carico di cittadini, contributo integrativo, compartecipazione del comune alla tassa di circolazione sui veicoli, circolari relative alla verifica di controllo straordinario dei veicoli.

Busta

4.7.2.85.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1954 - 1970

- Affari relativi al consorzio dei comuni nella provincia di Trento compresi nel bacino imbrifero montano del Brenta: nomina rappresentanti nel consorzio, carteggio, atti e corrispondenza e copie verbali dell'assemblea consorziale

Busta

4.7.2.86.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1927 - 1966; 1973

- Circolari, atti, regolamenti e carteggio relativi all'acquedotto

Busta

4.7.2.87.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1937 - 1953

- Domande e atti di concessione acqua potabile: A - Z

Busta

4.7.2.88.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1938 - 1959

- Domande e atti di concessione acqua potabile: A - Z

Busta

4.7.2.89.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1949 - 1963

- Domande e atti di concessione acqua potabile: A - Z

Busta

4.7.2.90.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1951 - 1960

- Domande e atti di concessione acqua potabile

Busta

4.7.2.91.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1951 - 1960

- Domande e atti di concessione acqua potabile

Busta

4.7.2.92.

Cat. X. Lavori pubblici, poste e telefoni

1958 - 1971

- Domande e atti di concessione acqua potabile: A - Z

Busta

4.7.2.93.

Cat. X: Rapporti fra il comune e l'azienda elettrica consorziale

1923 - 1943

- Copie dei verbali di deliberazione dell'assemblea dell'impianto elettrico industriale di Primiero: nn.6; 37-61, 1923-1927

- Copie dei verbali di deliberazione dell'assemblea dell'azienda elettrica consorziale di Primiero: nn.1-75, 1931 - 1943

Busta

4.7.2.94.

Cat. X: Rapporti fra il comune e l'azienda elettrica consorziale

1944 - 1966

- Copie dei verbali di deliberazione dell'assemblea dell'azienda elettrica consorziale di Primiero: nn.76-329

Busta

4.7.2.95.

Cat. X: Rapporti fra il comune e l'azienda elettrica consorziale

1923 - 1964 con documenti dal 1910

- Carteggio ed atti, copie di statuti ed altra documentazione ad uso del comune consorziato di Mezzano, si segnala: copia dello statuto dell'impianto elettrico industriale di Primiero, 1910 giugno 20; decreto di costituzione del consorzio per la gestione dell'impianto elettrico di Primiero, 1930 novembre 22 e carteggio ed atti relativi alla realizzazione della nuova centrale elettrica consorziale a Castelpietra, 1936 - 1957

Busta

4.7.2.96.

Cat. X: Rapporti fra il comune e l'azienda elettrica consorziale

1949 - 1961

- Carteggio ed atti relativi alla realizzazione dell'impianto idroelettrico ad uso del comune consorziato di Mezzano

Busta

4.7.2.97.

Cat. X: Rapporti fra il comune e l'azienda elettrica consorziale

1956 - 1965

- Carteggio ed atti relativi alla realizzazione dell'impianto idroelettrico ad uso del comune consorziato di Mezzano

Busta

4.7.2.98.

Cat. X: Rapporti fra il comune e l'azienda elettrica consorziale

1918 - 1927

- Copie di bilanci di previsione, rendiconti e documenti contabili ad uso del comune consorziato di Mezzano

Busta

4.7.2.99.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1921 - 1938

- Malghe: affittanze, manutenzioni, affari relativi all'alpeggio e alla gestione con documenti a partire dal 1850

Busta

4.7.2.100.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1924 - 1977

- Si segnala: mercati bestiame, iscrizione al consiglio provinciale di economia, alveari, affittanza malghe e miglorie boschive

Busta

4.7.2.101.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1924 - 1961

- Stazioni di monta taurina: approvazioni, appalti, visite e tasse

Busta

4.7.2.102.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1929

- Schede alfabetiche per l'accertamento del bestiame

Busta

4.7.2.103.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1925 - 1965

- Carteggio, atti, circolari relativi alla caccia, 1925 - 1965 contiene fra l'altro: documenti dal 1920 al 1923 e due registri dei permessi di caccia e porto d'armi dal 1925 al 1948;

- Norme per il rilascio delle licenze di pesca, 1948 - 1964

Busta

4.7.2.104.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1923 - 1944

- Atti relativi alle sessioni forestali

Busta

4.7.2.105.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1945 - 1958

- Atti relativi alle sessioni forestali

Busta

4.7.2.106.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1925 - 1969

- Regolamento prodotti boschivi, domande e prezzi del legname per uso civico, elenco delle ditte da invitare alle aste per vendita legname

Busta

4.7.2.107.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1927 - 1965

- Gestione del magazzino comunale del legname, 1927 - 1965

- Lavori di preparazione e condotta del legname al magazzino comunale, 1927 - 1941

Busta

4.7.2.108.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1919 - 1935

- Vendita legname: assegnazione, tagli e pagamenti

Busta

4.7.2.109.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1934 - 1945

- Vendita legname: assegnazione, tagli e pagamenti

Busta

4.7.2.110.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1942 - 1946

- Vendita legname: assegnazione, tagli, pagamenti ed allegati ai contratti di vendita nn.348-444

Busta

4.7.2.111.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1945 - 1949

- Vendita legname: assegnazione, tagli, pagamenti ed allegati ai contratti di vendita nn.450-532

Busta

4.7.2.112.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1949 - 1951

- Vendita legname: assegnazione, tagli, pagamenti ed allegati ai contratti di vendita nn.533 - 595

Busta

4.7.2.113.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1952

- Vendita legname: assegnazione, tagli, pagamenti ed allegati ai contratti di vendita nn.602 - 643

Busta

4.7.2.114.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1952 - 1955

- Vendita legname: assegnazione, tagli, pagamenti ed allegati ai contratti di vendita nn.653-711

Busta

4.7.2.115.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1955 - 1959

- Vendita legname: assegnazione, tagli, pagamenti ed allegati ai contratti di vendita nn.712-826

Busta

4.7.2.116.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1959 - 1961

- Vendita legname: assegnazione, tagli, pagamenti ed allegati ai contratti di vendita nn.828-913

Busta

4.7.2.117.

Arruolamento operai per la T.O.D.T.: cat.XI

1944 - 1945

- Carteggio, atti, elenchi e certificati medici per esoneri

Busta

4.7.2.118.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1934 - 1968

- Circolari, carteggio ed atti relativi alla classificazione e alle tariffe alberghiere e corrispondenza con l'ente provinciale per il turismo di Trento e al crediato alberghiero, 1934 - 1953

- Atti, circolari e carteggio riguardante la Pro Loco di Mezzano, 1934 - 1968

Busta

4.7.2.119.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1927 - 1971

- Disposizioni, circolari relative al commercio, commissioni comunali per la disciplina del commercio, denunce di iscrizione nel registro delle ditte, elenco esercenti industrie, commerci, arti e mestieri e assicurazioni malattia dei commercianti

Busta

4.7.2.120.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1931 - 1968

- Norme e istruzioni per il rilascio delle licenze e disciplina del commercio ambulante

Busta

4.7.2.121.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1925 - 1969

- Licenze commerciali scadute

Busta

4.7.2.122.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1935 - 1982

- Licenze commerciali scadute

Busta

4.7.2.123.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1927 - 1961

- Controlli dei prezzi, delle giacenze di generi alimentari, spese relative al razionamento consumi; circolari, carteggio ed atti relativi alla macinazione dei cereali e norme riguardanti la panificazione

Busta

4.7.2.124.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1940 - 1946

- Atti concernenti raduni di bestiame e conferimento di carne all'ammasso

Busta

4.7.2.125.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1940 - 1946

- Ammasso e conferimento patate, latte, fieno e paglia, produzione di formaggi, assegnazione di fertilizzanti, disciplina impiego anticrittogamici e piano per la coltivazione del frumento, segala e orzo

Busta

4.7.2.126.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1924 - 1939

- Listini prezzi: istruzioni e calmieri vari

Busta

4.7.2.127.

Cat. XI: Agricoltura, industria e commercio

1939 - 1945

- Listini prezzi: istruzioni e calmieri vari

Busta

4.7.2.128.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1940 - 1942

- Istruzioni riguardanti lo spaccio autorizzato e razionamento consumi nei pubblici esercizi

Busta

4.7.2.129.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1941 - 1944

- Carteggio ed atti riguardanti le carte annonarie, razioni supplementari accordate e domande varie esaminate dalla commissione annonaria comunale

Busta

4.7.2.130.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio anonario

1939 - 1945

- Denunce degli stati di famiglia di Mezzano ad uso dell'ufficio anonario

Busta

4.7.2.131.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio anonario

1939 - 1943

- Denunce degli stati di famiglia di Imer ad uso dell'ufficio anonario

Busta

4.7.2.132.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio anonario

1942

- Denunce degli stati di famiglia di Imer ad uso dell'ufficio anonario

Busta

4.7.2.133.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio anonario

1942 - 1943

- Prospetti delle tessere anonarie rilasciate per Mezzano

Busta

4.7.2.134.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio anonario

1943 - 1944

- Prospetti delle tessere anonarie rilasciate per Mezzano e Imer

Busta

4.7.2.135.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio anonario

1944 - 1945

- Prospetti delle tessere anonarie rilasciate per Mezzano e Imer

Busta

4.7.2.136.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio anonario

1941 - 1943

- Distinte di versamento, prenotazioni e prelevamenti, ordinativi di consegna di riso, olio, burro e lardo

Busta

4.7.2.137.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1941 - 1943

- Distinte di versamento, prenotazioni e prelevamenti, ordinativi di consegna di zucchero, farina, pasta

Busta

4.7.2.138.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1940 - 1941

- Domande per l'assegnazione di tessere annonarie supplementari e certificati medici comprovanti il bisogno

Busta

4.7.2.139.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1940 - 1941

- Domande per l'assegnazione di tessere annonarie supplementari e certificati medici comprovanti il bisogno

Busta

4.7.2.140.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1940 - 1941

- Domande per l'assegnazione di tessere annonarie supplementari e certificati medici comprovanti il bisogno per gli abitanti di Imer

Busta

4.7.2.141.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1941 - 1942

- Domande per l'assegnazione di tessere annonarie supplementari e certificati medici comprovanti il bisogno

Busta

4.7.2.142.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1941 - 1942

- Domande per l'assegnazione di tessere annonarie supplementari e certificati medici comprovanti il bisogno

Busta

4.7.2.143.

Cat. XI: carteggio ed atti dell'attività dell'ufficio annonario

1943 - 1946

- Registri di carico e scarico dei generi razionati, fornitura latte alla popolazione civile, verbali, atti e spese riguardanti il personale dell'ufficio annonario

Busta

4.7.2.144.

Stato utenti pesi e misure: cat.XI

1923 - 1948

- Prospetti, variazioni, stati, verifiche, carteggio ed atti

Busta

4.7.2.145.

Stato utenti pesi e misure: cat.XI

1947 - 1962

- Prospetti, variazioni, stati, verifiche, carteggio ed atti

Busta

4.7.2.146.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1921 - 1966

Si segnala: atti relativi all'emigrazione di persone che sono originarie di questo comune ma non sono iscritte nel registro di popolazione, 1924 - 1959; anagrafe delle persone e del bestiame, 1928 - 1963; carteggio ed atti relativi allo stato civile, 1928 - 1966

- Carteggio ed atti relativi al possesso della cittadinanza, 1921 - 1966 contiene fra l'altro: "Registro dei cittadini italiani di pieno diritto", 1924; opzione per la cittadinanza germanica secondo gli accordi Hitler - Mussolini, 1940 - 1955

Busta

4.7.2.147.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1926 - 1954

- "N.1 Verbali di revisione annuale del registro di popolazione", 1936 - 1952; "2 Rilevazioni di statistica demografica (istruzioni per la compilazione di stampati)", 1926 - 1954; "3 Denominazione vie e numerazione civica. Compilazione cartelle di casa", 1934 - 1945; "4 Norme riguardanti l'annotazione del N.P.S. degli atti di stato civile", 1934 - 1938; "5 Norme concernenti la iscrizione di esposti", 1933 - 1950; "6 Varie concernenti il registro di popolazione", 1926 - 1944; "7 Norme per il calcolo forze armate", 1932 - 1942; "8 Norme regolanti lo stato civile", 1933- 1950; "9 Prospetti mensili e annuali del movimento della popolazione...", 1946 - 1952; "10 Lotta contro l'urbanesimo...", 1935 - 1940; "11 Incremento demografico parti", 1936 - 1945; "12 Deceduti in Africa orientale italiana", 1936; 1939; "14 Comunicazione al comando stazione C.C.R.R. delle persone emigrate ed immigrate", 1938

Busta

4.7.2.148.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1940 - 1949

- Direttrici anagrafiche: nascite nn.1-159, matrimoni nn.1-151, morti nn.1-155

Busta

4.7.2.149.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1940 - 1949

- Direttrici anagrafiche: emigrazioni nn.1-148, immigrazioni nn.1-144, riunioni o scissioni di famiglie nn.1-151

Busta

4.7.2.150.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1931 aprile 21

- VII Censimento generale della popolazione: istruzioni, fogli di famiglia sez.A/1 - 2

Busta

4.7.2.151.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1931 aprile 21

- VII Censimento generale della popolazione: fogli di famiglia sez.A/3 - B/5

Busta

4.7.2.152.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1936 aprile 21

- VIII Censimento generale della popolazione: istruzioni e fogli di famiglia: sez.1 nn.1-173 e sez.2 nn.1-202

Busta

4.7.2.153.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1937 - 1940

- Censimento commerciale e industriale: carteggio, atti e istruzioni

Busta

4.7.2.154.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1940 - 1945

- Censimenti del bestiame: circolari, prospetti delle famiglie, rilevazioni statistiche, denunce del bestiame e della produzione di latte

Busta

4.7.2.155.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1951 novembre 4

- IX Censimento generale della popolazione: circolari, elenchi e istruzioni

Busta

4.7.2.156.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1951 novembre 4

- IX Censimento generale della popolazione: circolari, elenchi e fogli di famiglia: sez.1 nn.1-230

Busta

4.7.2.157.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1951 novembre 4

- IX Censimento generale della popolazione: circolari, elenchi e fogli di famiglia: sez.2 nn.1-234

Busta

4.7.2.158.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1961 aprile 15

- I Censimento generale dell'agricoltura: circolari, istruzioni, corrispondenza e stati sezionali definitivi

Busta

4.7.2.159.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1961 ottobre 15 - 1961 ottobre 16

- X Censimento generale della popolazione e IV censimento generale dell'industria e del commercio: istruzioni, pubblicazioni, manifesti e stati di sezione definitivi

Busta

4.7.2.160.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1961 ottobre 15

- X Censimento generale della popolazione: fogli di famiglia sez.1 nn.1-247

Busta

4.7.2.161.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1961 ottobre 15

- X Censimento generale della popolazione: fogli di famiglia sez.2 nn.1-291

Busta

4.7.2.162.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1934 - 1962

- Statistiche varie: circolari, istruzioni, rilevazioni e comunicazione dati

Busta

4.7.2.163.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1948 - 1979

- Statistiche varie: circolari, istruzioni, rilevazioni e comunicazione dati

Busta

4.7.2.164.

Cat. XII: Stato civile e anagrafe

1954 - 1979

Busta

4.7.2.165.

Cat.XIII: Esteri

1924 - 1961

- Passaporti, rimpatrio connazionali dall'estero e sussidi concessi alle famiglie dei lavoratori emigrati

Busta

4.7.2.166.

Cat.XIV: Oggetti diversi

1938 - 1958

- Denunce di infortunio sul lavoro e certificazioni mediche

Busta

4.7.2.167.

Cat.XV: Pubblica sicurezza

1924 - 1961; 1965

- Permessi per balli, spettacoli e processioni religiose, norme per rimpatrio indigenti e ricoveri in manicomio, servizio di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità, norme per il commercio e la detenzione di sostanze esplosive

Busta

4.7.2.168.

Cat.XV: Pubblica sicurezza

1928 - 1958

- Affittacamere: dichiarazioni, circolari e corrispondenza

Busta

4.7.2.169.

Cat.XV: Pubblica sicurezza

1928 - 1961; 1965

- Licenze pubblici esercizi: norme, regolamenti, rinnovi e cessazioni

Busta

4.7.2.170.

Cat.XVI: Lavoro e previdenza

1926 - 1946

- Uffici di collocamento, contratti collettivi di lavoro, organizzazioni sindacali, patronati per l'assistenza agli infortunati sul lavoro, 1926 - 1940

- Atti relativi alla commisurazione, alle variazioni e alle rettifiche per l'unificazione dei contributi in agricoltura, 1939 - 1946

Busta

serie 4.8

Contratti e relativi repertori, 1923 - 1969

Contenuto

Si conservano in questa serie i contratti originali ordinati secondo il numero di repertorio, i repertori, i registri riportanti le spese contrattuali e un registro ad uso interno del comune. Sono state create quattro sottoserie per facilitare gli accrescimenti futuri.

Repertori degli atti soggetti a tassa di registro, 1923 - 1961

4.8.1.1.

"Repertorio degli atti soggetti a tassa di registro..." (tit. int.)

1923 novembre 5 - 1941 maggio 31

nn. di rep. 1-326

Il registro riporta: numero di foglio, visto del pretore, numero progressivo, anno, mese e giorno del contratto o atto, natura dell'atto, nomi e cognomi delle parti e loro domicilio, usufrutto o affittanza con la durata e il prezzo dei beni immobili, quantità e descrizione dei beni mobili venduti o acquistati e loro prezzo, note delle eseguite registrazioni annotando la data e l'importo della tassa.

Registro

4.8.1.2.

"Repertorio degli atti soggetti a tassa di registro..." (tit. int.)

1941 agosto 27 - 1961 giugno 28

nn. di rep. 327-895

Il registro riporta: numero di foglio, visto del pretore, numero progressivo, anno, mese e giorno del contratto o atto, natura dell'atto, nomi e cognomi delle parti e loro domicilio, usufrutto o affittanza con la durata e il prezzo dei beni immobili, quantità e descrizione dei beni mobili venduti o acquistati e loro prezzo, note delle eseguite registrazioni annotando la data e l'importo della tassa.

Registro

sottoserie 4.8.2

Repertori dei contratti ad uso interno del comune, 1928 - 1939

4.8.2.1.

"Registro dei contratti stipulati dal municipio in confronto di terzi" (tit. int.)

1928 novembre 19 - 1939 maggio 15

nn. di rep. 46-286

Il registro riporta: numero d'ordine, data del contratto, tenore del contratto, ditta contraente, prezzo o canone annuo convenuto, cognome e nome del fideiussore, contratto stipulato per atto pubblico o per scrittura privata, decreto di approvazione, data, numero e taxa di registrazione, osservazioni.

Registro

sottoserie 4.8.3

Contratti, 1923 -1961

4.8.3.1.

Contratti

1923 - 1927

nn. di rep. 1-35

Busta

4.8.3.2.

Contratti

1928 - 1930

nn. di rep. 36-85

Busta

4.8.3.3.

Contratti

1930 - 1934

nn. di rep. 90-176

Busta

4.8.3.4.

Contratti

1934 - 1938

nn. di rep. 180-270

Busta

4.8.3.5.

Contratti

1939 - 1943

nn. di rep. 273-382

Busta

4.8.3.6.

Contratti

1944 - 1948

nn. di rep. 384-516

Busta

4.8.3.7.

Contratti

1948 - 1950

nn. di rep. 517-570

Busta

4.8.3.8.

Contratti

1951 - 1952

nn. di rep. 573-633

Busta

4.8.3.9.

Contratti

1953 - 1954

nn. di rep. 634-692

Busta

4.8.3.10.

Contratti

1955 - 1956

nn. di rep. 699-760

Busta

4.8.3.11.

Contratti

1957 - 1959

nn. di rep. 761-839

Busta

4.8.3.12.

Contratti

1960 - 1961

nn. di rep. 841 - 913

Busta

sottoserie 4.8.4

Registri delle spese contrattuali, 1928 -1969

4.8.4.1.

"Registro di carico e scarico dei depositi per cauzioni definitive versati al tesoriere comunale..." (tit. int.)

1928 dicembre 31 - 1969 giugno 30

Il registro, nella sezione carico, riporta: numero d'ordine, numero e data della reversale di carico dell'ufficio comunale, numero e data della bolletta di ricevuta del tesoriere, indicazioni del depositante e causale del versamento, consistenza del deposito, ammontare del deposito in titoli, libretti o contante, osservazioni; nella sezione scarico, riporta: numero e data dell'ordinanza di scarico, data e motivo dell'eseguita retrocessione ed osservazioni.

Le date si riferiscono a quelle delle reversali di carico dell'ufficio comunale.

Registro

4.8.4.2.

"Spese contrattuali e d'asta. Partitario"

1951 - 1967

Con indice alfabetico in testa.

Il registro riporta: nome e sede della ditta, dare e avere, numero di mandato o di reversale, addebito o accredito, motivazione, importo e totale.

Le date si riferiscono a quelle dei mandati o delle reversali.

Registro

serie 4.9

Liste elettorali, 1945 - 1966

Contenuto

Si conservano le liste elettorali a partire dal 1945 in seguito al ripristino del sistema elettorale in generale e alla ricostituzione degli organi comunali elettivi.

4.9.1. b. 1 - 24.

"Lista elettorale maschile"

1945

Registro

4.9.2.b. 1 - 24.

"Lista elettorale femminile"

1945

Registro

4.9.3.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile e femminile

1946 - 1947

Registro

4.9.4.b. 1 - 24.

Lista elettorale suppletiva della sezione unica

1947

Registro

4.9.5.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - I sezione

1948

Registro

4.9.6.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - II sezione

1948

Registro

4.9.7.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - I sezione

1948

Registro

4.9.8.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - II sezione

1948

Registro

4.9.9.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - I sezione

1950

Registro

4.9.10.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - II sezione

1950

Registro

4.9.11.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - I sezione

1950

Registro

4.9.12.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - II sezione

1950

Registro

4.9.13.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - I sezione

1953

Registro

4.9.14.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - II sezione

1953

Registro

4.9.15.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - I sezione

1953

Registro

4.9.16.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - II sezione

1953

Registro

4.9.17.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - I sezione

1958

Registro

4.9.18.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - II sezione

1958

Registro

4.9.19.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - I sezione

1958

Registro

4.9.20.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - II sezione

1958

Registro

4.9.21.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile - II sezione

1960

Registro

4.9.22.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile - II sezione

1960

Registro

4.9.23.b. 1 - 24.

Lista elettorale maschile

1961 - 1966

Registro

4.9.24.b. 1 - 24.

Lista elettorale femminile

1961 - 1966

Registro

serie 4.10

Ruoli delle rendite patrimoniali,delle imposte e tasse comunali, 1931 - 1961

Contenuto

La presente serie è formata di registri dei ruoli relativi alle diverse imposte e tasse comunali, per le annate precedenti al 1931 i ruoli sono conservati nella parte attiva dei documenti giustificativi dei conti consuntivi.

4.10.1.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... per prezzo dovuto segagione legname a privati cittadini"

1931

Registro

4.10.2.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... per utenza acqua"

1931

Registro

4.10.3.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... per legname magazzino"

1931

Registro

4.10.4.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... prezzo dovuto per segagione legname a privati cittadini"

1932

Registro

4.10.5.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... legname magazzino"

1932 maggio

Registro

4.10.6.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... legname magazzino"

1932 dicembre

Registro

4.10.7.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... legname magazzino"

1932

Il presente ruolo si riferisce al 1932, ma venne riscosso nel corso del febbraio 1933.

Registro

4.10.8.b.1-65.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1932

Registro

4.10.9.b.1-65.

Ruolo di riscossione della tassa di famiglia

1932

Registro

4.10.10.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... per tassa di famiglia per l'anno 1933"

1933

Registro

4.10.11.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... imposta sulle macchine caffè espresso"

1933

Registro

4.10.12.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... tassa cani"

1933

Registro

4.10.13.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... imposta licenza"

1933

Registro

4.10.14.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... suppletivo per tassa famiglia per l'anno 1932 per l'anno 1933"

1933

Registro

4.10.15.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... legname magazzino (rotondo)"

1933

Registro

4.10.16.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... suppletivo per tassa di famiglia..."

1933

Registro

4.10.17.b.1-65.

"Ruolo di riscossione... legname magazzino"

1933

Registro

4.10.18.b.1-65.

Ruolo di riscossione per la tassa di famiglia

1934

Registro

4.10.19.b.1-65.

Ruolo di riscossione per l'imposta macchine caffè espresso

1934

Registro

4.10.20.b.1-65.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1934

Registro

4.10.21.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1934 giugno

Registro

4.10.22.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1934 dicembre

Registro

4.10.23.b.1-65.

Matricola dei contribuenti tassa cani

1934

Registro

4.10.24.b.1-65.

Ruolo suppletivo di riscossione per la tassa cani

1934

Registro

4.10.25.b.1-65.

Ruolo suppletivo di riscossione per l'imposta di famiglia

1934

Registro

4.10.26.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1934 febbraio

Registro

4.10.27.b.1-65.

Matricola per la commisurazione dell'imposta per l'occupazione spazi ed aree pubbliche

1934

Registro

4.10.28.b.1-65.

Matricola dei contribuenti l'imposta comunale di licenza

1934

Registro

4.10.29.b.1-65.

Matricola di riscossione per l'imposta di famiglia

1935

Registro

4.10.30.b.1-65.

Matricola di riscossione per l'imposta macchine caffè espresso

1935

Registro

4.10.31.b.1-65.

Matricola di riscossione per l'imposta comunale di licenza

1935

Registro

4.10.32.b.1-65.

Matricola di riscossione per la tassa cani

1935

Registro

4.10.33.b.1-65.

Matricola di riscossione della tassa comunale per l'occupazione spazi ed aree pubbliche

1935

Registro

4.10.34.b.1-65.

Ruolo delle entrate o diritti comunali (residui attivi)

1935

Registro

4.10.35.b.1-65.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1935

Registro

4.10.36.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1935

Il presente ruolo si riferisce al 1935, ma venne riscosso nel dicembre 1934.

Registro

4.10.37.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1935 marzo

Registro

4.10.38.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1935 giugno

Registro

4.10.39.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1935 novembre

Registro

4.10.40.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1935 dicembre

Registro

4.10.41.b.1-65.

Ruolo di riscossione per l'imposta occupazione spazi ed aree pubbliche

1936

Registro

4.10.42.b.1-65.

Ruolo di riscossione per la tassa cani

1936

Registro

4.10.43.b.1-65.

Ruolo di riscossione per l'imposta macchine caffè espresso

1936

Registro

4.10.44.b.1-65.

Ruolo di riscossione per la tassa di famiglia

1936

Registro

4.10.45.. b.1-65 .

Ruolo di riscossione per l'imposta comunale di licenza

1936

Registro

4.10.46.b.1-65.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1936

Registro

4.10.47.b.1-65.

Ruolo suppletivo di riscossione per tassa cani

1936

Registro

4.10.48.b.1-65.

Ruolo di riscossione legname magazzino

1936

Il presente ruolo si riferisce al 1936, ma venne riscosso nel 1935.

Registro

4.10.49.b.1-65.

Ruolo di riscossione legname magazzino

1936 settembre

Registro

4.10.50.b.1-65.

Ruolo di riscossione legname rotondo magazzino

1936 dicembre

Registro

4.10.51.b.1-65.

Ruolo delle entrate o diritti comunali: residui attivi

1936 dicembre

Registro

4.10.52.b.1-65.

Matricola dei contribuenti l'imposta cani

1937

Registro

4.10.53.b.1-65.

Matricola suppletiva dei contribuenti l'imposta cani

1937

Registro

4.10.54.b.1-65.

Matricola per la riscossione della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche

1937

Registro

4.10.55.b.1-65.

Matricola per la riscossione dell'imposta macchine per caffè espresso

1937

Registro

4.10.56.b.1-65.

Matricola per la riscossione dell'imposta licenza

1937

Registro

4.10.57.b.1-65.

Matricola per la riscossione dell'imposta di famiglia

1937

Registro

4.10.58.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1937

Il presente ruolo si riferisce al 1937, ma venne riscosso nel dicembre 1936.

Registro

4.10.59.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1937

Il presente ruolo si riferisce al 1937, ma venne riscosso nel dicembre 1936.

Registro

4.10.60.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1937 maggio

Registro

4.10.61.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1937 luglio

Registro

4.10.62.b.1-65.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1937

Registro

4.10.63.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1937 novembre

Registro

4.10.64.b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1937 dicembre

Registro

4.10.65.. b.1-65.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1937

Registro

4.10.66.b.66-93.

Ruolo di riscossione dell'imposta per le macchine caffè espresso

1938

Registro

4.10.67.b.66-93.

Ruolo suppletivo di riscossione dell'imposta per le macchine caffè espresso

1938

Registro

4.10.68.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1938

Registro

4.10.69.b.66-93.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1938

Registro

4.10.70.b.66-93.

Ruolo delle entrate o diritti comunali

1938

Fitti, interessi, diritti comunali.

Registro

4.10.71.b.66-93.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1939

Registro

4.10.72.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1939

Registro

4.10.73.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1939

Registro

4.10.74.b.66-93.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1940

Registro

4.10.75.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1940

Registro

4.10.76.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino: residui attivi 1939

1940

Registro

4.10.77.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1941

Il presente ruolo si riferisce al 1941, ma venne riscosso nel 1940.

Registro

4.10.78.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1941 aprile

Registro

4.10.79.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1941

Il presente ruolo si riferisce al 1941, ma venne riscosso nel 1940.

Registro

4.10.80.b.66-93.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1941

Registro

4.10.81.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1941 novembre

Registro

4.10.82.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1942

Registro

4.10.83.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1942 aprile

Registro

4.10.84.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1942 giugno

Registro

4.10.85.b.66-93.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1942

Registro

4.10.86.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1943 marzo

Registro

4.10.87.b.66-93.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1943

Registro

4.10.88.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1943

Registro

4.10.89.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1943 dicembre

Registro

4.10.90.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname rotondo magazzino

1944

Registro

4.10.91.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1944 maggio

Registro

4.10.92.b.66-93.

Ruolo di riscossione per utenza acqua

1944

Registro

4.10.93.b.66-93.

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1944 dicembre

Registro

4.10.94.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione canone utenza acqua

1950

Registro

4.10.95.. b.94-131 .

"Ruolo di riscossione per n.1 per legname magazzino per l'anno 1951"

1951

Registro

4.10.96.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legna prelevata presso le segherie comunali

1951

Registro

4.10.97.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per calce, tubature, etc. cedute ai censiti

1951

Registro

4.10.98.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione canone utenza acqua

1951

Registro

4.10.99.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione rimborso spese per irrorazione contro la dorifora della patata

1951

Registro

4.10.100.. b.94-131 .

Matricola e ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1953

Imposta sulle macchine per caffè espresso, imposta licenza, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.101.. b.94-131 .

Matricola e ruolo dell' imposta comunale sui cani

1953

Registro

4.10.102.. b.94-131 .

Ruolo suppletivo I serie dell'imposta sui cani

1953

Registro

4.10.103.. b.94-131 .

Ruolo suppletivo II serie dell'imposta sui cani

1953

Il presente ruolo si riferisce al 1953, ma venne riscosso nel 1952.

Registro

4.10.104.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legname rotondo

1953

Registro

4.10.105.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legname magazzino comunale

1953

Registro

4.10.106.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione legna

1953

Registro

4.10.107.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione canone utenza acqua

1953

Registro

4.10.108.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legname magazzino

1953

Registro

4.10.109.. b.94-131 .

Matricola e ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1954

Imposta sulle macchine per caffè espresso, imposta licenza, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.110.. b.94-131 .

Matricola e ruolo dell'imposta comunale sui cani

1954

Registro

4.10.111.. b.94-131 .

Matricola e ruolo suppletivo dell'imposta comunale sui cani

1954

Registro

4.10.112.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione legna

1954

Registro

4.10.113.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legname e travature magazzino

1954

Registro

4.10.114.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione rimborso spese per legname rotondo

1954

Registro

4.10.115.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione canone utenza acqua

1954

Registro

4.10.116.. b.94-131 .

Ruolo per legname del magazzino comunale assegnato per uso civico

1954

Registro

4.10.117.. b.94-131 .

Ruolo per legna venduta ai censiti e riscossioni diverse

1954

Registro

4.10.118.. b.94-131 .

Matricola e ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1955

Imposta sulle macchine per caffè espresso, imposta licenza, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.119.. b.94-131 .

Matricola e ruolo dell'imposta comunale sui cani

1955

Registro

4.10.120.. b.94-131 .

Matricola e ruolo suppletivo II serie 1954 dell'imposta comunale sui cani

1955

Registro

4.10.121.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legname rotondo

1955

Registro

4.10.122.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legname magazzino per gli anni 1954 - 1955

1955

Registro

4.10.123.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per rimborso spese per legna consegnata per uso civico negli anni 1954 - 1955

1955

Registro

4.10.124.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione canone utenza acqua

1955

Registro

4.10.125.. b.94-131 .

Matricola e ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1956

Imposta sulle macchine per caffè espresso, imposta licenza, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.126.. b.94-131 .

Matricola e ruolo dell'imposta comunale sui cani

1956

Registro

4.10.127.. b.94-131 .

Matricola e ruolo suppletivo II serie 1955 dell'imposta comunale sui cani

1956

Registro

4.10.128.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legname rotondo per uso civico assegnato ai censiti di Mezzano nell'anno 1955

1956

Registro

4.10.129.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per legname segato del magazzino comunale ed altre minime entrate per l'anno 1954/1955

1956

Registro

4.10.130.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per rimborso spesa fatturazione legna d'uso civico per i censiti per gli anni 1955/1956

1956

Registro

4.10.131.. b.94-131 .

Ruolo di riscossione per tavolame distribuito ai censiti alle condizioni d'uso civico per gli anni 1955/1956
1956

Registro

4.10.132.. b.132-156 .

Matricola e ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1957

Imposta sulle macchine per caffè espresso, imposta licenza, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.133.. b.132-156 .

Matricola e ruolo dell'imposta comunale sui cani

1957

Registro

4.10.134.. b.132-156 .

Matricola e ruolo suppletivo II serie 1956 dell'imposta comunale sui cani

1957

Registro

4.10.135.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione canoni utenza acqua

1957

Registro

4.10.136.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per legname rotondo assegnato ai censiti a condizioni d'uso civico per l'anno 1956

1957

Registro

4.10.137.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per legna prelevata dai censiti presso la segheria comunale "Pile" negli anni 1954, 1955, 1956

1957

Registro

4.10.138.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per rimborso spesa di trasporto legna da ardere consegnata ai censiti alle condizioni d'uso civico negli anni 1956/1957

1957

Registro

4.10.139.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione legname del magazzino comunale distribuito ai censiti ad uso civico per l'anno 1956/1957
1957

Registro

4.10.140.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione canoni utenza acqua

1957

Registro

4.10.141.. b.132-156 .

Matricola e ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1958

Imposta sulle macchine per caffè espresso, imposta licenza, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.142.. b.132-156 .

Matricola e ruolo dell'imposta comunale sui cani

1958

Registro

4.10.143.. b.132-156 .

Matricola e ruolo suppletivo II serie 1957 dell'imposta comunale sui cani

1958

Registro

4.10.144.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per legname rotondo assegnato ai censiti a condizioni d'uso civico nell'anno 1957

1958

Registro

4.10.145.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per tavolame magazzino ad uso civico per gli anni 1957/1958

1958

Registro

4.10.146.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per rimborso spese fattura trasporto legna da ardere assegnata ai censiti negli anni 1957/1958

1958

Registro

4.10.147.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione canoni utenza acqua

1958

Registro

4.10.148.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per tavolame e travature d'uso civico prelevati dal magazzino comunale

1958

Registro

4.10.149.. b.132-156 .

Matricola e ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1959

Imposta sulle macchine per caffè espresso, imposta licenza, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.150.. b.132-156 .

Matricola e ruolo dell'imposta comunale sui cani

1959

Registro

4.10.151.. b.132-156 .

Matricola e ruolo suppletivo II serie 1958 dell'imposta comunale sui cani

1959

Registro

4.10.152.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per rimborso spesa di fatturazione legna consegnata ai censiti in località "Rio d'Agher" e proveniente dal bosco "Pietena"

1959

Registro

4.10.153.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per tavolame od altro legname segato e ceduto ai censiti ad uso civico e prelevato dal magazzino comunale

1959

Registro

4.10.154.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione canoni utenza acqua

1959

Registro

4.10.155.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione legna da ardere fornita ai censiti e proveniente dal bosco Val di Stua negli anni 1958/1959
1959

Registro

4.10.156.. b.132-156 .

Ruolo di riscossione per tavolame e travature prelevati dal magazzino comunale per uso civico
1959

Registro

4.10.157.. b.157-168 .

Rubrica alfabetica dei contribuenti

1960

Registro

4.10.158.. b.157-168 .

Rubrica alfabetica dei contribuenti - Appendice rata agosto 1960

1960 agosto

Registro

4.10.159.. b.157-168 .

Ruolo principale dei tributi comunali

1960

Imposta cani, imposta licenza, imposta sulle macchine per caffè espresso, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.160.. b.157-168 .

Ruolo ordinario di I serie dei tributi comunali

1960

Imposta cani suppletivo I serie 1959, imposta cani suppletivo I serie 1960.

Registro

4.10.161.. b.157-168 .

Ruolo di riscossione per tavolame e travature prelevati dal magazzino comunale ad uso civico dai censiti negli anni
1959/1960

1960

Registro

4.10.162.. b.157-168 .

Ruolo di riscossione legna da ardere assegnata ai censiti negli anni 1959/1960 ad uso civico

1960

Registro

4.10.163.. b.157-168 .

Ruolo di riscossione canoni utenza acqua

1960

Registro

4.10.164.. b.157-168 .

Rubrica alfabetica - Appendice rata agosto 1961

1961 agosto

Registro

4.10.165.. b.157-168 .

Ruolo tributi comunali ordinario II serie (competenza)

1961

Imposta cani, imposta licenza, imposta sulle macchine per caffè espresso, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Registro

4.10.166.. b.157-168 .

Ruolo di riscossione rimborso spese per la preparazione della legna da ardere consegnata ai censiti ad uso civico nell'anno 1960

1961

Registro

4.10.167.. b.157-168 .

Ruolo di riscossione canoni utenza acqua

1961

Registro

4.10.168.. b.157-168 .

Ruolo di riscossione per rimborso sole spese per tavolame e travature prelevati presso il magazzino comunale dai censiti alle condizioni d'uso civico negli anni 1960/1961

1961

Registro

serie 4.11

Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1961

Contenuto

I bilanci di previsione contengono le previsioni delle entrate e delle uscite comunali, i conti consuntivi le effettive entrate e uscite.

4.11.1.

Bilancio di previsione

1924

Registro

4.11.2.

Conto consuntivo

1924

Registro

4.11.3.

Bilancio di previsione

1925

Registro

4.11.4.

Conto consuntivo

1925

Registro

4.11.5.

Bilancio di previsione

1926

Registro

4.11.6.

Conto consuntivo

1926

Registro

4.11.7.

Bilancio di previsione

1927

Registro

4.11.8.

Conto consuntivo

1927

Registro

4.11.9.

Bilancio di previsione

1928

Registro

4.11.10.

Bilancio di previsione

1929

Registro

4.11.11.

Bilancio di previsione

1930

Registro

4.11.12.

Bilancio di previsione

1931

Registro

4.11.13.

Conto consuntivo

1931

Registro

4.11.14.

Bilancio di previsione

1932

Registro

4.11.15.

Conto consuntivo

1932

Registro

4.11.16.

Bilancio di previsione

1933

Registro

4.11.17.

Conto consuntivo

1933

Registro

4.11.18.

Bilancio di previsione

1934

Registro

4.11.19.

Bilancio di previsione

1935

Registro

4.11.20.

Bilancio di previsione

1936

Registro

4.11.21.

Conto consuntivo

1936

Registro

4.11.22.

Bilancio di previsione

1937

Registro

4.11.23.

Bilancio di previsione

1938

Registro

4.11.24.

Bilancio di previsione

1939

Registro

4.11.25.

Bilancio di previsione

1940

Registro

4.11.26.

Bilancio di previsione

1941

Registro

4.11.27.

Bilancio di previsione

1942

Registro

4.11.28.

Bilancio di previsione

1943

Registro

4.11.29.

Bilancio di previsione

1944

Registro

4.11.30.

Bilancio di previsione

1945

Registro

4.11.31.

Bilancio di previsione

1946

Registro

4.11.32.

Bilancio di previsione

1947

Registro

4.11.33.

Bilancio di previsione

1948

Registro

4.11.34.

Conto consuntivo

1948

Registro

4.11.35.

Bilancio di previsione

1949

Registro

4.11.36.

Bilancio di previsione

1951

Registro

4.11.37.

Conto consuntivo

1951

Registro

4.11.38.

Bilancio di previsione

1952

Registro

4.11.39.

Conto consuntivo

1953

Registro

4.11.40.

Bilancio di previsione

1955

Registro

4.11.41.

Conto consuntivo

1955

Registro

4.11.42.

Conto consuntivo

1956

Registro

4.11.43.

Bilancio di previsione

1957

Registro

4.11.44.

Conto consuntivo

1957

Registro

4.11.45.

Bilancio di previsione

1958

Registro

4.11.46.

Conto consuntivo

1958

Registro

4.11.47.

Bilancio di previsione

1959

Registro

4.11.48.

Conto consuntivo

1959

Registro

4.11.49.

Bilancio di previsione

1960

Registro

4.11.50.

Conto consuntivo

1960

Registro

4.11.51.

Bilancio di previsione

1961

Registro

4.11.52.

Conto consuntivo

1961

Registro

serie 4.12

Giornali di cassa, 1924 -1968

Contenuto

I registri conservati in questa serie contengono le registrazione cronologiche delle reversali di entrata e dei mandati di uscita.

4.12.1.

"Giornali reversali e ruoli entrata"

1924 - 1927

Registro

4.12.2.

"Giornali dei mandati di pagamento"

1924 - 1927

Registro

4.12.3.

"Giornale entrata..."

1928 - 1931

Registro

4.12.4.

"Giornale uscita..."

1928 - 1931

Registro

4.12.5.

"Giornale entrata..."

1932 - 1934

Registro

4.12.6.

"Giornale uscita..."

1931 - 1934

Registro

4.12.7.

"Registro dei mandati di pagamento"

1935 - 1937

Registro

4.12.8.

"Registro dei ruoli di incasso..."

1938 - 1944

Registro

4.12.9.

"Giornale dei mandati di pagamento"

1938 - 1942

Registro

4.12.10.

"Giornale reversali..."

1944 - 1947

Registro

4.12.11.

"Giornale dei mandati di pagamento"

1942 - 1945

Registro

4.12.12.

"Giornale dei mandati di pagamento"

1946 - 1949

Registro

4.12.13.

"Giornale reversali..."

1948 - 1958

Registro

4.12.14.

"Giornale mandati di pagamento..."

1949 - 1952

Registro

4.12.15.

"Giornale dei mandati - pagamento..."

1953 - 1956

Registro

4.12.16.

"Giornale reversali..."

1958 - 1966

Registro

4.12.17.

"Giornale dei mandati di pagamento"

1962 - 1968

Registro

serie 4.13

Libri mastri della contabilità, 1924 - 1961

Contenuto

I registri di questa serie contengono la registrazione dei mandati di pagamento e di riscossione, effettuata distintamente secondo i vari capitoli di entrata e uscita, che compongono il bilancio di previsione annuale.

4.13.1.b.1-2.

"Mastro entrate" (tit. int.)

1924 - 1925

Registro

4.13.2.b.1-2.

"Mastro spese" (tit. int.)

1924 - 1925

Registro

4.13.3.b.3-6.

Libro mastro delle entrate

1926

Registro

4.13.4.b.3-6.

Libro mastro delle uscite

1926

Registro

4.13.5.b.3-6.

Libro mastro delle entrate

1927

Registro

4.13.6.b.3-6.

Libro mastro delle uscite

1927

Registro

4.13.7.b.7-8.

"Mastro 1" delle entrate ed uscite

1928

Registro

7.b.7-8.

"Mastro 2" delle entrate ed uscite

1928

Si tratta della continuazione del registro precedente.

Registro

9.b.9-10.

Libro mastro delle entrate

1929

Registro

10.b.9-10.

Libro mastro delle uscite

1929

Registro

4.13.11.

"Mastro delle entrate"

1930

Registro

4.13.12.

"Mastro delle spese"

1930

Registro

4.13.13.

"Mastro delle entrate"

1931

Registro

4.13.14.

"Mastro delle spese"

1931

Registro

4.13.15.

"Contabilità 1932 parte prima entrate"

1932

Registro

4.13.16.

"Contabilità 1932 parte seconda spese"

1932

Registro

4.13.17.

"Contabilità 1933 parte prima entrate"

1933

Registro

4.13.18.

"Contabilità 1933 parte seconda spese"

1933

Registro

4.13.19.

"Contabilità 1934 parte prima entrate"

1934

Registro

4.13.20.

"Contabilità 1934 parte seconda spese"

1934

Registro

4.13.21.

"Contabilità 1935 parte prima entrate"

1935

Registro

4.13.22.

"Contabilità 1935 parte seconda spese"

1935

Registro

4.13.23.

"Contabilità 1936 parte prima entrate"

1936

Registro

4.13.24.

"Contabilità 1936 parte seconda spese"

1936

Registro

4.13.25.

"Mastro entrata"

1937

Registro

4.13.26.

"Mastro uscita"

1937

Registro

4.13.27.

"Mastro entrata"

1938

Registro

4.13.28.

"Mastro uscita"

1938

Registro

4.13.29.

"Mastro entrata"

1939

Registro

4.13.30.

"Mastro uscita"

1939

Registro

4.13.31.

"Mastro entrata"

1940

Registro

4.13.32.

"Mastro uscita"

1940

Registro

4.13.33.

"Mastro entrata"

1941

Registro

4.13.34.

"Elenco residui attivi" dal 1923 al 1940

[1941]

Registro

4.13.35.

"Mastro uscita"

1941

Registro

4.13.36.

"Mastro entrata"

1942

Registro

4.13.37.

"Mastro uscita"

1942

Registro

4.13.38.

"Mastro uscita"

1943

Registro

4.13.39.

"Mastro uscita"

1944

Registro

4.13.40.

"Mastro uscita"

1945

Registro

4.13.41.

"Mastro entrata"

1946

Registro

4.13.42.

"Mastro uscita"

1946

Registro

4.13.43.

"Mastro entrata"

1947

Registro

4.13.44.

"Mastro uscita"

1947

Registro

4.13.45.

"Mastro entrata"

1948

Registro

4.13.46.

"Mastro uscita"

1948

Registro

4.13.47.

"Mastro entrata"

1949

Registro

4.13.48.

"Mastro uscita"

1949

Registro

4.13.49.

"Mastro entrata"

1950

Registro

4.13.50.

"Mastro uscita"

1950

Registro

4.13.51.

"Mastro entrata"

1951

Registro

4.13.52.

"Mastro uscita"

1951

Registro

4.13.53.

"Mastro entrata"

1952

Registro

4.13.54.

"Mastro uscita"

1952

Registro

4.13.55.

"Mastro entrata"

1953

Registro

4.13.56.

"Mastro uscita"

1953

Registro

4.13.57.

"Mastro entrata"

1954

Registro

4.13.58.

"Mastro uscita"

1954

Registro

4.13.59.

"Mastro entrata"

1955

Registro

4.13.60.

"Mastro uscita"

1955

Registro

4.13.61.

"Mastro entrata"

1956

Registro

4.13.62.

"Mastro uscita"

1956

Registro

4.13.63.

"Mastro entrata"

1957

Registro

4.13.64.

"Mastro uscita"

1957

Registro

4.13.65.

"Mastro entrata"

1958

Registro

4.13.66.

"Mastro uscita"

1958

Registro

4.13.67.

"Mastro entrata"

1959

Registro

4.13.68.

"Mastro uscita"

1959

Registro

4.13.69.

"Mastro entrata"

1960

Registro

4.13.70.

"Mastro uscita"

1960

Registro

4.13.71.

"Mastro entrata"

1961

Registro

4.13.72.

"Mastro uscita"

1961

Registro

Allegati ai bilanci di previsione, reversali e mandati di pagamento, 1924 - 1961

Contenuto

Si tratta della raccolta dei documenti occorsi alla compilazione del bilancio di previsione: situazioni di cassa rese alla chiusura dell'anno finanziario precedente, elenchi di entrate fisse, elenchi di residui attivi e passivi, autorizzazioni ad applicare imposte comunali .

Si conservano inoltre i documenti di corredo ai conti consuntivi: le reversali di cassa per la parte attiva e i mandati di pagamento per quella passiva accompagnati dai loro documenti giustificativi.

Nella parte attiva dal 1924 al 1930 si conservano i ruoli delle entrate e delle imposte e tasse comunali relativi ai seguenti tipi di contribuzione: fitti reali di fondi rustici, interessi attivi, fabbricati, legnami, multe, canone acqua, tassa pascolo, gestione segherie, monte taurine, tassa bestiame, taglio ordinario dei boschi, imposta di famiglia, tassa manutenzione strade.

4.14.1.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1924

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-12

uscita: art. 1-45

Busta

4.14.2.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1924

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 46-78

Busta

4.14.3.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1925

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-12

uscita: art. 1-88

Busta

4.14.4.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1925

Documenti giustificativi del conto

Busta

4.14.5.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1926

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-18 e residui attivi

uscita: art. 1-102 e residui passivi

Busta

4.14.6.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1926

Busta

4.14.7.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1927

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-20

Busta

4.14.8.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1927

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-47 e residui passivi

Busta

4.14.9.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1927

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 48-72

Busta

4.14.10.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1927

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 74-120

Busta

4.14.11.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1928

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-40 e residui attivi

Busta

4.14.12.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1928

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-35 e residui passivi

Busta

4.14.13.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1928

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 36-56

Busta

4.14.14.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1928

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 57-86

Busta

4.14.15.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1928

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 87-130

Busta

4.14.16.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1929

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.17.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1929

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-46 e residui passivi

Busta

4.14.18.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1929

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 48-70

Busta

4.14.19.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1929

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 72-115

Busta

4.14.20.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1930

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-40 e residui attivi

Busta

4.14.21.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1930

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-51 e residui passivi

Busta

4.14.22.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1930

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 53-64

Busta

4.14.23.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1930

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 65-117

Busta

4.14.24.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1931

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-35

Busta

4.14.25.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1931

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-12 e residui passivi

Busta

4.14.26.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1931

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 13-48

Busta

4.14.27.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1931

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 49-63

Busta

4.14.28.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1931

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 64-107

Busta

4.14.29.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1932

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-35

Busta

4.14.30.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1932

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-17 e residui passivi

Busta

4.14.31.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1932

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 18-60

Busta

4.14.32.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1932

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 61-101

Busta

4.14.33.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1933

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-35

Busta

4.14.34.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1933

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-17 e residui passivi

Busta

4.14.35.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1933

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 18-49

Busta

4.14.36.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1933

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 50-76

Busta

4.14.37.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1933

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 77-98b

Busta

4.14.38.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1934

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37

Busta

4.14.39.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1934

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-16 e residui passivi

Busta

4.14.40.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1934

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 17-48

Busta

4.14.41.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1934

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 49-83

Busta

4.14.42.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1934

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 84-103

Busta

4.14.43.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1935

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37

Busta

4.14.44.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1935

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-16 e residui passivi

Busta

4.14.45.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1935

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 17-48

Busta

4.14.46.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1935

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 49-76

Busta

4.14.47.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1935

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 77 - 103

Busta

4.14.48.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1936

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

Entrata: art. 1-41 e residui attivi

Busta

4.14.49.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1936

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-30 e residui passivi

Busta

4.14.50.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1936

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 31-62

Busta

4.14.51.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1936

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 63-109

Busta

4.14.52.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1937

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-36 e residui attivi

Busta

4.14.53.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1937

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-29 e residui passivi

Busta

4.14.54.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1937

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 30-55

Busta

4.14.55.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1937

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 56-80

Busta

4.14.56.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1937

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 81-99

Busta

4.14.57.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1938

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.58.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1938

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1- 44 e residui passivi

Busta

4.14.59.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1938

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 46-67

Busta

4.14.60.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1938

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 68-113

Busta

4.14.61.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1939

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-36 e residui attivi

Busta

4.14.62.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1939

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-15 e residui passivi

Busta

4.14.63.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1939

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 16-60

Busta

4.14.64.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1939

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 61-75

Busta

4.14.65.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1939

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 76-98

Busta

4.14.66.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1940

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:
entrata: art. 1-38 e residui attivi

Busta

4.14.67.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1940

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 1-10 e residui passivi

Busta

4.14.68.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1940

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 11-30

Busta

4.14.69.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1940

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 33-52

Busta

4.14.70.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1940

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 56-82

Busta

4.14.71.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1940

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 83-110

Busta

4.14.72.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1941

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-38 e residui attivi

Busta

4.14.73.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1941

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-15 e residui passivi

Busta

4.14.74.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1941

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 16-35

Busta

4.14.75.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1941

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 36-70

Busta

4.14.76.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1941

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 71-100

Busta

4.14.77.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1941

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 101-108

Busta

4.14.78.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1942

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-38 e residui attivi

Busta

4.14.79.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1942

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-16 e residui passivi

Busta

4.14.80.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1942

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 17-63

Busta

4.14.81.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1942

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 64-109

Busta

4.14.82.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1943

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.83.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1943

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-21 e residui passivi

Busta

4.14.84.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1943

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 22-50

Busta

4.14.85.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1943

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 52-75

Busta

4.14.86.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1943

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 76-106

Busta

4.14.87.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1944

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-38 e residui attivi

Busta

4.14.88.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1944

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-16 e residui passivi

Busta

4.14.89.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1944

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 17-53

Busta

4.14.90.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1944

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 54-105

Busta

4.14.91.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1945

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-38 e residui attivi

Busta

4.14.92.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1945

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-16 e residui passivi

Busta

4.14.93.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1945

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 17-53

Busta

4.14.94.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1945

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 54-80

Busta

4.14.95.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1945

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 81-113

Busta

4.14.96.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1946

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.97.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1946

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-16 e residui passivi

Busta

4.14.98.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1946

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 17-50

Busta

4.14.99.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1946

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 51-70

Busta

4.14.100.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1946

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 71-89

Busta

4.14.101.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1946

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 91-111

Busta

4.14.102.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1947

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-34 e residui attivi

Busta

4.14.103.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1947

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-16 e residui passivi

Busta

4.14.104.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1947

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 17-40

Busta

4.14.105.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1947

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 41-70

Busta

4.14.106.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1947

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 71-116

Busta

4.14.107.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1948

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-34 e residui attivi

Busta

4.14.108.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1948

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-22 e residui passivi

Busta

4.14.109.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1948

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 23-53

Busta

4.14.110.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1948

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 54-97

Busta

4.14.111.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1949

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-33 e residui attivi

Busta

4.14.112.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1949

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-29 e residui passivi

Busta

4.14.113.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1949

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 30-62

Busta

4.14.114.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1949

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 64-101

Busta

4.14.115.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1950

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-35 e residui attivi

Busta

4.14.116.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1950

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-30 e residui passivi

Busta

4.14.117.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1950

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 31-70

Busta

4.14.118.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1950

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 71-97

Busta

4.14.119.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1951

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-36 e residui attivi

Busta

4.14.120.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1951

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-20 e residui passivi

Busta

4.14.121.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1951

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 22-59

Busta

4.14.122.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1951

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 60-80

Busta

4.14.123.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1951

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 81-96

Busta

4.14.124.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1952

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-35 e residui attivi

Busta

4.14.125.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1952

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-20 e residui passivi

Busta

4.14.126.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1952

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 21-50

Busta

4.14.127.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1952

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 51-75

Busta

4.14.128.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1952

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 76-97

Busta

4.14.129.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1953

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-34 e residui attivi

Busta

4.14.130.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1953

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-20 e residui passivi

Busta

4.14.131.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1953

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 21-50

Busta

4.14.132.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1953

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 51-70

Busta

4.14.133.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1953

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 71-93

Busta

4.14.134.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1954

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-34 e residui attivi

Busta

4.14.135.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1954

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-20 e residui passivi

Busta

4.14.136.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1954

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 21-40

Busta

4.14.137.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1954

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 41-65

Busta

4.14.138.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1954

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 66-95

Busta

4.14.139.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1955

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.140.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1955

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-30 e residui passivi

Busta

4.14.141.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1955

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 31-50

Busta

4.14.142.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1955

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 51-80

Busta

4.14.143.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1955

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 81-101

Busta

4.14.144.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1956

Documenti giustificativi del conto:
entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.145.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1956

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 1-31 e residui passivi

Busta

4.14.146.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1956

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 32-63

Busta

4.14.147.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento
1956

Documenti giustificativi del conto:
uscita: art. 64-98

Busta

4.14.148.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1957

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.149.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1957

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-30 e residui passivi

Busta

4.14.150.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1957

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 31-60

Busta

4.14.151.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1957

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 61-94

Busta

4.14.152.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1958

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-36 e residui attivi

Busta

4.14.153.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1958

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-32 e residui passivi

Busta

4.14.154.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1958

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 33-68b

Busta

4.14.155.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1958

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 69-79

Busta

4.14.156.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1958

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 80-95

Busta

4.14.157.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1959

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.158.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1959

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-20 e residui passivi

Busta

4.14.159.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1959

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 22-60

Busta

4.14.160.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1959

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 61-90

Busta

4.14.161.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1959

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 91-105

Busta

4.14.162.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1960

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-37 e residui attivi

Busta

4.14.163.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1960

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-33 e residui passivi

Busta

4.14.164.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1960

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 34-60

Busta

4.14.165.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1960

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 62-89

Busta

4.14.166.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1960

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 90-107

Busta

4.14.167.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1961

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art. 1-34 e residui attivi

Busta

4.14.168.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1961

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 1-32 e residui passivi

Busta

4.14.169.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1961

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 33-74 e residui passivi

Busta

4.14.170.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1961

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art. 75-108

Busta

serie 4.15

Liste di leva, [1922] - 1962

Contenuto

La legislazione italiana in materia di reclutamento militare (T.U. approvato con R.D. 24 dicembre 1911, n.1497 e regolamento approvato con R. D. 2 luglio 1890, n.6952) fu estesa nei territori annessi al regno con R.D. 19 settembre 1921, n.1331. Per questo motivo si conservano in questa serie le liste di leva dei nati a partire dal 1900.

Le liste di leva contengono: il numero d'ordine, il cognome e il nome degli iscritti, le indicazioni per i provenienti da leve anteriori, nascita e residenza e variazioni alla lista di leva, descrizioni personali e le decisioni del consiglio di leva.

Le liste dei riformati, uguali nella forma alle liste di leva, riportano le decisioni del consiglio di leva in merito alla riforma del militare.

Le liste dei renitenti riportano: il numero d'ordine, il cognome e il nome del renitente, le generalità dei genitori, la professione, il luogo di nascita, il numero della lista di leva, la data di nascita, la data della chiamata all'arruolamento e le annotazioni.

4.15.1.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1900

[1922]

Registro

4.15.2.

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1901"

[1922]

Registro

4.15.3.

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1902"

[1922]

Registro

4.15.4.

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1903"

[1922]

Registro

4.15.5.

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1904"

1922 ottobre 1

La data è quella della verifica.

Registro

4.15.6.

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1905"

1923 marzo 2

La data è quella della verifica.

Registro

4.15.7.

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1906"

1924 marzo 12

La data è quella della verifica.

Registro

4.15.8.

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1907"

1925 marzo 1

La data è quella della verifica.

Registro

4.15.9.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1908

[1926]

Registro

4.15.10.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1909

[1927]

Registro

4.15.11.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1910

[1928]

Registro

4.15.12.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1911

[1929]

Registro

4.15.13.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1912

[1930]

Registro

4.15.14.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1913

[1931]

Registro

4.15.15.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1914

[1932]

Registro

4.15.16.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1915

[1933]

Registro

4.15.17.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1916

[1934]

Registro

4.15.18.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1917

[1935]

Registro

4.15.19.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1918

[1936]

Registro

4.15.20.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1919

[1937]

Registro

4.15.21.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1920

[1938]

Registro

4.15.22.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1921

[1939]

Registro

4.15.23.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1922

[1940]

Registro

4.15.24.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1923

[1941]

Registro

4.15.25.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1924

[1942]

Registro

4.15.26.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1925

[1943]

Registro

4.15.27.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1926

[1944]

Registro

4.15.28.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1927

[1945]

Registro

4.15.29.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1928

[1946]

Registro

4.15.30.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1929

[1947]

Registro

4.15.31.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1930

[1948]

Registro

4.15.32.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1931

[1949]

Registro

4.15.33.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1932

[1950]

Registro

4.15.34.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1933

[1951]

Registro

4.15.35.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1934

[1952]

Registro

4.15.36.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1935

[1953]

Registro

4.15.37.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1936

[1954]

Registro

4.15.38.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1937

[1955]

Registro

4.15.39.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1938

[1956]

Registro

4.15.40.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1939

[1957]

Registro

4.15.41.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1940

[1958]

Registro

4.15.42.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1941

[1959]

Registro

4.15.43.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1942

[1960]

Registro

4.15.44.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1943

[1961]

Registro

4.15.45.

Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1944

[1962]

Registro

serie 4.16

Liste dei riformati, Secolo XX

Contenuto

Si conservano alcune liste dei riformati, cioè elenchi di ragazzi che furono chiamati a visita di revisione per stabilire l'abilità al servizio militare.

4.16.1.

"Lista di leva dei giovani riformati nati nell'anno 1910"

secolo XX

Registro

4.16.2.

"Lista di leva dei giovani riformati nati nell'anno 1911"

secolo XX

Registro

4.16.3.

"Lista di leva dei giovani riformati nati nell'anno 1912"

secolo XX

Registro

4.16.4.

Lista di leva dei giovani riformati nati nell'anno 1913

secolo XX

Registro

4.16.5.

Lista di leva dei giovani riformati nati nell'anno 1914

secolo XX

Registro

serie 4.17

Liste dei renitenti, 1923 - 1976

Contenuto

Si conservano in questa serie le liste dei renitenti, cioè gli individui che non si presentano a svolgere il servizio militare. In questi registri compare il nome e il cognome, la professione, la classe di leva, il numero della lista di leva, la data della chiamata all'arruolamento, l'indicazione se il renitente al tempo dell'esame definitivo: dimorava nel comune o all'estero e i cambiamenti avvenuti nella situazione del renitente.

4.17.1.

"Registro dei renitenti" (tit. int.) classi 1876 - 1956

1931 gennaio 31 - 197[6]

Il registro riporta: numero d'ordine, cognome e nome del renitente, classe di leva, numero d'estrazione o attribuitogli in copolista, data della chiamata all'arruolamento, indicazione del domicilio del renitente al tempo dell'esame definitivo, cambiamenti nella situazione del renitente: arresto, presentazione volontaria, morte; cancellazione dalla lista con l'indicazione dei motivi. Contiene: "Lista generale dei renitenti che in esecuzione del testo unico della legge sul reclutamento, si invia per la pubblicazione nel comune di Mezzano" cl.1956 - 1976

le date si riferiscono a quelle della chiamata all'arruolamento.

Registro

4.17.2.

Lista dei renitenti cl. 1901

1923 gennaio 16; 1925 settembre 20

Due esemplari

Registro

4.17.3.

Lista dei renitenti cl. 1901-1903

secolo XX

Registro

4.17.4.

Lista dei renitenti cl. 1902

1925 settembre 20

Due esemplari

Registro

4.17.5.

Lista dei renitenti cl. 1904

1925 marzo 7 - 1925 settembre 20

Due esemplari

Registro

4.17.6.

Lista dei renitenti cl. 1905

1925 settembre 25

Registro

4.17.7.

Lista dei renitenti cl. 1906

1926 aprile 29

Registro

4.17.8.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1906

1927 marzo 31

Registro

4.17.9.

Lista dei renitenti cl. 1906

1929 marzo 10

Si tratta della registrazione dei renitenti del comune di Imer.

Registro

4.17.10.

Lista dei renitenti cl. 1907

1927 aprile 16

Registro

4.17.11.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1907

1928 febbraio 17

Registro

4.17.12.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1908

1929 febbraio 28

Registro

4.17.13.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1908

1929 febbraio 28

Si riferisce a un renitente nato nell'anno 1891.

Registro

4.17.14.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1909

1930 febbraio 11

Registro

4.17.15.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1910

1931 febbraio 12

Registro

4.17.16.

Lista dei renitenti cl. 1911

1932 febbraio 20

Registro

4.17.17.

Lista dei renitenti cl. 1912

1933 gennaio 10

Registro

4.17.18.

Lista dei renitenti cl. 1912

1933 gennaio 31

Registro

4.17.19.

Lista dei renitenti cl. 1913

1933 dicembre 1

Registro

4.17.20.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1913

1934 febbraio 6

Registro

4.17.21.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1914

1935 febbraio 8

Registro

4.17.22.

Lista dei renitenti cl. 1915

1935 dicembre 6

Registro

4.17.23.

Lista dei renitenti cl. 1915

1936 gennaio 31

Registro

4.17.24.

Lista dei renitenti cl. 1916

1937 febbraio 9

Registro

4.17.25.

Lista dei renitenti cl. 1917

[1938]

Registro

4.17.26.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1917

1938 febbraio 5

Registro

4.17.27.

Lista dei renitenti cl. 1919

1940 febbraio 6

Registro

4.17.28.

Lista dei renitenti cl. 1920

1941 febbraio 17

Registro

4.17.29.

Lista dei renitenti cl. 1921

1942 febbraio 9

Registro

4.17.30.

Lista dei renitenti cl. 1922

1943 febbraio 8

Registro

4.17.31.

Lista dei renitenti cl. 1923

1946 febbraio 22

Registro

4.17.32.

Lista dei renitenti cl. 1924

1943 marzo 12

Registro

4.17.33.

Lista dei renitenti cl. 1924

1946 febbraio 21

Registro

4.17.34.

Lista dei renitenti cl. 1925

1946 febbraio 14

Registro

4.17.35.

Lista dei renitenti cl.1927

1948

Registro

4.17.36.

Lista dei renitenti cl. 1928

1948 settembre 23

Registro

4.17.37.

Lista dei renitenti cl. 1929

1949 luglio 15

Registro

4.17.38.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1929

1950 febbraio 9

Registro

4.17.39.

Lista dei renitenti cl. 1930

1950 luglio 6

Registro

4.17.40.

Lista suppletiva dei renitenti cl. 1930

1951 febbraio 13

Registro

4.17.41.

Lista dei renitenti cl. 1931

1951 giugno 26

Registro

4.17.42.

Lista dei renitenti cl. 1931

1952 febbraio 11

Registro

4.17.43.

Lista dei renitenti cl. 1932

1953 febbraio 19

Registro

4.17.44.

Lista dei renitenti cl.1933

1954

Registro

4.17.45.

Lista dei renitenti cl.1937

1958

Registro

4.17.46.

Lista dei renitenti cl.1938

1959

Registro

4.17.47.

Lista dei renitenti cl. 1940

1961 marzo 8

Registro

4.17.48.

Lista dei renitenti cl. 1941

1962 marzo 5

Registro

serie 4.18

Ruoli matricolari, 1922 - 1940

Contenuto

La legislazione italiana in materia di reclutamento militare (T.U. approvato con R.D. 24 dicembre 1911, n.1497 e regolamento approvato con R. D. 2 luglio 1890, n.6952) fu estesa nei territori annessi al regno con R.D. 19 settembre 1921, n.1331. Per questo motivo si conservano i ruoli matricolari dei nati a partire dal 1901.

Nei ruoli annuali sono contenute le registrazioni periodiche di tutti i dati relativi al servizio prestato dai vari cittadini appartenenti alla leva di quell'anno.

4.18.1.

"Ruoli matricolari dei militari in congedo appartenenti alle classi dal 1876 al 1920"

[1922 - 1940]

Si tratta dei ruoli matricolari rilegati.

Registro

4.18.2.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1921

secolo XX

Registro

4.18.3.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1922

secolo XX

Registro

4.18.4.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1923

secolo XX

Registro

4.18.5.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1924

secolo XX

Registro

4.18.6.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1925

secolo XX

Registro

4.18.7.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1926
secolo XX

Registro

4.18.8.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1927
secolo XX

Registro

4.18.9.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1928
secolo XX

Registro

4.18.10.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1929
secolo XX

Registro

4.18.11.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1930
secolo XX

Registro

4.18.12.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1931
secolo XX

Registro

4.18.13.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1932
secolo XX

Registro

4.18.14.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1933
secolo XX

Registro

4.18.15.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1934
secolo XX
Registro

4.18.16.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1935
secolo XX
Registro

4.18.17.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1936
secolo XX
Registro

4.18.18.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1937
secolo XX
Registro

4.18.19.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1938
secolo XX
Registro

4.18.20.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1939
secolo XX
Registro

4.18.21.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1940
secolo XX
Registro

4.18.22.

Ruolo matricolare comunale dei militari cl.1941
secolo XX
Registro

serie 4.19

Lavori pubblici, 1920 - 1972

Contenuto

La serie contiene le pratiche relative ai lavori pubblici eseguiti nel corso degli anni a Mezzano, suddivisa in quattro sottoserie relative a uno specifico argomento.

Strade e ponti, 1923 - 1968

4.19.1.1.

Costruzione fontane, sistemazione piazze, strade e mulattiere

1923 - 1940; 1965

- Demolizione e ricostruzione della fontana in "piazza Orsega", lavori eseguiti da Simion Nicolò su progetto redatto dall'ing. Lucillo Dalla Sega nell'ottobre 1923, 1923 - 1924
- Progetto di costruzione di una fontana pubblica in località "Staletta" redatto dall'ing. Lucillo Dalla Sega nel novembre 1924
- Sistemazione piazza della Fontana in Mezzano: progetto di Lucillo Dalla Sega redatto nel settembre 1927, carteggio, atti, espropri e contabilità, 1927 - 1935; 1965
- Perizia estimativa dei lavori e spese necessarie per riparare i danni causati alle strade ed opere pubbliche dall'alluvione del 14 agosto 1939, e di altri lavori di miglioramento alle predette opere, 1939 - 1940
- a) Disegni per la ricostruzione del ponte "Valle Caora" in valle Noana; b) preventivo di spesa per ricostruzione di muratura e rivestimento terrapieno strada valle Noana alle "Pezze", 1940
- Sistemazione mulattiera "Coppera per San Giovanni e Caltene" in Mezzano: progetto di Lucillo Dalla Sega del settembre 1937, contabilità e liquidazione finale, 1937 - 1940

Busta

4.19.1.2.

Sistemazione strade interne del paese

1936 - 1944

- Sistemazione stradale e canalizzazione dell'abitato di Mezzano: lavori eseguiti dall'impresa Svaizer Francesco con progetto redatto da Lucillo Dalla Sega nel luglio 1937, 1936 - 1939
- Sistemazione delle strade interne del paese di Mezzano: lavori eseguiti dall'impresa Svaizer e Zugliani su progetto redatto dall'ing. Paolo Ranzi nel dicembre 1941, 1941 - 1944

Busta

4.19.1.3.

Sistemazione strade e piazze

1940 - 1957

- Lavori di sistemazione della strada "S. Fosca-Pasquai": progetti di Lucillo Dalla Sega del 1940 e 1941, carteggio, atti e operato di liquidazione, 1940 - 1951
- Progetto per lavori di sistemazione ed abbellimento del paese di Mezzano redatto dal geom. Aldo Bettega, 1951 dicembre
- Costruzione fontana e lavatoio e sistemazione piazza e lavanderia in via di Sopra: progetto di Lucillo Dalla Sega, 1951, carteggio, atti e contabilità, 1951 - 1954; progetto di Schweizer Willy del dicembre 1956, contabilità, 1955 - 1957

Busta

4.19.1.4.

Sistemazione strade e piazze

1951 - 1961

- Pavimentazione strada via della Chiesa: progetto del geom. Bordignon Giovanni da Borgo Valsugana, 1951; contabilità, carteggio ed atti, contiene il contratto originale n. di rep.599 del 23 gennaio 1952, 1951 - 1955; 1961
- Lavori di costruzione di una lavanderia su progetto redatto dal geom. Aldo Bettega del maggio 1953, carteggio e contabilità, 1953 - 1955
- Lavori di sistemazione di un tronco stradale in località "Caderna - Falasorno": progetto redatto dal geom. Aldo Bettega nel marzo 1955
- Alberatura, allargamento di via Pile e sistemazione lavanderia su progetti redatti da Willy Schweizer, 1956 - 1958
- Progetto di sistemazione del piazzale delle scuole redatto da Willy Schweizer, 1957

Busta

4.19.1.5.

Pavimentazioni in porfido

1957 - 1960

Progetto del geom. Dario Zortea, 1958 gennaio 1 e 1958 luglio 9 con perizia suppletiva, 1959 settembre 1; carteggio ed atti relativi, 1958 - 1960; carteggio, contabilità e liquidazione dei lavori, 1957 - 1960

Busta

4.19.1.6.

Sistemazione strade

1957 - 1968

- Lavori di recinzione orto in via Coppera: progetto redatto da Willy Schweizer e carteggio relativo, 1957 - 1959
- Lavori di sistemazione della strada "Coppera - Oltra": progetto del geom. Dario Zortea, 1958 e carteggio ed atti relativi, 1957 - 1959
- Progetto di sistemazione di un tratto di strada in località "Oltra" redatto da Willy Schweizer, 1961 agosto
- Sistemazione strada "Noal - Pradet", I tronco, 1957 - 1963
- Progetto per la sistemazione della strada del "Besuc" collegante via Vecchia con la strade delle "Scure" del geom. Dario Zortea, 1960 febbraio 29
- Lavori di sistemazione della strada boschiva "Lasta - Carbonere" in val Noana, 1959 - 1968
- "Riconfinazione strada a settentrione del paese di Mezzano", disegni, 1960 marzo 17
- Impianto di illuminazione lungo "via Roma, via della Chiesa, piazza delle Scuole ecc.", 1960 - 1961

Busta

4.19.1.7.

Strada di collegamento Mezzano - Molaren - Transacqua

1959 - 1963

Sistemazione e rettifica della strada con progetti di massima del 1960 e 1961 e progetto esecutivo del 1962, carteggio ed atti relativi, 1959 - 1963

Busta

4.19.1.8.

Strada val Noana

1924

Sistemazione strada "val Noana" a S. Antonio della Lasta": progetto di Lucillo Dalla Sega del 24 ottobre 1924 ed asta assegnazione lavori

Busta

4.19.1.9.

Strada val Noana

1930 - 1933

Progetto di costruzione della strada val Noana redatto dall'ing. Luciano Mezzena nell'aprile 1931 ed atti relativi all'elaborazione del progetto, 1930 - 1933

Busta

4.19.1.10.

Strada val Noana

1931

Progetto di costruzione della strada val Noana redatto dall'ing. Luciano Mezzena nell'aprile 1931

Busta

4.19.1.11.

Strada val Noana

1933 - 1938

- Sistemazione del tronco di strada "valle Noana - Pont'alt": lavori eseguiti dall'impresa Bancher Federico su progetto redatto dall'ing. Lucillo Dalla Sega nel marzo 1934 con perizia suppletiva dell'agosto 1934, 1933 - 1935

- Rettifica e sistemazione di un tronco di strada della val Noana in località "Sant'Antonio della Lasta - valle Carbonere": lavori eseguiti dall'impresa Svaizer su progetto di Lucillo Dalla Sega del luglio 1936 con perizia suppletiva del giugno 1937, 1936 - 1938

Busta

4.19.1.12.

Strada val Noana

1942 - 1953

- Costruzione del tronco di strada "Serrai" in val Noana: lavori eseguiti dall'impresa Francesco Svaizer e fratelli Zugliani su progetto redatto da Paolo Ranzi nel novembre 1942, riveduto e corretto nel maggio 1944, 1942 - 1948

- Sistemazione della strada della "Noana" in località "al Gavion": progetto redatto da Paolo Ranzi nel maggio 1949, operato di liquidazione, carteggio ed atti, 1949 - 1953 contiene anche: progetto di ricostruzione del capitello a Sant'Antonio in località "Gavion" redatto dal prof. Schweizer del 1952, 1949 - 1953

Busta

4.19.1.13.

Strada val Noana

1951 - 1962

- Progetto di sistemazione della strada della val Noana "alle Ghiaie" redatto dall'ing. Lucillo Dalla Sega nell'agosto 1940 e aggiornato da Paolo Ranzi il 24 marzo 1951

- Sistemazione strada della val Noana in località "ai Mussati": progetto non realizzato del geom. Giovanni Bordignon, 1951 agosto 30; progetto dell'ing. Paolo Ranzi, 1953 gennaio 15; affidamento lavori all'impresa Zugliani e liquidazione lavori, 1951 - 1955

- Progetti ed atti relativi alla riattazione della strada di val Noana ed altre danneggiate dall'alluvione del mese di settembre del 1960, 1960 - 1962

Busta

4.19.1.14.

Costruzione e sistemazione di ponti e strade

1929 - 1959

- Ricostruzione ponte "alla Coppera" sul torrente Cismon: progetti di Massimiliano Orsingher del gennaio 1929; progetto di Willy Lucian del 1929, carteggio, atti, contabilità, collaudo lavori, 1929 - 1932

- Costruzione e sistemazione dei ponti sul Cismon e sulla strada "Pian della Coppera": progetto esecutivo della costruzione del ponte sul Cismon redatto dall'ing. Paolo Ranzi nel maggio 1953; costruzione e sistemazione dei ponti sulla strada "Pian della Coppera" con progetto del perito edili Willy Schweizer, 1956 - 1957; rafforzamento delle travi in ferro del ponte sul Cismon, 1956; lavori di rifacimento del muro e di un tronco di strada presso il ponte "alla Coppera" con progetto redatto da Lucillo Dalla Sega, 1957 - 1958; costruzione ponte in cemento armato sul Cismon con progetto dell'impresa S.C.A.C. (Società cementi armati centrifugati) di Trento, 1957 - 1959

Busta

4.19.1.15.

Costruzione del ponte sul Cismon in località "alla Calchera"

1931 - 1954

- Progetto dell'ing. Luciano Mezzena dell'aprile 1932, carteggio, atti e contabilità, 1931 - 1934

- Progetti dell'ing. Paolo Ranzi e carteggio ed atti relativi alle liquidazioni dei lavori, 1952 - 1954

Busta

sottoserie 4.19.2

Fognatura, 1928 - 1960

4.19.2.1.

Fognatura di Mezzano

1928 - 1951

- Canalizzazione del paese di Mezzano, 1928 - 1929
- Costruzione parziale della fognatura di Mezzano: progetto redatto da Paolo Ranzi nel 1938, carteggio, atti, contabilità e liquidazione, 1938 - 1939; 1947 - 1948 contiene fra l'altro: contratto originale n. di rep.280 del 22 marzo 1939
- Progetto di prolungamento della fognatura eseguito da Lucillo Dalla Sega, 1948 aprile
- Carteggio, contabilità e progetto di ricostruzione di un tronco di canale della fognatura mista in paese eseguito da Saverio Bancher, 1951

Busta

4.19.2.2.

Fognatura di Mezzano

1956 - 1960

- Progetto di canalizzazione in via S. Fosca redatto dal geom. Aldo Bettega nel luglio 1956: carteggio, atti e contabilità, 1956 - 1957
- Opere di canalizzazione nell'abitato di Mezzano con progetto di Lucillo Dalla Sega del 15 novembre 1956: carteggio, atti e contabilità, 1956 - 1958
- Progetto e contabilità finale dei lavori di sistemazione della fognatura, 1958 - 1960

Busta

Acquedotti, 1920 - 1960

4.19.3.1.

Costruzione dell'acquedotto di Mezzano

1920 - 1931

- Offerte di materiale idrico, 1920 - 1921

- Atti relativi alla progettata costituzione di un consorzio fra i comuni del Primiero per la costruzione dell'acquedotto "Acque nere", 1924 - 1925

- Atti relativi a forniture materiale, pagamenti, installazioni private e fontane pubbliche, libro magazzino, 1925 - 1931

Busta

4.19.3.2.

Costruzione dell'acquedotto potabile di Mezzano

1925 - 1931

- Lavori eseguiti dall'impresa Francesco Swaizer da Mezzano su progetto redatto dall'ing. Lucillo Dalla Sega nel maggio 1926: delibere, capitoli d'asta, approvazione maggiori spese, progetto e operato di liquidazione (allegati 1-5)

Busta

4.19.3.3.

Costruzione dell'acquedotto potabile di Mezzano

1925 - 1931

- Operato di liquidazione: allegati 6-10

Busta

4.19.3.4.

Ampliamento acquedotto di Mezzano - Costruzione opera di presa sorgente "Fontanazzi"

1932 - 1936

- Progetto non realizzato - località "Fontane e Fontanazzi" del geom. Willy Lucian, 1932;

- Progetto redatto nel febbraio 1934 dall'ing. Paolo Ranzi per l'ampliamento dell'acquedotto, i lavori furono affidati all'impresa Giovanni Lucian: carteggio, contabilità finale e svincolo cauzione, 1933 - 1936

Busta

4.19.3.5.

Ampliamento acquedotto di Mezzano

1944 - 1950

- Lavori eseguiti dalla ditta Francesco Swaizer su progetto redatto dall'ing. Paolo Ranzi nell'aprile 1945, con contratto d'appalto del 1948: progetto esecutivo, carteggio, atti e operato di liquidazione.

Busta

4.19.3.6.

Lavori di canalizzazione

1940 - 1960

- Lavori di sostituzione di un tronco di canale ed altre modifiche per la derivazione della segheria multilame in località "alle Ghiaie" di Mezzano: progetto e modifiche redatti da Lucillo Dalla Sega, 1940; contabilità e liquidazione finale, 1941 - 1942; carteggio ed atti, 1940 - 1942

- Progetto di due briglie di sbarramento da costruirsi in località "Boal scur" di Mezzano redatto da Federico Bancher: carteggio, atti e contabilità, 1949

- Sistemazione "Boal delle Pralonghe": progetto redatto dall'ufficio sistemazione bacini montani e stralcio redatto dal geom. Bettega, carteggio, atti e contabilità, 1955 - 1957

- Progetto per la copertura della roggia e raddrizzamento del ponte in via delle Pile, 1960 aprile 1

Busta

Edifici, 1928 - 1972

4.19.4.1.

Costruzione casa comunale e casa del dopolavoro

1928 - 1931

Progetti per la costruzione della nuova casa comunale di Mezzano e Imer e della casa del dopolavoro redatti dall'ing. Giulio Gilberti di Trento nel 1929 e 1930 con atti relativi

Busta

4.19.4.2.

Sistemazione del municipio di Mezzano

1954 - 1963

Progetto redatto dall'ing. Lucillo Dalla Sega nell'aprile 1954 con carteggio ed atti relativi all'esecuzione, 1954 - 1956; costruzione di un'impianto di riscaldamento centrale nel municipio su progetto di Willy Schweizer del 1958 con liquidazione dei lavori, 1960; lavori di miglioria al palazzo comunale su progetto di Willy Schweizer , 1962 - 1963

Busta

4.19.4.3.

Lavori di sistemazione malghe

1928 - 1935; 1957

- Lavori di miglioramento delle malghe Folga, Grugola, Scanaiol, Valsorda: progetti redatti dalla cattedra ambulante di agricoltura di Trento, carteggio, atti e contabilità, 1928 - 1935

- Lavori di restauro agli stabili delle malghe Folga, Valsorda, Grugola: capitolato speciale d'appalto redatto dal geom. Dario Zortea, 1957 giugno 26

Busta

4.19.4.4.

Lavori di costruzione malghe

1947 - 1972

- Lavori di costruzione della cascina di malga Neva di Mezzo: progetto redatto dall'ing. Paolo Ranzi, 1949, carteggio, atti ed operato di liquidazione, 1947 - 1954

- Costruzione cascina e acquedotto della malga Valpiana: preventivo di spesa, 1941 atti relativi, 1949 - 1953, progetti del geom. Aldo Bettega, 1957 e 1958

- Lavori di ripristino malghe Neva di Mezzo e Lozen: si segnala il contratto n. di rep.545 del 1949 relativo alla malga Neva e il progetto per la malga Lozen elaborato da Paolo Ranzi nel 1952, 1949 - 1972

- Progetto per la costruzione di un porcile per venti suini in località malga Lozen redatto da Aldo Bettega con carteggio ed atti, 1956 - 1957

Busta

4.19.4.5.

Costruzione delle segherie

1934 - 1939

- Riparazione del canale industriale della segheria multilame, 1934
- Ricostruzione della segheria "alla Calchera", 1934 - 1935 su progetto del geom. Willy Lucian e carteggio relativo, 1934 - 1935
- Ricostruzione della segheria comunale "Pile": progetto di massima, 1936 progetto elaborato dalla ditta Dellazzeri Bonifacio, 1937 affidamento lavori ed operato di liquidazione, 1936 - 1939

Busta

4.19.4.6.

Costruzione asilo infantile e sistemazione edificio scolastico

1934 - 1960

- Lavori di sistemazione e manutenzione del fabbricato scolastico di Mezzano: progetto di Lucillo Dalla Sega dell'ottobre 1934, carteggio ed atti, 1934 - 1935
- Lavori di sistemazione dell'edificio scolastico: carteggio, atti e contabilità, 1951 - 1953
- Impianto di riscaldamento centrale per l'edificio scolastico: progetto di massima redatto da Lucillo Dalla Sega, 1960; carteggio, atti e contabilità finale, 1960 - 1961
- Costruzione della scuola materna: progetto dell'ing. Paolo Ranzi, 1950 gennaio
- Progetto di sistemazione del centro del paese e disposizione asilo e due aule elementari redatto da Willy Schweizer, 1951 novembre
- Progetto di massima per l'asilo di Mezzano elaborato dall'arch. Giuseppe Basso da Treviso, 1952 febbraio 15

Busta

4.19.4.7.

Costruzione di edifici vari

1954 - 1960

- Costruzione di un magazzino legnami su progetto del geom. Aldo Bettega dell'agosto 1954: carteggio, atti e contabilità, 1954 - 1955
- Lavori di costruzione di un'autorimessa e di due lavatoi con tettoia in località piazza della Chiesa e "Case Brusade" realizzati dall'impresa Giovanni Cemin di Tonadico con progetti del geom. Dario Zortea datati 30 gennaio 1957 e 24 marzo 1957: carteggio, atti e contabilità, 1956 - 1958
- Adattamento pianoterra "casa Bond" ad uso magazzino, locale adunanze, servizi per i vigili del fuoco: progetto e preventivo di massima del geom. Dario Zortea, 1957 luglio 9; progetto dell'ing. Lucillo Dalla Sega, 1958 maggio 24; atti relativi, contabilità dei lavori, 1957 - 1960

Busta

serie 4.20

Licenze edilizie, 1942 - 1961

Contenuto

La serie contiene le decisioni della commissione comunale edilizia, incaricata di esaminare i progetti di costruzione e di rilasciare i relativi permessi.

4.20.. 1.

Licenze edilizie

1942 - 1955

- "Registro delle case di nuova costruzione", 1942 - 1952. Il registro riporta: numero d'ordine, data della richiesta di costruzione, cognome, nome e paternità del proprietario, data del permesso di costruzione, ubicazione della nuova costruzione, numero dei piani e dei vani, data del permesso di abitabilità, note.

- Permessi di fabbrica, 1943 - 1955

Busta

4.20.. 2.

Licenze edilizie

1954 - 1957

Busta

4.20.. 3.

Licenze edilizie

1958 - 1961

Busta

serie 4.21

Registri di stato civile: atti di nascita, 1924 - 1961

Contenuto

Queste unità riportano le registrazioni degli atti di nascita, si conservano presso l'ufficio di Stato civile del comune.

4.21.1.

Atti di nascita

1924

Registro

4.21.2.

Atti di nascita

1925

Registro

4.21.3.

Atti di nascita

1926

Registro

4.21.4.

Atti di nascita

1927

Registro

4.21.5.

Atti di nascita

1928

Registro

4.21.6.

Atti di nascita

1929

Registro

4.21.7.

Atti di nascita

1930

Registro

4.21.8.

Atti di nascita

1931

Registro

4.21.9.

Atti di nascita

1932

Registro

4.21.10.

Atti di nascita

1933

Registro

4.21.11.

Atti di nascita

1934

Registro

4.21.12.

Atti di nascita

1935

Registro

4.21.13.

Atti di nascita

1936

Registro

4.21.14.

Atti di nascita

1937

Registro

4.21.15.

Atti di nascita

1938

Registro

4.21.16.

Atti di nascita

1939

Registro

4.21.17.

Atti di nascita

1940

Registro

4.21.18.

Atti di nascita

1941

Registro

4.21.19.

Atti di nascita

1942

Registro

4.21.20.

Atti di nascita

1943

Registro

4.21.21.

Atti di nascita

1944

Registro

4.21.22.

Atti di nascita

1945

Registro

4.21.23.

Atti di nascita

1946

Registro

4.21.24.

Atti di nascita

1947

Registro

4.21.25.

Atti di nascita

1948

Registro

4.21.26.

Atti di nascita

1949

Registro

4.21.27.

Atti di nascita

1950

Registro

4.21.28.

Atti di nascita

1951

Registro

4.21.29.

Atti di nascita

1952

Registro

4.21.30.

Atti di nascita

1953

Registro

4.21.31.

Atti di nascita

1954

Registro

4.21.32.

Atti di nascita

1955

Registro

4.21.33.

Atti di nascita

1956

Registro

4.21.34.

Atti di nascita

1957

Registro

4.21.35.

Atti di nascita

1958

Registro

4.21.36.

Atti di nascita

1959

Registro

4.21.37.

Atti di nascita

1960

Registro

4.21.38.

Atti di nascita

1961

Registro

serie 4.22

Registri di stato civile: atti di matrimonio, 1924 - 1961

Contenuto

Queste unità riportano le registrazioni degli atti di matrimonio, si conservano presso l'ufficio di Stato civile del comune.

4.22.1.

Atti di matrimonio

1924

Registro

4.22.2.

Atti di matrimonio

1925

Registro

4.22.3.

Atti di matrimonio

1926

Registro

4.22.4.

Atti di matrimonio

1927

Registro

4.22.5.

Atti di matrimonio

1928

Registro

4.22.6.

Atti di matrimonio

1929

Registro

4.22.7.

Atti di matrimonio

1930

Registro

4.22.8.

Atti di matrimonio

1931

Registro

4.22.9.

Atti di matrimonio

1932

Registro

4.22.10.

Atti di matrimonio

1933

Registro

4.22.11.

Atti di matrimonio

1934

Registro

4.22.12.

Atti di matrimonio

1935

Registro

4.22.13.

Atti di matrimonio

1936

Registro

4.22.14.

Atti di matrimonio

1937

Registro

4.22.15.

Atti di matrimonio

1938

Registro

4.22.16.

Atti di matrimonio
1939
Registro

4.22.17.

Atti di matrimonio
1940
Registro

4.22.18.

Atti di matrimonio
1941
Registro

4.22.19.

Atti di matrimonio
1942
Registro

4.22.20.

Atti di matrimonio
1943
Registro

4.22.21.

Atti di matrimonio
1944
Registro

4.22.22.

Atti di matrimonio
1945
Registro

4.22.23.

Atti di matrimonio
1946
Registro

4.22.24.

Atti di matrimonio
1947

Registro

4.22.25.

Atti di matrimonio

1948

Registro

4.22.26.

Atti di matrimonio

1949

Registro

4.22.27.

Atti di matrimonio

1950

Registro

4.22.28.

Atti di matrimonio

1951

Registro

4.22.29.

Atti di matrimonio

1952

Registro

4.22.30.

Atti di matrimonio

1953

Registro

4.22.31.

Atti di matrimonio

1954

Registro

4.22.32.

Atti di matrimonio

1955

Registro

4.22.33.

Atti di matrimonio

1956

Registro

4.22.34.

Atti di matrimonio

1957

Registro

4.22.35.

Atti di matrimonio

1958

Registro

4.22.36.

Atti di matrimonio

1959

Registro

4.22.37.

Atti di matrimonio

1960

Registro

4.22.38.

Atti di matrimonio

1961

Registro

serie 4.23

Registri di stato civile: atti di morte, 1924 - 1961

Contenuto

Queste unità riportano le registrazioni degli atti di morte, si conservano presso l'ufficio di Stato civile del comune.

4.23.1.

Atti di morte

1924

Registro

4.23.2.

Atti di morte

1925

Registro

4.23.3.

Atti di morte

1926

Registro

4.23.4.

Atti di morte

1927

Registro

4.23.5.

Atti di morte

1928

Registro

4.23.6.

Atti di morte

1929

Registro

4.23.7.

Atti di morte

1930

Registro

4.23.8.

Atti di morte

1931

Registro

4.23.9.

Atti di morte

1932

Registro

4.23.10.

Atti di morte

1933

Registro

4.23.11.

Atti di morte

1934

Registro

4.23.12.

Atti di morte

1935

Registro

4.23.13.

Atti di morte

1936

Registro

4.23.14.

Atti di morte

1937

Registro

4.23.15.

Atti di morte

1938

Registro

4.23.16.

Atti di morte

1939

Registro

4.23.17.

Atti di morte

1940

Registro

4.23.18.

Atti di morte

1941

Registro

4.23.19.

Atti di morte

1942

Registro

4.23.20.

Atti di morte

1943

Registro

4.23.21.

Atti di morte

1944

Registro

4.23.22.

Atti di morte

1945

Registro

4.23.23.

Atti di morte

1946

Registro

4.23.24.

Atti di morte

1947

Registro

4.23.25.

Atti di morte

1948

Registro

4.23.26.

Atti di morte

1949

Registro

4.23.27.

Atti di morte

1950

Registro

4.23.28.

Atti di morte

1951

Registro

4.23.29.

Atti di morte

1952

Registro

4.23.30.

Atti di morte

1953

Registro

4.23.31.

Atti di morte

1954

Registro

4.23.32.

Atti di morte

1955

Registro

4.23.33.

Atti di morte

1956

Registro

4.23.34.

Atti di morte

1957

Registro

4.23.35.

Atti di morte

1958

Registro

4.23.36.

Atti di morte

1959

Registro

4.23.37.

Atti di morte

1960

Registro

4.23.38.

Atti di morte

1961

Registro

serie 4.24

Registri di stato civile: atti di cittadinanza, 1924 - 1961

Contenuto

Queste unità riportano le registrazioni degli atti di cittadinanza, si conservano presso l'ufficio di Stato civile del comune.

4.24.1.

Atti di cittadinanza

1924

Registro

4.24.2.

Atti di cittadinanza

1925

Registro

4.24.3.

Atti di cittadinanza

1926

Registro

4.24.4.

Atti di cittadinanza

1927

Registro

4.24.5.

Atti di cittadinanza

1928

Registro

4.24.6.

Atti di cittadinanza

1929

Registro

4.24.7.

Atti di cittadinanza

1930

Registro

4.24.8.

Atti di cittadinanza

1931

Registro

4.24.9.

Atti di cittadinanza

1932

Registro

4.24.10.

Atti di cittadinanza

1933

Registro

4.24.11.

Atti di cittadinanza

1934

Registro

4.24.12.

Atti di cittadinanza

1935

Registro

4.24.13.

Atti di cittadinanza

1936

Registro

4.24.14.

Atti di cittadinanza

1937

Registro

4.24.15.

Atti di cittadinanza

1938

Registro

4.24.16.

Atti di cittadinanza

1939

Registro

4.24.17.

Atti di cittadinanza

1940

Registro

4.24.18.

Atti di cittadinanza

1941

Registro

4.24.19.

Atti di cittadinanza

1942

Registro

4.24.20.

Atti di cittadinanza

1943

Registro

4.24.21.

Atti di cittadinanza

1944

Registro

4.24.22.

Atti di cittadinanza

1945

Registro

4.24.23.

Atti di cittadinanza

1946

Registro

4.24.24.

Atti di cittadinanza

1947

Registro

4.24.25.

Atti di cittadinanza

1948

Registro

4.24.26.

Atti di cittadinanza

1949

Registro

4.24.27.

Atti di cittadinanza

1950

Registro

4.24.28.

Atti di cittadinanza

1951

Registro

4.24.29.

Atti di cittadinanza

1952

Registro

4.24.30.

Atti di cittadinanza

1953

Registro

4.24.31.

Atti di cittadinanza

1954

Registro

4.24.32.

Atti di cittadinanza

1955

Registro

4.24.33.

Atti di cittadinanza

1956

Registro

4.24.34.

Atti di cittadinanza

1957

Registro

4.24.35.

Atti di cittadinanza

1958

Registro

4.24.36.

Atti di cittadinanza

1959

Registro

4.24.37.

Atti di cittadinanza

1960

Registro

4.24.38.

Atti di cittadinanza

1961

Registro

Registro della popolazione, 1922 - 1969

Contenuto

Apposite disposizioni stabilivano che presso ciascun comune del Regno fosse istituito un registro della popolazione residente da compilare e da aggiornare costantemente sulla scorta dei dati in possesso degli uffici comunali in materia di stato civile e di movimento della popolazione.

Il "registro" è costituito dall'insieme dei fogli di famiglia su cui vengono trascritti i dati e le indicazioni relative a ciascun nucleo familiare residente e dalla raccolta delle schede individuali intestate ai singoli cittadini.

Nel 1929 fu prescritto di compilare le "cartelle di casa" per ciascun edificio, che servivano per riunire tutti i fogli delle famiglie abitanti nel relativo stabile.

Le schede individuali sono intestate ai singoli cittadini e rilevano i dati riguardanti la loro posizione anagrafica, di stato civile e professionale.

La documentazione è raccolta in tre sottoserie per poter accogliere ulteriori accrescimenti.

sottoserie 4.25.1

Registri della popolazione, 1922 -1947

4.25.1.1.

"Registro generale della popolazione di Mezzano"

1922 agosto

Registro

4.25.2.2.

"Registro popolazione " di Mezzano-Imer

[1928-1947]

Registro

sottoserie 4.25.2

Fogli di famiglia e cartelle di casa, 1924 -1969

4.25.2.1.

Fogli di famiglia

1930 - 1940

-nn.1-116

Busta

4.25.2.2.

Fogli di famiglia

1940 - 1969

-nn.117-399

Busta

4.25.2.3.

Fogli di famiglia

[1924 - 1930]

Lettere A - O

nn.1-299

Busta

4.25.2.4.

Cartelle toponomastiche

1936 - 1938

Frazioni di censimento: sez.A / Mezzano - sez.B / Imer

Busta

sottoserie 4.25.3

Schede individuali, Secolo XX

4.25.3.1.

Schede individuali: femmine

secolo XX

Lettere A - N

Busta

4.25.3.2.

Schede individuali: femmine

secolo XX

Lettere O - Z

Busta

4.25.3.3.

Schede individuali: maschi

secolo XX

Lettere A - M

Busta

4.25.3.4.

Schede individuali: maschi

secolo XX

Lettere N - Z

Busta

serie 4.26

Movimento della popolazione, 1924 -1976

Contenuto

Questa serie comprende i documenti relativi al movimento della popolazione che servono a registrare periodicamente le immigrazioni e le emigrazioni dei cittadini.

Questo permette di seguire la dinamica del movimento della popolazione che costituisce il necessario completamento del registro della popolazione che fornisce invece la situazione costantemente aggiornata.

Questa serie è suddivisa in quattro sottoserie raggruppanti la documentazione per gruppi omogenei e per consentire ulteriori accrescimenti.

sottoserie 4.26.1

Registri del movimento della popolazione, 1930 - 1958

4.26.1.1.

"Movimento della popolazione nel comune"

1930 - 1958

Il registro riporta: i conteggi relativi al movimento della popolazione e più specificatamente: anno, mese, popolazione residente, nati vivi, morti, iscritti e cancellati nel registro della popolazione, popolazione residente alla fine del mese.

Registro

sottoserie 4.26.2

Statistiche del movimento della popolazione, 1924 - 1961

4.26.2.1.

Statistica del movimento della popolazione

1924 - 1934

Busta

4.26.2.2.

Statistica del movimento della popolazione

1935 - 1938

Busta

4.26.2.3.

Statistica del movimento della popolazione

1949 - 1961

Busta

Registri delle emigrazioni e delle immigrazioni, 1928 - 1976

4.26.3.1.

"Registro delle emigrazioni"

1928 maggio 11 - 1947 maggio 12

Il registro riporta: numero d'ordine, generalità del capofamiglia, riferimenti al foglio di famiglia, numero dei componenti della famiglia, censiti e non censiti, destinazione, corrispondenza con il comune di destinazione, data di iscrizione o di cancellazione dal registro della popolazione.

Registro

4.26.3.2.

"Registro delle immigrazioni"

1928 aprile 23 - 1947 maggio 2

Registro

4.26.3.3.

"Registro delle pratiche di emigrazione"

1934 gennaio 27 - 1958 novembre 29

Registro

4.26.3.4.

"Registro delle pratiche di immigrazione"

1934 febbraio 1 - 1969 novembre 28

Registro

4.26.3.5.

"Registro delle pratiche di emigrazione"

1959 gennaio 8 - 1976 novembre 10

Registro

Pratiche di emigrazione ed immigrazione, 1934 - 1961

4.26.3.1.

Pratiche di emigrazione ed immigrazione

1934 - 1936

1934: emigr. nn.1-32 - immigr. nn.5-10

1935: emigr. nn.36-50 - immigr. nn.11-25

1936: emigr. nn.2-111 - immigr. nn.1-34

Busta

4.26.4.2.

Pratiche di emigrazione ed immigrazione

1937 - 1942

1937: emigr. nn.1-27 - immigr. nn.1-20

1938: emigr. nn.1-25 - immigr. nn.4-10

1939: emigr. nn.2-49 - immigr. nn.2-34

1940: emigr. nn.1-11 - immigr. nn.3-25

1941: emigr. nn.2-18 - immigr. nn.2-14

1942: emigr. nn.1-17 - immigr. nn.2-14

Busta

4.26.4.3.

Pratiche di emigrazione ed immigrazione

1943 - 1950

1943: emigr. nn.1-7 - immigr. nn.1-11

1944: emigr. nn.2-8 - immigr. nn.1-8

1945: emigr. nn.2-22 - immigr. nn.4-20

1946: emigr. nn.1-17 - immigr. nn.1-10

1947: emigr. nn.1-9 - immigr. nn.1-10

1948: emigr. nn.1-12 - immigr. nn.1-11

1949: emigr. nn.1-16 - immigr. nn.1-7

1950: emigr. nn.1-15 - immigr. nn.1-11

Busta

4.26.4.4.

Pratiche di emigrazione ed immigrazione

1951 - 1954

1951: emigr. nn.1-18 - immigr. nn.1-6

1952: emigr. nn.1-56 - immigr. nn.1-24

1953: emigr. nn.1-13 - immigr. nn.1-10

1954: emigr. nn.1-12 - immigr. nn.1-12

Busta

4.26.4.5.

Pratiche di emigrazione ed immigrazione

1955 - 1961

1955: emigr. nn.1-11 - immigr. nn.1-9

1956: emigr. nn.1-11 - immigr. nn.1-16

1957: emigr. nn.1-12 - immigr. nn.1-14

1958: emigr. nn.1-18 - immigr. nn.1-12

1959: emigr. nn.1-13 - immigr. nn.1-13

1960: emigr. nn.1-9 - immigr. nn.1-10

1961: emigr. nn.1-22 - immigr. nn.1-11

Busta

serie 4.27

Registri diversi, 1913 - 1985

Contenuto

In questa serie si conservano tutti quei registri per i quali, vista la differente natura e l'esiguità del numero, non si è ritenuto opportuno costituire serie distinte. Questi registri sono stati riuniti in 15 sottoserie corrispondenti agli argomenti del titolario del 1897.

Registri diversi: cat. I, 1925 -1971

4.27.1.1.b.1-5.

Registro alfabetico degli argomenti e rimandi ai bollettini ufficiali
post 1924

Registro

4.27.1.2.b.1-5.

"Protocollo generale delle cariche comunali e provinciali, autorità e gerarchie"
[1928 - 1952]

Si tratta di un registro compilato in alcune parti, riportante le cariche comunali e gli articoli di legge relativi.

Registro

4.27.1.3.b.1-5.

"Ruolo nominativo dei dipendenti dal comune" di Mezzano-Imer
post 1928

Il registro è composto dai fogli matricolari e lo stato di servizio dei dipendenti comunali.

In fondo al presente registro si trova incollato: "Registro degli impiegati e degli inservienti"

Registro

4.27.1.4.b.1-5.

"Registro verbali delle commissioni comunali"

1929 maggio 3 - 1935 marzo 26

Si tratta dei verbali delle commissioni tecnica, per la disciplina del commercio, per l'edilizia, per il censimento agricolo, per i tributi comunali, elettorale, censuaria e per le tasse.

Registro

4.27.1.5.b.1-5.

"Registro verbali delle varie commissioni comunali"

1935 giugno 12 - 1950 settembre 11

Si tratta dei verbali delle commissioni elettorale, per la disciplina del commercio, per l'accertamento tributi.

Registro

4.27.1.6.b.6-9.

"Registro dei verbali delle deliberazioni commissioni varie elettorale, commercio, tributi, etc." (tit. int.)

1950 novembre 25 - 1960 febbraio 15

Registro

4.27.1.7.b.6-9.

"Commissioni comunali (commercio, tributi locali) dal 14 giugno 1960..."

1960 giugno 14; 1961 febbraio 2 - 1971 marzo 23

Si tratta dei verbali delle commissioni per la disciplina del commercio stabile, per i tributi e per l'edilizia.

Registro

4.27.1.8.b.6-9.

"... Commissioni comunali. Anno 1960"

1960 febbraio 29 - 1964 marzo 11

Si tratta dei verbali della commissione elettorale comunale.

Registro

4.27.1.9.b.1-5.

"Registro di entrata e di uscita. Servizio di economato."

1934 gennaio 8 - 1950 ottobre 5

Il registro riporta: numero d'ordine, data, numero del mandato di pagamento, oggetto, registrazione di riscossioni e pagamenti.

Registro

sottoserie 4.27.2

Registri diversi: cat. II, 1932 - 1954

4.27.2.1.b.4.27.2-4.27.4.

"Registro delle spese spedalicie sostenute dal comune e dei ricuperi fatti"

1932 - 1954

Il registro riporta: numero d'ordine, nome e cognome dei ricoverati, l'età, residenza, date di degenza, conti individuali, numero dell'elenco dei poveri e somma da versare per essi, nome, cognome e grado di parentela del familiare tenuto al pagamento per gli abbienti e somma richiesta, annotazioni riportanti il nome dell'ospedale in cui si è effettuato il ricovero.

Le date si riferiscono a quelle della degenza.

Registro

sottoserie 4.27.3

Registri diversi: cat. III

Contenuto

La serie è vuota perché in archivio non si è trovato materiale fino al 1961, ma è stata ugualmente predisposta per gli eventuali accrescimenti futuri.

Registri diversi: cat. IV, 1930 - 1985

4.27.4.1.b.4.27.2-4.27.4.

"Registro delle cause di morte"

1924; 1933 gennaio 4 - 1985 dicembre 24

Il registro riporta: data del decesso, età, sesso, stato civile, professione, causa della morte: naturale o violenta, osservazioni.

Registro

4.27.4.2.b.4.27.2-4.27.4.

"Registro delle denunce di morte di animali"

1930 - 1931

Il registro riporta: numero d'ordine, nome e cognome del proprietario degli animali, data della morte o dell'abbattimento degli animali, specie e categoria degli animali morti o abbattuti, numero degli animali e malattia che ne ha causato la morte o l'abbattimento, destinazione degli animali morti o abbattuti.

Registro

4.27.4.3.b.4.27.2-4.27.4.

"Registro delle malattie infettive del bestiame"

1949 - 1950

Il registro riporta: numero d'ordine, data di denuncia, nome e cognome del denunciante, cognome e nome del proprietario degli animali, località in cui trovansi gli animali, data della visita di accertamento, specie e numero degli animali ricettivi alla malattia esistenti nel focolaio infettivo, malattia diagnosticata, data dei provvedimenti sanitari adottati, dati relativi all'andamento della malattia dall'inizio all'estinzione, data della fine dell'episodio infettivo e osservazioni.

Registro

4.27.4.4.b.4.27.2-4.27.4.

"Registro delle malattie infettive e diffusive degli animali"

1953 aprile 8 - 1958 giugno 6

Il registro riporta: tipo di malattia, località di insorgenza, cognome e nome del proprietario del bestiame infetto, giorno di verifica di insorgenza della malattia, data della prima visita di accertamento o origine della malattia, specie di animali ricettivi alla malattia, numero per specie degli animali che hanno e non hanno contratto l'infezione, provvedimenti sanitari adottati, esito dell'ultimo caso, data di revoca dei provvedimenti adottati dal sindaco, data di invio dei modelli 1A e 1B al Commissariato del governo, firma del veterinario comunale.

Le date si riferiscono a quelle della revoca dei provvedimenti adottati dal sindaco.

Registro

4.27.4.5.b.4.27.2-4.27.4.

"Registro vaccinandi" per la vaccinazione antivaricella

1956 - 1964

Il registro riporta: numero d'ordine, nome e cognome del vaccinato, paternità, data di nascita, data della vaccinazione ed esito della stessa, data della rivaccinazione.

Registro

4.27.4.6.b.4.27.2-4.27.4.

"Registro vaccinazioni antipoliomelitica. Anno 1960"

1959 - 1963

Il registro riporta: numero d'ordine, nome,cognome e data di nascita, sesso, domicilio, inoculazione, data d'inoculazione, istituto produttore, serie o lotto, estremi controllo di stato, date di preparazione e di scadenza, sede dell'iniezione, lato dell'iniezione, ambulatorio, medico vaccinatore.

Registro

Registri diversi: cat. V, 1929 - post 1956

4.27.5.1.b.1-5.

"Inventario dei beni immobili di uso pubblico per natura (strade, piazze, cimiteri, chiese, giardini pubblici, fontane, canali, acquedotti, mura e porte della città, diritti di uso pubblico, ecc.)" (tit. int.)

1929 - 1931

Il registro riporta: numero d'ordine, denominazione e ubicazione dei beni, descrizione sommaria, concessioni permanenti e temporanee, valore, osservazioni.

Contiene inoltre: "Elenco delle iscrizioni ipotecarie a favore del comune"

Registro

4.27.5.2.b.1-5.

"Inventario dei beni comunali"

1933 - 1949

Il registro riporta: numero d'ordine, ubicazione dei beni, descrizione, concessioni permanenti e temporanee, scopo della concessione, valore, osservazioni.

Registro

4.27.5.3.b.1-5.

"Inventario dei beni mobili ed immobili"

1948

Registro

4.27.5.4.b.1-5.

"Inventario dei beni mobili di proprietà del comune di Mezzano"

post 1956

Il registro riporta: numero d'ordine, descrizione dei beni mobili, numero per ogni specie, stato di conservazione di ognuno, ufficio, magazzino o stabilimento presso il quale trovasi ciascun oggetto.

Registro

4.27.5.5.b.1-5.

Protocollo delle particelle dei terreni e degli edifici

[195-]

Il registro riporta: numero della mappa, denominazione della contrada, numero della particella, numero del foglio di possesso, tipo di coltura e classe per quanto riguarda i terreni, dimensione dei terreni, reddito dominicale e agrario dei terreni, con elenco numerico dei possessori.

Registro

4.27.5.6.b.6-9.

"Registro delle scadenze, delle entrate e spese fisse"

[1929 - 1933]

Il registro riporta: le entrate e le spese e le date di scadenza delle stesse.

Registro

4.27.5.7.b.6-9.

"Registro delle entrate e delle spese fisse riflettenti l'amministrazione comunale"

[1929 - 1953]

Il registro riporta: l'oggetto delle entrate e delle uscite e le loro date di scadenza.

Registro

4.27.5.8.b.6-9.

"Registro degli impegni assunti durante l'esercizio 1932-'33"

1932 - 1933

Il registro riporta: numero d'ordine, riferimento al bilancio, descrizione dell'impegno, somma impegnata, risoluzione degli impegni.

Registro

4.27.5.9.b.6-9.

"Registro impegni"

1934

Il registro riporta: numero d'ordine, riferimento al bilancio, descrizione dell'impegno, somma impegnata, risoluzione degli impegni.

Registro

4.27.5.10.

"Registro mastro di debito e credito dei contribuenti abbonati pel pagamento del dazio di consumo nel comune aperto di Mezzano - Imer - 4 classe" (tit. int.)

1930

Il registro riporta: le registrazioni relative al dare e all'avere degli esercenti nel comune.

Registro

sottoserie 4.27.6

Registri diversi: cat. VI, 1953 - 1963

4.27.6.1.b.1-2.

"Registro dei verbali delle operazioni di inserimento e di estrazione delle schede dello schedario elettorale..."

1953 giugno 20 - 1963 agosto 31

Registro

4.27.6.2.b.1-2.

"Elenco degli elettori"

1959 - 1963

Il registro riporta le generalità degli elettori divisi in sei rubriche:

- a) iscritti a domanda
- b) iscritti nelle liste di altro comune
- c) dispersi in guerra
- d) non iscritti o cancellati
- e) residenti all'estero
- f) ricoverati in ospedali psichiatrici o sospesi per altri motivi.

Registro

sottoserie 4.27.7

Registri diversi: cat. VII

Contenuto

La serie è vuota perché in archivio non si è trovato materiale fino al 1961, ma è stata ugualmente predisposta per gli eventuali accrescimenti futuri.

Registri diversi: cat. VIII, 1913 - 1975

4.27.8.1.b.1-19.

"Registro dei cavalli e cavalle, muli e mule"

1923 - 1927

Il registro riporta: generalità del proprietario iscritto sul registro, indicazioni relative al domicilio del proprietario e alla residenza abituale del quadrupede, specie del quadrupede e contrassegni principali, date delle variazioni e specificazione delle stesse, annotazioni.

Le date si riferiscono alle variazioni.

Registro

4.27.8.2.b.1-19.

"Registro dei proprietari di veicoli, Mezzano"

[1927 - 1947]

Registro

4.27.8.3.b.1-19.

"Registro degli asini"

[1927 - 1947]

Il registro riporta: nome e cognome del proprietario e numero degli asini posseduti.

Registro

4.27.8.4.b.1-19.

"Registro quadrupedi, bardature, veicoli a trazione animale e natanti a vela ed a remi che esistono o permangono nel territorio del comune"

1927 ottobre 17

La rubrica riporta in ordine alfabetico: generalità, paternità, soprannome, professione, domicilio ed eventuali cambiamenti del possessore, residenza abituale del quadrupede, data della dichiarazione di possesso, specie e nomi dei quadrupedi e contrassegni principali, bollo di idoneità o non idoneità al servizio militare, se precettato la data della precettazione, specificazione dei veicoli posseduti e data della prima iscrizione e delle successive variazioni nel numero degli animali e dei veicoli.

La data si riferisce alla dichiarazione di idoneità o non idoneità al servizio militare.

Registro

4.27.8.5.b.1-19.

Registro alfabetico a schede dei possessori di quadrupedi, cavalli e muli, veicoli e bardature. Mod. 1
dopo il 1927

Il registro riporta: generalità dei possessori, professione e domicilio, residenza abituale del quadrupede, data della dichiarazione di possesso, specie e nome del quadrupede e contrassegni particolari, data del bollo di idoneità o non idoneità al servizio militare, se precettato e data della precettazione, data delle variazioni e specificazioni delle stesse.

Le date si riferiscono a quelle del possesso.

Registro

4.27.8.6.b.1-19.

"Registro dei cavalli e muli nuovi entrati nel territorio del comune suddetto e di cui sono venute in possesso persone del comune stesso, dopo l'ultima rivista del commissario militare, compresi i puledri stati denunciati per aver compiuto due anni di età" Mod.1

1927 - 1928

Il registro riporta: data della dichiarazione di possesso, generalità e paternità del possessore, soprannome (se lo ha), professione, domicilio del possessore e residenza abituale dei cavalli e muli nuovi acquistati, dati segnaletici e attitudini dei quadrupedi.

Le date si riferiscono a quelle della dichiarazione del possesso.

Registro

4.27.8.7.b.1-19.

"Registro dei cavalli e muli nuovi entrati nel territorio del comune suddetto e di cui sono venute in possesso persone del comune stesso dopo l'ultima rivista dei commissari militari, compresi i puledri denunciati per aver compiuto i due anni" Mod. 1-A

1935 - 1971

Si tratta di un registro alfabetico.

Il registro riporta: data della dichiarazione di possesso, nome e cognome in ordine alfabetico dei possessori, domicilio del possessore e residenza abituale dei cavalli e muli, dichiarazioni dei proprietari relative alle attitudini dei quadrupedi, eventuali variazioni dopo l'iscrizione, verbali redatti dal commissario militare al termine di ogni rivista dal 19 aprile 1938 al 26 ottobre 1962.

Registro

4.27.8.8.b.1-19.

"Registro dei quadrupedi, dei veicoli a trazione animale e delle bardature" Mod.1 bis

1937 - 1975

Il registro alfabetico riporta: generalità dei proprietari e descrizioni dei cavalli e dei muli con le relative eventuali annotazioni.

Registro

4.27.8.9.b.1-19.

"Rubrica alfabetica dei proprietari che hanno i loro cavalli, muli, asini e buoi aggiogati, nonché veicoli a trazione animale e natanti a vela e a remi abitualmente residenti nel territorio del comune e pei quali venne compilata apposita scheda, in relazione alla legge 22 giugno 1913 n.693 sulla requisizione quadrupedi e veicoli per l'esercito" Mod. 2

1913 - 1929

La rubrica riporta: data dell'iscrizione sulla rubrica e sullo schedario, generalità dei proprietari dei quadrupedi e veicoli, numero dei quadrupedi divisi per specie e numero dei veicoli a trazione animale.

Le date si riferiscono all'iscrizione sulla rubrica e sullo schedario.

Registro

4.27.8.10.b.1-19.

"Rubrica alfabetica dei quadrupedi" Mod. 2

1930 - 1939

La rubrica riporta: data dell'iscrizione sulla rubrica e sullo schedario, generalità dei proprietari dei quadrupedi e veicoli, numero dei quadrupedi divisi per specie e numero dei veicoli a trazione animale.

Le date si riferiscono all'iscrizione sulla rubrica e sullo schedario.

Registro

4.27.8.11.b.1-19.

Dichiarazioni di vendita o acquisto dei possessori di quadrupedi in accordo con l'art.4 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla requisizione dei quadrupedi. Mod. 3

1924 - 1927 luglio 11

Registro

4.27.8.12.b.1-19.

"Bollettario delle denunce fatte dai proprietari circa i mutamenti per acquisti, permutate, vendite, cessioni o comunque perdite nei quadrupedi, veicoli, bardature e natanti da loro posseduti" Mod. 3

1938 ottobre 3 - 1940 settembre 23

nn. 95-143

Il registro riporta: numero d'ordine, generalità, paternità, professione, domicilio del proprietario e specificazione dell'animale posseduto, residenza abituale del quadrupede, dati segnaletici del cavallo o mulo, firma del proprietario.

Registro

4.27.8.13.b.1-19.

Bollettario delle denunce fatte dai proprietari circa i mutamenti per acquisti, permutate, vendite, cessioni o comunque perdite nei quadrupedi, veicoli, bardature e natanti da loro posseduti. Mod. 3

1940 ottobre 7 - 1942 settembre 28

nn. 144-193

Il registro riporta: numero d'ordine, generalità, paternità, professione, domicilio del proprietario e specificazione dell'animale posseduto, residenza abituale del quadrupede, dati segnaletici del cavallo o mulo, firma del proprietario.

Registro

4.27.8.14.b.1-19.

Bollettario delle denunce fatte dai proprietari circa i mutamenti per acquisti, permutate, vendite, cessioni o comunque perdite nei quadrupedi, veicoli, bardature e natanti da loro posseduti. Mod. 3

1942 settembre 30 - 1948 marzo 22

nn. 194-195: 1942 settembre 30 - ottobre 8;

nn. 1-45: 1942 ottobre 19 - 1948 marzo 22

Il registro riporta: numero d'ordine, generalità, paternità, professione, domicilio del proprietario e specificazione dell'animale posseduto, residenza abituale del quadrupede, dati segnaletici del cavallo o mulo, firma del proprietario.

Registro

4.27.8.15.b.1-19.

Registro delle dichiarazioni di trasferimento della residenza da parte dei militari secondo la circolare del Giornale militare ufficiale n.312 del 1910

1929 gennaio 5 - 1942 maggio 29

Il registro riporta: numero d'ordine, giorno della dichiarazione di trasferimento di residenza, grado militare, cognome e nome del militare dichiarante, giorno del trasferimento, precedente comune di residenza e nuovo indirizzo di residenza.

Registro

4.27.8.16.b.1-19.

"Situazioni di famiglia" (tit. int.)

1936 ottobre 30 - 1947 gennaio 23

nn.74-117

Il registro riporta: numero progressivo, cognome e nome del militare, numero e anno d'iscrizione della lista di leva, nome dei testimoni che depongono la veridicità della dichiarazione, membri della famiglia del militare e grado di parentela, data di nascita, data di morte se occorsa, annotazioni, in calce firme del dichiarante e dei testimoni e domicilio di questi ultimi.

Registro

4.27.8.17.b.1-19.

"Situazioni di famiglia" (tit. int.)

1947 marzo 27 - 1957 maggio 30

nn.1-50

Il registro riporta: numero progressivo, cognome e nome del militare, numero e anno d'iscrizione della lista di leva, nome dei testimoni che depongono la veridicità della dichiarazione, membri della famiglia del militare e grado di parentela, data di nascita, data di morte se occorsa, annotazioni, in calce firme del dichiarante e dei testimoni e domicilio di questi ultimi.

Registro

4.27.8.18.b.1-19.

"Situazioni di famiglia" (tit. int.)

1957 luglio 5 - 1961 maggio 20

nn.1-25

Il registro riporta: numero progressivo, cognome e nome del militare, numero e anno d'iscrizione della lista di leva, nome dei testimoni che depongono la veridicità della dichiarazione, membri della famiglia del militare e grado di parentela, data di nascita, data di morte se occorsa, annotazioni, in calce firme del dichiarante e dei testimoni e domicilio di questi ultimi.

Registro

4.27.8.19.b.1-19.

"Situazioni di famiglia per uso militare"

1961 luglio 31 - 1963 aprile 5

nn.1-24

Il registro riporta: numero progressivo, cognome e nome del militare, numero e anno d'iscrizione della lista di leva, nome dei testimoni che depongono la veridicità della dichiarazione, membri della famiglia del militare e grado di parentela, data di nascita, data di morte se occorsa, annotazioni, in calce firme del dichiarante e dei testimoni e domicilio di questi ultimi.

Registro

sottoserie 4.27.9

Registri diversi: cat. IX

Contenuto

La serie è vuota perché in archivio non si è trovato materiale fino al 1961, ma è stata ugualmente predisposta per gli eventuali accrescimenti futuri.

Registri diversi: cat. X, 1924 - 1947

4.27.10.1.b.1-5.

"Elenco delle strade comunali obbligatorie e di quelle private soggette a servitù pubblica"

[1924]

Registro

4.27.10.2.b.1-5.

"Registro per la numerazione delle case" di Mezzano - Imer

[1928 - 1947]

Il registro riporta: numero d'ordine, numero assegnato alla casa, denominazione della via o piazza, cognome, nome e paternità del proprietario della casa, numero del foglio di famiglia, cognome, nome e paternità dell'inquilino presenti e assenti, annotazioni.

Registro

Segnature precedenti: già n.462

4.27.10.3.b.1-5.

"Registro per la denominazione delle vie e delle piazze e per la numerazione delle case" di Mezzano - Imer

[1928] - 1939

Il registro riporta: frazione, parrocchia, sezione, numero d'ordine, denominazione della via, piazza o località, numerazione civica posta all'inizio e al termine di ciascuna via, piazza, etc., numero civico del fabbricato, uso del fabbricato, vani compresi nel fabbricato: piani, stanze, botteghe, magazzini, cognome e nome del proprietario, numero del foglio di famiglia corrispondente e note.

Registro

Segnature precedenti: già n.461

4.b.1-5.

Registro per la denominazione delle vie e delle piazze e per la numerazione delle case."

1939 - [1947]

Il registro riporta: numero d'ordine, numero assegnato alla casa, denominazione della via o piazza, cognome, nome e paternità del proprietario della casa, numero del foglio di famiglia, cognome, nome e paternità dell'inquilino presenti e assenti, annotazioni.

Registro

Segnature precedenti: già n.463

4.27.10.5.b.1-5.

Matrici delle concessioni speciali per trasporti per conto dello Stato.

1937 - 1944

Registro

Registri diversi: cat. X I, 1927 - 1977

4.27.11.1.b.4.27.11-4.27.12.

"Registro delle licenze ai commercianti stabili e ambulanti"

1927 settembre 14 - 1971 maggio 6

Il registro riporta: data, numero di licenza, ditta titolare della licenza, attività commerciale svolta, importo e natura della cauzione, variazioni successive.

Registro

4.27.11.2.b.4.27.11-4.27.12.

Matrici delle licenze per esercitare il commercio di vendita al pubblico di merci all'ingrosso e al dettaglio

1927 - 1931

Il registro riporta: numero d'ordine, nome della ditta, elenco dei generi per i quali la ditta ha ottenuto il permesso di vendita all'ingrosso ed al dettaglio, luogo di vendita, data della licenza, firma del commissario prefettizio.

Registro

4.27.11.3.b.4.27.11-4.27.12.

"Registro per gli esercenti mestieri ambulanti"

1929 dicembre 26 - 1950 febbraio 13

Si tratta delle matrici dei certificati d'iscrizione degli esercenti mestieri ambulanti.

Il registro riporta: numero d'ordine, data del rilascio del certificato, generalità dell'esercente, sua professione, vidimazioni e firma del sindaco.

Registro

4.27.11.4.b.4.27.11-4.27.12.

"Registro di distribuzione legname dall'anno 1930 al 1931" proveniente dal magazzino comunale

1930 - 1931

Il registro riporta: numero d'ordine, nome, cognome, paternità e residenza dei cittadini che prelevano il legname, data del prelevamento, indicazione della quantità delle diverse categorie di legname prelevate da ciascuno, prezzo ed altre annotazioni.

Registro

4.27.11.5.b.4.27.11-4.27.12.

"Registro approvazione dei tori e delle stazioni di monta"

1939 - 1977

Il registro riporta: numero progressivo, generalità e residenza dei proprietari dei tori, connotati dei tori, luogo e data della visita preventiva per l'esercizio di monta taurina in malga, data del certificato, numero assegnato al toro, data della squalifica, termine per la castrazione o macellazione, annotazione della monta pubblica o privata, data della vendita, cognome e nome dell'acquirente, date della macellazione o castrazione e della comunicazione del proprietario al comune e del comune alla commissione provinciale di approvazione.

Registro

4.27.11.6.b.4.27.11-4.27.12.

"Registro delle denunce degli infortuni avvenuti nel comune"

1930 febbraio 1 - 1939 marzo 1

Il registro riporta: numero progressivo, data di presentazione della denuncia, generalità del denunciante, luogo e data dell'infortunio, natura o causa accertata dello stesso, generalità delle persone lese, annotazioni.

Registro

4.27.11.7.. b.4.27.11-4.27.12.

"Registro degli infortuni avvenuti nel comune"

1939 aprile 6 - 1958 agosto 8

Il registro riporta: numero progressivo, generalità del denunciante, data di presentazione della denuncia, generalità dell'operaio infortunato, data della dichiarazione medica, durata presunta della malattia, data della spedizione della denuncia al prefetto ed al pretore, osservazioni.

Registro

4.27.11.8.b.4.27.11-4.27.12.

"Libro paga mensile dall'aprile 1953 al dicembre 1957" - posizione assicurativa n.11552

1953 aprile 1 - 1957 dicembre 31

Il registro riporta: numero d'ordine, numero di matricola, nome e cognome del lavoratore, giornate e ore di presenza, importo dello stipendio con trattenute, indennità, gratifiche, etc., note.

Registro

sottoserie 4.27.12

Registri diversi: cat. XII, 1931 - 1933

4.27.12.1.b.4.27.11-4.27.12.

"Protocollo anagrafe"

1931 agosto 14 - 1933 ottobre 30

Si tratta delle registrazione del carteggio dell'ufficio anagrafe in partenza.

Il registro riporta: data del provvedimento, ufficio o persona a cui si scrive, sunto del provvedimento e registrazione dell'avvenuta trascrizione anagrafica.

Registro

Registri diversi: cat. XIII, 1924 - 1968

4.27.13.1.b.1-12.

Nulla osta passaporti

1924 settembre 16 - 1925 agosto 7

Il registro riporta: numero d'ordine annuale, dichiarazione del sindaco, richiesta nulla osta passaporto, validità del passaporto, destinazione, generalità, paternità e maternità del richiedente, luogo e data di nascita, professione, stato civile, residenza, durata dell'emigrazione (temporanea o permanente) e indicazione delle eventuali persone iscritte insieme nel passaporto del richiedente, firme del richiedente, del sindaco e del segretario.

Registro

4.27.13.2.b.1-12.

"Nulla osta al passaporto per l'estero" (tit. int.)

1926 novembre 29 - 1930 [agosto 4]

Si tratta del registro per il rilascio del nulla osta passaporti di Imer dal 29 novembre 1926 al 28 novembre 1927 e di Mezzano - Imer dall'11 febbraio 1929 al [4 agosto] 1930.

Il registro riporta: numero d'ordine, data del rilascio, destinazione, generalità, paternità e maternità del/la richiedente, luogo e data di nascita, stato civile, condizione economica e sociale, professione, connotati personali del/la richiedente, persone che espatriano con il/la richiedente e grado di parentela, pagamento marca di concessione, destinazione del nulla osta.

Registro

4.27.13.3.b.1-12.

"Nulla osta al passaporto per l'estero" (tit. int.)

1930 [ottobre 14] - 1933 agosto 9

Il registro riporta: numero d'ordine, data del rilascio, destinazione, generalità, paternità e maternità del/la richiedente, luogo e data di nascita, stato civile, condizione economica e sociale, professione, connotati personali del/la richiedente, persone che espatriano con il/la richiedente e grado di parentela, pagamento marca di concessione, destinazione del nulla osta.

Registro

4.27.13.4.b.1-12.

"Nulla osta al passaporto per l'estero" (tit. int.)

1933 agosto 9 - 1937 febbraio 13

Il registro riporta: numero d'ordine, data del rilascio, destinazione, generalità, paternità e maternità del/la richiedente, luogo e data di nascita, stato civile, condizione economica e sociale, professione, connotati personali del/la richiedente, persone che espatriano con il/la richiedente e grado di parentela, pagamento marca di concessione, destinazione del nulla osta.

Registro

4.27.13.5.b.1-12.

"Domande di passaporto per l'estero. Nulla osta" (tit. int.)

1937 marzo 3 - 1938 febbraio 14

Il registro riporta sulla destra: numero d'ordine annuale, destinazione, generalità del/la richiedente, stato civile, residenza, eventuali persone che espatriano con il/la richiedente, se maschi il distretto militare a cui appartengono, elenco della documentazione allegata; sulla sinistra riporta: dati e connotati personali del/la titolare del passaporto, nome e cognome, data di nascita dei figli con meno di 15 anni.

Registro

4.27.13.6.b.1-12.

"Nulla osta al passaporto per l'estero" (tit. int.)

1938 febbraio 14 - 1938 febbraio 17

Il registro riporta: numero d'ordine, data del rilascio, destinazione, generalità, paternità e maternità del/la richiedente, luogo e data di nascita, stato civile, condizione economica e sociale, professione, connotati personali del/la richiedente, persone che espatriano con il/la richiedente e grado di parentela, pagamento marca di concessione, destinazione del nulla osta.

Registro

4.27.13.7.b.1-12.

"Domanda di passaporto per l'estero. Nulla osta" (tit. int.)

1938 febbraio 23 - 1938 novembre 16

Il registro riporta sulla destra: numero d'ordine annuale, destinazione, generalità del/la richiedente, stato civile, residenza, eventuali persone che espatriano con il/la richiedente, se maschi il distretto militare a cui appartengono, elenco della documentazione allegata; sulla sinistra riporta: dati e connotati personali del/la titolare del passaporto, nome e cognome, data di nascita dei figli con meno di 15 anni.

Registro

4.27.13.8.b.1-12.

"Domanda di passaporto per l'estero. Nulla osta" (tit. int.)

1939 gennaio 3 - 1940 maggio 3

Il registro riporta sulla destra: numero d'ordine annuale, destinazione, generalità del/la richiedente, stato civile, residenza, eventuali persone che espatriano con il/la richiedente, se maschi il distretto militare a cui appartengono, elenco della documentazione allegata; sulla sinistra riporta: dati e connotati personali del/la titolare del passaporto, nome e cognome, data di nascita dei figli con meno di 15 anni.

Registro

4.27.13.9.b.1-12.

"Nulla osta a rilascio di passaporti per l'estero"

1940 maggio 3 - 1941 aprile 6

Il registro riporta sulla destra: durata del passaporto, destinazione, indirizzo del/la richiedente e durata di residenza nel comune di Mezzano - Imer, dichiarazione di alfabetizzazione, motivo dell'espatrio, se maschio indicazione del distretto militare di appartenenza, esito di leva, eventuali allegati, data; sulla sinistra riporta: numero d'ordine, dati e connotati personali del/la titolare del passaporto.

Registro

4.27.13.10.b.1-12.

"Registro dei passaporti rilasciati per l'estero"

1925 febbraio 13 - 1929 novembre 23

Il registro riporta: numero d'ordine, nome e cognome del/la titolare del passaporto, paternità, luogo e data di nascita, residenza, professione o condizione, destinazione, data del passaporto e persone che accompagnano il/la titolare del passaporto.

Registro

4.27.13.11.b.1-12.

"Registro dei passaporti rilasciati per l'estero"

1930 gennaio 17 - 1947 luglio 10

Il registro riporta: numero d'ordine, nome e cognome del/la titolare del passaporto, paternità, luogo e data di nascita, residenza, professione o condizione, destinazione, data del passaporto e persone che accompagnano il/la titolare del passaporto.

Registro

4.27.13.12.b.1-12.

"Registro rilascio nulla - osta per passaporti per l'estero"

1947 giugno 30 - 1968 maggio 29

Il registro riporta: numero d'ordine, nome e cognome del/la titolare del passaporto e delle persone che lo/a accompagnano, paternità, maternità, luogo e data di nascita, professione o condizione, stato civile, durata del passaporto, destinazione, generalità della persona che ha dato il consenso (art.3, n.2 del R.D. 31 gennaio 1901), autorità a cui viene trasmesso il nulla osta, data e numero di protocollo della trasmissione, data del rilascio, numero del registro e del passaporto, annotazioni.

Registro

sottoserie 4.27.14

Registri diversi: cat. XIV

Contenuto

La serie è vuota perché in archivio non si è trovato materiale fino al 1961, ma è stata ugualmente predisposta per gli eventuali accrescimenti futuri.

Registri diversi: cat. XV, 1927 - 1983

4.27.15.1.b.1-9.

Matrici dei fogli di via del comune di Imer e del comune di Mezzano - Imer

1927 maggio 25 - 1953 novembre 17

- Comune di Imer: 1927 maggio 25 - 1928 gennaio 7

- Comune di Mezzano - Imer: [1928]; 1931 giugno 2

- Comune di Mezzano: 1948 novembre 19 - 1949 maggio 10; 1953 novembre 17

Registro

4.27.15.2.b.1-9.

Matrici dei fogli di via obbligatori

1934 settembre 28

Il registro riporta sulla matrice: generalità dell'interessato, descrizione dei connotati e estremi cronologici del provvedimento; sulla figlia riporta: gli stessi dati, con in più, le notizie relative alle spese da sostenere per l'esecuzione del provvedimento.

Registro

4.27.15.3.b.1-9.

Matrici dei fogli di via obbligatori

1946 dicembre 5

Il registro riporta sulla matrice: generalità dell'interessato, descrizione dei connotati e estremi cronologici del provvedimento; sulla figlia riporta: gli stessi dati, con in più, le notizie relative alle spese da sostenere per l'esecuzione del provvedimento.

Registro

4.27.15.4.b.1-9.

Matrici dei fogli di via obbligatori

1947 aprile 17

Il registro riporta sulla matrice: generalità dell'interessato, descrizione dei connotati e estremi cronologici del provvedimento; sulla figlia riporta: gli stessi dati, con in più, le notizie relative alle spese da sostenere per l'esecuzione del provvedimento.

Registro

4.27.15.5.b.1-9.

Matrici dei fogli di via per rimpatrio indigenti

1931 gennaio 27 - 1937 luglio 16

Il registro riporta: numero d'ordine, generalità dell'interessato, data e luogo di nascita, paternità e domicilio del genitore, provenienza, luogo di trasferimento, somma in suo possesso, descrizione minuziosa dei connotati personali dell'interessato, data del rilascio del foglio di via e firma del latore.

Registro

4.27.15.6.b.1-9.

"Registro degli affittacamere 1927 - ..." (tit. int.)

1927 giugno 30 - 1983 dicembre 23

Il registro riporta: numero d'ordine, generalità e paternità dell'esercente, domicilio, proprietà dello stabile dove esercita la professione, numero e data della licenza, numero degli appartamenti e delle camere, annotazioni relative al rinnovo della licenza.

Registro

4.27.15.7.b.1-9.

"Registro degli esercenti mestieri girovaghi"

1929 dicembre 26 - 1973 giugno 26

Il registro riporta: numero d'ordine, generalità dell'esercente mestiere girovago, paternità, domicilio, professione, data e numero di protocollo dell'iscrizione, annotazioni.

Registro

4.27.15.8.b.1-9.

Certificati d'iscrizione per gli esercenti mestieri ambulanti

1956 febbraio 29 - 1973 giugno 26

Il registro riporta: numero d'ordine, cognome e nome del richiedente, numero, data e luogo del rilascio della carta d'identità, certificazione dei dati anagrafici del richiedente, numero d'iscrizione al registro degli esercenti mestieri ambulanti, professione, data del certificato e firma del sindaco.

Registro

4.27.15.9.b.1-9.

"Registro dei forestieri"

1956 luglio 3 - 1969 luglio 14

Il registro riporta: numero progressivo, nome e cognome, luogo e data di nascita, documenti di identificazione, autorità che li ha rilasciati, data e numero del rilascio, date d'arrivo e partenza, luogo dove il/la forestiero/a è alloggiato/a.

Registro

Ente

Comune generale di Primiero

[1849] - 1889 dicembre 12

Luoghi

Mezzano (TN)

Altre forme del nome

Comune distrettuale di Primiero

Comunella con Canale

Comunella del distretto di Primiero

Comunella senza Canale

Distretto di Primiero

Archivi prodotti

Fondo Comune Generale di Primiero, 01/01/1850 - 31/12/1880

Fondo Comune generale di Primiero, 16/12/1849 - 31/12/1896

Storia

Il Comune generale di Primiero è soggetto dalla natura giuridica non ben definita, una sorta di "libera concorrenza dei comuni interessati a sbrigare alcuni affari generali" ma priva di "proprietà alcuna" (1). Più che l'erede del comune generale di valle di epoca medioevale, appare dunque piuttosto come una sorta di associazione dei comuni del Primiero, basata ed organizzata su antiche consuetudini. Istituito allo scopo di concorrere collettivamente alla gestione di alcuni servizi e obblighi comuni e di interesse generale, intendeva promuovere il benessere del territorio del Primiero e migliorare l'amministrazione locale, la gestione delle risorse e delle attività produttive.

Tra i principali ambiti di intervento vi erano il mantenimento delle vie di comunicazione (strade, ponti etc.), la gestione dei corsi d'acqua, le spese militari, le spese per le solennità, le spese religiose (a beneficio del decano, del sacrestano e della chiesa parrocchiale decanale, l'antica pieve di Primiero), il servizio veterinario, il servizio medico e l'acquisto di vaccini, l'amministrazione delle attività distrettuali (come gli incontri tra i capocomuni di Primiero) ed altri simili oggetti di utilità sovracomunale.

Il Comune generale di Primiero aveva sede a Mezzano (anche se fino al 1879 si era alternata con Tonadico). Ne facevano parte i seguenti comuni: Comune di Fiera di Primiero, Comune di Mezzano, Comune di Tonadico, Comune di Transacqua, Comune di Siror, Comune di Imer, Comune di Canale, Comune di Sagron e Mis. Questi erano rappresentati nelle assemblee e nelle attività comuni nelle persone del borgomastro di Fiera e dei capicomune degli altri paesi; vi era inoltre un capocomune generale che presiedeva l'assemblea.

Le pratiche amministrative venivano espletate dagli stessi comuni ed esisteva una "cassa distrettuale", ove attingere per le spese comuni, tenuta da un cassiere distrettuale.

Il Comune generale di Primiero si distingue in tre diversi sezioni:

- la Concorrenza distrettuale, ovvero il Comune generale propriamente detto;
- la Comunella con Canale, ovvero senza il Comune di Fiera ed il Comune di Sagron-Mis;

- la Comunella senza Canale, ovvero senza il Comune di Canale né i comuni di Fiera e di Sagron-Mis.

Entrato in concorrenza con la legislazione austriaca dovette modificare la sua natura giuridica e le sue funzioni nel 1879, anno in cui si dotò di un nuovo statuto. Tuttavia nonostante ciò non durò molto a lungo. Infatti il Comune generale di Primiero fu sciolto con sentenza della Corte amministrativa dd. 12 dicembre 1889 n. 4105.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio del Comune di Tonadico

Note

(1) Lettera dell'I.R. Capitanato distrettuale di Primiero al capo comune di Tonadico, 28 ottobre 1899. Il concetto è ribadito nello statuto del 1879 (in appendice), conservato in ACTnd.A1.3-1, ove si sottolinea che il "Comune generale di Primiero non ha un proprio patrimonio".

Le notizie sono tratte dal citato statuto e dagli atti conservati nel fondo Comune generale di Primiero, nel fondo ACTnd.1.3. Comune di Tonadico (ordinamento austriaco), 1818-1924, e in ACTnd.1.4. Carteggio e atti degli affari della Comunità e del Comune di Tonadico, 1344-1922.

fondo

Comune Generale di Primiero, 1850 - 1880

1 busta (2 registri e 1 fascicolo)

Soggetti produttori

Comune generale di Primiero, [1849] - 1889 dicembre 12

Contenuto

La documentazione dell'archivio del Comune generale di Primiero, si conserva come fondo aggregato nell'archivio comunale di Mezzano. Riguarda la documentazione dal 1850 al 1880.

Notizie più specifiche relative all'ordinamento e all'inventariazione si possono trovare nell'introduzione all'archivio comunale di Mezzano.

serie 1

Repertori dei protocolli degli esibiti, 1850 - 1880

1.CG Pri.

"Repertorio dei numeri del protocollo degli esibiti del comune generale di Primiero principato il..."

1850-1867

Gli atti corrispondenti devono essere ordinati per fascicoli: I e II .

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 100 in gran parte bianche

serie 2

Giornali di cassa, 1870 - 1880

2.CGPri.

"Giornale di cassa distrettuale e comunelle con e senza Canale pel 1870"

1870

Fascicolo, cc. 4

3.CGPri.

"Comune generale. Giornale di cassa pro 1880"

1880

Le uscite riguardano: merenda ai capocomune, veterinario, coscrizione, Corpus Domini, bersaglio, linfa vaccina, alloggi militari, spese vescovili, decano di Primiero, Cereda, sacrestano parrocchiale.

Registro

Ente

Congregazione di carità

1811 febbraio 15 - 1937 giugno 30

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Congregazione di carità poi Ente comunale di assistenza di Mezzano, 01/01/1832 - 31/12/1982

Storia

Le autorità napoleoniche si dimostrarono assai attente al problema della pubblica assistenza e beneficenza, istituendo in Trentino le Congregazioni di carità in base al Decreto Vicereale del 15 febbraio 1811, n. 49. All'art. 2 si stabiliva che: "in ogni comune del Dipartimento dell'Alto Adige e dei Cantoni di Tobiano e Primiero tutti gli spedali, orfanotrofi, luoghi pii, lasciti e fondi di pubblica beneficenza ... avranno una sola e medesima amministrazione che prenderà il titolo di Congregazione di carità".

Con l'annessione del Trentino all'Austria venne sostanzialmente confermata la normativa vigente in materia di assistenza e beneficenza pubblica, e l'unica legge che nomina la Congregazione di carità è l'editto del commissario in capo del Tirolo De Roschmann del 1° marzo 1814. In base all'art. 118 del suddetto editto si stabiliva che "La Reggenza riconosce i segnalati servizi, che nel corso dei tre ultimi anni hanno essi (si tratta degli "Istituti di beneficenza esistenti sotto il nome di Congregazioni di carità") prestato a favore dell'umanità languente, e pel sostegno, e promozione delle rispettive fondazioni, e si ripromette dai medesimi eguale zelo, ed impegno disinteressato per l'avvenire, ed in questa fiducia Essa non tarda a provvisoriamente confermarli ne' luoghi, ove esistono, e di invitarli ad esporle tutte quelle circostanze, che riguardano il compimento del numero dei Membri, che vi appartengono, l'amministrazione della sostanza, ed il miglioramento di tali istituti." In aggiunta, l'art. 119 estendeva la possibilità di istituzione della Congregazione di carità per quegli Istituti di beneficenza situati nelle frazioni o nei paesi non capoluogo di comune, dimostrando che la rendita lorda dei loro Istituti ammontasse a 500 fiorini o più: alla politica centralistica del Regno d'Italia, che vedeva nelle Congregazioni di carità un valido strumento per controllare meglio il sistema assistenziale pubblico, si opponeva ora una evidente spinta al decentramento amministrativo messa in atto dall'Impero, che intendeva attribuire maggiore facoltà di autodeterminazione alle singole istituzioni piuttosto che all'ente che le amministrava. E ciò pur mantenendo sempre separate l'amministrazione e le competenze della Congregazione - o delle istituzioni che le facevano capo - da quelle dei comuni relativi.

La legislazione italiana che era estesa al Trentino in seguito al nuovo ordinamento non apportava significativi cambiamenti né alla struttura né agli scopi dell'istituzione. Essa prevedeva comunque un riordino amministrativo delle Congregazioni di carità e degli enti di pubblica assistenza e beneficenza ed il ritorno ad un loro maggior controllo da parte dello Stato, in base a diversi provvedimenti di carattere generale (legge del 3 agosto 1862, n. 753, entrata in vigore col 1° gennaio 1863; relativo Regolamento di esecuzione del 27 novembre 1862, n. 1007; legge del 17 luglio 1890, n. 697, modificata con la legge del 4 marzo 1928, n. 413, entrata in vigore col 19 maggio 1928; regolamento di attuazione - ossia R.D. - del 5 febbraio 1891, n. 99; R.D. del 26 aprile 1923, n. 976). In particolare, il R.D. del 22 aprile 1923, n. 982 entrato in vigore col 16 maggio 1923 estendeva al Trentino la legge del 17 luglio 1890, n. 6972, precisando:

l'obbligo di provvedere entro sei mesi alla nomina dei componenti delle Congregazioni di carità e alla compilazione curata dai Prefetti di "elenchi, inventari e stati" previsti nel R.D. del 12 gennaio 1890, n. 6594; l'affidamento entro un anno di tutti gli istituti attualmente amministrati dai comuni, provincie e da da altri enti pubblici a speciali amministrazioni autonome (previa l'erezione in ente morale se ve ne fosse stata necessità), quando non ricorressero gli estremi della legge del 17 luglio 1890, n. 6972 per il concentramento nella Congregazione di carità o sotto un'unica amministrazione. I fondi di beneficenza, in precedenza amministrati dai comuni e dagli altri enti pubblici, venivano dunque concentrati nella Congregazione di carità. Inoltre nella Circolare della Regia Prefettura della Venezia Tridentina datata 27 giugno 1923 si ricordava l'obbligo di istituire la Congregazione di carità in ogni comune entro il termine di sei mesi. In base alla legge del 3 giugno 1937, n. 847, veniva infine istituito l'Ente comunale di assistenza che avrebbe assunto tutte le competenze assegnate alla Congregazione di carità, "intendendosi sostituito in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione". Per quanto riguarda nello specifico il Trentino, una Circolare emessa dalla Regia Prefettura della Provincia di Trento nel 28 giugno 1937 precisava che a partire dal 1° luglio 1937, data di entrata in vigore della suddetta legge del 3 giugno 1937 e dunque del passaggio di competenze tra la Congregazione di carità e l'Ente comunale di assistenza, quest'ultimo sarebbe stato affidato ad "un'amministrazione straordinaria rappresentata, in tutti i Comuni, da una Commissione presieduta dal Podestà e composta da un Delegato del Segretario del Fascio e dalla Segreteria del Fascio Femminile"; tutto ciò "in attesa della costituzione dell'amministrazione ordinaria".

Condizione giuridica

Ordinamento italico

In Trentino la Congregazione di carità venne istituita e regolamentata con il Decreto Vicereale datato 15 febbraio 1811, n. 49, seguito poi da un'analoga disposizione datata 28 dicembre 1811, n. 305.

Ordinamento austriaco

La normativa austriaca in fatto di pubblica assistenza e beneficenza trattò della Congregazione di carità soltanto negli artt. 118-125 dell'editto del De Roschmann datato 1° marzo 1814. Successivamente le normative generali riguardarono l'amministrazione e l'organizzazione dei singoli enti o fondazioni pie amministrate dalle Congregazioni (cfr. B. Bortoli-C. Grandi, *Un secolo di legislazione assistenziale nel Trentino (1814 - 1918)*, Trento 1983) e la tutela dei poveri direttamente da parte dei comuni (leggi del 17 marzo 1849, del 30 gennaio 1860, n. 28, del 3 dicembre 1863, n. 105 e del 22 gennaio 1879, n. 13); l'organizzazione e la gestione delle Congregazioni venne invece regolamentata con le diverse Circolari inviate dalle autorità ai comuni e con gli statuti delle Congregazioni stesse, sottoposti all'approvazione superiore.

Ordinamento italiano

Per quanto concerne la legislazione italiana in materia di pubblica assistenza e beneficenza, il R.D. del 26 aprile 1923, n. 976, regolamentava l'amministrazione delle Congregazioni e degli enti che vi facevano capo, mentre il R.D. del 22 aprile 1923, n. 982, determinava l'estensione al Trentino della legislazione italiana vigente sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. Le principali leggi dello Stato italiano che regolavano tale materia erano state, fino ad allora, la legge del 3 agosto 1862, n. 753, sull'amministrazione delle opere pie e la legge Crispi del 17 luglio 1890, n. 6972 (modificata in seguito con il D.L. n. 2841 del 30 dicembre 1923 che cambiò la dizione "istituzioni pubbliche di beneficenza" in "istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e poi con la legge del 4 marzo 1928, n. 413). Nel 1891 era stato inoltre emanato il regolamento di attuazione (R.D. del 5 febbraio 1891, n. 99) che precisava ulteriori norme per l'amministrazione delle Congregazioni e di tutte le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. La legge del 4

marzo 1928 riformava per l'ultima volta le Congregazioni, finché, in base all'art. 5 della legge del 3 giugno 1937, n. 847, esse vennero dichiarate soppresse e sostituite con gli Enti Comunali di Assistenza.

Funzioni, occupazioni e attività

Nel corso della sua storia, indipendentemente dai passaggi di ordinamento statale, la Congregazione di carità in Trentino ebbe quale compito fondamentale l'assistenza e la beneficenza di persone in particolari difficoltà economiche (poveri, anziani, inabili al lavoro, fanciulli esposti, donne partorienti) o fisico - psichiche (malati e mentecatti) che da essa ricevevano sussidi in modo diretto - generi di prima necessità - o, molto spesso, attraverso l'assistenza e le cure prestate in apposite istituzioni di cui la Congregazione curava l'amministrazione patrimoniale. Le entrate della Congregazione provenivano da lasciti, donazioni, legati pii e, in seguito, avrebbero costituito anche una voce di bilancio del comune di appartenenza. La Congregazione teneva una contabilità unica e generale, redigendo però registri separati che davano conto delle attività e passività degli enti da essa amministrati.

Struttura amministrativa

Ordinamento italico

Il Decreto Vicereale datato 15 febbraio 1811, n. 49, stabilisce l'organigramma e la gestione amministrativa delle Congregazioni di carità. Con la loro istituzione in ogni comune, cessavano le parziali amministrazioni in precedenza esercitate dalle corporazioni o dai privati, salvo i patronati di famiglie private che avrebbero conservato i propri diritti amministrandoli secondo le norme della propria fondazione; essi infatti erano soggetti all'autorità tutoria per la suprema vigilanza, in modo che le volontà dei testatori fossero perfettamente rispettate. In caso contrario l'amministrazione sarebbe stata demandata alle Congregazioni per verificare lo stato della sostanza e per permettere all'autorità tutoria di provvedere alla sua conservazione secondo le istruzioni governative.

Le Congregazioni dunque assumevano l'amministrazione di tutti gli enti di pubblica assistenza e beneficenza, che benchè riuniti avrebbero conservato tuttavia propri bilanci distinti. Ogni Congregazione sottoponeva i piani di regolamento ed organizzazione dei propri uffici all'approvazione del Prefetto - secondo le normative prescritte dal Ministro dell'Interno - se si trattava di Congregazioni aventi un reddito pari od inferiore a lire 10.000, in caso contrario, l'approvazione sarebbe spettata direttamente al Ministro, una volta sentito il parere del consiglio di beneficenza.

I beni fondiari degli enti riuniti nelle Congregazioni di carità dovevano essere ceduti - totalmente o parzialmente, a seconda dell'utilità - in affitto monetario sotto la responsabilità delle Congregazioni stesse. I canoni d'affitto venivano approvati dal Prefetto o dai Viceprefetti che ne avrebbero reso conto periodicamente al Ministro, al quale spettava l'approvazione degli affitti superiori a lire 300. I pagamenti degli affitti dovevano comunque essere deliberati in seguito a regolare svolgimento di asta pubblica le cui condizioni erano fissate dal Decreto del 1 maggio 1807. In casi straordinari il Ministro dell'Interno, sentito il parere del consiglio di beneficenza, poteva comunque permettere che, per motivazioni economiche, qualche fondo venisse amministrato direttamente dai singoli enti. Nel caso di vendita, permuta o livello perpetuo per il quale si rendesse necessaria l'approvazione del Governo, il Prefetto doveva sottoporre la domanda al Ministro. I nuovi livelli istituiti dalle Congregazioni avevano un canone in denaro ed erano riscattabili a condizioni variabili a seconda delle diverse esigenze degli enti.

Per l'impiego dei capitali necessari come per gli interessi da praticare e riscuotere sui capitali attivi e passivi, per le Congregazioni di carità valeva quanto espresso nel Decreto del 4 agosto 1807. Le Congregazioni, prima di procedere a qualsiasi investimento, dovevano "convertire le somme scadenti nella dimissione dei debiti liquidi e portanti interesse" sui quali l'interesse non avrebbe dovuto essere inferiore al 5%; dovevano inoltre sollevare, con le stesse somme, gli enti

che esse amministravano dalle imposizioni fiscali fisse. Per saldare i debiti provenienti da un'amministrazione non si sarebbero dovuti impiegare i capitali riscossi, bensì soltanto le rendite approvate dal bilancio e la somma frutto dell'attività del bilancio annuale; la durata dell'impiego dei capitali non avrebbe dovuto superare il decennio. Le Congregazioni dovevano vigilare, amichevolmente o per via giudiziaria, affinché i debitori fossero obbligati al pagamento delle somme che spettavano agli enti da esse amministrati.

Dato che la contabilità delle Congregazioni era unica, pur mantenendo registri separati per i bilanci dei singoli enti amministrati, esse dovevano, unitamente ai Prefetti e ai Viceprefetti, verificare mensilmente se i registri di contabilità venivano aggiornati e compilati con le dovute modalità, provvedendo e riferendone in caso contrario. Nel mese di febbraio di ogni anno ciascuna Congregazione doveva presentare al Prefetto o al Ministro dell'Interno (se si trattava di enti con reddito cospicuo) il conto consuntivo relativo all'anno precedente, accompagnato dai conti particolari dei redditi e delle spese di ogni ente che restavano, nella sede della Congregazione, a disposizione delle autorità superiori. In caso di ritardo nella consegna dei conti consuntivi superiore ai due mesi, il Prefetto avrebbe inviato un proprio ragioniere per provvedere alla loro compilazione secondo le istruzioni del Ministero dell'Interno. Le Congregazioni di carità non potevano contrarre debiti o impegnarsi in spese straordinarie superiori alla somma di lire 150 senza previo consenso del Ministro dell'Interno: nel caso di bilancio in passivo esse potevano proporre un resoconto con le modalità per procedere al riequilibrio. Il Ministero dell'Interno, valutati i bilanci, poteva prescrivere le opportune riforme secondo le sue autorità competenti e ordinare per qualsiasi atto di deliberazione l'assistenza di un delegato d'ufficio; a costui spettavano inoltre le norme sulle stime. Ogni Congregazione doveva trasmettere sollecitamente secondo tempi e modi prescritti i "conti giustificati

di credito" degli ospedali per la cura dei malati militari e precisamente: al Ministero della Guerra del Regno i conti per i militari italiani; al Commissario Ordinatore in capo dell'armata francese i conti per i militari francesi. Una copia del riassunto di tali conti veniva trasmessa ogni tre mesi al Ministro dell'Interno.

Nel caso in cui un ente amministrato dalla Congregazione fosse obbligato a corresponsioni annue o a prestazioni in favore di altri enti laici o ecclesiastici, la Congregazione avrebbe cercato di fare in modo che il capitale dovuto per la prestazione annua passasse dall'ente debitore a quello creditore, con l'approvazione dei rispettivi ministeri dai quali essi dipendevano. Per supplire al deficit degli enti le cui rendite non bastavano alle proprie spese, si poteva proporre l'erogazione dell'attivo proveniente dal bilancio di altri enti, fermo restando il rimborso della sovvenzione comprensiva del relativo interesse legale. Per riparazioni o adattamenti necessari, gli enti amministrati dalla Congregazione dovevano presentare: la relazione del perito in cui si dimostrasse la necessità dei lavori con la relativa stima; la descrizione delle opere; le fasi dei lavori.

Qualsiasi donazione di valore superiore a lire 300, compiuta da persone vive o come ultima volontà, a favore degli enti assistenziali e le "disposizioni a titolo oneroso" non avrebbe avuto effetto se l'accettazione non veniva autorizzata dal governo. Le donazioni inferiori a lire 300 potevano invece essere accettate ed impiegate a vantaggio degli enti con la sola autorizzazione del Prefetto o del Viceprefetto che ne avrebbero dato poi notizia al Ministro. Le Congregazioni di carità potevano comunque intraprendere atti per conservare ed assicurare le donazioni e i lasciti prima della loro accettazione da parte delle autorità. Ogniquivolta si rendesse necessaria l'autorizzazione superiore per eredità e donazioni in favore degli enti assistenziali, si sarebbero dovuto inviare al Ministro: la domanda della relativa Congregazione o degli esecutori testamentari o dei donanti o degli eredi; l'indicazione della quantità, certa o approssimativa, della donazione, eredità o legato precisando se essa fosse controversa o incerta; l'indicazione di eventuali reclami e il nome del reclamante.

Ogni Congregazione era divisa in tre sezioni - denominate "degli ospitali", "degli ospizi" e "delle limosine" -, ognuna incaricata dell'esecuzione dell'amministrazione affidatale, di cui avrebbe reso conto alla Congregazione. Le sezioni si radunavano ordinariamente due volte alla settimana, mentre la Congregazione una volta soltanto. Un membro almeno di ogni sezione e ognuno a rotazione doveva prestare giornalmente servizio permanente nel locale della Congregazione per provvedere agli affari più urgenti e per garantire l'ordinata ed aggiornata tenuta della cassa e dei registri di amministrazione; le funzioni dei membri erano essenzialmente gratuite. Esisteva una sola cassa in cui dovevano entrare i proventi e da cui uscivano i pagamenti per gli enti amministrati dalla Congregazione, mantenendo comunque registri separati per ciascun ente.

Per quanto riguarda l'organico della Congregazione durante l'amministrazione italiana, il Decreto Vicereale del 15 febbraio 1811 stabiliva che essa era composta da "probi e distinti cittadini del comune, scelti fra i proprietari, i commercianti e gli uomini di legge più distinti". Il numero dei membri era compreso tra i quattro e i sei ed essi venivano nominati dal podestà o sindaco. Nel capoluogo di Dipartimento la Congregazione era presieduta dal Prefetto e vi partecipavano quali membri di diritto il vescovo ed il podestà; nei capoluoghi dei distretti essa era retta dal Viceprefetto o, in sua vece, dal membro più anziano della Congregazione stessa; in tutti gli altri comuni, infine, essa era presieduta dal podestà o sindaco e, in loro mancanza, dal membro più anziano. Inoltre in tutti i comuni erano ugualmente membri di diritto il podestà od il sindaco, oppure un parroco del luogo. Ogni Congregazione aveva un cassiere che doveva fornire una garanzia in proporzione ai proventi che avrebbe percepito; tale garanzia, una volta sottoposta all'accettazione della Congregazione, avrebbe dovuto essere definitivamente approvata dal Ministro dell'Interno. Gli uffici di contabilità delle Congregazioni dovevano essere ordinati in modo che a ogni richiesta del Prefetto, del Consigliere di Stato o del Ministero, potesse essere presentato lo stato patrimoniale attivo e passivo della Congregazione come di ogni singolo ente. Le Congregazioni non dovevano accrescere il numero degli impiegati dei propri uffici e degli stipendiati per il servizio interno nei singoli enti, né aumentare i loro salari al di là delle possibilità delle Congregazioni e del bilancio di ciascun ente amministrato. Il successivo Decreto datato 28 dicembre 1811 precisava inoltre che i membri della Congregazione erano nominati per tre anni e, per un terzo, rinnovati ogni anno; una volta esauriti i tre anni potevano comunque essere rieletti. Quanto alla pretesa partecipazione alla Congregazione di famiglie, viene stabilito che, se una famiglia avesse avuto diritto ad entrare nell'amministrazione di un ente pubblico, sarebbe stato compito del Ministro dell'Interno chiamare uno o più membri della famiglia a far parte della Congregazione ogniqualvolta essi possedessero le qualità richieste; in caso contrario il Ministro avrebbe preso gli opportuni provvedimenti.

Ordinamento austriaco

In seguito al passaggio del Trentino all'ordinamento austriaco, l'editto del De Roschmann del 1° marzo 1814 confermava sostanzialmente la normativa vigente in materia di pubblica assistenza e beneficenza regolamentata. Tutte le Congregazioni di carità dovevano, entro un mese dalla data di pubblicazione del suddetto editto, fornire all'Autorità da cui dipendevano i conti arretrati esaminati dal consiglio comunale che ne redigeva un verbale ed in particolare un elenco sommario di tutte le spese sostenute per "sommministrazioni fatte al Militare durante il soggiorno delle Imp. Reg. Truppe, indicando ingenuamente (ossia secondo verità) le anticipazioni avute, ed i pagamenti ricevuti a conto". Le Congregazioni dovevano inoltre presentare, sempre entro un mese a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Editto, un prospetto dettagliato delle attività e passività degli enti da esse amministrati, accompagnato dalle proprie proposte per una migliore amministrazione patrimoniale. L'attivo di bilancio e le sostanze disponibili dovevano essere reinvestiti in capitali fruttiferi dalle Congregazioni per un termine variabile secondo le circostanze e in modo che queste liquidità non venissero usate per risanare debiti urgenti e pesanti. Durante questa amministrazione le disposizioni

fondamentali erano previste nello statuto che ogni Congregazione di carità doveva darsi (cfr., a titolo di esempio, nell'Archivio del Comune di Bocenago, Archivio della Congregazione di carità, periodo preunitario, Circolare n. 3417 del 30 novembre 1833 e Comunicazione n. 2881 del 11 dicembre 1833 dell'I.R. Giudizio Distrettuale Inquirente di Tione, "Carteggio e atti", 1833).

Le direttive date dalle autorità austriache prevedevano che la rappresentanza della Congregazione - che doveva riunirsi almeno una volta al mese - fosse composta da un preside (o presidente), possibilmente il curatore d'anime locale, da due consiglieri e da un cassiere; anche se non eletti come membri con voto attivo nelle deliberazioni, il curatore d'anime ed il capocomune locali dovevano comunque far parte dell'organo direttivo della Congregazione. La nomina del preside, dei consiglieri e del cassiere spettava alla rappresentanza comunale con l'approvazione dell'autorità superiore (cfr., a titolo di esempio, lo statuto della Congregazione contenuto nell'Archivio del Comune di Bocenago, Archivio della Congregazione di carità, periodo preunitario, la Circolare n. 3417 del 30 novembre 1833 e la Comunicazione n. 2881 del 11 dicembre 1833 dell'I.R. Giudizio Distrettuale Inquirente di Tione, "Carteggio e atti", 1833). Le Congregazioni aventi una rendita lorda di fiorini 2000 o più, se la loro proposta era fondata, avevano facoltà di assumere un proprio cursore ovvero un messo per l'esecuzione: per fare ciò esse dovevano rendere noto l'importo dei loro crediti e il numero dei debitori da perseguire; anche questo cursore non avrebbe potuto comunque ricevere ed eseguire che mandati convalidati dal comune e dal giudice locale.

La rappresentanza della Congregazione si doveva occupare della conservazione del patrimonio e di decidere riguardo all'elargizione dei sussidi; le sue deliberazioni dovevano sempre essere redatte su apposito protocollo. I compiti specifici del cassiere erano quelli di tenere un giornale di tutti i pagamenti effettuati e un registro della contabilità riportante i capitali investiti e i nomi dei debitori con gli interessi da loro dovuti e le somme mano a mano versate; in tale registro dovevano poi comparire gli incassi dedotti dal giornale e le spese (per sussidi o altro) dedotte anch'esse dal giornale ma divise per mese. Il cassiere era altresì autorizzato a incassare gli interessi sui capitali e le rendite dei beni immobili e a rilasciare le relative quietanze. Egli doveva inoltre, sulla base di mandati rilasciati dal preside, pagare puntualmente le sovvenzioni ai poveri secondo l'importo stabilito. Era incaricato di presentare ogni anno al preside la resa di conto (corredata dalle relative pezze d'appoggio) affinché la esaminasse con i consiglieri e la passasse poi per la liquidazione alla rappresentanza comunale. Tale resa di conto veniva infine passata all'autorità superiore per la definitiva revisione ed approvazione.

Ordinamento italiano

Dopo l'annessione del Trentino all'Italia, il R.D. del 22 aprile 1923, n. 982 e, per specifiche competenze amministrative, il R.D. del 24 settembre 1923, determinavano l'adeguamento alla legislazione italiana vigente sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

La Congregazione di carità e le istituzioni da essa amministrate erano regolamentate in Italia con la legge del 3 agosto 1862, n. 753, in base alla quale in ogni comune dello Stato vi era una Congregazione di carità che amministrava genericamente tutti i beni destinati a favore dei poveri per legge, o quando, nell'atto di fondazione, non venisse determinata l'amministrazione, l'opera pia o l'ente pubblico destinatario della disposizione, o ancora quando la persona incaricata della gestione fosse impossibilitata ad accettare l'incarico. Anche in questi casi, tuttavia, il consiglio comunale avrebbe potuto proporre, a vantaggio dei propri abitanti, l'istituzione di una amministrazione speciale. Le singole istituzioni erano regolamentate agli artt. 1-25 e 30-38 e nel Regolamento di esecuzione della suddetta legge emesso nel 27 novembre 1862, n. 1007. Si ricordava inoltre che la sorveglianza su di esse spettava all'autorità governativa, alle deputazioni provinciali e ai consigli comunali; l'amministrazione competeva invece alle Congregazioni di carità o ad altre persone e istituzioni per quelle opere i cui statuti non contemplassero le deliberazioni di nomina degli

amministratori della Congregazione. La designazione delle istituzioni amministrative dalle Congregazioni di carità spettava principalmente, in via di proposta, al consiglio comunale che ne avrebbe fatto la consegna con apposita deliberazione. L'autorità comunale doveva indagare se nel comune vi fossero lasciti o beni destinati a favore dei poveri e impediti alla loro destinazione: riconoscendone l'esistenza, avrebbe informato il Prefetto fornendo inoltre notizie dettagliate circa l'entità e la destinazione della fondazione. Le Congregazioni dovevano avvisare il consiglio comunale del rifiuto o impossibilità degli amministratori ed esecutori testamentari a promuovere la costituzione in ente morale di una pia fondazione locale. La Congregazione o il consiglio comunale dovevano inoltre procedere all'esecuzione dei testamenti che indicassero un'opera assistenziale, qualora gli incaricati di costituirla quale "ente morale" ne fossero impossibilitati.

Successivamente, la legge Crispi del 17 luglio 1890, n. 6972, stabiliva che le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza fossero amministrative dalla Congregazione di carità o da "corpi morali, consigli, direzioni ed altre amministrazioni speciali istituite dalle tavole di fondazione o dagli statuti regolarmente approvati". Tale legge veniva posta in esecuzione con i Regolamenti approvati con R. D. del 5 febbraio 1891, n. 9. In base al Regolamento amministrativo, la Congregazione di carità doveva essere costituita in ogni comune, anche se non aveva beni da amministrare e doveva tenere: un archivio per conservare i registri di protocollo per la corrispondenza in arrivo e in partenza e per altri atti di gestione amministrativa e contabile; una rubrica alfabetica divisa per materie per facilitare la ricerca degli atti; un registro cronologico delle deliberazioni; un elenco preciso ed aggiornato, diviso per categorie a seconda della natura dei beni, delle carte, titoli e documenti relativi ai singoli elementi del patrimonio amministrato; un inventario altrettanto ordinato ed aggiornato di tutti i beni che costituivano il patrimonio di ogni singola istituzione amministrata. Nel Regolamento di contabilità venivano descritte le norme relative alla gestione del patrimonio delle istituzioni pubbliche di beneficenza, all'"esercizio annuale", al "bilancio di previsione", al "servizio di riscossione, di cassa e dei depositi", al "rendimento dei conti". Le normative che succedevano alla legge del 1890 e ai Regolamenti del 1891 non avrebbero portato rilevanti cambiamenti nell'amministrazione delle Congregazioni di carità fino al R.D. del 26 aprile 1923, n. 976, col quale il Ministro dell'Interno dichiarava sciolte le amministrazioni delle Congregazioni e di tutte le istituzioni pubbliche di beneficenza esistenti in uno stesso comune, e imponeva di affidarne la gestione a speciali commissari o commissioni incaricate di proporre le opportune riforme.

In base alla legge del 17 luglio 1890, n. 6972 le Congregazioni di carità erano composte da un presidente e da 4 membri nei comuni con popolazioni non superiore a 10.000 abitanti e di 8 membri, oltre al presidente, negli altri. Inoltre, per decisione del Prefetto, in caso di donazione o lascito, poteva essere ammesso a far parte della Congregazione il benefattore o la persona da esso designata per la gestione di tale bene. Il presidente era nominato dal consiglio comunale e in carica per 4 anni. Anche gli altri membri erano eletti dal consiglio comunale nella sessione di autunno e, per assumere o continuare il loro ufficio, erano obbligati a rendere il conto di una eventuale precedente amministrazione e a non avere avuto vertenze con la Congregazione. Essi inoltre assumevano l'incarico appena eletti, si rinnovavano per un quarto ogni anno ed erano sempre rieleggibili; nei primi tre anni la scadenza del loro mandato era estratta a sorte, in seguito determinata dall'anzianità. Nei Regolamenti per l'esecuzione della legge del 17 luglio 1890 emessi con R.D. del 5 febbraio 1891, n. 99, venivano stabilite, tra l'altro, molte norme relative a casi particolari in cui potevano variare il numero e l'elezione degli amministratori delle Congregazioni.

La legge del 4 marzo 1928, n. 413, riformava l'amministrazione della Congregazione di carità in quanto prevedeva che essa fosse amministrata da un presidente assistito da un comitato di "patroni" composto da: 4 membri nei comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti; 6 per quelli con popolazione superiore a 20.000 abitanti; 8 nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti. Il presidente veniva nominato dal Prefetto "tra le persone particolarmente

competenti in materia di assistenza e beneficenza"; i "patroni" venivano nominati dallo stesso Prefetto "su terne presentate dalle Associazioni sindacali comunali legalmente riconosciute agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563". Nei comuni dove mancassero queste "Associazioni sindacali", le terne venivano designate dalle "Associazioni sindacali di 1° grado legalmente riconosciute, nella cui giurisdizione è compreso il comune per il quale la designazione è richiesta". Le persone designate dovevano però appartenere, "per residenza o per esercizio di attività produttiva", al comune stesso. Il presidente e i "patroni" duravano in carica per 4 anni e potevano essere sempre rieletti, tenendo però presente le condizioni di ineleggibilità già previste dalla legge del 17 luglio 1890, n. 6972. Su deliberazione del presidente e sentito il parere del comitato dei "patroni", poteva comunque essere ammesso al suddetto comitato il benefattore o una persona da esso designata per la gestione del bene donato; tenuto conto della natura dell'istituzione e del valore del patrimonio, poteva inoltre esservi ammesso il fondatore o il rappresentante di un'opera pia amministrata dalla Congregazione di carità. Il Prefetto aveva facoltà di: sospendere o revocare il presidente con decreto motivato; disporre, "per gravi ragioni di opportunità amministrativa", lo scioglimento del comitato dei "patroni" o sospendere la nomina (in tal caso avrebbe provveduto il presidente o, se impossibilitato, una persona da lui delegata con i requisiti per la nomina a "patrono"); delegare uno dei "patroni" per le funzioni di presidente, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo; dichiarare decaduti, su proposta del presidente o anche d'ufficio con provvedimento definitivo, i "patroni" che, senza giustificati motivi, non intervenissero alle sedute per più di tre mesi consecutivi. Il presidente convocava o presiedeva il comitato dei "patroni"; per la validità delle delibere era necessaria la presenza della metà dei componenti, oltre il presidente: i pareri venivano emessi con la maggioranza assoluta dei voti. Il presidente doveva comunque provvedere nei casi di impossibilità di pronunciamento per mancanza del numero legale. Egli esercitava tutte le funzioni e deliberava su tutti gli affari riguardanti la gestione della Congregazione, mentre il comitato dei "patroni" aveva funzioni esclusivamente consultive. Il parere dei "patroni" era obbligatorio per le deliberazioni soggette all'approvazione della giunta provinciale amministrativa e per tutte le proposte di riforma relative agli istituti amministrati dalla Congregazione. In caso di discordia tra il parere del comitato e le proposte del presidente, costui doveva darne conto nel verbale di deliberazione.

Contesto generale

Ordinamento italiano

Nel corso della loro esistenza le Congregazioni di carità dipesero in un primo tempo dal Ministro dell'Interno del Regno d'Italia che vigilava direttamente sugli enti riuniti nella Congregazione tramite il consigliere di stato (cfr. Decreto Vicereale del 15 febbraio 1811, n. 49, artt. 1, 5, 6). La gerarchia è precisata dall'art. 64 dello stesso Decreto in cui si stabilisce che le Congregazioni di carità "non corrispondono al Ministro in via ordinaria, se non col mezzo dei prefetti, esclusi i casi di reclamo o di ritardato provvedimento, o quando sieno particolarmente o direttamente interpellate". Le Congregazioni intrattenevano con i comuni rapporti assai stretti secondo gli artt. 47-48 del suddetto Decreto ove si stabilisce che i comuni dovevano farsi carico di supplire ai bisogni degli "ospitali, orfanotrofi, conservatori d'esposti, e degli istituti elemosinieri"; se si trattava di un comune in cui non esisteva alcuno dei suddetti enti, esso avrebbe potuto comunque servirsi di enti situati in altri comuni, contribuendone al mantenimento. Ciononostante, nella legislazione napoleonica - come del resto nei successivi ordinamenti - non si fa riferimento alla partecipazione diretta dei comuni alla gestione delle Congregazioni. Ai comuni spettavano funzioni di controllo operativo e, in casi di particolare bisogno, anche di supporto finanziario nei confronti delle Congregazioni che, però, avrebbero continuato a mantenere sempre un'amministrazione indipendente.

Ordinamento austriaco

Con il passaggio del Trentino all'Austria, le Congregazioni di carità furono sottoposte direttamente all'I.R. Giudizio Distrettuale, mentre i rapporti tra le Congregazioni e i comuni divennero più stretti. A partire dalla metà del secolo XIX, alcune leggi stabilivano che, non bastando i mezzi forniti dalle società di beneficenza e dagli istituti esistenti, la rappresentanza comunale avrebbe dovuto sopperire all'importo occorrente per le sovvenzioni ai poveri con i fondi della cassa comunale, potendo decidere in quale modo impiegarli (Leggi del 24 marzo 1849 e del 3 dicembre 1863, n. 105). Gli istituti dei poveri, oltre agli eventuali lasciti o donazioni di cui beneficiavano, venivano inoltre finanziati con alcune entrate straordinarie del comune stesso come multe campestri, indennizzi forestali, incassi sui pubblici spettacoli, percentuali sulle vendite di legname e sulle vendite all'incanto di oggetti sequestrati (leggi del 24 marzo 1849, del 30 gennaio 1860, n. 28 e del 22 gennaio 1879, n. 13).

Ordinamento italiano

Con il R.D. del 26 aprile 1923 lo Stato italiano pose l'amministrazione delle Congregazioni di carità nelle mani di appositi commissari o commissioni, a loro volta dipendenti dal Ministero dell'Interno, mentre già con la legge del 17 luglio 1890, n. 6972 alle Congregazioni furono sottoposte tutte le istituzioni pubbliche benefiche. Il comune, attraverso il suo consiglio, operava una funzione di controllo sul consiglio di amministrazione della Congregazione.

Nell'archivio comunale la Congregazione appare spesso denominata come "Fondo poveri". Non sempre la sua gestione appare riflesso di un'autonoma amministrazione e di una precisa identità giuridica [1].

Note

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale l'elaborato realizzato seguendo le regole formulate dal Gruppo di lavoro degli archivisti trentini per la normalizzazione della descrizione archivistica, coordinato dal Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T., raccolte nel Manuale-Guida per la descrizione dei soggetti produttori di archivi sulla base dello standard ISAAR, 1999, compilato da Corrado Sala

- Fonti dell'archivio comunale di Mezzano

- [1] Sulle Congregazioni di carità si veda IMER, Inventario della sezione separata..., cit., pp. 211-213.

Ente

Ente comunale di assistenza

1937 luglio 1 -1982 dicembre 30

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Congregazione di carità poi Ente comunale di assistenza di Mezzano, 01/01/1832 - 31/12/1982

Storia

Gli Enti comunali di assistenza (E.C.A.) sono istituiti con la legge datata 3 giugno 1937, n. 847, entrata in vigore il 1° luglio 1937, in ogni comune del regno in sostituzione delle precedenti Congregazioni di Carità che contestualmente erano soppresse. Per quanto riguarda nello specifico il Trentino, una Circolare emessa dalla Regia Prefettura della Provincia di Trento nel 28 giugno 1937 precisava che a partire dal 1° luglio 1937, data di entrata in vigore della suddetta legge del 3 giugno 1937 e dunque del passaggio di competenze tra la Congregazione di carità e l'Ente comunale di assistenza, quest'ultimo sarebbe stato affidato ad "un'amministrazione straordinaria rappresentata, in tutti i Comuni, da una Commissione presieduta dal Podestà e composta da un Delegato del Segretario del Fascio e dalla Segreteria del Fascio Femminile"; tutto ciò "in attesa della costituzione dell'amministrazione ordinaria".

Il R.D.L. datato 14 aprile 1944, n.125, entrato in vigore dal 7 giugno 1944, modificava la legge del 1937 in seguito anche al R.D.L. 2 agosto 1943, n. 704 che sanciva la soppressione del partito nazionale fascista

La Legge Regionale del 25 febbraio 1982 dettava le norme per lo scioglimento degli E.C.A., con effetto dal 3 marzo 1983. Spettava dunque alle province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi degli articoli 8 e 18 dello statuto speciale di autonomia (D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670), disciplinare con proprie leggi l'assunzione delle funzioni degli E.C.A. da parte dei comuni, singoli o associati.

Con la L. P. datata 12 luglio 1991, n. 14 che disponeva l'organizzazione dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento, era stabilito (art.10) che "le funzioni già esercitate dagli enti comunali di assistenza" fossero delegate ai comuni e che per i comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti l'esercizio delle funzioni ad essi delegate avvenisse in forma associata da parte del comprensorio di rispettiva appartenenza. Per quanto riguardava l'indirizzo, il coordinamento, la programmazione e l'attuazione dell'assistenza tutte le funzioni venivano delegate alla Giunta provinciale.

Ciononostante i Comitati E.C.A. del Trentino-Alto Adige hanno continuato ad operare in qualità di commissari straordinari; l'effettivo passaggio di competenze ai comuni (Trento e Rovereto) o ai Comprensori, nel caso di comuni con meno di 20.000 abitanti è avvenuto a partire dal 1° luglio 1993.

Nel caso della riunione di più comuni in uno solo, i rispettivi enti di assistenza cessavano di esistere, e si doveva nominarne uno "ex novo" nel comune ampliato territorialmente; nella eventualità inversa della costituzione in un comune autonomo di una frazione prima aggregata ad altro comune, si doveva costituire l'E.C.A. nel nuovo comune, e rinnovarlo nel vecchio comune smembrato.

A Mezzano non esiste documentazione in archivio relativa al periodo posteriore al 1982, si presume che il comune abbia sciolto l'ente applicando la legge regionale del 25 febbraio 1982.

Condizione giuridica

Ente pubblico assistenziale. La legge datata 3 giugno 1937, n. 847 ed entrata in vigore dal 1° luglio 1937, sopprimeva la Congregazione di Carità e istituiva in ogni comune del regno l'Ente comunale di assistenza, demandandogli tutte le attribuzioni già assegnate dalle leggi allora vigenti alla Congregazione di Carità. Ciononostante, restava in vigore la legge 17 luglio 1890, n. 6972 ("legge Crispi") con le modificazioni precedenti (legge speciale 20 novembre 1859, legge organica 3 agosto 1862, n.753) e quelle successive (R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841; legge 17 giugno 1926, n.1187).

Con il R.D.L. datato 14 aprile 1944, n.125, entrato in vigore dal 7 giugno 1944, che modificava la legge del 1937 in seguito anche al R.D.L. 2 agosto 1943, n. 704, si davano nuove normative per l'elezione del Comitato di amministrazione dell'E.C.A.

Con il D.P.R. datato 19 agosto 1954, n. 968 riguardante il decentramento dei servizi del Ministero dell'Interno, è sostituito l'art.3 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841: le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza sono divise in due classi; appartengono alla prima classe quelle che esercitano l'assistenza e la beneficenza a favore dei poveri esistenti nel territorio di tutta la Repubblica e quelle che hanno un'entrata annua ordinaria effettiva superiore ai 30 milioni di lire. Tutte le altre appartengono alla seconda classe (art.11).

Con la legge regionale datata 25 febbraio 1982, n. 2, con effetto dal 3 marzo 1982, sono dettate le norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza. Tuttavia la circolare della Provincia Autonoma di Trento, in data 23 giugno 1993, con effetto dal 1 luglio, comunica nuove disposizioni per lo scioglimento degli E.C.A., dove viene specificato che i comuni di Trento e Rovereto o i Comprensori diventano i nuovi Enti gestori dei servizi socio-assistenziali.

Funzioni, occupazioni e attività

La legge del 3 giugno 1937, n. 847, disponeva l'istituzione in ogni comune dell'Ente comunale di assistenza con "lo scopo di assistere gl'individui e le famiglie che si trovino in condizioni di particolare necessità" (art.1) e con l'intento di perfezionare il sistema assistenziale nella sua organizzazione periferica. La legge ne regolava la costituzione e il funzionamento, ne adeguava la denominazione alla coeva funzione di soccorso agli indigenti e imprimeva una forma di attività assistenziale unitaria e organica.

Come si deduce dagli articoli 7 e 8 della legge del 1937, l'assistenza cui sono destinati gli E.C.A. era quella "generica", la quale si concretizzava in soccorsi o prestazioni immediate e temporanee (ad esempio piccoli sussidi, razioni di vitto, ricovero notturno, etc.). La stessa legge (art.5) aveva soppresso in ogni comune la Congregazione di Carità ed aveva affidato all'E.C.A. "tutte le attribuzioni...assegnate dalle leggi... alla Congregazione di Carità, intendendosi sostituito in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione con l'Ente comunale di assistenza alla Congregazione di Carità". Pertanto (art.6) "con l'entrata in vigore della... legge sono di diritto trasferiti ad ogni Ente comunale di assistenza il patrimonio della Congregazione di Carità del rispettivo comune; le attività a quella spettanti per qualsiasi titolo; e l'amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ad essa affidate". L'art. 7 della medesima legge 1937 disponeva la fusione "con l'Ente comunale di assistenza delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e delle altre opere esistenti nel comune che abbiano lo stesso fine", affinché provvedessero "all'assistenza generica immediata e temporanea, con soccorsi in denaro, o in natura o con prestazioni". Dalla fusione erano escluse perciò le istituzioni aventi scopi differenti: infatti l'art. 8 della legge prevedeva anzi la separazione dagli Enti comunali di assistenza delle istituzioni già amministrate dalla Congregazione di Carità aventi fini diversi dall'assistenza generica, immediata e temporanea, come ospedali, orfanotrofi, ricoveri di vecchi, inabili etc. Con la

legge del 1937 la personalità delle istituzioni fuse nell'Ente comunale di assistenza si estingueva e il patrimonio dei vari enti fusi diveniva un tutto unico.

Fra le attribuzioni e le facoltà trasferite al nuovo ente "ope legis" prevalevano quelle già esercitate dalla Congregazione di Carità in forza degli art. 3, 4, 7 e 8 della legge del 1937. Infatti, secondo l'art. 3 della succitata legge l'E.C.A. aveva capacità di acquistare e possedere beni, di ricevere lasciti e donazioni e ad esso erano devolute le disposizioni a favore dei poveri espresse genericamente. In particolare se si trattava di beni di scarsa entità patrimoniale destinati a scopo di beneficenza generica, non era necessaria l'erezione in ente morale del lascito, ma era sufficiente, dopo che il prefetto ne avesse autorizzata l'accettazione, inserire le norme per l'erogazione delle rendite nello statuto organico dell'E.C.A. Qualora invece il lascito avesse avuto un'importante consistenza economica ed uno scopo particolarmente distinto dai fini generici dell'ente di assistenza, poteva essere eretto un ente morale, per dare ad esso una personalità propria e distinta. Ed in base all'art.4 della stessa legge del 1937, l'E.C.A. poteva amministrare, per renderne più semplice ed economica la gestione, un ente autonomo, senza che questo perdesse la sua personalità giuridica, né i suoi fini, né il suo patrimonio, finché l'istituzione non avesse un'amministrazione propria. A tal fine l'E.C.A. doveva tenere, con bilancio separato, distinte le rendite del proprio patrimonio da quelle delle istituzioni amministrate.

A norma dell'art. della succitata legge, l'E.C.A. doveva curare gli interessi dei poveri del comune e assumerne la rappresentanza legale dinnanzi all'autorità amministrativa e giudiziaria.

In forza dell'art.8, l'E.C.A. era incaricato di promuovere i provvedimenti amministrativi e giudiziari di assistenza e tutela legale degli orfani, dei minorenni abbandonati, dei ciechi e dei sordomuti poveri, e di assumere provvisoriamente la loro cura nei casi di urgenza con la prestazione di soccorsi immediati.

Poiché dunque l'E.C.A. era il centro intorno al quale si svolgeva l'organizzazione pubblica di assistenza nel comune, esso doveva essere costituito in ogni comune, anche quando non avesse patrimonio da amministrare, perché doveva in ogni caso provvedere all'erogazione dei fondi che il Ministero dell'Interno, tramite le prefetture, assegnava per il raggiungimento delle finalità assistenziali demandategli per legge.

Per quanto concerneva gli scopi assistenziali, l'E.C.A. aveva il compito di intervenire nei casi di bisogni urgenti, dipendenti da circostanze transitorie, nelle quali era necessaria la pronta somministrazione di soccorsi in denaro o in natura o prestazioni personali o altre immediate e improrogabili forme assistenziali, in attesa che gli enti e gli altri organi competenti intervenissero con le più appropriate forme di assistenza sociale; doveva comunque terminare lo stato di disagio che aveva determinato il ricorso all'assistenza.

L'E.C.A. non faceva beneficenza, ma attività di assistenza sociale, intesa a sottrarre da momentanee difficoltà gli individui, che per ragioni di età o di salute, erano inabili al lavoro, o non lo trovavano e non potevano usufruire dell'assistenza sindacale, né delle assicurazioni sociali. La legge del 1937 non richiedeva lo stato di povertà, per l'intervento assistenziale. Successivamente, con l'art. 15 del D.D.L. datato 22 marzo 1945, n. 173 (art. 15) che istituiva i Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblici, è istituito in ogni comune, a cura dell'E.C.A., un elenco delle persone ivi dimoranti assistite o bisognose di assistenza perché si trovavano in stato di povertà o di bisogno. Sulla base dell'iscrizione in detto elenco veniva rilasciato agli interessati, d'ufficio o su richiesta, un libretto di assistenza nel quale erano annotate le singole prestazioni. Era obbligo degli E.C.A. di esigere, da coloro che ne richiedevano l'assistenza, il possesso del libretto e di annotarvi i procedimenti adottati.

Il patrimonio di ogni E.C.A. era formato (L. 3 giugno 1937, n. 847, art.4) dalle rendite del suo patrimonio e da quelle delle istituzioni amministrate (non destinate a particolari scopi istituzionali); dalle elargizioni delle province, dei comuni e di altri enti pubblici e privati. Inoltre l'art.4 della legge 1937 si richiamava al provento dell'addizionale di un centesimo, istituita con il R.D.L. 30 dicembre 1936, n. 2171: addizionale sull'imposta di ricchezza mobile (e altre

imposte dirette e sovrimposte), e sulle imposte di registro, di successione, di manomorta e ipotecaria. Tale addizionale fu elevata al 2% (D.L. 27 ottobre 1937, n. 2144) e poi ancora al 5% (D.L. 18 febbraio 1946, n. 100, art.7): ma in base al citato decreto del 1946, questa aggiunta del 3% non profittava agli E.C.A., bensì alle Amministrazioni provinciali. Per di più agli E.C.A. non era destinato tutto il 2% del ricavato dell'addizionale, ma soltanto la parte stabilita con la legge del bilancio. La somma relativa veniva così ripartita tra le province e messa a disposizione dei prefetti; essi a loro volta la ripartivano fra gli E.C.A. della provincia. Infatti con il D.P.R. 19 agosto 1954, n. 968, riguardante il decentramento dei servizi del Ministero dell'Interno, era stabilito (art. 17) che "i quattro quinti dei fondi stanziati annualmente sia nella parte ordinaria che in quella straordinaria del bilancio del Ministero dell'Interno per l'integrazione dei bilanci degli E.C.A., ai sensi della legge 3 giugno 1937, n. 847, della legge 8 aprile 1940, n. 377, e del D.L. 22 marzo 1945, n. 173, vengono dal Ministero ripartiti nei primi due mesi dell'esercizio finanziario, tra le province, affinché i prefetti li distribuiscano fra gli E.C.A. Il residuo quinto resta a disposizione del Ministero per fronteggiare successive esigenze inerenti all'integrazione dei bilanci degli enti predetti". Un'altra fonte di integrazione finanziaria era costituita dai contributi assegnati agli E.C.A. sul fondo nazionale di soccorso invernale, regolato in via permanente con la L. 3 novembre 1954, n. 1042.

Struttura amministrativa

L'art. 2 della legge 3 giugno 1937, n. 847 prevedeva che l'E.C.A. fosse amministrato da un Comitato presieduto dal podestà e cui facevano parte un rappresentante del fascio di combattimento, designato dal segretario del fascio; la segretaria del fascio femminile; rappresentanti delle associazioni sindacali, in numero di quattro nei comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti; di sei nei comuni con popolazione superiore ai 20.000 e fino a 100.000 abitanti; di otto nei comuni con più di 100.000 abitanti. Detti rappresentanti erano nominati dal prefetto, su terne proposte dalle associazioni sindacali legalmente riconosciute, nella cui giurisdizione era compreso il comune per il quale la proposta veniva fatta; dovevano appartenere, per esercizio di attività produttiva, al comune stesso; duravano in carica quattro anni, e potevano sempre essere confermati.

Il R.D.L. datato 14 aprile 1944, n.125, entrato in vigore dal 7 giugno 1944, modificava la legge del 1937: l'E.C.A. aveva un Comitato per l'Amministrazione composto di cinque membri nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, di nove nei comuni con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, di tredici negli altri. I membri del Comitato erano nominati a votazione segreta con deliberazione della Giunta municipale (solo in seguito al D.L.L. 7 gennaio 1946, n.1 e alla L. 9 giugno 1947, n. 530 l'elezione spettava al Consiglio). La votazione era approvata dal Prefetto; i membri duravano in carica quattro anni e avevano mansioni gratuite. Il Comitato nominava il presidente tra i suoi membri nella prima riunione. Non potevano essere nominati membri del Comitato per l'amministrazione dell'E.C.A. coloro che, a norma dell'art. 7 del R.D.L. 4 aprile 1944, n. 111, non potevano essere nominati assessori municipali ad eccezione degli ecclesiastici e dei ministri di culto. L'elezione del Comitato era libera: ogni consigliere poteva votare tanti nomi quanti erano i membri da eleggere; oppure si poteva procedere a successive elezioni singole, votando ogni volta un solo nome; in entrambi i casi erano eletti coloro che conseguivano la maggioranza assoluta dei voti; a parità di voti era eletto il più anziano d'età. Dopo due votazioni libere, si procedeva al ballottaggio (art.6 del Regolamento 5 febbraio 1891, n. 99): si poteva cioè votare solo per uno dei due nomi che nella precedente elezione avevano riportato il maggior numero di voti. Le adunanze del Comitato amministratore erano ordinarie e straordinarie. Le prime avevano luogo in maggio e in settembre, o nelle epoche stabilite dalla legge del 3 giugno 1937, n. 837 per l'esame del conto consuntivo; per l'approvazione del bilancio preventivo e delle eventuali variazioni del medesimo; le altre, straordinarie, erano convocate ogniqualvolta ci fosse un'urgente necessità, sia per invito del Presidente, sia per domanda scritta e motivata di almeno

due dei componenti il Comitato stesso, sia per invito dell'autorità governativa. Il Comitato amministratore dell'E.C.A. esercitava tutte le attribuzioni relative alla gestione dell'ente ed alla sua attività assistenziale e deliberava, collegialmente, su tutti gli affari che interessavano l'istituzione stessa. In particolare spettava al Comitato: deliberare entro settembre il bilancio di previsione, ed entro maggio il conto proprio e quello delle istituzioni che amministrava; predisporre il preventivo programma assistenziale per il periodo 1° luglio - 30 giugno dell'anno successivo, da sottoporre all'approvazione del Prefetto; prendere le deliberazioni per stare in giudizio; deliberare sull'affrancazione dei legati, censi, livelli, oneri ed altre prestazioni perpetue redimibili di ogni natura, che derivassero da obbligazioni civili accertate; promuovere l'autorizzazione per l'accettazione di eredità, di lasciti e di doni, per il riconoscimento legale di nuove fondazioni di beneficenza, sostituendosi, se necessario, agli amministratori ed esecutori testamentari che non potevano o non volevano compiere gli atti necessari, e fare gli atti conservativi occorrenti; proporre gli statuti e formulare i regolamenti di amministrazione e servizio interno; nominare, sospendere e licenziare gli impiegati e i salariati; provvedere al servizio di esazione e di tesoreria; nominare persone e comitati per l'attuazione dell'assistenza e accertamenti necessari; promuovere le riforme nell'amministrazione e le mutazioni del fine delle locali istituzioni di assistenza e beneficenza; deliberare su tutti gli atti che riguardavano l'amministrazione del patrimonio, l'uso delle rendite e l'interesse dell'istituzione rappresentata; promuovere, in relazione alle esigenze locali, le opportune iniziative per il coordinamento dell'azione propria dell'ente con quella perseguita, in forza delle disposizioni statutarie o fondazionali, dalle altre istituzioni a carattere generico o specifico del luogo. Il Presidente e i membri del Comitato non potevano percepire assegni o remunerazioni per il loro operato all'interno dell'ente.

Il Presidente del Comitato amministratore rappresentava l'ente; predisponendo gli atti deliberativi; organizzava, in collaborazione con il Comitato, l'attività assistenziale; spediva avvisi per la convocazione del Comitato, presiedendone e dirigendone le adunanze; provvedeva agli affitti e agli appalti autorizzati e alla stipulazione dei contratti relativi; curava la regolare tenuta degli inventari, la conservazione dei titoli e documenti relativi ai beni; procedeva alle ordinarie verifiche di cassa; vigilava che nei tempi stabiliti il tesoriere redigesse il conto; poteva sospendere, per gravi e urgenti motivi, gli impiegati e i salariati, riferendo al Comitato adunato in breve tempo; prendeva, in caso d'urgenza, tutti i provvedimenti necessari; aveva facoltà di affidare ai membri del Comitato speciali incarichi per lo svolgimento dell'attività dell'ente.

Contesto generale

L'E.C.A., a norma dell'art. 9 della legge istitutiva del 3 giugno 1937, n. 847, era sottoposto ad uno speciale controllo, che abbracciava tutta l'attività tecnica dell'ente, e che si esercitava mediante l'approvazione del prefetto di una particolareggiata relazione sull'opera assistenziale svolta durante l'anno, sulle erogazioni disposte e sul programma dell'attività da svolgere nell'anno successivo. Il prefetto dunque, tramite l'esercizio di un potere di direzione e di coordinamento dell'indirizzo, formale e sostanziale, dell'attività assistenziale, interveniva per regolare, disciplinare e attuare il finanziamento dei programmi dei singoli enti comunali.

Già la legge del 1890 prevedeva l'azione popolare a tutela dell'integrità del patrimonio degli indigenti, ed affidava al Ministro dell'interno un potere di alta vigilanza sulla pubblica beneficenza. In seguito, con la riforma effettuata con R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841, veniva riconosciuto allo stesso Ministro il diritto di intervenire in tutti i giudizi della pubblica beneficenza. Questo diritto fu poi attribuito al prefetto, ai sensi del D.P.R. 19 agosto 1954, n. 968 (art.14), come conseguenza del decentramento dei servizi del Ministero dell'Interno.

L'E.C.A. doveva far approvare le deliberazioni dell'elezione dei membri del suo comitato dal prefetto fino al 1944, come risulta dal sistema di controllo vigente fino a quella data (il prefetto cioè esercitava sulle deliberazioni comunali

un controllo pieno, di merito e di approvazione); in seguito alla L. 9 giugno 1947, n. 530, art.3, il prefetto esercitava solo un controllo di legittimità sulla deliberazione consiliare.

Per quanto concerneva la gestione del patrimonio proprio e di quello delle istituzioni amministrate, l'E.C.A. era soggetto alle norme che regolavano la vigilanza e la tutela sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ed erano pertanto sottoposte alla vigilanza dell'autorità provinciale.

Con D.D.L. datato 22 marzo 1945, n. 173 erano istituiti i Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblici: oltre ad altri compiti specifici, essi "vigilano la gestione degli Enti comunali di assistenza e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza poste sotto la disciplina della legge 17 luglio 1890, n. 6972" (art.3); inoltre "per l'esplicazione dell'attività di sua competenza, il Comitato provinciale si vale della collaborazione dell'Ente comunale di assistenza. Spetta a questo di promuovere l'intervento del Comitato provinciale, quando lo ritenga necessario e, nei casi di assoluta urgenza, di adottare i provvedimenti necessari e indilazionabili nell'interesse dei bisognosi, con l'obbligo di riferirne subito al Comitato stesso" (art.14).

Note

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale l'elaborato realizzato seguendo le regole formulate dal Gruppo di lavoro degli archivisti trentini per la normalizzazione della descrizione archivistica, coordinato dal Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T., raccolte nel Manuale-Guida per la descrizione dei soggetti produttori di archivi sulla base dello standard ISAAR, 1999, compilato da Anna Guastalla

- Fonti dell'archivio comunale di Mezzano

- Disposizioni normative sui comuni a cura del Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T (1997).

fondo

Congregazione di carità poi Ente comunale di assistenza di Mezzano, 1832 - 1982

31 buste,135 fascicoli,125 registri

Soggetti produttori

Congregazione di carità, 1811 febbraio 15 - 1937 giugno 30

Ente comunale di assistenza, 1937 luglio 1 -1982 dicembre 30

Contenuto

La documentazione dell'archivio della Congregazione di carità poi Ente comunale di assistenza, si conserva come fondo aggregato all'archivio comunale di Mezzano. Riguarda la documentazione dal 1832 al 1982.

Notizie più specifiche relative all'ordinamento e all'inventariazione si possono trovare nell'introduzione all'archivio comunale di Mezzano.

subfondo 1

**Congregazione di carità di Mezzano (ordinamento preunitario), 1832 -
1921**

serie 1.1

Carteggio ed atti, 1832 - 1914

1.1.1.b.1.1-1.2.ECA.

Carteggio ed atti

1832 - 1914

- Lascito di 1200 fiorini abusivi da parte di don Francesco Antonio Piazza a favore di 6 zitelle, 1832;
- Convenzione, obbligazione, regole per l'amministrazione del pio istituto dei poveri e crediti verso il pio istituto dei poveri;
- Lascito di 300 fiorini a favore dei fondi poveri di Mezzano e Imer da parte di don Angelo Grandi, 1838 - 1839;
- Crediti da riscuotere e donazione anonima, 1848;
- Rifusione spese di assistenza di Teresa Lorenzi e saldo obbligazione, 1855;
- Prospetti e assegnazioni sul lascito di don Grandi, 1860;
- Accettazione del capitale donato da Angelo de Zorzi alla congregazione di Mezzano, 1877;
- Benefattori della congregazione di carità, 1887;
- "Eredità Domenica Orler nata Marin" a favore dei poveri di Mezzano, 1905 - 1906;
- Elenco dei benefattori della congregazione per l'anno 1908, 1914

Fascicolo

serie 1.2

Resoconti e documenti giustificativi, 1833 - 1921

1.2.2.b.1.1-1.2.ECA.

"Resa di conto..."

1833 - 1834

Fascicolo

1.2.3.b.1.1-1.2.ECA.

"Conto poveri..."

1834 - 1835

Fascicolo

1.2.4.b.1.1-1.2.ECA.

Resa di conto del pio istituto dei poveri di Mezzano

1835

Fascicolo

1.2.5.b.1.1-1.2.ECA.

"Conto poveri..."

1835 - 1836

Fascicolo

1.2.6.b.1.1-1.2.ECA.

"Revisione giudiziale del conto poveri..."

1836 - 1837

Fascicolo

1.2.7.b.1.1-1.2.ECA.

Resa di conto e documenti giustificativi

1842 - 1843

Fascicolo

1.2.8.b.1.1-1.2.ECA.

"Liquidazione del conto de' poveri pro 1855"

1855

All.

Fascicolo

1.2.9.b.1.1-1.2.ECA.

"Resoconto. Istituto poveri di Mezzano pro 1875"

1875 dicembre 30

Fascicolo

1.2.10.b.1.1-1.2.ECA.

"Resoconto poveri 1877"

1878 gennaio 15

Registro

1.2.11.b.1.1-1.2.ECA.

"Resoconto della Congregazione di Carità per l'anno 1876"

1877 gennaio 12

Fascicolo, cc.2

1.2.12.b.1.1-1.2.ECA.

"Reso conto dell'amministrazione del fondo poveri di Mezzano per l'anno 1878"

1879 gennaio 31

Fascicolo

1.2.13.b.1.1-1.2.ECA.

Conto poveri

1918

Fascicolo

1.2.14.b.1.1-1.2.ECA.

"Conto cassa poveri..." e documenti giustificativi

1919

Fascicolo

1.2.15.b.1.1-1.2.ECA.

"Conto cassa poveri..."

1920

Fascicolo

1.2.16.b.1.1-1.2.ECA.

"Conto cassa poveri..."

1921

Fascicolo

subfondo 2

**Congregazione di carità poi Ente comunale di assistenza di Mezzano
(ordinamento postunitario), 1923 - 1982**

serie 2.1

Deliberazioni del comitato d'amministrazione - originali, 1924 - 1982

2.1.17.ECA.

Verbali delle sedute della Congregazione di carità di Mezzano

1925 gennaio 3 - 1927 marzo 12

nn.1-10

Registro, cc.11 n.n.

2.1.18.ECA.

Verbali delle deliberazioni della direzione della Congregazione di carità di Imer e del presidente della Congregazione di carità di Mezzano - Imer

1924 ottobre 11 - 1930 marzo 6

- Imer: 1924 ottobre 11 - 1928 gennaio 29 - nn.1-18;

- Mezzano - Imer: 1929 marzo 1 - 1930 marzo 6 - nn.2-6; 1

Registro, cc.13 n.n.

2.1.19.ECA.

"Registro deliberazioni" della Congregazione di carità poi E.C.A.

1937 marzo 26 - 1942 aprile 10

- Congregazione di carità: 1937 marzo 26 - 1937 aprile 2;

- E.C.A.: 1937 luglio 30 - 1942 aprile 10

Registro, cc.48 n.n.

2.1.20.ECA.

"Registro dei verbali di deliberazione dal 28 maggio 1942 al 15 luglio 1955"

1942 maggio 28 - 1955 luglio 15

Registro, pp.98

2.1.21.ECA.

"Registro delle deliberazioni dal 24 settembre 1955"

1955 settembre 24 - 1982 novembre 30

Registro, cc.106

serie 2.2

Deliberazioni del comitato d'amministrazione - copie, 1939 - 1980

2.2.22.ECA.

Deliberazioni del comitato d'amministrazione dell'E.C.A. - copie

1939 - 1980

- 1939

- 1942

- 1943

- 1945

- 1946

- 1948

- 1949

- 1950

- 1953

- 1954

- 1955

- 1956

- 1957

- 1958

- 1959

- 1960

- 1961

- 1962

- 1963

- 1964

- 1965

- 1966

- 1967

- 1968

- 1971

- 1972

- 1973

- 1980

Busta

serie 2.3

Protocolli degli esibiti, 1926 - 1982

2.3.1.ECA.

"Protocollo esibiti dell'ente comunale di Assistenza"

1926 dicembre 27 - 1942 agosto 22

- 1926: n.1
- 1927: nn.1-14
- 1928: nn.1-4
- 1929: nn.1-18
- 1930: nn.1-15
- 1931: nn.1-17
- 1932: nn.1-10
- 1933: nn.1-26
- 1934: nn.1-22
- 1935: nn.1-22
- 1936: nn.1-4
- 1937: nn.1-22 (1936 dicembre 29 - 1937 luglio 9) - nn.1-63 (1937 gennaio 17 - 1937 dicembre 30) (sic)
- 1938: nn.1-46
- 1939: nn.1-66
- 1940: nn.1-63
- 1941: nn.1-77
- 1942: nn.1-30

Le pagine recanti le annotazioni dal 1926 al 1937 (I parte) sono chiusi con punti di cucitrice.

Registro

2.ECA.

"Protocollo"

1942 settembre 28 - 1968 luglio 17

- 1942: nn.31-41
- 1943: nn.1-25
- 1944: nn.1-23
- 1945: nn.1-33
- 1946: nn.1-100
- 1947: nn.1-60
- 1948: nn.1-25
- 1949: nn.1-11
- 1950: nn.1-39
- 1951: nn.1-22
- 1952: nn.1-26
- 1953: nn.1-19

- 1954: nn.1-29
- 1955: nn.1-35
- 1956: nn.1-28
- 1957: nn.1-31
- 1958: nn.1-37
- 1959: nn.1-33
- 1960: nn.1-17
- 1961: nn.1-12
- 1962: nn.1-35
- 1963: nn.1-28
- 1964: nn.1-27
- 1965: nn.1-35
- 1966: nn.1-39
- 1967: nn.1-125
- 1968: nn.1-20

Registro

2.3.3.ECA.

Protocollo degli esibiti

1968 luglio 16 - 1982 dicembre 30

- 1968: nn.21-40
- 1969: nn.1-21
- 1970: nn.1-42
- 1971: nn.1-35
- 1972: nn.1-35
- 1973: nn.1-17
- 1974: nn.1-47
- 1975: nn.1-46
- 1976: nn.1-40
- 1977: nn.1-60
- 1978: nn.1-42
- 1979: nn.1-27
- 1980: nn.1-26
- 1981: nn.1-23
- 1982: nn.1-24

Registro

serie 2.4

Carteggio ed atti, 1923 - 1982

sottoserie 2.4.1

Carteggio ed atti ordinati per anno, 1923 - 1981

2.4.1.26.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1923

Fascicolo

2.4.1.27.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1924

Fascicolo

2.4.1.28.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1928

Fascicolo

2.4.1.29.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1929

Fascicolo

2.4.1.30.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1930

Fascicolo

2.4.1.31.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1931

Fascicolo

2.4.1.32.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1932

Fascicolo

2.4.1.33.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1933

Fascicolo

2.4.1.34.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1934

Fascicolo

2.4.1.35.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1935

Fascicolo

2.4.1.36.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1936

Fascicolo

2.4.1.37.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1937

Fascicolo

2.4.1.38.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1938

Fascicolo

2.4.1.39.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1939

Fascicolo

2.4.1.40.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1940

Fascicolo

2.4.1.41.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1941

Fascicolo

2.4.1.42.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1942

Fascicolo

2.4.1.43.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1943

Fascicolo

2.4.1.44.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1944

Fascicolo

2.4.1.45.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1945

Fascicolo

2.4.1.46.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1946

Fascicolo

2.4.1.47.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1947

Fascicolo

2.4.1.48.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1948

Fascicolo

2.4.1.49.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1949

Fascicolo

2.4.1.50.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1950

Fascicolo

2.4.1.51.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1951

Fascicolo

2.4.1.52.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1952

Fascicolo

2.4.1.53.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1953

Fascicolo

2.4.1.54.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1954

Fascicolo

2.4.1.55.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1955

Fascicolo

2.4.1.56.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1956

Fascicolo

2.4.1.57.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1957

Fascicolo

2.4.1.58.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1958

Fascicolo

2.4.1.59.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1959

Fascicolo

2.4.1.60.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1960

Fascicolo

2.4.1.61.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1961

Fascicolo

2.4.1.62.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1962

Fascicolo

2.4.1.63.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1963

Fascicolo

2.4.1.64.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1964

Fascicolo

2.4.1.65.b.26-65.ECA.

Carteggio ed atti

1965

Fascicolo

2.4.1.66.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1966

Fascicolo

2.4.1.67.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1967

Fascicolo

2.4.1.68.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1968

Fascicolo

2.4.1.69.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1969

Fascicolo

2.4.1.70.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1970

Fascicolo

2.4.1.71.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1971

Fascicolo

2.4.1.72.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1972

Fascicolo

2.4.1.73.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1973

Fascicolo

2.4.1.74.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1974

Fascicolo

2.4.1.75.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1975

Fascicolo

2.4.1.76.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1976

Fascicolo

2.4.1.77.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1977

Fascicolo

2.4.1.78.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1978

Fascicolo

2.4.1.79.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1979

Fascicolo

2.4.1.80.b.66-81.ECA.

Carteggio ed atti

1980

Fascicolo

2.4.1.81.ECA.b.66-81.

Carteggio ed atti

1981

Fascicolo

sottoserie 2.4.2

Carteggio ed atti ordinati per oggetto, 1923 - 1982

2.4.2.82.ECA.

Amministrazione della congregazione di carità e dell'E.C.A.

1923 - 1962

- Statuti, norme, passaggi di consegne, nomine amministratori e circolari della congregazione di carità, 1923 - 1938 contiene libretti di risparmio bancario estinti datati a partire dal 1898

- Norme, passaggi di consegne, verbali e circolari relativi all'ente comunale di assistenza, 1937 - 1962 contiene documenti ipotecari a partire dal 1903

Busta

2.4.2.83.ECA.

Elenchi delle persone povere beneficate dall'E.C.A.

1937 - 1946

Busta

2.4.2.84.ECA.

Elenchi sussidiati, norme, disposizioni e statistiche

1947 - 1975

Busta

2.4.2.85.ECA.

Sussidi

1937 - 1975

Assistenza ai combattenti e rispettive famiglie, assistenza ai poveri, assegni mensili ai vecchi lavoratori, assegni mensili ai mutilati e invalidi civili.

Busta

2.4.2.86.ECA.

Sussidi

1947 - 1953

Concessioni indennità caropane ai poveri e assistenza ai reduci di guerra

Busta

2.4.2.87.ECA.

Alluvione 4 novembre 1966

1966 - 1967

Atti relativi allo sfollamento del paese di Mezzano a causa dell'alluvione: elenchi persone sfollate, elenchi degli aiuti ricevuti, spese di pronto intervento e statistiche

Busta

2.4.2.88.ECA.

Alluvione 4 novembre 1966

1966 - 1968

Atti relativi allo sfollamento del paese di Mezzano a causa dell'alluvione: circolari, elenchi degli aiuti ricevuti, elenchi delle persone ricoverate in ospedale e richieste di assistenza

Busta

2.4.2.89.ECA.

Assegnazione minimo vitale e scioglimento dell'E.C.A.

1974 - 1982

- Assegnazioni minimo vitale, 1974 - 1982

- Norme sullo scioglimento degli E.C.A. e adempimenti relativi, 1982

Busta

serie 2.5

Contratti, 1924 - 1967

2.5.90.ECA.

"Repertorio degli atti soggetti alla tassa di registro riflettenti la Congregazione di carità di Mezzano" poi E.C.A.

1924 marzo 1 - 1967 gennaio 17

Le date si riferiscono a quelle dei visti dell'ufficio del registro.

Registro

serie 2.6

Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1980

2.6.91.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1924

Registro

2.6.92.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1925

Registro

2.6.93.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1926

Registro

2.6.94.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1927

Registro

2.6.95.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1928

Registro

2.6.96.b.91-117.ECA.

Bilancio di previsione

1929 - 1931

Registro

2.6.97.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1929

Registro

2.6.98.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1930

Registro

2.6.99.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1931

Registro

2.6.100.b.91-117.ECA.

Bilancio di previsione

1932 - 1934

Registro

2.6.101.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1932

Registro

2.6.102.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1933

Registro

2.6.103.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1934

Registro

2.6.104.b.91-117.ECA.

Bilancio di previsione

1935 - 1937

Registro

2.6.105.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1935

Registro

2.6.106.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1936

Registro

2.6.107.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo dell' E.C.A.

1937

Registro

2.6.108.b.91-117.ECA.

Bilancio di previsione

1940

Registro

2.6.109.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1940

Registro

2.6.110.b.91-117.ECA.

Bilancio di previsione

1941

Registro

2.6.111.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1941

Registro

2.6.112.b.91-117.ECA.

Bilancio di previsione

1942

Registro

2.6.113.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1942

Registro

2.6.114.b.91-117.ECA.

Bilancio di previsione

1943

Registro

2.6.115.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1943

Registro

2.6.116.b.91-117.ECA.

Bilancio di previsione

1944

Registro

2.6.117.b.91-117.ECA.

Conto consuntivo

1944

Registro

2.6.118.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1945

Registro

2.6.119.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1945

Registro

2.6.120.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1946

Registro

2.6.121.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1946

Registro

2.6.122.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1947

Registro

2.6.123.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1947

Registro

2.6.124.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1948

Registro

2.6.125.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1948

Registro

2.6.126.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1949

Registro

2.6.127.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1949

Registro

2.6.128.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1950

Registro

2.6.129.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1950

Registro

2.6.130.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1951

Registro

2.6.131.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1951

Registro

2.6.132.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1952

Registro

2.6.133.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1952

Registro

2.6.134.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1953

Registro

2.6.135.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1953

Registro

2.6.136.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1954

Registro

2.6.137.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1954

Registro

2.6.138.b.118-139.ECA.

Bilancio di previsione

1955

Registro

2.6.139.b.118-139.ECA.

Conto consuntivo

1955

Registro

2.6.140.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1956

Registro

2.6.141.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1956

Registro

2.6.142.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1957

Registro

2.6.143.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1957

Registro

2.6.144.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1958

Registro

2.6.145.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1958

Registro

2.6.146.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1959

Registro

2.6.147.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1959

Registro

2.6.148.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1960

Registro

2.6.149.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1960

Registro

2.6.150.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1961

Registro

2.6.151.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1961

Registro

2.6.152.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1962

Registro

2.6.153.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1962

Registro

2.6.154.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1963

Registro

2.6.155.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1963

Registro

2.6.156.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1964

Registro

2.6.157.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1964

Registro

2.6.158.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1965

Registro

2.6.159.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1965

Registro

2.6.160.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1966

Registro

2.6.161.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1966

Registro

2.6.162.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1967

Registro

2.6.163.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1967

Registro

2.6.164.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1968

Registro

2.6.165.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1968

Registro

2.6.166.b.140-173.ECA.

Tabelle di svolgimento

1968

Registro

2.6.167.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1969

Registro

2.6.168.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1970

Registro

2.6.169.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1970

Registro

2.6.170.b.140-173.ECA.

Tabelle di svolgimento

1970

Registro

2.6.171.b.140-173.ECA.

Bilancio di previsione

1971

Registro

2.6.172.b.140-173.ECA.

Conto consuntivo

1971

Registro

2.6.173.. b.140-173.ECA.

Tabelle di svolgimento

1971

Registro

2.6.174.b.174-191.ECA.

Bilancio di previsione

1972

Registro

2.6.175.b.174-191.ECA.

Conto consuntivo

1972

Registro

2.6.176.b.174-191.ECA.

Tabelle di svolgimento

1972

Registro

2.6.177.b.174-191.ECA.

Bilancio di previsione

1973

Registro

2.6.178.b.174-191.ECA.

Conto consuntivo

1973

Registro

2.6.179.b.174-191.ECA.

Bilancio di previsione

1974

Registro

2.6.180.b.174-191.ECA.

Bilancio di previsione

1975

Registro

2.6.181.b.174-191.ECA.

Conto consuntivo

1975

Registro

2.6.182.b.174-191.ECA.

Tabelle di svolgimento

1975

Registro

2.6.183.b.174-191.ECA.

Conto consuntivo

1976

Registro

2.6.184.b.174-191.ECA.

Tabelle di svolgimento

1976

Registro

2.6.185.b.174-191.ECA.

Conto consuntivo

1977

Registro

2.6.186.b.174-191.ECA.

Tabelle di svolgimento

1977

Registro

2.6.187.b.174-191.ECA.

Bilancio di previsione

1979

Registro

2.6.188.b.174-191.ECA.

Conto consuntivo

1979

Registro

2.6.189.b.174-191.ECA.

Tabelle di svolgimento

1979

Registro

2.6.190.b.174-191.ECA.

Conto consuntivo

1980

Registro

2.6.191.b.174-191.ECA.

Tabelle di svolgimento

1980

Registro

serie 2.7

Giornali e mastri della contabilità, 1925 -1979

2.7.192.b.192-196.ECA.

"Congregazione di carità. Giornale entrata - uscita"

1925 gennaio 1 - 1930 febbraio 27

Si tratta del giornale delle entrate e delle uscite della congregazione di carità di Imer dal 1925 al 1928 e della congregazione di Mezzano - Imer dal 1929 al 1930.

Registro

2.7.193.b.192-196.ECA.

Registro delle entrate e delle uscite

1928 - 1934

Registro

2.7.194.b.192-196.ECA.

Giornale e mastro della contabilità

1937 - 1942

Registro

2.7.195.b.192-196.ECA.

"Registro di contabilità..."

1943 - 1948

Registro

2.7.196.. b.192-196.ECA.

"Registro di contabilità..."

1949 - 1966

Registro

2.7.197.b.197-203.ECA.

Giornale e mastro della contabilità

1967

Registro

2.7.198.b.197-203.ECA.

Libro giornale delle entrate e delle uscite

1967

Registro

2.7.199.b.197-203.ECA.

Libro giornale delle entrate e delle uscite

1975

Registro

2.7.200.b.197-203.ECA.

Libro giornale delle entrate e delle uscite

1976

Registro

2.7.201.b.197-203.ECA.

Libro giornale delle entrate e delle uscite

1978

Registro

2.7.202.b.197-203.ECA.

Libro giornale delle entrate e delle uscite

1979

Registro

2.7.203.b.197-203.ECA.

Libro giornale delle uscite

secolo XX

Registro

serie 2.8

Allegati ai bilanci, reversali e mandati di pagamento, 1928 - 1981

2.8.204.b.204-209.ECA.

Mandati di pagamento

1928

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art.1-9

Fascicolo

2.8.205.b.204-209.ECA.

Mandati di pagamento

1929

Documenti giustificativi del conto:

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.206.b.204-209.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1930

Documenti giustificativi del conto:

entrata

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.207.b.204-209.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1931

Documenti giustificativi del conto:

entrata

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.208.b.204-209.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1932

Documenti giustificativi del conto:

entrata

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.209.b.204-209.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1933

Documenti giustificativi del conto:

entrata

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.210.b.210-213.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1934

Documenti giustificativi del conto:

entrata

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.211.b.210-213.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1935

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-5

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.212.b.210-213.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1936

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.213.b.210-213.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1937

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-4 e residui attivi

uscita: art.1-10 e residui passivi

Fascicolo

2.8.214.b.214-218.ECA.

Reversali di cassa

1938

Documenti giustificativi del conto:

entrata: matrici delle reversali

Fascicolo

2.8.215.b.214-218.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1939

Documenti giustificativi del conto:

entrata: matrici delle reversali

uscita

Fascicolo

2.8.216.b.214-218.ECA.

Reversali di cassa

1940

Documenti giustificativi del conto:

entrata: matrici delle reversali

Fascicolo

2.8.217.b.214-218.ECA.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1941

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6 e residui attivi

uscita: art.1-6 e residui passivi

Fascicolo

2.8.218.b.214-218.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1942

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7

uscita: art.1-13

Fascicolo

2.8.219.b.219-221.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1943

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-9 e residui attivi

uscita: art.1-13 e residui passivi

Fascicolo

2.8.220.b.219-221.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1944

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-5

uscita: art.1-13

Fascicolo

2.8.221.b.219-221.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1945

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-16

uscita: art.1-15

Fascicolo

2.8.222.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1946

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6

uscita: art.1-14 e residui passivi

Busta

2.8.223.b.223-229.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1947

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-5 e residui attivi

uscita: art.1-14

Fascicolo

2.8.224.b.223-229.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1948

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-4 e residui attivi

uscita: art.1-6 e residui passivi

Fascicolo

2.8.225.b.223-229.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1949

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-3

uscita: art.2-8 e residui passivi

Fascicolo

2.8.226.b.223-229.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1950

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-2 e residui attivi

uscita: art.1-9 e residui passivi

Fascicolo

2.8.227.b.223-229.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1951

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-4 e residui attivi

uscita: art.1-8

Fascicolo

2.8.228.b.223-229.ECA.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1952

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-5 e residui attivi

uscita: art.1-8

Fascicolo

2.8.229.b.223-229.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1953

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6 e residui attivi

uscita: art.1-8

Fascicolo

2.8.230.b.230-233.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1954

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7

uscita: art.1-10

Fascicolo

2.8.231.b.230-233.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1955

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6 e residui attivi

uscita: art.1-9

Fascicolo

2.8.232.b.230-233.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1956

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7 e residui attivi

uscita: art.2-9

Fascicolo

2.8.233.b.230-233.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1957

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7 e residui attivi

uscita: art.2-9

Fascicolo

2.8.234.b.234-237.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1958

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-4 e residui attivi

uscita: art.1-9

Fascicolo

2.8.235.b.234-237.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1959

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6 e residui attivi

uscita: art.1-8

Fascicolo

2.8.236.b.234-237.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1960

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6

uscita: art.3-8

Fascicolo

2.8.237.b.234-237.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1961

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7 e residui attivi

uscita: art.1-8

Fascicolo

2.8.238.b.238-241.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1962

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7

uscita: art.1-8

Fascicolo

2.8.239.b.238-241.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1963

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7 e residui attivi

uscita: art.2-9 e residui passivi

Fascicolo

2.8.240.b.238-241.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1964

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7 e residui attivi

uscita: art.2-9 e residui passivi

Fascicolo

2.8.241.b.238-241.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1965

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6 e residui attivi

uscita: art.3-8

Fascicolo

2.8.242.b.242-246.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1966

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7 e residui attivi

uscita: art.1-8 e residui passivi

Fascicolo

2.8.243.b.242-246.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1967

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7 e residui attivi

uscita: art.1-10 e residui passivi

Fascicolo

2.8.244.b.242-246.ECA.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1968

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-6 e residui attivi

uscita: art.3-10 e residui passivi

Fascicolo

2.8.245.b.242-246.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1969

Documenti giustificativi del conto:

entrata: cap.2-10 e residui attivi

uscita: copie dei mandati esercizi 1969 - 1971

Fascicolo

2.8.246.b.242-246.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1970

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7

uscita: art.3-10

Fascicolo

2.8.247.b.247-257.ECA.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1971

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.2-7

uscita: art.2-11 e residui passivi

Fascicolo

2.8.248.b.247-257.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1972

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7

uscita: art.2-11

Fascicolo

2.8.249.b.247-257.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1973

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7

uscita: nn.1-15

Fascicolo

2.8.250.b.247-257.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1974

Documenti giustificativi del conto:

entrata

uscita

Fascicolo

2.8.251.b.247-257.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1975

Documenti giustificativi del conto:

entrata: nn.1-11 e residui attivi

uscita: nn.1-19 e residui passivi

Fascicolo

2.8.252.b.247-257.ECA.

Allegati al bilancio, reversali e mandati di pagamento

1976

Allegati al bilancio

Documenti giustificativi del conto:

entrata: nn.1-6; 12

uscita: nn.1-6

Fascicolo

2.8.253.b.247-257.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1977

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-7 e residui attivi

uscita: art.1-11 e residui passivi

Fascicolo

2.8.254.b.247-257.ECA.

Documenti giustificativi del conto

1978

Fascicolo

2.8.255.b.247-257.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1979

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-5 e residui attivi

uscita: art.1-9 e residui passivi

Fascicolo

2.8.256.b.247-257.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1980

Documenti giustificativi del conto:

entrata: art.1-5 e residui attivi

uscita: nn.1-13 e residui passivi

Fascicolo

2.8.257.b.247-257.ECA.

Reversali e mandati di pagamento

1981

Documenti giustificativi del conto:

entrata

uscita

Fascicolo

serie 2.9

Registri diversi, 1937 -1959

2.9.258.b.258-260.ECA.

"Registro dei componenti il comitato dell'Ente comunale di assistenza di Mezzano - Imer"

1937 - 1949

Registro

2.9.259.b.258-260.ECA.

"Registro generale delle persone ammesse all'assistenza dell'Ente"

1937 agosto 1 - 1942 febbraio 1

Registro

2.9.260.b.258-260.ECA.

"Elenco delle persone beneficiate..."

1953 gennaio 1 - 1959 febbraio

Registro

Ente

Opera Nazionale Maternità ed Infanzia - Comitato comunale di

Mezzano

1926 - 1969

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Opera nazionale maternità ed infanzia - Comitato comunale di Mezzano, 01/01/1926 - 31/12/1969

Storia

La legge 10 dicembre 1925, n. 2277 (in vigore entro quattro mesi dal 7 gennaio del 1926) istituiva in ogni comune il Comitato di patronato che, in qualità di organo locale dell'Opera nazionale maternità e infanzia, doveva provvedere alla protezione e all'assistenza della maternità e dell'infanzia. Il Comitato di patronato aveva sede in locali forniti ed arredati gratuitamente dal comune.

La legge 1° dicembre 1966, n. 1081, modificando il R.D.L. 5 settembre 1938, n. 2008, dettava nuove norme per l'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia a livello nazionale, provinciale e locale e mutava la denominazione del "Comitato di patronato" in "Comitato comunale".

La legge 23 dicembre 1975, n. 698, scioglieva e trasferiva le funzioni dell'Opera nazionale e dunque dei Comitati comunali alle regioni, compresi i poteri di vigilanza e di controllo su tutte le istituzioni pubbliche e private per l'assistenza e protezione della maternità e dell'infanzia previsti dall'art. 5 del R.D. n. 2316/1934.

A Mezzano il comitato comunale venne costituito nel 1926.

Condizione giuridica

Il R.D. 14 giugno 1923, n. 1396, Riforme alla legge 4 maggio 1898 sui monti di pietà, disponeva all'art. 3 che un decimo degli utili di gestione fosse erogato a favore di istituzioni di beneficenza e assistenza locale del luogo.

La legge 10 dicembre 1925, n. 2277 istituiva l'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

Il R.D.L. 21 ottobre 1926, n. 1904, apportava modificazioni alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277.

Il R.D.L. 8 maggio 1927, n. 798 creava un ordinamento dei servizi di assistenza dei fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono.

La legge 23 giugno 1927, n. 1485 concedeva esenzioni fiscali e tributarie all'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

La Relazione e il R.D. 14 settembre 1931, n. 1175, Testo unico per la finanza locale, al capo X, sez. III, disponeva lo stanziamento di quote per l'assistenza della maternità e infanzia.

La legge 13 aprile 1933, n. 298 apportava modificazioni di aggiornamento e perfezionamento alla legge sull'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Il R.D.L. 22 marzo 1934, n. 654 tutelava la maternità delle lavoratrici.

La legge 26 aprile 1934, n. 653 tutelava il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, Istituzione e funzionamento del tribunale per i minorenni, all'art. 26 dettava i provvedimenti relativi al traviamiento dei minorenni abbandonati.

Il R.D. 24 dicembre 1934, n. 2316 approvava il testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia.

Il R.D.L. 5 settembre 1938, n. 2008 dettava nuove disposizioni sull'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

La legge 1° dicembre 1966, n. 1081, modificando il R.D.L. 5 settembre 1938, n. 2008, dettava nuove norme per l'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia.

La legge 23 dicembre 1975, n. 698, con decorrenza dal 1° gennaio 1976, dettava le norme per lo scioglimento e il trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia alle regioni a statuto ordinario e speciale per il rispettivo territorio. Il trasferimento delle funzioni di cui sopra alle regioni a statuto speciale aveva luogo con le procedure previste dalle norme di attuazione e contenute nei rispettivi statuti.

La legge 1° agosto 1977, n. 563 apportava modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1975, n. 698.

Funzioni, occupazioni e attività

Il Comitato di patronato per la protezione della maternità e dell'infanzia fu istituito in ogni comune con la legge 10 dicembre 1925, n. 2277 per organizzare e attuare l'assistenza della maternità con ambulatori specializzati, adoperandosi perché le madri allattassero i loro figli e perché questi fossero sorvegliati e curati nel periodo dell'allattamento e dopo lo svezzamento, anche con l'aiuto di infermiere retribuite dall'Opera nazionale e da visitatrici volontarie. Inoltre era compito del Comitato esercitare una vigilanza igienica, educativa e morale sui fanciulli minori di quattordici anni, collocati fuori della dimora dei genitori o tutori, presso nutrici e allevatori o istituti pubblici o privati di assistenza e beneficenza e provvedere all'assistenza, al ricovero, all'istruzione e all'educazione dei fanciulli abbandonati; curare l'assistenza e la protezione dei minori anormali e dei minorenni materialmente o moralmente abbandonati, esercitando, in concorso con le Congregazioni di carità, le attribuzioni previste dall'art. 8 della legge 17 luglio 1890, n. 6972; vigilare sugli adolescenti, denunciando all'autorità giudiziaria fatti che potessero importare la perdita della patria potestà, della tutela legale e della qualità di tutore e curare la legale rappresentanza dei minorenni; denunciare fatti in contrasto con la legge sul lavoro dei fanciulli e con altre disposizioni emanate a loro tutela; assumere le iniziative necessarie per la protezione e l'assistenza della maternità e infanzia nei singoli comuni e promuovere presso i Prefetti i provvedimenti di cui all'art. 27 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841 (R.D. n. 2316/1934, art. 13).

Per la vigilanza sopra indicata, una persona che allevasse o custodisse un minore fuori della dimora dei genitori o del tutore, doveva farne dichiarazione al locale Comitato di patronato, comunicando anche eventuali cambiamenti di residenza o eventuale morte o ritiro del minorenne. Anche gli istituti pubblici o privati di beneficenza e assistenza dovevano comunicare al Comitato l'elenco dei fanciulli ricoverati, di quelli affidati a privati allevatori e dovevano notificarne l'eventuale dimissione (art.20).

Secondo la legge 23 dicembre 1975, n. 698, art. 10 (Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia), il fondo destinato all'Opera nazionale e suoi organi locali veniva ripartito tra le regioni a statuto ordinario e a statuto speciale, nonché tra le province di Trento e Bolzano, sentita la commissione interregionale di cui all'art. 13 della L. 16 maggio 1970, n. 281, con decreto del Ministro per il tesoro, in proporzione alla spesa mediamente sostenuta dall'ONMI nel triennio 1973-75 in ciascuna delle regioni.

Le regioni, con legge di bilancio, dovevano assegnare alle province ed ai comuni le somme necessarie all'esercizio delle funzioni ad essi attribuite. Il Ministro per il tesoro era autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Inoltre l'art. 11 stabiliva che le regioni, le province ed i comuni si sostituivano all'ONMI, ai suoi organi centrali e periferici, in tutti i rapporti giuridici nascenti da convenzioni relative ai servizi di assistenza espletati dall'ente.

La medesima legge n. 698/1975 disponeva che restassero attribuite allo Stato e venissero esercitate dal Ministero della sanità le funzioni di carattere internazionale già esercitate dall'ONMI.

Struttura amministrativa

Secondo la legge n. 2277/1925, il Comitato di patronato per la protezione della maternità e dell'infanzia era composto da membri di diritto e da altri membri scelti dal presidente della Federazione provinciale, tra persone di indiscussa probità ed esperte in materia di assistenza materna ed infantile e si avvalevano dell'opera del segretario e degli altri impiegati del comune.

Secondo il dettato del R.D. n. 2316/1934 erano patroni di diritto: il segretario del Fascio di combattimento o un suo delegato, un magistrato o un conciliatore designati dal presidente del Tribunale, l'ufficiale sanitario del comune, il presidente della Congregazione di carità, il direttore didattico o un maestro, un sacerdote avente cura delle anime e designato dal Prefetto ed infine, la segretaria del Fascio femminile. I patroni potevano richiedere il diretto intervento degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e degli ispettori corporativi. I patroni non diligenti o che non eseguivano gli incarichi ricevuti decadevano dalla carica. La decadenza era pronunciata dal Consiglio direttivo della Federazione su proposta del presidente. I patroni dovevano, con l'assistenza delle autorità di pubblica sicurezza, ritirare e collocare il minore in luogo sicuro, quando fosse allevato in locali insalubri o pericolosi, o da persone che non fossero capaci di provvedere all'educazione e istruzione. I patroni potevano allontanare i minori anche nel caso in cui le nutrici, gli allevatori, gli amministratori e i direttori degli istituti si fossero opposti alle loro visite. I patroni erano considerati a tutti gli effetti come pubblici ufficiali.

Nei comuni nei quali occorresse costituire più di un Comitato, secondo la legge n. 2277/1925 il numero di tali comitati e dei componenti di ciascuno di essi erano stabiliti, per ogni comune, secondo la rispettiva popolazione, dal Consiglio direttivo della Federazione provinciale, con deliberazione approvata dalla Giunta esecutiva dell'Opera nazionale. Invece, secondo il R.D. n. 2316/1934, i componenti dei Comitati aggiunti erano nominati dal Comitato, cui spettava determinare, con deliberazione approvata dal Consiglio direttivo della Federazione, il numero dei Comitati aggiunti e dei rispettivi componenti. La nomina dei patroni e delle patronesse non di diritto e dei componenti dei Comitati aggiunti doveva essere ratificata dal Consiglio direttivo della Federazione (R.D. n. 2316/1934, art. 11).

Per il R.D. n. 2316/1934 il podestà o suo delegato era di diritto presidente del Comitato di patronato; per assenze o impedimenti veniva sostituito dalla segretaria del Fascio femminile.

Le nomine del presidente e del vice-presidente dei Comitati aggiunti erano fatte, rispettivamente, dal podestà e dalla segretaria del Fascio femminile, con la ratifica del Consiglio direttivo della Federazione (art. 11); le cariche erano gratuite (art. 16).

Con la legge del 1° dicembre 1966, n. 1081, art. 3, oltre al mutamento di denominazione del Comitato di patronato in Comitato comunale, era previsto una diversa composizione di detto organo locale: esso era composto infatti dal sindaco o da un consigliere comunale, da lui delegato, con l'incarico di presidente; da tre consiglieri comunali, di cui uno di minoranza, designati dal Consiglio comunale; da due membri designati dalla Federazione provinciale; da due membri designati dal Consiglio comunale tra esperti di problemi assistenziali, di cui uno espresso dalla minoranza; dal

presidente dell'Ente comunale di assistenza; dall'ufficiale sanitario o, in mancanza, da un medico condotto designato dal sindaco; da un ispettore scolastico o un direttore didattico o un insegnante elementare designato dal provveditore agli studi; dal presidente del patronato scolastico; da un sacerdote designato dall'Ordinario diocesano competente per territorio; da un medico esperto in materia di assistenza nominato dal medico provinciale. Le funzioni di segretario erano esercitate da un impiegato del comune. Il Comitato comunale era nominato dal presidente della Federazione provinciale; i membri duravano in carica per cinque anni e potevano essere riconfermati. Il Comitato comunale nominava un vicepresidente scelto tra i consiglieri comunali membri del comitato stesso o tra i membri designati dal Consiglio comunale.

Contesto generale

La legge n. 2277/1925 aveva istituito l'ente morale denominato "Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia" con sede a Roma, sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno che ne approvava conti e bilanci. Essa era amministrata da un Consiglio centrale composto di ventisette membri secondo la legge n. 2277/1925, ridotti a tredici con il R.D. n. 2316/1934, in carica per un quadriennio e riconfermabili. In seno al Consiglio centrale era nominata una Giunta esecutiva, composta dal presidente, dal vice-presidente, sette membri del Consiglio (L. n. 2277/1925, art.2), ridotto a uno scelto tra i consiglieri (R.D. n. 2316/1934, art.2). Erano considerati soci dell'Opera nazionale coloro che con elargizioni e contributi periodici concorrevano al conseguimento dei fini dell'Ente. I soci si distinguevano in benemeriti, perpetui, temporanei e giovanili, a seconda delle somme devolute. L'Opera nazionale provvedeva a organizzare, tramite i suoi organi provinciali e comunali, tutte le forme di assistenza e protezione specifiche dei Comitati di patronato locali e ne favoriva le iniziative. Istituiva ambulatori per la sorveglianza e la cura delle gestanti, di scuole teorico-pratiche di puericultura e corsi popolari d'igiene materna e infantile. Organizzava, di concerto con le amministrazioni provinciali, con gli ufficiali sanitari comunali, con le autorità scolastiche l'opera di profilassi antitubercolare e la lotta contro le altre malattie infantili. Vigilava infine sull'applicazione delle disposizioni legislative sulla protezione della maternità e infanzia e promuoveva le riforme necessarie (R.D. n. 2316/1934, artt. 1-7). La Federazione provinciale, costituita da tutte le istituzioni pubbliche e private aventi per fine la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia, attuava i compiti dell'Opera nazionale. Essa aveva sede nel comune capoluogo, era retta, secondo la legge n. 2277/1925 da un Consiglio composto dal presidente e otto consiglieri (fra i quali il medico provinciale e l'ispettore scolastico) scelti, da parte della Giunta esecutiva dell'Opera nazionale, tra i presidenti e i direttori delle istituzioni federate. Con il R.D. n. 2316/1934 il Consiglio era invece composto di undici membri; fra questi il presidente e il vice-presidente erano di diritto, rispettivamente, il preside dell'Amministrazione provinciale o un rettore da lui delegato, e la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili o una sua delegata. Inoltre facevano parte del Consiglio per diritto un consigliere di prefettura preposto ai servizi dell'assistenza e beneficenza pubblica, il medico provinciale, il presidente del tribunale o un giudice da lui delegato ed altri sei componenti nominati da diverse autorità. I compiti delle Federazioni provinciali erano, fra gli altri, quelli di dirigere, coordinare e vigilare sulle attività dei Comitati comunali di patronato (artt. 8-10).

Note

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale l'elaborato realizzato seguendo le regole formulate dal Gruppo di lavoro degli archivisti trentini per la normalizzazione della descrizione archivistica, coordinato dal Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T., raccolte nel Manuale-Guida per la descrizione dei soggetti produttori di archivi sulla base dello standard ISAAR, 1999, compilato da Anna Guastalla nel 2000

- Fonti dell'archivio comunale di Mezzano
- Disposizioni normative sui comuni a cura del Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T (1997).

fondo

**Opera nazionale maternità ed infanzia - Comitato comunale di Mezzano,
1926 - 1969**

1 busta (1 fascicolo e 1 registro)

Soggetti produttori

Opera Nazionale Maternità ed Infanzia - Comitato comunale di Mezzano, 1926 - 1969

Contenuto

La documentazione dell'archivio del Comitato comunale dell'ONMI, si conserva come fondo aggregato all'archivio comunale di Mezzano. Riguarda la documentazione dal 1926 al 1969.

Notizie più specifiche relative all'ordinamento e all'inventariazione si possono trovare nell'introduzione all'archivio comunale di Mezzano.

serie 1

Carteggio ed atti, 1926 - 1969

1.1.b.1-2.ONMI.

Carteggio ed atti

1926 - 1969

Atti relativi alla costituzione del comitato comunale, 1926 - 1947; "Atti relativi all'assistenza da parte dell'opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia" ed affari relativi, 1933 - 1969

Fascicolo

serie 2

Giornali di cassa, 1934 - 1942

2.2.b.1-2.ONMI.

Giornale di cassa

1934 luglio 3 - 1942 febbraio 11

Il registro riporta le entrate e le uscite del comitato comunale O.N.M.I. di Mezzano

Registro

Ente

Ufficio del Giudice conciliatore

1929 luglio 1 - 1997

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Ufficio del Giudice conciliatore di Mezzano, 01/01/1929 - 31/12/1997

Storia

Con il R.D. del 4 novembre 1928, n. 2325, in vigore dal 1° luglio 1929 venne estesa anche al Trentino la normativa riguardante l'ordinamento giudiziario, già operante nel resto d'Italia, che seguiva i dettami del R.D. datato 6 dicembre 1865, n. 2626.

La legge datata 21 novembre 1991, n. 347, in vigore dal 1° maggio 1995, sopprimeva l'ufficio del giudice conciliatore, istituendo il giudice di pace.

Condizione giuridica

Unificata nella sua maggior parte l'Italia, il nuovo Regno aveva il procedimento civile regolato da quattro codici diversi: quello delle Due Sicilie del 1819, il Regolamento toscano del 1814, il Regolamento lombardo del 1796, il Codice sardo del 1859.

Con la legge sull'Ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626, si scelse di istituire in tutto il territorio nazionale la figura del conciliatore, sulla cui esistenza si armonizzò poi il codice di procedura civile.

Successivamente alla sua estensione in tutto il territorio nazionale, l'istituto conciliativo fu oggetto di proposte di riforma al fine di renderlo sempre più agile ed efficiente.

Dopo la legge del 26 giugno 1868 relativa alle sentenze dei conciliatori, fu operata una prima riforma con la legge del 23 dicembre 1875, n. 2839, la quale, tra l'altro, istituì i vice conciliatori.

Con la legge del 16 giugno 1892, n. 261, veniva regolato il funzionamento di un vero e proprio ufficio di conciliazione e furono aumentati i requisiti necessari per la nomina a giudice conciliatore.

Il R.D. 26 dicembre 1892, n. 728 era il regolamento di applicazione alla legge sopracitata.

Alla legge n. 261/1892 fece seguito, ultima nel riordino sostanziale dell'istituto, la legge del 28 luglio 1895, n. 455, la quale dettava norme semplificate di procedura innanzi ai conciliatori.

Con il R.D. del 4 novembre 1928, n. 2325 "Disposizioni per l'unificazione legislativa nei territori annessi al Regno", venne estesa anche al Trentino la normativa riguardante l'ordinamento giudiziario, già operante nel resto d'Italia.

La legge datata 18 dicembre 1941, n. 1368 organizzava nuovamente gli uffici di conciliazione.

Il D.L.L. del 1° febbraio 1946, n. 122 dettava norme sugli uscieri di conciliazione.

Le attribuzioni degli ufficiali giudiziari e dei loro aiutanti erano regolate dalla legge del 18 ottobre 1951, n. 1128.

Per gli uscieri, chiamati "messi" di conciliazione in seguito alla legge del 3 febbraio 1957 (art.1), rimasero invece in vigore le norme anteriori (R.D. 26 dicembre 1892, n. 728; L. 24 marzo 1921, n. 298; T.U. 28 dicembre 1924, n. 2271; L. 22 dicembre 1931, n. 1677; R.D. 8 giugno 1933, n. 61; D.L.L. 1° febbraio 1946, n.122).

Le leggi del 18 luglio 1956, n. 761 e del 25 luglio 1966, n. 571 stabilivano l'ammontare del limite di valore nella competenza dei conciliatori e del pretore e disponevano il limite di inappellabilità delle sentenze del conciliatore. La legge del 3 febbraio 1957, n. 16 dettava norme sul servizio e la denominazione degli uscieri di conciliazione.

Funzioni, occupazioni e attività

Inseriti in ogni comune, i conciliatori e i vice conciliatori sono giudici singoli, non appartenenti alla magistratura professionale, sono cioè cittadini incaricati, temporaneamente e a titolo gratuito, dell'esercizio di funzioni giudiziarie. Essi amministrano la giustizia nell'ambito del territorio di competenza che coincide col territorio del comune cui sono addetti.

Con la legge del 18 dicembre 1941, n. 1368 venivano riorganizzati gli uffici di conciliazione: l'art. 28 prevedeva che presso l'ufficio fossero tenuti: 1) il "ruolo generale" degli affari civili, nel quale erano segnati in ordine cronologico tutti gli affari dell'ufficio di conciliazione; 2) una "rubrica alfabetica" generale degli affari civili; 3) il "ruolo di udienza", nel quale erano segnate le cause portate alla discussione davanti al conciliatore e riportate le dichiarazioni delle parti e i provvedimenti relativi all'udienza; 4) il "registro cronologico" dei provvedimenti e degli altri atti originali compilati dal cancelliere; 5) il "registro di repertorio" degli atti soggetti a registrazione; 6) il "registro delle spese di giustizia" anticipate dall'erario in materia civile; 7) il "registro delle spese" inerenti alle cause riflettenti persone o enti ammessi alle prenotazioni a debito; 8) il "registro di carico dei depositi" per spese di cancelleria, contenente per ogni affare la riproduzione del foglio apposito incluso nel fascicolo di ufficio; 9) il "registro di scarico dei depositi" per spese di cancelleria. Tutti i registri, prima dell'uso, dovevano essere numerati e vidimati dal pretore, ed in qualunque momento egli poteva farseli presentare per controllarne la tenuta.

Oltre ai registri predetti, il cancelliere del conciliatore, doveva tenere i seguenti registri, numerati e vidimati dal conciliatore: 1) registro dei depositi giudiziari; 2) registro dei mandati su depositi giudiziari; 3) registro di scarico dei depositi di carta bollata; 4) registro dei proventi di cancelleria.

Se il numero degli affari era rilevante, il conciliatore, su proposta del dirigente di cancelleria, poteva autorizzare la divisione per materia del ruolo generale e della rubrica alfabetica generale corrispondente; e poteva autorizzare la divisione del registro cronologico in due volumi contenenti uno i numeri pari e l'altro i numeri dispari o anche in volumi distinti per materia.

Struttura amministrativa

Il R.D. datato 6 dicembre 1865, n. 2626 sull'ordinamento giudiziario del Regno prevedeva l'istituzione presso ogni comune di un conciliatore di nomina regia che, assistito dal segretario comunale in veste di cancelliere, avrebbe dovuto comporre, su richiesta delle parti, le controversie minori ed eventualmente giudicare delle medesime.

Con disposizioni successive alla legge del 16 giugno 1892, n. 261, veniva regolato il funzionamento di un vero e proprio ufficio di conciliazione, retto da un giudice elettivo competente in materia di "azioni personali, civili e commerciali" fino a 100 lire di valore, di "danni dati" fino alla stessa somma e di locazioni di immobili.

Con il R.D. 26 dicembre 1892, n. 728 si stabiliva che il giudice veniva scelto sulla base di apposite "liste degli eleggibili" compilate dalle giunte comunali, e nominato dal presidente del Tribunale su proposta del Procuratore regio.

Nei comuni divisi in borgate, frazioni, quartieri, o anche ripartiti in circoscrizioni, potevano essere istituiti, con decreto del Presidente della Repubblica, uffici distinti di giudice conciliatore. Ogni ufficio era retto da un conciliatore e vi era addetto, di regola, un vice conciliatore; se era necessario potevano esservi addetti più vice conciliatori.

I conciliatori e i vice conciliatori erano magistrati onorari che ricoprivano un ufficio gratuito per la durata di tre anni (ma potevano essere riconfermati), a seguito di nomina deliberata dal Consiglio superiore della Magistratura ed adottata - secondo la regola prevista per le deliberazioni del Consiglio superiore - con decreto del Presidente della Repubblica. Era anche previsto che il Consiglio superiore, sempre con decreto presidenziale, delegasse la nomina dei conciliatori ai presidenti delle corti di appello. Nei fatti, il Consiglio si avvaleva largamente di tale facoltà e la scelta del conciliatore avveniva sostanzialmente in sede locale: la stessa proposta di nomina era attribuita al pretore, che chiedeva, preventivamente, il parere degli organi di polizia, dei Consigli dell'ordine degli avvocati e procuratori, nonché, quando i candidati erano pubblici dipendenti, dei rispettivi capi ufficio. I requisiti per la nomina a giudice conciliatore erano i seguenti: cittadinanza italiana, residenza nel comune, età non inferiore ai 25 anni. Era peraltro invalsa la prassi, contrariamente anche a disposizioni ministeriali (cfr. circolare del Ministero di Grazia e Giustizia, ufficio IV, n. 1765/11356 del 19 settembre 1959), che le proposte per la nomina dell'ufficio venissero avanzate al pretore da parte dei sindaci. Ciò comportava la possibilità di conservare quel particolare nesso tra conciliatore e municipalità, nesso che, prima del vigente sistema di scelta, era sancito attraverso l'invio di terne periodicamente avanzate dalla municipalità, sottoposte all'autorità regia ed entro le quali si doveva scegliere il giudice.

La scelta doveva naturalmente ricadere su elementi capaci di assolvere degnamente, per requisiti di indipendenza, carattere e prestigio, le funzioni di magistrato onorario. Le cause di incompatibilità con le funzioni di conciliatore erano soltanto di due qualità. La prima: di magistrato professionista e, in genere, di funzionario in attività di servizio appartenente o addetto all'ordine giudiziario; la seconda: di funzionario o di agente di pubblica sicurezza in attività di servizio.

Dopo la nomina, il conciliatore ed il vice conciliatore ricevevano dal pretore il relativo decreto e prima di assumere le loro funzioni dovevano prestare giuramento secondo la formula di cui alla legge del 23 dicembre 1946, n. 473, davanti al pretore. Il giuramento non si ripeteva nel caso di riconferma della carica.

Fino al 1984 il codice civile abilitava il giudice conciliatore a decidere determinate categorie di controversie entro un limite di valore, cioè cause relative a beni mobili e a contratti di locazione di beni immobili.

Il controllo sul conciliatore era risolto sostanzialmente sul piano disciplinare. La sorveglianza era infatti esercitata dal presidente della corte d'appello, dal presidente del tribunale e dal pretore con riguardo agli uffici di conciliazione esistenti, rispettivamente, nel distretto, nel circondario e nel mandamento. Erano anche previste ipotesi di decadenza, revoca e dispensa dall'ufficio.

Tra il conciliatore ed il vice conciliatore non vi era alcun rapporto di subordinazione stante il dettato costituzionale per cui il giudice è soggetto "solo alla legge". Pertanto il giudice conciliatore per così dire "titolare" aveva, rispetto al vice conciliatore, esclusivamente il compito di coordinare l'attività dell'ufficio distribuendo tra i vari giudici le cause che sopravvenivano.

Le funzioni di cancelliere di conciliazione erano esercitate dal segretario comunale o da altro impiegato della segreteria o da altre persone residenti nel comune, che presentassero le necessarie garanzie di idoneità. In caso di mancanza o impedimento temporaneo del cancelliere spettava al sindaco provvedere a delegare un altro impiegato del comune. Il cancelliere, anche se assunto in via provvisoria, doveva prestare giuramento davanti al conciliatore. Nell'esercizio delle sue funzioni, il cancelliere diventava funzionario dell'ordine giudiziario ed era soggetto alla vigilanza del Procuratore della Repubblica. Compito del cancelliere era documentare le attività del conciliatore, quelle proprie e quelle delle parti in causa; assisteva il giudice in tutti gli atti dei quali doveva essere formato processo verbale. Il cancelliere inoltre redigeva il processo verbale di udienza sotto la direzione del conciliatore.

I cancellieri avevano l'obbligo di tener separati i registri per l'annotazione degli "avvisi alle parti", delle "tasse di bollo iscritte a debito nelle cause di gratuito patrocinio", e delle "convocazioni e deliberazioni dei Consigli di famiglia e di tutela" delegati dal pretore. Dovevano anche conservare "in distinti volumi di inserzione", separatamente per le cause fino e oltre le 50 lire, le serie cronologiche dei "processi verbali di conciliazione", dei "processi verbali vari", "ordinanze e altri atti in cause" e degli "originali delle sentenze".

Raccolte distinte dovevano inoltre essere costituite per le "dichiarazioni di ricorso in appello al pretore" e per gli "atti di notorietà" delegati dal pretore stesso.

Le funzioni di ufficiale giudiziario detto anche messo o usciere, ausiliario dell'ordine giudiziario, presso ogni ufficio di conciliazione erano esercitate dall'inserviente comunale o da altre persone residenti nel comune, con le necessarie garanzie di idoneità, previa autorizzazione concessa con decreto del presidente del tribunale. Prima dell'esercizio delle sue funzioni l'ufficiale giudiziario doveva prestare giuramento con la stessa formula del cancelliere.

La denominazione "uscieri", usata da tutte le leggi che hanno preceduto l'ordinamento giudiziario del 1941, venne da questo abbandonata, ma riapparve nel D.L.L. del 1° febbraio 1946, n. 122 che ne modificò la competenza e migliorò il loro trattamento economico.

Gli ufficiali giudiziari notificavano in forma esecutiva le sentenze dei conciliatori e i provvedimenti da loro emanati, secondo le norme dettate dal D.L.L. del 1° febbraio 1946, n. 122 che innovava il sistema anteriore per il quale la notifica delle sentenze spettava agli ufficiali giudiziari delle preture; essi dovevano anche notificare le ingiunzioni ed eseguire i pignoramenti riguardanti la procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello stato e dei comuni e per il recupero delle spese di spedalità (legge del 14 aprile 1930, n. 639).

Era consentito alle parti di stare in giudizio personalmente, senza ministero di difensore. Inoltre davanti ai conciliatori che si trovano in comuni diversi dalle sedi di preture, le parti potevano farsi rappresentare da persona che, pur priva della qualità di difensore professionale, fosse munita di mandato scritto.

Contesto generale

Il controllo sugli uffici di conciliazione spettava di norma (eccezion fatta per le regioni Trentino- Alto Adige e Val d'Aosta per le quali la vigilanza spettava alle Giunte provinciali) al presidente della Corte d'Appello, al presidente del Tribunale ed al Pretore secondo le rispettive competenze territoriali: distretto, circondario, mandamento (art. 229 dell'ordinamento giudiziario).

Anche la nomina dei conciliatori spettava in Trentino-Alto Adige ai presidenti delle Giunte provinciali, ai quali era fatto solo l'obbligo di comunicare i nomi dei prescelti alle Corti d'Appello ed al Ministero di Grazia e Giustizia.

Note

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale l'elaborato realizzato seguendo le regole formulate dal Gruppo di lavoro degli archivisti trentini per la normalizzazione della descrizione archivistica, coordinato dal Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T., raccolte nel Manuale-Guida per la descrizione dei soggetti produttori di archivi sulla base dello standard ISAAR, 1999, compilato da Anna Guastalla

- Fonti dell'archivio comunale di Mezzano

- Disposizioni normative sui comuni a cura del Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T (1997).

fondo

Ufficio del Giudice conciliatore di Mezzano, 1929 - 1997

5 buste (36 fascicoli e 26 registri)

Soggetti produttori

Ufficio del Giudice conciliatore, 1929 luglio 1 - 1997

Contenuto

La documentazione dell'archivio dell'ufficio del giudice conciliatore, si conserva come fondo aggregato all'archivio comunale di Mezzano. Riguarda la documentazione dal 1929 al 1997.

Notizie più specifiche relative all'ordinamento e all'inventariazione si possono trovare nell'introduzione all'archivio comunale di Mezzano.

serie 1

Protocolli degli esibiti, 1929 - 1930

1.1.U.C..

"Registro protocollo"

1929 luglio 23 - 1930 ottobre 31

1929: nn. di prot.1-12

1930: nn. di prot.1-6

Registro

serie 2

Carteggio ed atti, 1929 - 1997

2.2.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1929

Contiene fra l'altro:

- Liste di persone eleggibili alle cariche di giudice conciliatore e vice conciliatore ed atti relativi, 1929 - 1947;

- "Volume I. Verbali di conciliazione per somme inferiori a lire 150", 1930 - 1960 - "Volume IV. Verbali di conciliazione per somme eccedenti lire 150", 1929 - 1964 - "Volumi V-VI. V) Verbali di causa e atti istruttori nelle cause di valore sopra a lire 150. VI) Sentenze originali nelle cause di valore sopra lire 150", 1933 - 1941 - "Volumi VII e VIII.

VII) Decreti d'ingiunzione. VIII) Atti di esecuzione eseguiti in base a sentenze e decreti d'ingiunzione del conciliatore", 1936 - 1938

Fascicolo

2... 3.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1937

Fascicolo

2... 4.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1938

Contiene fra l'altro: "Corti di Assise assessori", 1931 - 1938

Fascicolo

2... 5.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1940

Fascicolo

2... 6.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1941

Fascicolo

2... 7.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1942

Contiene fra l'altro: periodico mensile "Il consigliere dei giudici conciliatori e dei pretori...", 1940; 1942

Fascicolo

2... 8.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1943

Fascicolo

2... 9.b.2.2 - 2.20.U.C..

Atto di convalida di sfratto per la signora Sabina Bedin

1948

Fascicolo

2... 10.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1949

Fascicolo

2... 11.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1952

Contiene fra l'altro: atti relativi all'usciera di conciliazione, 1952 - 1959

Fascicolo

2... 12.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1953

Contiene fra l'altro: verbali di verifica degli atti e dei registri dell'ufficio del giudice conciliatore ad opera della pretura di Primiero e statistica dell'attività del suddetto ufficio, 1929 - 1953

Fascicolo

2... 13.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1955

Fascicolo

2... 14.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1957

Fascicolo

2... 15.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1958

Fascicolo

2... 16.b.2.2 - 2.20.U.C..

Pignoramento infruttuoso per recupero di speditività dalla vedova di Mastronardi Pietro, signora Cosner Iolanda
1961 - 1962

Fascicolo

2... 17.. b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1966

Fascicolo

2... 18.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1978

Contiene fra l'altro: "Messo di conciliazione Simion Michele", 1977 - 1978

Fascicolo

2... 19.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1979

Fascicolo

2... 20.b.2.2 - 2.20.U.C..

Carteggio ed atti

1980

Fascicolo

2... 21.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1981

Fascicolo

2... 22.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1982

Fascicolo

2... 23.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1983

Fascicolo

2... 24.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1984

Contiene fra l'altro: verbale di pignoramento e vendita al pubblico incanto del bene pignorato a Raveane Dina, 1983 - 1984

Fascicolo

2... 25.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1985

Fascicolo

2... 26.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1986

Fascicolo

2... 27.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1987

Fascicolo

2... 28.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1988

Fascicolo

2... 29.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1989

Fascicolo

2... 30.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1991

Fascicolo

2... 31.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1992

Contiene fra l'altro: nomine dei giudici conciliatori e vice conciliatori dal 1950 al 1991, 1950 - 1992

Fascicolo

2... 32.b.2.21 - 2.36.

Carteggio ed atti

1993

Fascicolo

2... 33.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1994

Fascicolo

2... 34.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1995

Contiene fra l'altro: "Copia stime", 1990 - 1995

Fascicolo

2... 35.b.2.21 - 2.36.U.C..

Carteggio ed atti

1996

Fascicolo

2... 36. b.2.21 - 2.36. U.C..

Carteggio ed atti

1997

Fascicolo

serie 3

Registri cronologici degli atti originali, 1929 - 1995

3... 37.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Registro cronologico degli atti originali"

1929 settembre 26 - 1941 marzo 13

nn.1-58

Registro

3... 38.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Registro cronologico dei provvedimenti ed atti originali"

1944 febbraio 17 - 1960 marzo 28

Le date si riferiscono ai provvedimenti e agli atti iscritti.

Registro

3... 39.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Registro cronologico dei provvedimenti ed atti originali compilati dalla cancelleria o compiuti con l'intervento del cancelliere"

1989 luglio 10 - 1995 maggio 5

Registro

serie 4

Ruoli generali degli affari civili, 1943 - 1991

4... 40.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Ruolo generale degli affari civili"

1943 gennaio 7 - 1964 aprile 1

Le date si riferiscono a quelle di iscrizione a ruolo.

Registro

4... 41.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Ruolo generale degli affari civili"

1989 luglio 10 - 1991 giugno 17

Le date si riferiscono a quelle di iscrizione a ruolo.

Registro

serie 5

Rubrica alfabetica generale degli affari contenziosi civili, 1942 - 1967

5... 42.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Rubrica alfabetica generale degli affari contenziosi civili"

1942 maggio 26 - 1967 [aprile] 24

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

serie 6

Registri per gli atti eseguiti dall'usciera e dal messo di conciliazione, 1929 -1996

6... 43.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Registro per gli atti eseguiti dagli uscieri"

1929 settembre 22 - 1939 agosto 26

Registro

6... 44.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Registro per gli atti eseguiti dall'usciera di Mezzano"

1950 settembre 21 - 1958 febbraio 7

Registro

6... 45.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Registro cronologico per gli atti eseguiti dal messo di conciliazione... Riccardo Orsingher"

1958 - 1974

Registro

6... 46.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Registro cronologico per gli atti eseguiti dal messo di conciliazione..."

1974 - 1996

Registro

serie 7

Registri per gli avvisi delle conciliazioni, 1929 - 1941

7... 47.b.3.37 - 7.47.U.C..

"Registro per gli avvisi delle conciliazioni"

1929 settembre 21 - 1941 novembre 24

Le date si riferiscono a quelle della spedizione degli avvisi.

Registro

serie 8

Registri delle udienze, 1930 - 1948

8... 48.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro delle udienze"

1930 maggio 22 - 1941 marzo 13

Le date si riferiscono a quelle delle udienze.

Registro

8... 49.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Ruolo di udienza"

1948 marzo 30 - 1948 aprile 29

Le date si riferiscono a quelle delle udienze.

Registro

serie 9

Rubrica alfabetica del registro delle udienze, 1929

9... 50.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Rubrica alfabetica del registro delle udienze"

1929 settembre 24

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

serie 10

Registri dei procedimenti per ingiunzione, 1930 - 1938

10... 51.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro dei procedimenti per ingiunzione"

1930 ottobre 10 - 1938 luglio 23

Le date si riferiscono a quelle delle presentazioni dei ricorsi o delle domande per autorizzazione di ingiunzione.

nn.1-27

Registro

serie 11

Repertori delle sentenze e degli atti soggetti a tassa di registro, 1929 - 1968

11... 52.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Repertorio delle sentenze definitive dei verbali di conciliazione soggetti alla tassa di registro" (tit. int.)

1929 novembre 7 - 1940 settembre 21

Registro

11... 53.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Repertorio delle sentenze ed altri provvedimenti soggetti alla tassa di registrazione" (tit. int.)

1943 gennaio 19 - 1968 gennaio 18

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

serie 12

Registri delle convocazioni e deliberazioni dei consigli di famiglia e di tutela delegati dal pretore, 1929 - 1940

12... 54.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro per le convocazioni e le deliberazioni dei Consigli di famiglia e di tutela delegati dal pretore"

1929 settembre 24 - 1940 luglio 26

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

serie 13

Registri di carico e scarico dei depositi per spese di cancelleria, 1942 - 1967

13... 55.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro di carico dei depositi per spese di cancelleria nei processi civili"

1942 maggio 26 - 1966 gennaio 20

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

13... 56.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro di scarico dei depositi per spese di cancelleria nei processi civili"

1942 maggio 26 - 1967 gennaio 4

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

serie 14

**Registri delle somme che vengono date in deposito al cancelliere per
diritti d'ufficio, bolli ecc. inerenti cause da trattarsi dal conciliatore,
1929**

14... 57.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro delle somme che vengono date in deposito al cancelliere per diritti d'ufficio, bolli ecc. inerenti alle cause da trattarsi dal conciliatore"

1929 settembre 26

La data si riferisce a quella della verifica del pretore.

Registro

serie 15

Registri delle spese occorse nelle cause trattate col beneficio del gratuito patrocinio, 1929 - 1942

15 .. 58.. b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro delle spese occorse nelle cause trattate col beneficio del gratuito patrocinio"

1929 settembre 24 - 1942 luglio 28

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

serie 16

**Registri delle spese di giustizia anticipate dall'erario in materia civile,
1942 - 1967**

16... 59.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro delle spese di giustizia anticipate dall'erario in materia civile"

1942 maggio 26 - 1967 gennaio 31

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

serie 17

Registri delle spese prenotate a debito, 1943 - 1949

17... 60.b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro delle spese prenotate a debito"

1943 - 1949

Le date si riferiscono a quelle delle verifiche del pretore.

Registro

serie 18

Registri di carico e scarico dei depositi giudiziari in materia civile e penale, 1929

18... 61.. b.8.48 - 19.62.U.C..

"Registro del discarico dei depositi giudiziari in materia civile e penale"

1929 settembre 24

La data si riferisce a quella della verifica del pretore.

Registro

serie 19

Registri diversi, 1929 - 1942

19... 62.b.8.48 - 19.62.U.C..

Bollettario delle quietanze per diritti e spese di conciliazione incassate

1929 novembre 27 - 1942 luglio 28

nn.1-23

Registro

Ente

Consorzio di segreteria e ostetrico di Mezzano - Imer

1948 - [1958]

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Consorzio di segreteria e ostetrico di Mezzano - Imer, 01/01/1948 - 31/12/1958

Storia

Nel 1948 venne costituito un consorzio fra i comuni di Mezzano e Imer che condividevano lo stesso segretario comunale e la stessa ostetrica. Con deliberazione dell'assemblea consorziale del 27 ottobre 1948 fu nominato il presidente del consorzio nella persona di Giovanni Corona. Il consorzio si occupava dei trattamenti economici di questi funzionari. Dal 1955 il consorzio si occupò anche della gestione del medico condotto.

Note

- Fonti dell'archivio comunale di Mezzano
- Disposizioni normative sui comuni a cura del Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T (1997).

fondo

Consorzio di segreteria e ostetrico di Mezzano - Imer, 1948 - 1958

1 busta (1 registro)

Soggetti produttori

Consorzio di segreteria e ostetrico di Mezzano - Imer, 1948 - [1958]

Contenuto

La documentazione dell'archivio del Consorzio di segreteria e ostetrico, si conserva come fondo aggregato nell'archivio comunale di Mezzano. Riguarda la documentazione dal 1948 al 1958.

Notizie più specifiche relative all'ordinamento e all'inventariazione si possono trovare nell'introduzione all'archivio comunale di Mezzano.

serie 1

Verbali delle deliberazioni, 1948 - 1958

1.1.CSOS.

"Consorzio di segreteria e ostetrico. Registro dei verbali di deliberazione dal 27 ottobre 1948 al 3 febbraio 1958"
1948 ottobre 27 - 1958 febbraio 3

Registro

Ente

Società Molini

[1826] -

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Società Molini di Mezzano, 01/01/1865 - 31/12/1888

Storia

Società agraria definitasi giuridicamente nel corso dell'intero sec. XIX, ma nata di fatto nel 1826, incrementata poi da quelli del 1866, 1875, 1894, 1911 e 1936, ai fini dello sfruttamento consortile di un mulino e di alcuni appezzamenti arativi e prativi, da godersi direttamente, a turno dalle famiglie originarie del comune di Mezzano. Suoi organi sono oggi l'assemblea generale dei soci (erede dell'assemblea dei "vicini" e il Consiglio di amministrazione. La Società Molini tiene presso la sede sociale un proprio archivio [1].

Note

[1] G. COSNER, Dopo fato vicinato e colla licenza dei vesini....., cit., pp. 201-223.

fondo

Società Molini di Mezzano, 1865 - 1888

1 busta (2 fascicoli)

Soggetti produttori

Società Molini, [1826] -

Contenuto

La documentazione dell'archivio della Società molini di Mezzano, si conserva come fondo depositato nell'archivio comunale di Mezzano. Riguarda la documentazione dal 1865 al 1888.

Notizie più specifiche relative all'ordinamento e all'inventariazione si possono trovare nell'introduzione all'archivio comunale di Mezzano.

serie 1

Carteggio, atti e contabilità, 1865 - 1888

1.SMMez.

Carteggio e atti

1865-1888

Contiene fra l'altro:

"Lista elettorale dei membri della Società Molini 1881"

Fascicolo, cc. 8

2.SMMez.

Contabilità

1881-1882

- "Rese di conto della Società Molini pro 1881"

- "Reso conto della Società Molini pro anno 1882"

- Farina assegnata ai poveri nel 1882

- "Revisione del conto della Società Molini di Mezzano"

1883 feb. 25 Si riferisce al conto del 1882

all.

Fascicolo

Ente

Patronato scolastico

1926 - 1930 marzo 30

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Patronato scolastico di Mezzano, 01/01/1926 - 31/12/1932

Storia

A norma dell'art.71 della legge 4 giugno 1911, n.487, delle circolari 1 agosto 1913, n.50 e 28 marzo 1924, n.1971, e degli articoli 199, 200,201 del R.D. 22 gennaio 1925, n.432 veniva costituito nel 1926 il Patronato scolastico di Mezzano.

Con deliberazione podestarile del 22 luglio 1926, n.1213/22 ne veniva approvato lo statuto e con successiva deliberazione del 29 dicembre 1926, n.53 venivano nominati due membri del consiglio d'amministrazione rappresentanti il comune e la popolazione. Il consiglio d'amministrazione era composto inoltre dal direttore didattico, da un delegato eletto dall'assemblea generale dei soci e da un delegato scelto dalle istituzioni che versavano contributi annui al Patronato.

Scopi dell'istituzione erano favorire, in tutti i modi, l'osservanza della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare, promuovere la fondazione e il funzionamento di biblioteche scolastiche, scuole serali e asili infantili, provvedere all'assistenza morale e materiale di minori in difficoltà, aiutare gli scolari, una volta terminati gli studi, nella ricerca di un'occupazione.

Con R.D. 17 marzo 1930 n. 394, entrato in vigore il 27 maggio dello stesso anno si disponeva il passaggio dei patronati scolastici ai comitati comunali dell'Opera nazionale Balilla.

L'ultima attestazione esistente in archivio relativa al patronato scolastico locale risale al verbale di deliberazione del consiglio d'amministrazione del 30 marzo 1930.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

- Fonti dell'archivio comunale di Mezzano

- Disposizioni normative sui comuni a cura del Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T (1997).

fondo

Patronato scolastico di Mezzano, 1926 - 1932

1 busta (1 registro e 1 fascicolo)

Soggetti produttori

Patronato scolastico, 1926 - 1930 marzo 30

Contenuto

La documentazione dell'archivio del Patronato scolastico, si conserva come fondo depositato nell'archivio comunale di Mezzano. Riguarda la documentazione dal 1926 al 1930 del patronato e dal 1930 al 1932 del comitato comunale O.N.B. Notizie più specifiche relative all'ordinamento e all'inventariazione si possono trovare nell'introduzione all'archivio comunale di Mezzano.

serie 1

Verbali delle deliberazioni del consiglio amministrativo, 1926 - 1932

1.1.b.1-2.P.SCOL.

"Verbali delle adunanze del consiglio amministrativo del patronato scolastico di Mezzano"

1926 maggio - 1932 maggio 28

Il registro raccoglie i verbali delle deliberazioni del patronato scolastico, 1926 maggio - 1930 marzo 30 e del comitato comunale O.N.B. (Opera Nazionale Balilla) di Mezzano - Imer, 1930 dicembre 5 - 1932 maggio 28

Registro

serie 2

Carteggio ed atti, 1928

2.2.b.1-2.P.SCOL.

Carteggio ed atti

1928

Si segnala: "Statuto del patronato scolastico di Mezzano - Imer in Primiero"

Fascicolo

Ente

Unione fascista famiglie numerose. Nucleo comunale di Mezzano-Imer

1939 febbraio 22 - 1945 aprile 8

Luoghi

Mezzano

Archivi prodotti

Fondo Unione fascista famiglie numerose di Mezzano-Imer, 01/01/1939 - 31/12/1945

Storia

Con R. D.L. 10 giugno 1937 venne istituito un ente morale colla denominazione "Unione fascista fra le famiglie numerose" e con R.D. 22 novembre 1937, n.2032 fu approvato e reso esecutivo il relativo statuto. Il 6 febbraio 1938 avvenne l'insediamento delle sezioni provinciali.

Nel comune di Mezzano - Imer il primo documento, che riferisce della nomina di un fiduciario del nucleo comunale dell'unione fascista famiglie numerose, è datato 22 febbraio 1939 e riguarda il signor Obber Pietro. L'attività svolta da questo ente dal 1939 al 1945 riguardava l'aiuto e l'assistenza anche finanziaria a famiglie numerose di sette o più figli.

Con la circolare n.5080 GAB del 21 dicembre 1948 del commissario del governo di Trento si prevede anche lo scioglimento delle sezioni locali dell'ente e con il verbale di consegna del 25 marzo 1949, Giovanni Pistoia, presidente - fiduciario del disciolto nucleo comunale dell' unione fascista delle famiglie numerose di Mezzano - Imer, restituiva tutto il materiale in suo possesso al sindaco di Mezzano Giacomo Orsingher, che ne inoltrava copia al commissario del governo di Trento.

Note

- Fonti dell'archivio comunale di Mezzano
- Disposizioni normative sui comuni a cura del Servizio Beni Librari e Archivistici della P.A.T (1997).

fondo

Unione fascista famiglie numerose di Mezzano-Imer, 1939 - 1945

1 busta (2 registri e 1 fascicolo)

Soggetti produttori

Unione fascista famiglie numerose. Nucleo comunale di Mezzano-Imer, 1939 febbraio 22 - 1945 aprile 8

Contenuto

La documentazione dell'archivio dell'Unione fascista famiglie numerose, si conserva come fondo depositato nell'archivio comunale di Mezzano. Riguarda la documentazione dal 1939 al 1945.

Notizie più specifiche relative all'ordinamento e all'inventariazione si possono trovare nell'introduzione all'archivio comunale di Mezzano.

serie 1

Protocolli degli esibiti, 1939 - 1945

1.1.b.1.1-3.3.UFN.

"Registro protocollo. Lettere ricevute. Lettere spedite nucleo fascista famiglie numerose di Mezzano - Imer"

1939 febbraio 16 - 1945 aprile 8

1939 - 1940: nn.1-33

1941 - 1942: nn.1-31

1943 - 1945: nn.1-8

Registro

serie 2

Carteggio ed atti, 1939 - 1945

2.2.b.1.1-3.3.UFN.

Carteggio ed atti

1939 - 1945

1939 - 1940: nn.1-33

1941 - 1942: nn.1-31

1943 - 1945: nn.1-8

Fascicolo

serie 3

Registri dei soci, 1939 - 1942

3.3.b.1.1-3.3.UFN.

"Registro dei soci iscritti all'unione fascista famiglie numerose di Mezzano - Imer coi relativi stati di famiglia"

1939 - 1942

Registro